IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Meraviglie del FVG» € 4,90; «Gialli e misteri» € 6,90

ANNO 127 - NUMERO 166
DOMENICA 13 LUGLIO 2008
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1 COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

Lutto
Addio Gianfranco Funari
Conduttore tv ribelle, lanciò lo show-rissa
A PAGINA 10

OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO
CASAMIA
GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

L'intervista
Maneschi: «Il futuro di Trieste non può che passare per il porto»
PAGINA 19

Sport
La velista Micol: a Pechino punto al podio
A PAGINA 31

EDITORIALE

IL PORTO DELLE PAURE

di SERGIO BARALDI

Attorno al porto di Trieste sono in corso manovre. Manovre che sembrano riportarci indietro, alle battaglie di ieri, con interessi particolari, posizioni di rendita, miopie che giocano a bloccare il disegno di rilancio. Naturalmente, c'è del vero, in questa lettura. Ma ha un limite: anch'essa è di ieri, come lo scontro che racconta. Oggi, forse, occorre aggiornare la chiave d'interpretazione e comprendere che lo schieramento delle diverse forze in campo non risponde solo a un'eredità del passato che sopravvive, è anche il risultato di un conflitto moderno. Qual è questo conflitto? Quello tra i flussi della globalizzazione e il territorio. La globalizzazione ha cambiato le coordinate di fondo del sistema, la comparsa sulla scena di nuovi protagonisti a Est fino all'Asia sta ristrutturando l'ordine mondiale. Quello che si vede nel porto di Trieste è la versione locale di un confronto che avviene ovunque. Vale a dire i flussi di merci, finanziari, delle imprese transnazionali, si confrontano con la coscienza del luogo. Il luogo deve affrontare la sfida di ristrutturarsi per non essere escluso dalla nuova redistribuzione di ricchezza e potere. Anche Trieste e il suo porto sono teatro di questo confronto. Con alcune contraddizioni. I flussi mondiali vivono il tempo delle strategie planetarie; il territorio oppone la lunga durata della sua coscienza storica, i suoi interessi localizzati, i suoi intrecci politici. Oppone le sue paure, la sua identità. Per cui quando compare l'ipotesi che il porto di Trieste possa collaborare con Capodistria, le voci che si levano sull'eccessiva intraprendenza della Slovenia, non rivelano solo un istinto di conservazione che riemerge. C'è anche questo. Ma esprimono pure qualcosa di nuovo: in esso parla lo spaesamento attuale, lo stress del cambiamento, il timore di perdere ciò che si ha. L'identità assorbe un bisogno di difesa. Per non impoverirsi, il territorio avanza una domanda di modernizzazione e insieme di protezione. E questa diventa più pressante quando, come per il porto, si tratta di ottenere il consenso per cambiamenti che comportano benefici differiti, mentre i costi sono percepibili subito.

Se questa è la partita, appare chiaro qual è il nodo di fondo. Il porto di Trieste non patisce solo il conflitto economico tra flussi e luogo, ma questa tensione ha fatto emergere un deficit di «governance». I diversi attori istituzionali non hanno mostrato un'adeguata capacità di cooperare e governare per legare i diversi interessi e valori in campo e inquadrarli in un progetto di sviluppo condiviso. E decidere. Il territorio non sempre si mobilita così, resiste una logica dei veti, l'idea di far passare la propria linea. Su Fernetti, dopo un anno vediamo una schiarita. Invece, avremmo bisogno di una alta «governance» su Portovecchio, sulla Variante, sul Punto franco, sugli investimenti. E per riuscirci occorre che tutti gli attori comprendano che ciascuno può vantare delle ragioni, ma anche dei torti. Che se non c'è condivisione e volontà di fare sistema senza perdere tempo, resteranno solo i torti. E Trieste sprecherà l'occasione di sviluppo. Può la Camera di Commercio, sostenitrice di buoni progetti, far slittare il suo ruolo verso un sindacalismo territoriale rispetto alla promozione della crescita? Può il Porto, che ha individuato una strategia di alto profilo, non stabilire una relazione con il territorio realistica? Possono Regione, Comune e Provincia assumersi la responsabilità di mancare l'obiettivo della «governance» sul benessere di Trieste? Può il centrodestra sentirsi rinfacciare di sapere perimetrare i microinteressi, ma di non avere una visione del futuro? Può il centrosinistra sentirsi rimproverare di non saper fare società e di privilegiare il mercato? Occorre rispondere alla paura dei flussi. Per farlo si deve accompagnare la società a elaborare le ansie moderne con una idea della speranza che non stia solo nell'identità, ma nello sviluppo. Roma e Berlino hanno organizzato a Trieste un vertice tra i due Paesi con il tacito sottinteso di collaborare con la Slovenia per proiettarsi sui mercati dell'Est. Qui che cosa rispondiamo? Il rischio è la frammentazione: ceti che seguono ognuno la propria traiettoria con la possibilità che tutti siano danneggiati. Se si perde, perdiamo tutti.

NUOVI RINCARI DOVUTI ALL'AUMENTO DEL PETROLIO

Benzina e gasolio sfiorano gli 1,6 euro

Il pieno di un'auto di media cilindrata costa 78 euro, 150mila delle vecchie lire

ROMA Un litro di benzina e di gasolio sfiorano gli 1,6 euro. Il pieno di un' automobile di media cilindrata ne costa 78. Fa impressione se si fa il calcolo nelle vecchie lire: 3100 lire un litro di benzina, 150mila lire un pieno. E l'effetto del caro petrolio: 147 dollari al barile.

● A pagina 3

GIORNALISMO: PROTAGONISTE LE STORIE DEI BAMBINI

Premi Luchetta, piazza Unità gremita

TRIESTE Protagonisti i bambini più umiliati, sfruttati, vittime di ogni guerra, nell'evento I nostri Angeli, che ieri sera ha assegnato i riconoscimenti del Premio giornalistico Marco Luchetta 2008.

● **Daniela Gross** *a pagina 13*

DIALOGO DIFFICILE

Veltroni: riforme? prima la lotta alla povertà

ROMA Non è l'immunità, la vera emergenza è la povertà: lo ha detto ieri Veltroni a proposito della fretta che ha il governo di far passare le misure sulla giustizia.

● A pagina 2

GIUSTIZIA

SE VIOLARE LE LEGGI È NORMALE

di GUIDO CRAINZ

Stanno per giungere al termine i primi cento giorni del governo, quelli che indicano se vi è o no una svolta nella guida del Paese, e i segnali sono preoccupanti.

La vicenda giustizia è la più chiara. Dopo esser riuscito a imporre il lodo Alfano – che lo salva da un processo per i fondi neri all'estero della Fininvest - Silvio Berlusconi ha ritirato la proposta di legge che bloccava centinaia di processi per fermare appunto quello che lo riguardava.

● Segue a pagina 2

CENTROSINISTRA

L'OPPOSIZIONE CHE C'È MA NON SI VEDE

di ROBERTO WEBER

Berlusconi e Tremonti forse non lo sanno – o forse lo sanno anche troppo bene – ma l'Italia, aldilà delle stime sull'inflazione, sul debito pubblico o sul Pil, quatta quatta per conto proprio senza chiedere loro il permesso e infischiandosene di Di Pietro e Veltroni, l'Italia dicevamo ha già deciso di entrare in recessione. Mai da venti anni a questa parte i sondaggi infatti avevano registrato delle valutazioni sull'andamento dell'economia così negative.

● Segue a pagina 5

Economia
Lo afferma il sindaco di Gorizia Romoli

«Si farà entro settembre la fusione AcegasAps-Iris»

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA «AcegasAps e Iris: l'accordo potrebbe realizzarsi a settembre». Lo afferma il sindaco di Gorizia Ettore Romoli (*nella foto*), il quale precisa che comunque la decisione attiene agli organi sociali e che nel frattempo proseguono anche le trattative con l'udinese Amga. Se andrà in porto la fusione, l'operazione potrebbe essere realizzata a due velocità: prima i settori gas ed energia elettrica, poi quello ambientale.

● A pagina 9

ACCOLTI I RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

Tondo: «Taglieremo le società inutili»

Il presidente della Regione: «Politica del rigore. Riformeremo la Sanità»

PER IL SALTO DI QUALITÀ

UN'UNIVERSITÀ REGIONALE

di ROBERTO MORELLI

Può dunque aprirsi una nuova stagione per le università di Trieste e Udine, e più in generale per il sistema degli atenei nazionali? C'è davvero da sperarlo, tale e tanto urgente n'è l'esigenza. Ma è proprio la conoscenza del sistema ad autorizzare ogni cautela e purtroppo un certo pessimismo.

Proviamo a districarci tra una notizia cattiva e due buone. Quella cattiva è l'ennesimo taglio di fondi agli atenei determinato dalla Finanziaria di metà anno.

● Segue a pagina 9

Il presidente Renzo Tondo

TRIESTE Il giorno dopo la relazione della Corte dei conti sul bilancio 2007 della Regione, il presidente Renzo Tondo accoglie i rilievi, assicura di voler attuare «la politica del rigore» e individua i due settori su cui intervenire: riforma strutturale della sanità («perché è lì che la spesa pare incontenibile») e taglio delle società inutili («quelle senza un piano industriale»).

● **Ballico** *a pagina 8*

Le Coop Nordest sbarcano a Trieste

Sono previsti 120 milioni di investimenti, dal Silos a via della Tesa

INDICE

TRIESTE I supermercati di largo Roiano e via Murat sono stati gli avamposti. Ma adesso il colosso Coop consumatori Nordest è pronto a sbarcare in grande stile a Trieste. Senza perquesto voler fare la guerra ai «cugini» delle Coop cooperative operaie. Anzi, l'aria è cambiata e c'è voglia di collaborare per ottimizzare la gestione e creare un cartello fra cooperative. Il futuro cantiere nell'ex Silos, che andrà a recuperare una parte della città quasi dimenticata, è solo uno degli obiettivi che la rete di ipermercati e supermercati presenti in Emilia Romagna, Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia intende realizzare a Trieste. Entro l'anno Coop Nordest, infatti, inaugurerà in via della Tesa un'area di vendita di 1500 metri quadrati.

● **Pietro Comelli** *a pagina 18*

ADDIZIONALI COMUNALI E REGIONALI

La famiglia media triestina pagherà di Irpef e Tarsu 256 euro in più rispetto al 2006

TRIESTE Un peso da 256 euro. A tanto ammonta la differenza totale che la famiglia-tipo triestina è chiamata a versare oggi per Irpef (con addizionali regionale e comunale) e Tarsu rispetto a due anni fa. Nel raffronto con il 2006, tuttavia, va registrata l'abolizione dell'Ici sulla prima casa che consente di attutire, almeno in parte, il rincaro complessivo. Il salasso dell'addizionale comunale non è il solo che spetta ai cittadini di Trieste, che devono farsi carico della più alta aliquota in Italia per quanto riguarda l'Imposta sulle persone fisiche. Se infatti prendiamo l'Irpef comunale, la famiglia-tipo di Trieste si trova a pagare 256 euro in più rispetto al 2006.

● **Orsi** e **Unterweger** *a pagina 20*

DEMOCRATICI GRANDI MANOVRE

Mentre il vertice del partito è preoccupato dall'azione del governo, alcune frange delineano ipotetici scenari

Veltroni: «L'emergenza resta la povertà»

Rutelli dà la scossa al segretario: bisogna cambiare agenda e alleanze

ROMA La vera emergenza è la povertà. Lo ha detto il segretario del Pd Walter Veltroni, a proposito della fretta che ha il governo di far passare con urgenza le misure sulla giustizia. «Prima di parlare delle riforme vorrei che affrontassimo l'emergenza italiana. Una parte del Paese sta precipitando verso un rischio povertà». Anche la manovra preoccupa: «Nella sanità ci saranno presumibilmente posti di lavoro in meno e prestazioni in meno o in alternativa l'introduzione di ticket» sostiene Veltroni a commento di provvedimenti sempre più destinati a far impoverire i già poveri. Aggiunge: «Ci sarà un ulteriore inasprimento di una pressione fiscale che questo governo, contraddicendo le promesse della campagna elettorale, farà salire e non scendere sotto il 40 per cento». Non solo. La manovra prevede anche tagli alla sicurezza che secondo il segretario «sono gravi e persino grotteschi». Veltroni rivela: «C'è stato uno scontro in Consiglio dei ministri tra i vari ministri proprio su questo tema. Sono convinto che sia assurdo parlare di sicurezza quando si riduce il numero delle forze che possono stare in strada».

Sono stati dimezzati i fondi che le Regioni si aspettavano per la Sanità. «Reintroduzione del ticket sanitario per tutte le fasce di popolazione, taglio dei posti letto negli ospedali, riduzione del personale sanitario. Misure scriteriate che faranno scontare ai cittadini colpe non loro e che hanno suscitato persino le proteste del governatore della Lombardia. Tremonti si conferma sempre più Diabolik e sempre meno Robin Hood» commenta Silvana Mura, deputata Idv.

Anche l'ex ministro della Sanità Livia Turco protesta: «Decidere con un decreto i finanziamenti del sistema sanitario e il risparmio che si dovrà fare senza un accordo con le Regioni è un atto di imperio. Sempre per decreto si tagliano i posti letto, gli organici. Si tratta di un colpo di mano che sentiranno anche le Regioni più virtuose che dovranno indebitarsi». Il fatto che molti ospedali saranno costretti a chiudere allarma anche la Cgil che definisce odiosa la norma che costringerà diverse regioni a far «pagare il ticket anche ad anziani ammalati con basso reddito». La Cgil calcola in 7 miliardi la somma che verrà a mancare alle regioni, una manovra «iniqua e dannosa» che il sindacato ostacolerà in ogni modo.

Torna intanto alla ribalta Francesco Rutelli. «Basta occuparsi dei temi dettati da Berlusconi! Stare solo ad aspettare che il Cavaliere fallisca per tornare alla guida del Paese, sarebbe un errore capitale: il Pd deve iniziare a imporre la sua agenda, anche a patto di scontare un dissenso e guadagnarsi le stellette sul campo perché se non lo farà il rischio è diventare minoranza stabile».

A cento giorni dalla sconfitta elettorale a Roma, Francesco Rutelli, irrompe di nuovo sulla scena politica, riunisce i suoi «coraggiosi» per una due giorni di dibattito a Montecatini e chiede a Veltroni uno choc, una «discontinuità» per portare i democratici fuori dal guado. Parla più di un' ora e mezza e non manca di togliersi qualche sassolino dalla scarpa specificando che ha accettato la candidatura per la capitale («non avevo in testa di farlo») per «senso di lealtà», e ora «se qualcuno vuole rovesciare i fatti sappia che avrà pane per i suoi denti».

Le elezioni al Campidoglio, comunque, sono storia e ora Rutelli vuole tornare a far pesare la sua linea per «sfondare al centro», all'interno del Pd. Un partito, che a suo avviso, deve tenere la barra dritta su quello che è stato il leit motiv al momento della sua nascita: alleanze solo su base programmatica.

«La coalizione larga del governo Prodi ha fallito -scandisce - e dopo tre mesi è già in crisi la coalizione più breve di questo quindicennio: il rapporto con l'Idv è già entrato in difficoltà. Il compito del Pd è riformulare alleanze perché siano durature e non alleanze elettorali delle quali ci si debba pentire dopo tre mesi».

È chiaro che il pensiero è per l'Udc. E alla due giorni di Montecatini, non a caso ci sono due papabili «pontieri» come Savino Pezzotta e Bruno Tabacci. E tra i rutelliani, c'è già chi scalpita, come Renzo Lusetti, che si spinge a proporre le amministrative come «buon banco di prova per alleanze di nuovo conio» e butta lì: «Perché non proviamo a Bologna ad allearci con l'Udc?». I centristi, per la verità non chiudono la porta dicendosi disponibili a valutare caso per caso a livello locale anche se giudicano «prematuro» un accordo a tutto campo.

Il canale è comunque aperto, anche se Rutelli fa sapere che «prima si definisce il nuovo conio e poi si definiscono le alleanze». E indica i quattro punti cardinali che il Pd dovrà tenere nel suo percorso: ambiente; sicurezza; economia e welfare.

«Per le alleanze non contano le sigle ma le persone. Voglio vedere quando la Finocchiaro andrà a fare campagna elettorale con Cuffaro in Sicilia». Il leader dell'Italia dei Valori Antonio Di Pietro ha commentato così la proposta di Rutelli e di una parte del Pd di pensare a nuove alleanze, a cominciare dall'Udc. «Se qualcuno pensa questo - ha detto Di Pietro - buon viaggio. Significa che non sono lontani da noi, ma dal Paese reale». «Noi stiamo con la piazza e non con il potere. Faremo una, cento, mille piazze perché nelle piazze c'è la politica dell'impegno, mentre nelle stanze del potere c'è la politica dello scandalo, del compromesso e del do ut des».

Il segretario del Partito democratico Walter Veltroni Sopra Francesco Rutelli che ha dato una scrollata al partito chiedendo nuove alleanze

Antonio Di Pietro

DI PIETRO

Faremo cento, mille piazze ma forse il Pd preferisce stare con Cuffaro

Renzo Lusetti

LUSETTI

Amministrative banco di prova: perché non tentare a Bologna con i centristi?

GLI INTERVENTI DI GRILLO E GUZZANTI

La Procura apre un fascicolo sul «No Cav Day»

ROMA La procura di Roma ha aperto un fascicolo processuale intestato «atti relativi a», quindi privo per il momento di ipotesi di reato, sui fatti avvenuti l'8 luglio scorso durante la manifestazione «No Cav Day» in piazza Navona.

Al vaglio del procuratore Giovanni Ferrara ci sono già alcuni filmati degli interventi, tra gli altri, di Sabina Guzzanti e Beppe Grillo, fatti durante la manifestazione. Gli inquirenti dovranno valutare se siano configurabili ipotesi penalmente rilevanti per i riferimenti fatti nei confronti del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, di Benedetto XVI e del ministro Mara Carfagna.

Sarà poi il ministro della Giustizia a dover autorizzare, secondo quanto previsto dall'articolo 290 del codice di procedura penale, lo svolgimento delle indagini.

Il Centro Pannunzio venerdì si era schierato contro Beppe Grillo e Sabina Guzzanti ritenuti «offensivi e volgari» per i loro interventi alla giornata «No Cav» a Roma. Il presidente Piergiorgio Quaglieni aveva dato incarico ai suoi legali di «presentare - si legge in una nota - un esposto contro di loro per oltraggio e vilipendio al Capo dello Stato e del Pontefice come capo di Stato straniero, ritenendo improponibili gli attacchi vergognosi, volgari, falsi, espressi a Roma l'8 luglio».

«Pur sempre in difesa della libertà di espressione di tutti e di ognuno - dice Quaglieni - il Centro Pannunzio ritiene che si sia superato il limite della decenza, degradando la lotta politica a volgarità gratuita ed intollerabile».

MARTEDÌ IN PARLAMENTO

Violenza sessuale, riparte la discussione

ROMA Stalking e violenza sessuale. Ricomincia da martedì l'esame della Camera sul «pacchetto Carfagna», venticinque proposte di legge di origine governativa e parlamentare su due temi spinosi, a cui si aggiunge anche la pedofilia.

Le novità sono rappresentate soprattutto dall' introduzione del reato di pesanti molestie e dall'introduzione nel codice penale del termine pedofilia come fattispecie di reato. L'esame era già stato avviato dalla commissione Giustizia della Camera a giugno, ma poi era stato sospeso, tra molte polemiche, per far approvare dalle Camere il lodo Alfano e il dl sicurezza.

Le opposizioni avevano anche criticato la scelta di non inserire lo stalking nel dl sicurezza, garantendo così alle norme contro i molestatori un iter più rapido. Ora l'esame riprende e la commissione si occuperà di 13 proposte di legge (tra cui i due ddl presentati dal ministro per le Pari opportunità Mara Carfagna e approvati dal Consiglio dei ministri del 18 giugno) sullo stalking, 8 proposte sulla violenza sessuale e 4 sulla pedofilia (tema su cui il governo e il ministro non sono intervenuti con provvedimenti ad hoc avendo apprezzato le linee guida dei testi parlamentari).

Per quanto riguarda in particolare lo stalking (gli atti persecuzione, *ndr*) i due ddl del governo prevedono «Misure contro gli atti persecutori» e «Misure contro la violenza sessuale». Chiunque commetterà atti persecutori, sarà punibile dalla legge con pene severe fino a quattro anni di reclusione. È inoltre previsto l'ergastolo se lo stalker arriva a uccidere la sua vittima. Si introduce, insomma, nel codice penale un nuovo articolo, il 612 bis.

La vittima di stalking, prima di presentare querela, può richiedere al questore un provvedimento di ammonimento orale nei confronti del persecutore. Sono previsti aumenti di pena se il fatto è commesso dal coniuge legalmente separato o divorziato, o da persone legate alla vittima da relazione affettiva.

L'IDV

«Possiamo sederci a un tavolo»

Maurizio Gasparri

DOPO L'APPELLO DI NAPOLITANO

Il Pdl: sì al dialogo sulle riforme

Cicchitto: il leader del Pd vuole evitare il confronto

ROMA Il nuovo invito del presidente Napolitano al confronto sulle riforme, non riesce a sciogliere i nodi ancora presenti tra maggioranza e opposizione. Da una parte Walter Veltroni sembra chiudere le porte; dall'altra il Pdl invita le opposizioni al dialogo, ma ribadisce il veto posto al candidato delle opposizioni alla commissione di Vigilanza Rai. Non mancano timidi segnali, mentre il ministro Roberto Calderoli si candida al ruolo di pontiere e il sottosegretario Paolo Bonaiuti mantiene le porte aperte a Veltroni, purché molli definitivamente l'Idv Di Antonio Di Pietro che continua ad invocare la piazza. Anche se l'ex pm sulle riforme apre purchè «non si facciano eccezioni che servano a qualcuno».

Nel Pd pesano gli strappi di queste settimane, dalla giustizia alla manovra. «Abbiamo fatto una apertura di credito importante con un senso delle istituzioni - ha detto Veltroni - ma abbiamo registrato che le uniche cose a cui si è pensato riguardano una sola persona».

«Il dialogo non dipende da noi - ha detto Piero Fassino -, alla nostra disponibilità non ha corrisposto il centrodestra, che ha iniziato ad attaccare la magistratura e a produrre leggi per una sola persona». Nel fine settimana è anche partita in tutte le città la raccolta di firme alla petizione popolare contro il governo, una raccolta che Veltroni ha rilanciato con un video trasmesso on line.

Nel centrodestra l'approccio è antitetico. «Le modifiche apportate al decreto sicurezza - ha detto Maurizio Gasparri, capogruppo del Pdl al Senato - sono la dimostrazione che da parte del governo e della maggioranza non c'è un'occlusione al confronto». Per Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl alla Camera, Veltroni «vuole evitare il confronto» e la contrapposizione tra riforme e emergenza salari «è stravagante o ridicolo».

Il ministro per l'Attuazione del programma, Gianfranco Rotondi, invece, è decisamente ottimista e pronostica per l'autunno un disgelo tra Berlusconi e Veltroni. Una prima prova ci sarà già domani ad un convegno della Fondazione ItalianiEuropei: al tavolo esponenti della maggioranza, come Roberto Calderoli e Fabrizio Cicchitto, e tutte le opposizioni con Walter Veltroni, Massimo D'Alema, Pier Ferdinando Casini, Antonio Di Pietro e Franco Giordano.

Il ramoscello d'ulivo lo porta la colomba Calderoli: «Il dialogo sulle riforme non si è mai interrotto e con la conclusione della vicenda giustizia si passerà dal dialogo alla fase della proposta, mi auguro condivisa». Secondo Calderoli poi, l'agenda è in qualche modo già scritta: subito riforma elettorale per le europee, in autunno federalismo fiscale, a gennaio riforme costituzionali e infine quelle del sistema elettorale.

Ma a complicare tutto ecco la conferma del veto del Pdl alla candidatura di Leoluca Orlando alla Vigilanza Rai, scelto dalle opposizione come vuole il bon-ton istituzionale. «Idv - ha tuonato Gasparri - non dà garanzia di equilibrio per la presidenza».

GASPARRI

Disponibilità già dimostrata dalle modifiche al decreto sulla sicurezza

---

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 luglio 2008 è stata di 52.050 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

Se violare le leggi è normale

Non s'era mai vista una umiliazione così forte della uguaglianza fra i cittadini, né un simile abuso del potere pubblico per ragioni private: il vero ministro della giustizia è stato in queste ore l'on. Ghedini, avvocato personale del Cavaliere. E non si era mai vista una così plateale violazione della distinzione fra i tre poteri, elemento centrale dello Stato moderno: il capo del potere esecutivo ha ordinato al potere legislativo di impedire al potere giudiziario di funzionare, e lo ha fatto per interessi privati. Preoccupa questa grave modifica della Costituzione materiale del Paese, ma preoccupa ancor di più la sostanziale indifferenza della stragrande maggioranza dei cittadini a questi temi. Essa segnala che le violazioni delle norme non fanno più scandalo. Rivela che quelle violazioni sono considerate ormai da molti un elemento costitutivo della nazione e del suo modo di essere. Spesso negli anni scorsi si è auspicato che l'Italia diventasse un "Paese normale": la normalità che si sta profilando non promette nulla di buono.

Su questo versante, dunque, il giudizio non permette molte sfumature. Più articolato e complesso, ma negativo anch'esso, appare il bilancio delle scelte che riguardano l'economia. Sono un pessimo avviso i tagli annunciati sulla Sanità: ha protestato anche il più autorevole governatore regionale del centrodestra, Formigoni. L'effetto per i cittadini sarebbe pesante: nelle Regioni in deficit pagherebbero il ticket anche le persone sin qui esenti, come gli anziani con patologie invalidanti (i più bisognosi di assistenza). Inoltre, ripercorrendo le promesse elettorali di Berlusconi, appare lontanissima la diminuzione della pressione fiscale: secondo la Finanziaria resterà invariata per tutta la legislatura, e il governatore della Banca d'Italia lo ha confermato.

Sembrano svaniti nel nulla il bonus di mille euro per i neonati e l'abolizione del bollo per auto e moto. Non vi è traccia della cordata italiana per l'Alitalia, e la demagogia con cui il Cavaliere, sotto elezioni, ha allontanato Air France è costata all'azienda (e al Paese) novanta milioni di euro. Fra le cose fatte vi è la detassazione degli straordinari, mentre l'abolizione dell'Ici sulla prima casa era già stata introdotta per il 40% di esse dal vituperato governo Prodi. Infine, la Robin Hood Tax sembra... molto poco Robin Hood: alla "social card" per gli anziani più poveri andrà solo una parte minima degli introiti.

Intanto il debito pubblico aumenta e, soprattutto, le previsioni sulla crescita economica - elemento decisivo per uscire dal guado - sono pessimistiche. In questo quadro, il "federalismo fiscale" che la coalizione di maggioranza aveva proposto con forza appare un fantasma oscuro, non un elemento di traino e di speranza. Un fattore improvvisato e improvvido di divisione, battistrada dei peggiori egoismi del Paese, non una risorsa. C'è, davvero, di che preoccuparsi.

Guido Crainz

CARBURANTI
PREZZI ALLE STELLE

Blitz della Lega alla Camera sulla manovra. Il presidente Ortis decadrà entro 30 giorni dalla conversione del decreto

Benzina e gasolio verso 1,60. Un pieno 78 euro

Il governo azzera i vertici dell'Autorità sull'energia e scoppia la polemica

ROMA Non c'è pace per gli automobilisti. Il prezzo dei carburanti è arrivato ad un nuovo ennesimo record, sfiorando 1,60 euro al litro. Un vero salasso per chi questo weekend si mette in macchina per raggiungere le località di vacanza. Ma anche per chi, più semplicemente, usa l'auto quotidianamente per andare a lavoro.

La benzina sembra diventata quasi un bene di lusso, perché sui listini, nonostante il freno del supereuro che pure negli ultimi giorni ha guadagnato terreno sul dollaro, sembrano ripercuotersi quasi in automatico le impennate dei prezzi internazionali del petrolio.

Complice l'indebolimento della moneta americana, il greggio è infatti arrivato a superare i 147 dollari al barile, in un circolo vizioso che ha mandato a picco le Borse internazionali.

A far scattare i nuovi aumenti, secondo alcune fonti di settore, è stata l'Agip: il marchio del gruppo Eni ha portato sia il prezzo della verde che quello del gasolio, che ormai viaggiano di pari passo, a 1,558 euro al litro. Con un incremento di oltre 1 centesimo rispetto ai prezzi consigliati ai gestori rilevati venerdì dal Quotidiano energia.

Il prezzo di un pieno è così praticamente arrivato a 78 euro per un'auto di media cilindrata.

In attesa della sterilizzazione dell'Iva, annunciata dal ministro dello Sviluppo Claudio Scajola e degli auspicati effetti sui prezzi della liberalizzazione della rete di distribuzione, contenuta nella manovra, le associazione dei consumatori insorgono per gli ennesimi rincari.

I prezzi al distributore

Prezzi di ieri secondo le rilevazioni di Quotidiano Energia
Cifre in euro al litro

	Benzina	Gasolio
AGIP	1,558	1,558
API	1,551	1,551
ERG	1,548	1,548
ESSO	1,539	1,539
IP	1,551	1,551
Q8	1,545	1,545
SHELL	1,553	1,553
TAMOIL	1,547	1,547
TOTAL	1,549	1,549

ANSA-CENTIMETRI

Adusbef e Federconsumatori denunciano l'aggravio annuale che pesa sulle tasche degli automobilisti: per i pieni (due al mese) si spendono oltre 310 euro in più all'anno.

Le associazioni ritengono dunque che sia venuto il tempo di dire basta ai tentennamenti e chiedono al governo di bloccare immediatamente il carico fiscale che ha procurato all'erario solo nell'ultimo anno 2,100 miliardi di euro in extragettito. In particolare, i consumatori suggeriscono di bloccare il carico fiscale attraverso la cosiddetta «accisa mobile».

È essenziale inoltre vigilare sulla «doppia velocità» del prezzo (troppo rapido a salire quando il petrolio aumenta e troppo lento a diminuire quando le quotazioni del greggio calano) e sul differenziale «esagerato», pari a 4-5 centesimi, tra i nostri prezzi e quelli europei.

Il Codacons chiede invece di accelerare subito il processo di apertura delle pompe presso gli ipermercati in tutta Italia.

Il governo azzera intanto i vertici dell'Autorità dell'energia. Con un «blitz» della scorsa notte la Camera ha approvato l'emendamento presentato dal deputato della Lega Maurizio Fugatti, che prevede la decadenza, entro 30 giorni dalla conversione in legge del decreto sulla manovra, di tutti i membri del collegio dell' Authority, compreso il presidente Alessandro Ortis in scadenza nel 2010. Un voto che ha fatto immediatamente scoppiare la polemica capeggiata dall'ex ministro dello Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, dal segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, e dalle associazioni dei consumatori.

Il presidente dell'Authority per l'energia Alessandro Ortis

Le motivazioni: contenere la spesa e allargare le competenze al nucleare Bersani e Epifani: solo un pretesto

L'obiettivo del governo indicato nell'emendamento è quello di contenere la spesa, ridimensionando il numero dei posti nel collegio di gestione dell'Authority da cinque a quattro (compreso il presidente). I vertici decadranno quindi un mese dopo la promulgazione della legge, ma, si legge ancora nell'emendamento, «possono essere rinominati». «È ovvio che i vertici attuali vengano azzerati ma possono essere rinominati», conferma lo stesso Fugatti, assicurando che «verso Ortis non vi è alcuna preclusione». «Le ragioni per cui abbiamo proposto la norma sono due: - spiega - la necessità di procedere a risparmi di spesa e l'ampliamento delle competenze e delle funzioni dell'Autorità anche al nucleare».

L'emendamento attribuisce infatti all'Authority più ampie competenze in materia di nucleare (di pertinenza del governo). Le rassicurazioni di Fugatti sono però servite a poco e da più parti si sono levati scudi in difesa dell'organismo e del suo presidente.

«Il colpo di mano con cui la maggioranza tenta di azzerare l'Autorità rappresenta un grave attacco all'equilibrio istituzionale - tuona il ministro ombra del Welfare del Pd, Enrico Letta - suona come una vendetta nei confronti dei comportamenti dell'Autorità, in particolare per quelli nei confronti della Robin Tax». Una lettura totalmente condivisa da Pierluigi Bersani. «Col ridicolo pretesto del nucleare - denuncia l'ex ministro dello Sviluppo - si riduce l'Autorità ad una specie di agenzia governativa e la si azzera negli organi. È un atto che stravolge la logica stessa del sistema energetico e offende l'idea stessa di autorità indipendente». «Per chi sa leggere, - attacca - le ragioni si possono ricavare dalla relazione che il presidente ha presentato due giorni fa a Montecitorio». Una relazione in cui Ortis metteva in guardia dagli effetti indesiderati in termini di rincari che la Robin Tax potrebbe avere sui consumatori.

La levata di scudi arriva però anche da alcuni esponenti della maggioranza come Enrico Pianetta (Pdl) secondo il quale l' azzeramento «non ha alcun senso» ed «anzi forse è arrivato il momento di potenziare l'organismo». Drastico il giudizio di Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil («Una scelta inaccettabile, con motivazioni pretestuose») e delle associazioni dei consumatori che vedono «minato» il ruolo dell'Autorità.

L'UFFICIO STUDI DELLA CGIA

Tariffe, aumenti record Rifiuti urbani +42,2%

Il dato dal 2000 a maggio con un'inflazione del 21,2% e stipendi cresciuti del 22,3%

I rincari

I principali aumenti dal 2000 al maggio 2008.
Dati CGIA di Mestre

Voce	Variazione
Raccolta rifiuti	+42,2%
Retribuzioni lavoratori dipendenti	+22,3%
Inflazione	+21,2%
Acqua potabile	+37,7%
Gas	+37,7%
Bollette luce	+35,4%
Pedaggi autostradali	+27,8%
Trasport urbani	+26,7%
Biglietti treno	+24,1%
Tariffe telefoniche	-11,4%
Canone Rai	+16,4%
Servizi postali	+16,1%

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Aumenti record per le tariffe pubbliche: dal 2000 a oggi i costi dei principali servizi sono cresciuti di circa il 40% - contro un tasso di inflazione del 21,2 % - mentre le retribuzioni dei lavoratori dipendenti hanno registrato un incremento del 22,3%. La denuncia arriva dall'Ufficio Studi della Cgia di Mestre che ha realizzato un'indagine sugli aumenti delle principali tariffe dei servizi pubblici dal 2000 al maggio 2008.

La conclusione non lascia spazio ad alcun dubbio secondo l'associazione mestrina: il costo della vita aumenta mentre gli stipendi non seguono la stessa rotta. Si parte, così, con un rincaro del 42,2% dei rifiuti urbani, per passare al 37,7% di acqua potabile e gas; ma non va meglio alle famiglie italiane neppure quando si parla di elettricità.

Nel periodo di tempo considerato dagli esperti dell'Ufficio studi, spiega la Cgia, emerge che i costi delle bollette della luce sono lievitati del 35,4%. Se poi si esce dall'ambito domestico e si va sulla strada, anche in questo caso la storia è sempre la stessa.

Le tariffe dei pedaggi autostradali sono aumentate del 27,8% e quelle relative ai trasporti urbani del 26,7%. Su rotaia, invece, dal 2000 al 2008 gli incrementi registrati sono pari al 24,1%.

La voce telefonia è l'unica ad aver fatto rilevare un decremento: le tariffe, infatti, sono scese dell'11,4% dal 2000 a oggi. Mentre sulla scia degli aumenti registrati della maggior parte dei servizi pubblici stanno il canone Rai (+16,4%) e i servizi postali (+16,1%).

E a farne le spese «sono sempre le fasce più deboli della popolazione, soprattutto i pensionati, che hanno più difficoltà a pagare mutui e affitti tanto che aumenta a dismisura la richiesta di prestiti e addirittura la vendita dell'oro di famiglia». Lo ha affermato il segretario nazionale del Partito Pensionati Carlo Fatuzzo parlando a Pordenone ad un convegno su inflazione, speculazione, stipendi e pensioni. Fatuzzo ha giudicato preoccupante la situazione di milioni di pensionati già in forte difficoltà per far quadrare il bilancio familiare e che ora, con un'inflazione che sta galoppando, stanno vivendo un momento drammatico. «La cosa più triste di questa situazione - ha sottolineato il leader dei Pensionati - è che il futuro sarà ancora più pesante, dal momento che congiunture internazionali e scelte sbagliate in materia economica mettono sempre di più a dura prova un'economia di per sè strutturalmente debole».

EMENDAMENTO DEL GOVERNO ALLA MANOVRA 2009

Sanità: tagli per sette miliardi in tre anni Rispuntano i ticket, esenzioni a rischio

ROMA Sette miliardi in tre anni. Sono i tagli che un emendamento del governo alla manovra 2009 impone sulla Sanità. Il risultato immediato sarà il ritorno dei ticket, diagnostici in testa e, soprattutto, la cancellazione delle agevolazioni per le fasce più disagiate, anziani e indigenti in testa. Niente soldi anche per il rinnovo dei contratti di lavoro del settore (1800 milioni). «Ci saranno posti di lavoro e prestazioni in meno - dice il segretario del Pd, Walter Veltroni - e saranno reintrodotti i ticket. Ci sarà anche un inasprimento della pressione fiscale». «Altro che Robin Hood, Tremonti assomiglia sempre di più a Diabolik», ironizza Silvana Mura, deputata dell'Italia dei valori.

Durissimo il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi: «È inevitabile che l'inefficienza delle Regioni che non hanno razionalizzato l'accesso ai posti letto si possa tradurre in ticket e in aumento della pressione fiscale». Colpa delle Regioni, insomma. Regioni che, è ovvio, respingono al mittente le accuse. A partire dalla Regione Lombardia governata da uno dei leader del Pdl, Roberto Formigoni: «I tagli alla Sanità che il governo ipotizza sono insostenibili. Abbiamo chiesto un incontro urgente a Berlusconi e Tremonti. Siamo disponibili a contenere il deficit, ma con un metodo concordato».

Cosa stia accadendo lo spiega Enrico Rossi, coordinatore degli assessori regionali alla sanità e lui stesso assessore in Toscana: «È giusto che nelle regioni che non stanno ai patti i cittadini siano chiamati a partecipare alle spese, ma, come aveva previsto il governo Prodi, si deve partire da una base di sostenibilità. I tagli ipotizzati, invece, colpiranno tutti, anche le regioni virtuose. La mannaia è tale che rischiamo tutte il deficit».

Il ministero del Welfare, comunque, non vuole sentir parlare di tagli: «Nel 2008 al servizio sanitario nazionale andranno 99,7 miliardi, nel 2009 102,7, nel 2010 103,9 e nel 2011 i miliardi saranno 106,3». Insomma i soldi aumentano.

«Il ministro sfugge al nodo vero - ribatte Rossi - rispetto all'incremento annuo del 3% circa ne viene accordato uno della metà per cui si tagliano circa sette miliardi». Tanto per capire: quest'anno erano previsti dalla Finanziaria 101 miliardi e mezzo, mentre nei prossimi anni il taglio sarà di circa due miliardi all'anno.

«Nessuno vorrà accusare Formigoni di avere simpatie per il Pd - dice Enrico Letta, Partito democratico - eppure io sono assolutamente d'accordo con lui: i tagli che il governo vuole imporre sono disastrosi». «I tagli costringeranno a una chiusura indiscriminata di ospedali e servizi territoriali, alla decurtazione del personale», avvertono Massimo Cozza e Rossana Dettori, leader Cgil del comparto Salute, e annunciano la mobilitazione del settore.

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti

«C'è preoccupazione - dice Amedeo Bianco, presidente della Federazione degli Ordini dei medici - c'è il rischio di una riduzione delel prestazioni che andrà a discapito dei più deboli».

Il ticket sulle prestazioni diagnostiche è un caso a parte. Servono 834 milioni per confermarne la cancellazione quest'anno, il governo ne offre 50. Dice di recuperare il resto tagliando i costi della gestione a partire dagli stipendi dei direttori Asl, dai gettoni dei consigli di amministrazione. «Si recupererebbero circa 10 milioni», dice ancora Rossi, un po' poco.

Alessandro Cecioni

GLI SVILUPPI DELL'OMICIDIO SQUARISE IN COSTA BRAVA

Sfiorata la crisi diplomatica sul delitto di Federica

La Farnesina chiede e ottiene le scuse del governo catalano che aveva attaccato la stampa italiana

ROMA Schiarita tra l'Italia e la Catalogna dopo le ruvide polemiche sulla vicenda Squarise: la Farnesina ha chiesto e ottenuto le scuse ufficiali del governo catalano, che per bocca del responsabile degli Interni, Joan Saura, ha censurato gli attacchi di venerdì alla stampa e al governo italiano del suo vice Joan Boada, esprimendo il «rincrescimento» della Generalitat autonoma catalana per l'incidente con Roma.

Prima delle telefonata chiarificatrice di Saura al console generale d'Italia a Barcellona Roberto Natali, la Farnesina aveva diramato in mattinata una nota durissima. I giudizi di Boada sulla stampa italiana «alle dipendenze di Berlusconi» che aveva bisogno di «storie truculente per deviare l'attenzione dell'opinione pubblica» erano censurati come «un' indebita e inammissibile interferenza negli affari interni» italiani dal ministero degli Esteri. Che pretendeva «un immediato chiarimento, con le relative scuse pubbliche ufficiali» dalle autorità catalane, senza le quali l'Italia si sarebbe trovata costretta a «considerare iniziative adeguate in ragione della crescente presenza italiana in Catalogna e della tutela dei cittadini italiani». Tradotto dal gergo diplomatico, la Farnesina minacciava ritorsioni, anche nel settore turistico, verso una regione - la Catalogna, con la sua Costa Brava dove appunto Federica è stata assassinata - meta ogni anno di migliaia di turisti italiani.

> L'accusa: «In Italia i giornalisti sono alle dipendenze di Berlusconi e quindi cercano storie truculente per eludere la crisi politica»

Una protesta durissima, seguita a quella di venerdì sera, quando era toccato all'ambasciatore italiano a Madrid Pasquale Terracciano - d'intesa con la Farnesina - bollare come «inaccettabili e fantasiosi» gli attacchi di Boada. A gettare acqua sul fuoco è arrivata la telefonata di ieri di Saura al console Natali, nella quale il titolare degli Interni ha preso le distanze dalle parole del suo numero due, che «non corrispondono al pensiero del governo catalano».

Boada, ha spiegato Saura al console, ha parlato «non nella veste di rappresentante del governo catalano, ma di presidente del partito "Iniziativa para Catalunya vers"». E comunque - ha aggiunto sottolineando l'ottima collaborazione tra la polizia catalana e il consolato italiano nella drammatica vicenda Squarise - il suo vice ha esagerato per difendere i «Mossos d'esquadra» catalani, a suo parere bersagliati dai media italiani. Sembra quindi rientrato l'incidente tra Roma e Barcellona che, pur non coinvolgendo il governo di Madrid, ha rinfrescato il ricordo della crisi diplomatica di maggio. Allora toccò direttamente al premier Zapatero mettere una pezza alle accuse di «xenofobia» contro l'Italia scagliate dalla numero due della Moncloa, Maria Teresa Fernandez De la Vega, per il pacchetto sicurezza varato dal governo Berlusconi.

Nel botta e risposta delle ultime ore tra la Catalogna e la Farnesina si è inserito anche il ministro leghista Roberto Calderoli, «bacchettando» entrambi i duellanti. Le valutazioni dell'autorità catalana «sono state veramente inopportune», ha premesso Calderoli, ma «altrettanto connotate da un eccesso di zelo - ha aggiunto - mi sono sembrate anche le comunicazioni della Farnesina: in un momento di dolore come questo simili polemiche mi portano a pensare al comportamento dei polli di Renzo».

Tremila persone hanno partecipato giovedì sera a Lloret del Mar, luogo dell'omicidio, alla veglia per Federica

SENTENZA A CATANIA

È gay, gli tolgono la patente: risarcito

Lo Stato condannato a versare 100mila euro a un omosessuale

CATANIA Alla visita di leva si dichiarò gay e gli fu sospesa la patente, un atto quest'ultimo «di discriminazione sessuale e di violazione della Costituzione» secondo un giudice civile di Catania che ha condannato i titolari pro tempore dei ministeri della Difesa e dei Trasporti a versare 100mila euro come risarcimento danni a Danilo Giuffrida, 27 anni, omosessuale dichiarato.

Secondo la sentenza «i comportamenti dei due ministeri» avrebbero «cagionato un grave danno al Giuffrida costituito dalla grave sofferenza morale cagionata dall'umiliante discriminazione subita» creando nel giovane gay «un grave sentimento di sfiducia nei confronti dello Stato». La vicenda prese avvio dalla visita di leva sostenuta nel 2001. Ai medici di Augusta (Siracusa) Giuffrida dichiarò la sua omosessualità. L'ospedale militare informò la Motorizzazione civile che il giovane non era in possesso dei «requisiti psicofisici richiesti» e gli sospese la patente di guida in attesa di una revisione. Giuffrida, tramite l'avvocato Giuseppe Lipera, presentò ricorso al Tar di Catania che sospese il provvedimento della Motorizzazione osservando che l'omosessualità «non può considerarsi una malattia psichica». Contemporaneamente presentò una domanda di risarcimento danni da 500mila euro ai ministeri ottenendo adesso, in primo grado, il pagamento di 100mila euro. «È la prima sentenza che punisce il danno esistenziale di una persona discriminata dallo Stato perchè omosessuale», sostiene Lipera, il quale auspica «che il presidente del Consiglio convochi Giuffrida e gli chieda scusa a nome dello Stato».

IN FRIULI

Precipita e muore, il cane lo veglia

LUSEVERA Muore precipitando in un torrente e il suo cane gli resta vicino e lo veglia per tutta la notte fino all'arrivo dei primi soccorritori, che ne constatano il decesso per le lesioni causate dalla rovinosa caduta.

È accaduto sulle montagne della Regione, a Vedronza di Lusevera, in provincia di Udine, nell'alta Valle del Torre.

Qui, un uomo di 32 anni - Cristian Zorino, residente a Cassacco, 15 chilometri a Nord del capoluogo friulano - è deceduto nella notte tra venerdì e ieri durante una passeggiata in un bosco.

A scoprire il cadavere, ieri mattina, è stato il suocero, allarmato dal suo mancato ritorno a casa.

Zorino sarebbe scivolato lungo un sentiero, a circa 10 minuti dalle prime case del paese, per poi precipitare per circa 300 metri.

L'animale è rimasto accanto a lui, e così è stato trovato dal parente e poi dai soccorritori.

Sul posto sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino civile e della guardia di finanza, i carabinieri e i volontari della protezione civile, che non hanno potuto far altro che recuperare il corpo e trasportarlo a valle con l'elicottero.

Il vescovo di Mantova: «Eluana deve vivere»

Il padre non replica e visita la struttura in cui la giovane trascorrerà le sue ultime ore

MILANO È «una struttura di primissimo ordine, se devo dare un aggettivo eccezionale» secondo Beppino Englaro l'hospice «Il nespolò di Airuno», vicino Lecco, dove sua figlia Eluana (*nella foto a destra*) dovrebbe trascorrere i suoi ultimi giorni, una volta staccato il sondino che la nutre e la tiene in vita da 16 anni.

«Sappiamo che la struttura dovrebbe essere adeguata - spiega il padre -. Loro si sono dichiarati disponibili e non hanno posto nessuna condizione». Il fatto che Eluana debba arrivare con già il sondino staccato «è normale - aggiunge - perchè nella struttura entrano malati terminali e Eluana sarà allo stato terminale una volta che non avrà più il sondino». Ieri Englaro ha visitato la struttura creata cinque anni fa dall'associazione Fabio Sassi che la gestisce in ricordo di un ragazzo di Merate morto di tumore. Sono in tutto 12 i posti letto, al momento tutti occupati. «Le cose "umane" - racconta - le faccio io, quelle legali Angiolini, le questioni cliniche Defanti ovviamente in accordo con la curatrice, Franca Alessio». Non spiega per ora quali saranno i tempi. Sull'aiuto di Carlo Alberto Defanti, che è stato anche presidente della Consulta di bioetica onlus, il papà di Eluana non ha mai avuto dubbi. «Lo conosco dal dicembre del 1995 - dice - e da allora ci ha sempre aiutato». È stato lui, dopo che Eluana era stata ricoverata nel suo reparto di Neurologia prima a Bergamo e poi a Milano, a certificare lo stato vegetativo. «Era ovvio che sarebbe stato lui a staccare il sondino - aggiunge - è il clinico di Eluana da sempre e continuerà ad esserlo». E questo anche se è docente di Bioetica all' Università Vita e Salute San Raffaele, fondata da Don Luigi Verzè e la Chiesa non ha mai nascosto la sua contrarietà alla fine della nutrizione di Eluana. «Certi problemi - commenta - potrebbero essere aconfessionali e apolitici». Englaro continua ad evitare polemiche e commenti sulle dichiarazioni di politici e non solo che si susseguono.

Non risponde neppure al vescovo di Mantova, per anni parroco a Lecco, Roberto Busti, che lancia un appello a Beppino: «Consegni questa vita a chi vuole amarla ancora lasciandola vivere così». E il suo legale, invece, Vittorio Angiolini, a chiedere un dibattito «più pacato e aderente ai fatti». I giudici d'appello, a suo avviso, «hanno compiuto uno studio completo del fascicolo» e hanno deciso «in base alle linee stabilite dalla Cassazione che ha disposto il rinvio». Per questo, ritiene che la Procura generale, se presenterà il ricorso contro il provvedimento, «avrà uno spazio giuridicamente molto limitato».

Intanto, ieri pomeriggio, il prevosto di Lecco, Franco Cecchin, ha organizzato una veglia di preghiera nella Basilica di San Nicolò (gremita) per Eluana e tutte le persone che si trovano nel suo stato.

Monte Amiata, donna 72enne aggredita e uccisa nella sua villa

GROSSETO Una donna è stata uccisa nella nella villa dove abitava a Montelaperone, sul versante grossetano del Monte Amiata. Si tratta di Silvana Abate, 72 anni, vedova, vittima probabilmente di un tentativo di rapina trasceso in omicidio anche se tutte le ipotesi restano aperte. I carabinieri l'hanno ritrovata nella tarda serata di venerdì riversa nell'atrio: a sollecitare l'intervento dei militari i familiari che non ricevevano sue notizie dalla mattina e che avevano più volte cercato di contattarla telefonicamente nelle ore successive. Le cause del decesso - spiegano gli investigatori - «sono da attribuire ad azioni violente, da parte di terzi». Sul corpo sono state trovate molteplici ferite.

» IN BREVE

IN PROVINCIA DI NAPOLI

Operaio minorenne cade dal tetto e perde la vita

NAPOLI Avrebbe compiuto 18 anni il prossimo ottobre Raffaele C., di Secondigliano, l'operaio morto ieri a Casalnuovo di Napoli. dopo essere precipitato da un'altezza di circa 15 metri. Secondo quanto accertato dai carabinieri il giovane era salito sul terrazzo di un edificio per montare un condizionatore. Ora gli investigatori stanno accertando la posizione lavorativa del minorenne morto. E emerso che non erano state adottate tutte le dovute misure antinfortunistiche.

TRAGEDIA A CAORLE

Bimbo di 8 anni stroncato da un malore in gelateria

VENEZIA Un bambino austriaco di 8 anni è morto a Duna Verde di Caorle, dove si trovava con la famiglia in vacanza. Era in una gelateria con i genitori quando si è accasciato a terra. I genitori hanno cercato di soccorrerlo con un kit d'emergenza che avevano con loro ma, viste le condizioni gravissime, hanno richiesto l'intervento di un'ambulanza. A nulla sono valsi i tentativi dei sanitari.

ALTRO ARGOMENTO CENTRALE DELLA VISITA SARÀ QUELLO DEL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Il Papa: pedofilia incompatibile col sacerdozio

Benedetto XVI tratterà il tema in Australia durante la Giornata mondiale della gioventù

ROMA Gli abusi sessuali, «incompatibili con il sacerdozio», le sfide ambientali e la necessità di «risvegliare le coscienze», soprattutto quelle dei giovani, sono stati i primi temi affrontati da Benedetto XVI sull'aereo che lo sta portando in Australia, 21 ore di volo che rappresentano in assoluto il viaggio più lungo del suo pontificato. Ad attenderlo ci saranno duecentomila ragazzi dai cinque continenti, che si ritrovano a Sydney per la XXIII Giornata mondiale della gioventù, un appuntamento di cui il Pontefice ha confermato il valore di «festa della fede» e occasione per un avvicinamento delle ultime generazioni al messaggio cristiano. Un viaggio impegnativo, che il direttore della sala stampa vaticana, padre Lombardi, ha definito «un atto di fede e di coraggio» da parte degli organizzatori, ma anche del Pontefice e dei partecipanti, iniziato ieri mattina di buon'ora.

Poco dopo il decollo, Benedetto XVI ha risposto ad alcune domande dei giornalisti, anticipando i temi principali della sua avventura australiana. Di certo, si parlerà dello scandalo degli abusi sessuali, tema sentito in Australia almeno quanto lo è stato negli Stati Uniti, dove il pontefice ha chiesto scusa alle vittime. «Essere prete è incompatibile con gli abusi sessuali - ha detto il Papa sull'aereo -, con questo comportamento che contraddice la santità». Un altro tema centrale sarà quello del rispetto dell'ambiente, al centro anche del recente G8 svolto in Giappone. I «politici e i tecnici» - ha detto il Pontefice in volo - devono «essere capaci di rispondere alla grande sfida ecologica e di esserne all' altezza». L'argomento - ha aggiunto - «sarà molto presente in questa Gmg perchè lo Spirito Santo (tema dell'incontro, ndr), è creazione e c'è una nostra responsabilità nei confronti della Creazione». «Dobbiamo risvegliare le coscienze» - ha aggiunto - «anche se le risposte le devono trovare la politica e gli specialisti». Un accenno, infine, ai tormenti della chiesa anglicana, interlocutore importante nei rapporti ecumenici in Australia, per augurare che non si giunga allo scisma dopo le decisioni della Chiesa d'Inghilterra sulle donne vescovo.

A fare da sfondo al viaggio, un appuntamento con i giovani ideato da Giovanni Paolo II, ma del quale Benedetto XVI ha confermato in pieno la validità, augurandosi che possa perpetuarsi anche in futuro.

Il Papa alla sua partenza da Fiumicino

LUTTO NELLA MEDICINA

È morto Debakey, il medico che ha inventato il bypass

Aveva 99 anni. Fu il cardiologo di presidenti e star di Hollywood

WASHINGTON Ha mancato per soli due mesi il traguardo dei cento anni. Michael DeBakey, il mago del cuore, si è spento venerdì notte per «cause naturali» al Methodist Hospital di Houston, in Texas, l'ospedale da lui trasformato in decenni di attività in un tempio della chirurgia cardiovascolare, insieme al Baylor College of Medicine.

In sette decenni di carriera DeBakey ha creato e messo a punto decine di tecniche operatorie totalmente innovative, dalla prima macchina cuore-polmoni alla sostituzione della arterie occluse, dagli interventi di bypass ai primi cuori artificiali, inventando un numero incredibile di nuovi strumenti chirurgici, insegnando le sue tecniche a centinaia di medici, pubblicando oltre mille articoli dedicati ale sue innovazioni. Senza mai interrompere la sua frenetica attività in sala operatoria: in 70 anni ha effettuato oltre 60 mila interventi.

«È stato il più grande chirurgo del XX secolo», ha commentato il suo collega George Noon. «Un pioniere sempre un passo avanti rispetto al resto della professione».

Nato in Louisiana il 7 settembre 1908, figlio di un immigrato libanese, DeBakey ha sempre detto di non avere mai avuto dubbi fin da ragazzo su quale sarebbe stata la sua professione. Aveva imparato da bambino dalla madre a cucire, un talento che si sarebbe rivelato molto utile in futuro, mentre nella farmacia del padre aveva ascoltato i dibattiti di molti medici che amavano frequentare il locale. «Negli anni '30 era virtualmente impossibile per un medico fare qualcosa per aiutare i pazienti con problemi di cuore», ha ricordato in una intervista.

Ma le cose, grazie al suo genio, cominciarono presto a cambiare. Mentre era ancora studente inventò il prototipo della macchina cuore-polmoni che sarebbe diventato poi standard in futuro in sala operatoria, mettendo inoltre a punto nuovi aghi per trasfusione, nuove forbici per suturare e morsetti per chiudere le ferite. Era l'inizio di una catena quasi infinita di innovazioni, sia nelle tecniche operatorie che nella creazione di nuovi dispositivi per aiutare i malati. Durante la Seconda Guerra Mondiale aveva ideato gli ospedali da campo Mash per soccorrere i soldati con la massima tempestività.

Era stato lui negli anni '50 il primo a sostituire un'arteria occlusa. Negli anni '60 aveva messo a punto le tecniche di bypass e lavorato alla creazione del primo cuore artificiale. Il dispositivo fu al centro di una famosa disputa quando il suo collega Denton Cooley, che lavorava con DeBakey alla stessa invenzione, divenne il primo nel 1969 a installare un cuore artificiale in un paziente. L'intervento, considerato storico, scatenò una disputa, durata quasi 40 anni, tra i due famosi chirurghi: DeBakey accusò il collega di avere usato il dispositivo senza il suo permesso. Il paziente, Haskell Karp, restò solo per cinque giorni col cuore artificiale. Infatti Cooley, per salvare la vita al paziente che stava rapidamente deteriorando, decise di installare anche un cuore trapiantato. Una decisione che scatenò polemiche. Karp morì dopo 36 ore.

Nella sua carriera DeBakey ha avuto decine di pazienti famosi, dal Duca di Windsor ai presidenti John Kennedy, Lyndon Johnson e Richard Nixon, fino al leader russo Boros Ieltsin: nel 1996 DeBakey si recò a Mosca per assistere a un intervento chirurgico al cuore effettuato da un suo discepolo.

All'inizio del 2006 il grande chirurgo era stato quasi forzato dai familiari a sottoporsi a un intervento all'aorta, con una tecnica da lui stesso inventata, a 97 anni. «È stato un miracolo - aveva detto due anni fa dopo il riuscito intervento - senza l'operazione oggi non sarei ancora in vita».

Nell'aprile scorso DeBakey aveva ricevuto la Medaglia d'Oro del Congresso, la massima onorificenza, per la sua vita di straordinari successi nel campo della medicina.

«Molti mi accusano di essere un perfezionista», aveva detto in una intervista. «Lo prendo come un complimento. In questo campo non c'è spazio per gli errori».

Presidenti, sovrani, divi dello schermo. La fama del pioniere del cuore Michael Debakey come numero uno nel campo del trattamento dei problemi cardio-vascolari aveva spinto a cercare le cure dell'illustre chirurgo numerose celebrità. Tra i pazienti più famosi del medico vi sono stati membri della aristocrazia mondiale come il Duca di Windsor, lo Scià di Persia, Re Hussein di Giordania. Molti anche i leader internazionali che sono ricorsi alla sua abilità professionale, come il presidente turco Turgut Ozal, la leader del Nicaragia Violetta Chamorro, il presidente russo Boris Eltsin. Nel 1966 DeBakey si recò a Mosca per fare da supervisore a un intervento di bypass quintuplo sul presidente russo, eseguito da Renat Akchurin, un discepolo del grande chirurgo americano.

Nel mondo dello spettacolo si sono rivolti alle sue cure l'attrice Marlene Dietrich, il comico Jerry Lewis, il magnate dei trasporti navali Aristotele Onassis. Anche diversi presidenti americani - compresi John Kennedy, Lyndon Johnson e Richard Nixon - si sono affidati a lui. Johnson si recò a trovarlo in segreto a Houston (Texas) per consultazioni. Il presidente Usa lo stimava al punto di sceglierlo come presidente della Commissione sulle Malattie del Cuore che portò alla creazione di una Biblioteca Nazionale di Medicina.

Il pioniere del cuore Michael Debakey in una foto d'archivio

» IN BREVE

CRISI NUCLEARE

Iran: ancora minacce a Israele e Stati Uniti

TEHERAN In caso di attacco americano o israeliano ai suoi siti nucleari, l'Iran colpirà «32 basi Usa e il cuore di Israele». Lo ha detto Mojtaba Zolnur, vice rappresentante della Guida suprema, ayatollah Ali Khamenei, in seno ai Guardiani della rivoluzione (Pasdaran). La tensione fra la Repubblica islamica e l'Occidente per il braccio di ferro sul programma nucleare di Teheran si è aggravata negli ultimi giorni, dopo che l'Iran ha minacciato di «mettere a ferro e fuoco Tel Aviv» se attaccato, e i Pasdaran effettuato manovre nel Golfo durante le quali hanno lanciato una serie di missili, tra i quali una versione aggiornata dello Shahab-3, in grado, secondo Teheran, di raggiungere il territorio israeliano.

ATTENTATO

Gerusalemme: feriti due agenti di polizia

GERUSALEMME A Gerusalemme torna l'inquietudine dopo che la scorsa notte nella Città Vecchia, nella parte orientale della città, due agenti di polizia sono stati feriti in uno scontro a fuoco con un assalitore che è riuscito a dileguarsi. Ieri nel centro storico della città c'era una presenza marcata di forze di sicurezza, mentre in cielo ha volteggiato un elicottero della polizia. A quanto pare sono stati compiuti arresti: ma sulle indagini è stato imposto il segreto. Per quattro volte, dall'inizio dell'anno, attentatori solitari hanno colpito a Gerusalemme. La domanda n°1 fra i responsabili alla sicurezza è se dietro questi attacchi ci sia una strategia coerente.

SFILATA A VIENNA

Austria: in 120mila per i diritti omosessuali

VIENNA Circa 120 mila persone hanno partecipato oggi a Vienna al Rainbow Parade, multicolore manifestazione per chiedere parità di diritti per gay e lesbiche. Una partecipazione record, favorita dal caldo e dal bel tempo, per una marcia che è giunta quest'anno alla 13.ma edizione. I manifestanti chiedevano, fra le altre cose, il riconoscimento di matrimoni omosessuali. Come ha notato uno dei principali organizzatori della versione viennese del Gay Pride, Christian Hoegl le previste elezioni anticipate di settembre rischiano di rinviare alle calende greche l'iter del progetto di legge in preparazione sul matrimonio omosex.

DALLA PRIMA

L'opposizione che c'è ma non si vede

Emai delle previsioni, rispetto al futuro, così pessimistiche. Come se non bastasse questa volta – sia pure con toni meno pesanti – il pessimismo non si limita a investire il Paese (che per definizione è "degli altri") ma investe il proprio nucleo familiare: le cose vanno male e probabilmente andranno peggio in casa e fuori. Questo è il succo.

Il guaio per Berlusconi e Tremonti è che una quota stra-maggioritaria di opinione pubblica, si aspetta che a tirarla fuori dai guai siano proprio loro. Il governo quindi ha i suoi bei problemi da gestire e noi che al Paese vogliamo un bene dell'anima, in attesa di novità sospendiamo il giudizio.

Le vere perplessità riguardano invece l'opposizione che ahimè non esiste più. O meglio esiste in Parlamento perché partecipa alle votazioni, esiste sui giornali perché ci racconta tutte le angustie in cui vive e le visioni del futuro prossimo di ciascuno dei suoi leader, esiste in televisione perché così giustifica lo stipendio di tanti cronisti e commentatori di politica, ma amici cari non esiste più o quasi nella percezione dei propri elettori.

Meno di due elettori su dieci ha fiducia nei partiti di opposizione: un dato mai registrato da 15 anni a questa parte. L'effetto è quello di una nuova tangentopoli, senza tangenti.

Perché? Di fondo perchè quel pezzo di opinione pubblica italiana che in questi anni ha votato centro/sinistra o sinistra, è andato avanti – sotto il profilo politico – assumendo sostanze dopanti: in particolare un farmaco antico come il mondo, la menzogna.

Non si poteva dire che la scuola italiana mostrava segni di inefficienza anche se il numero di insegnanti per alunno era il più alto in Europa. Non si poteva raccontare che per la giustizia si spendeva più della media europea per avere un'efficienza bassissima. Non si poteva nemmeno parlare del costo e della qualità dei servizi erogati dalla nostra burocrazia.

Non si poteva far trapelare che nella fascia di età 60-65 sono in condizione lavorativa meno di due italiani su dieci, contro un terzo dei francesi e tedeschi e metà dei britannici. Era proibito affermare che il problema di maggiori risorse per la sicurezza era finto, considerando che fra Guardia di finanza, carabinieri, polizia etc. arriviamo a 400mila unità.

Né era opportuno dire ad alta voce che i trequarti dei precari stavano nelle aziende pubbliche piuttosto che in quelle private. Tante altre cose non si potevano dire: perché non lo voleva la sinistra, non lo voleva il sindacato, non lo volevano i ds, non lo volevano i margheritini, etc etc.

Bisognava mentire su tutto, perchè destra e sinistra e sindacati, avevano il problema di raccogliere consensi, favori e iscrizioni in queste aree.

Per nascondere gli effetti del farmaco "menzogna" si usava un'ulteriore sostanza dopante, di natura para-ideologica: l'antiberlusconismo. Bisognava cioè dire che tutti i guai di questo mondo rinviavano alle malefatte del Principe di Arcore.

Ora improvvisa la crisi di astinenza, il Pd rinuncia all'antiberlusconismo, la sua platea naturale sbanda e si ritrova anzi si butta nelle braccia dell'ex poliziotto che divenne famoso con Mani pulite. Chi non sbanda fugge stordito nel privatissimo vizio dell'astensione.

A noi che sappiamo benissimo come la Cafagna&Soci possono offrire molta serenità, ma ben difficilmente ci possono tirar fuori da guai, tremano le vene ai polsi. Il governo è quello che è – aspettate per credere – l'opposizione non c'è. Che fare?

Roberto Weber

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Stoppar (Edi)

Con dolore lo annunciano i figli MAURIZIO e VALERIO con SERENA e JESSICA.
Le esequie avranno luogo martedì 15 luglio alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2008

Ciao

Fratellino

mio, ci mancherai tanto.
DENIS con CLAUDIO

Trieste, 13 luglio 2008

Le nipoti CONSUELO con ALEX e PIERO e MARISOL con ANDREA, ricorderanno sempre con grande affetto lo

Zio Edi

Trieste, 13 luglio 2008

Un lungo abbraccio da MARA e MARIO.

Trieste, 13 luglio 2008

Al nostro caro

Edi

da zia NORA, zia OLGA, zio GILBERT unitamente al cugino BRUNO.

Trieste, 13 luglio 2008

Ciao cugino

Edi

Ti ricorderemo sempre, MARISA con FABIO, VALNEA, ELEONORA, PAOLO ed ELISA.

Trietse, 13 luglio 2008

FAUSTA, RITA e famiglia partecipano affetuosamente.

Trieste, 13 luglio 2008

Edy

Un buono tra i buoni.
Gli amici del Campeggio:
- ANTONIOLI
- BERGO F
- BERGO V.
- BIBULIC
- BISIACCHI
- CARBONCINI
- CARBONI
- FLEGO M.
- GAROFALO
- MAFFEI
- MARASSI
- MARCHIO'
- MORGAN
- PAVONE
- PINZELLI
- ROSOLEN
- ZINNO
- ZUBIN

Trieste, 13 luglio 2008

Zio

Edi

porteremo per sempre nel nostro cuore la tua bontà e la tua allegria.
ITALO, ROSANNA, LORENZO, ANTONELLO e VALERIA.

Trieste, 13 luglio 2008

Ciao

Edi

CLAUDIO, MARTA, ROSSANA e ROBERTO.

Trieste, 13 luglio 2008

Ciao

Edi

Famiglia CEGLAR.

Trieste, 13 luglio 2008

Si associano al dolore della famiglia:
- RITA, MARCELLO e STEFANO
- BRUNO e MIRELLA

Trieste, 13 luglio 2008

XX ANNIVERSARIO

Anna Birsa ved. Ravalico

Con affetto ti ricordiamo sempre.

Tuo figlio LUCIANO e famiglia

Trieste, 13 luglio 2008

---

†

Si e' spenta serenamente

Elda Crevatin ved. Fontanot

Lo annunciano i figli ERNO e LIBERO, le nuore NEVIA e CLARETTA, i nipoti STEFANO, SARA, ROSSELLA, ALESSANDRO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al Dott. AGOSTINO FALZONE e al personale del reparto di Ematologia dell' ospedale Maggiore.
I funerali si svolgeranno martedi' 15 alle ore 9 dalla cappella di via Costalunga direttamente per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 13 luglio 2008

Nonna

resterai sempre nei nostri cuori:
STEFANO e ROSSELLA

Muggia, 13 luglio 2008

Ciao

Nonna Bis

GABRIELE e ALICE.

Muggia, 13 luglio 2008

Si associano:
LIVIO, TULLIO e famiglie.

Muggia, 13 luglio 2008

Partecipano al lutto:
GIORGIO, CLARA, ROMANA, NEVA.

Muggia, 13 luglio 2008

Partecipano al lutto
famiglie FOGATO, PIZZIGA, MARCHIO'

Muggia, 13 luglio 2008

Partecipa al lutto
famiglia PASSELLI

Trieste, 13 luglio 2008

Partecipano al lutto di LIBERO il Consiglio di Amministrazione ed i collaboratori di A.M.I.CO.

Trieste, 13 luglio 2008

Elda Crevatin ved. Fontanot

La società Tiro a Volo Triestina partecipa al lutto per la scomparsa della mamma di LIBERO FONTANOT Socio e Delegato Provinciale Fitav.

Trieste, 13 luglio 2008

E' spirato serenamente nell'abbraccio di Dio

Ruggero Savron (Marcello)

SOdC - vita in famiglia

Ne danno l'annuncio l'Associazione "Centro Volontari della Sofferenza" di Trieste assieme ai nipoti e parenti tutti.
La Santa Messa verrà celebrata mercoledì 16 luglio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione CVS di Trieste

Trieste, 13 luglio 2008

Sei nel mio cuore.
- MARCO

Trieste, 13 luglio 2008

RINGRAZIAMENTO

Commossi
i familiari di

Orlando Perossa

Ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Muggia, 13 luglio 2008

III ANNIVERSARIO

PROF.

Giuseppe Cazzato

Giovedì 17 luglio alle ore 19 presso la chiesa di Notre Dame de Sion sarà celebrata una messa.

Trieste, 13 luglio 2008

---

†

"Signore, accogli la sua anima fra le tue braccia"

Sempre accompagnato dall' amore della sua famiglia ha chiuso gli occhi su questa vita

Stelio Braico

Continueranno ad amarlo la moglie IGNAZIA, la figlia MILENA con FRANCESCO e l'adorata nipotina GIADA.
A tumulazione avvenuta, come da sua volonta', lo ricorderemo con una Messa lunedi' 21 luglio alle ore 18.30 presso la Chiesa di Grignano.

Elargizioni pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin

Trieste, 13 luglio 2008

Mi mancheranno il tuo bacio sulla fronte, i nostri scherzi e le nostre risate ma non il tuo amore che sentiro' sempre vicino.
Riposa in Pace

Nonnino

tua GIADA.

Trieste, 13 luglio 2008

Anche se i tuoi occhi non mi vedranno piu' attraverso il mio cuore continuerai a parlarmi.
Grazie per essere stato sempre al mio fianco.
Ti voglio un mondo di bene

Papa'

Milena.

Trieste, 13 luglio 2008

EDERINA BUSDACHIN ed i collaboratori dello Studio partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 13 luglio 2008

Ricordando con commozione e affetto il caro

Stelio Braico

FIORELLA e GAETANO, MARIA ALBERTO e CECILIA, RENE' CARLO e LORENZO, ALDO e RENATA, abbracciano IGNAZIA, MILENA, GIADA e FRANCESCO.

Trieste, 13 luglio 2008

---

†

E' mancata

Elena Palliani ved. Zagar

Carissima mamma ti ricorderò sempre con amore.
La figlia MARISA con ALBERTO, il nipote MAURO, la sorella LUCILLA e figli.
Si ringrazia la residenza Cellini per l'assistenza prestata.
Le esequie avranno luogo mercoledì 16 luglio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2008

Per il defunto

Vittorio Fontanot

Si comunica che il feretro sarà esposto lunedì 14 luglio dalle ore 10.00 alle ore 12.00 in via Costalunga e non sino alle 13.00 come erroneamente pubblicato ieri.

Muggia, 13 luglio 2008

Sereno e Andreina Cosciani

Nono e sesto anniversario, mai vi dimenticherò.

MARISA

Trieste, 13 luglio 2008

---

†

La morte è la notte fresca, la vita è il giorno afoso (Heinrich Heine)

Si è spenta serenamente circondata dall'affetto dei suoi cari

Bruna Dudine in Zecchia

Lo annunciano il marito MARIO, la figlia ANNAMARIA, il genero ADRIANO DUGULIN, i nipoti DAVIDE e LORENZO con INGRID, il fratello MARIO con i figli e i parenti tutti.
Un ringraziamento alla CdR "Le Ginestre" per le amorevoli cure.
La tumulazione avrà luogo il giorno 25 alle ore 15.15 nel cimitero di S. Anna con ritrovo all'ingresso principale di via dell'Istria, per il campo 11.

Per ricordarla Comunità San Martino al Campo

Trieste, 13 luglio 2008

Si uniscono al dolore MAURO, DORIANA e RICCARDO DUGULIN.

Trieste, 13 luglio 2008

Vicini con affetto a MARIO e ANNAMARIA:
- Famiglie GRANCAMPI e COCCHI

Trieste, 13 luglio 2008

Partecipiamo sinceramente:
- CESARINA e ROBERTO

Trieste, 13 luglio 2008

Annunciano con dolore l'inizio del viaggio di

Giovanni Tonelli

MARIAPIA,GIANFRANCO, ROSSANA, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 16 luglio alle ore 12.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2008

Nino

Ti ricorderemo sempre con grande affetto:
- tuo fratello SERGIO con MARTA, ERICA e EMILIO

Trieste, 13 luglio 2008

Ciao

Nonno

CLAUDIA, ELISA, EMMA, FABIO, SARA e MATTEO.

Trieste, 13 luglio 2008

E' mancata

Maria Santin ved. Bonazza

Addolorati lo annunciano i figli IRMA con GIORGIO, ROBERTO con EDI, i nipoti ELENA, DANIELE, PAOLA, FABIANA e MICHELA, i pronipoti LISA e CRISTIAN e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 15 alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2008

14-7-2002 14-7-2008

Ciao

Maurizio Bandiera

Tu vicino a noi.
La famiglia sempre con te.
Baci

Trieste, 13 luglio 2008

---

†

Nella schiera degli angeli del Signore, ci guarda amorevolmente

Franco Schiberna

Ne danno il triste annuncio la mamma LILI, la moglie LAURA, il figlioletto MARCO unitamente a PINO, MILVIA, MASSIMO, ALESSIA, ANDREA, SILVIA, SARA, ELDA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 14 alle 9 da Costalunga per la Chiesa di Borgo S.Mauro.

Sistiana, 13 luglio 2008

Partecipano famiglie FABRIS, POCECCO, IERMAN.

Sistiana, 13 luglio 2008

Ciao

Franco

Gli amici GIULIO, ROMINA, ANDREA, famiglie DISNAN e HERNANDEZ.

Sistiana, 13 luglio 2008

Partecipano al dolore:
- Soci e collaboratori della Tipografia Stella.

Trieste, 13 luglio 2008

Partecipano al dolore:
- LUCIANO, MARIA, EMANUELA

Trieste, 13 luglio 2008

Vicini nel dolore
famiglia KETTE.

Aurisina, 13 luglio 2008

Vicini a LAURA e MARCO:
- ELENA, BETTY, NICOLA, ADELE.

Sistiana, 13 luglio 2008

Ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro

Stanislao Pozzari

Ad esequie avvenute, su espresso desiderio dell'estinto, ne danno l'annuncio la moglie PINA, il figlio RENZO con MARIA, la nipote DAPHNE.
Ciao

Nonno

DAPHNE.
Si ringrazia il personale della Clinica Neurologica di Cattinara e don FLAVIO.
Una S.Messa in ricordo verrà celebrata nella chiesa di S. Maria Maggiore, giovedì 24 luglio, alle ore 18.

Trieste, 13 luglio 2008

---

†

Resterai per sempre nei nostri cuori

Marcello Zumin Domio

Lo annuciano la moglie GABRIELLA, la figlia CRISTINA con MARCO e il piccolo MATTEO.
Le esequie seguiranno lunedì 14 luglio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2008

Ti ricorderò sempre

Marcellino

ciao FRANCO

Trieste, 13 luglio 2008

I ANNIVERSARIO

Licio Abrami

Lo ricorderemo martedì 15 luglio nella S.Messa celebrata alle 18.30 nella chiesa del Seminario di via Besenghi 16.

I familiari

Trieste, 13 luglio 2008

II ANNIVERSARIO

Franco Gerin

Con l'amore di sempre, mamma, papà, ALESSANDRO, GIORGIO.

Trieste, 13 luglio 2008

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolò Deponte (Canuo)

nato a Capodistria

Profondamenti addolorati ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta la moglie MARIA, il figlio FABIO e famiglia, la figlia FABIANA e famiglia, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia l'equipe medica e paramedica della Geriatria Post Acuzie per la loro premura e umanità in particolare il medico dott. ROCCO SCENSA.
Ricordiamo

Nicolò

per amici e parenti con una Santa Messa nella chiesa Madonna del Mare, piazzale Rosmini, martedì 15 luglio alle ore 19.

Boston-Trieste, 13 luglio 2008

---

†

Ci ha lasciati

Luisella Marzan in Iacobone

Addolorati lo annunciano la figlia CECILIA, il marito ROMANO, la sorella MAURA ed i nipoti.
Un grazie immenso a tutto il personale della Clinica Chirurgica di Cattinara ed in particolare al professor GIULIANO TREVISAN.
I funerali seguiranno mercoledì 16 luglio, alle ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2008

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Gerini

Lo annunciano la nipote ADRIANA, le pronipoti CRISTINA, BARBARA e AYLEEN.
I funerali avranno luogo giovedì 17 luglio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga, seguirà la sepoltura nel Cimitero di Barcola.

Trieste, 13 luglio 2008

"Quando la luce muore a Occidente all'Est vi è la promessa della Rinascita"

Si è spenta

Turidda Vascotto ved. Dolce

La ricordano con amore la figlia MARISA, DINO e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 16 luglio, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Matteo Capizzi

ringraziano di cuore quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 luglio 2008

---

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Ramani

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ANITA, i cognati AURELIANO e LICIA VASCOTTO, le nipoti LAURA e CRISTINA, il fraterno cugino LUCIANO DEPONTE con WALLY, i cugini e parenti tutti.
La cerimonia funebre si terrà nella Chiesa dei Santi Andrea e Rita di via Locchi, lunedì 14 luglio alle ore 11.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 luglio 2008

Partecipano con preghiere:
- don VINCENZO, BRUNO, EDILIO, LIDIA, PAOLO

Trieste, 13 luglio 2008

I condomini di Via Belpoggio 26 sono vicini ad ANITA per la perdita del marito

Pino Ramani

Trieste, 13 luglio 2008

---

†

E' mancato

VIGILE DEL FUOCO

Loris Mattossovich

Azzurro d'Italia

Lo annunciano MARIUCCIA, la mamma, la sorella con i figli e i nipoti.
I funerali seguiranno martedì 15 alle 13.20 in via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2008

Tutti gli amici dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ATLETI OLIMPICI AZZURRI D'ITALIA partecipano commossi al dolore per la scomparsa di

Loris Mattossovich

Atleta Azzurro

Trieste, 13 luglio 2008

---

†

E' mancato

Ermanno Rech

Lo annuncia la moglie, il fratello CLAUDIO con RITA, le nipoti ANNALISA e CLARA, parenti, amici.
I funerali si svolgeranno mercoledì 16 luglio, alle 10, in via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2008

RINGRAZIAMENTO

Vittoria Berni in Schrott

Ringraziamo di cuore tutte le persone che ci sono state vicine.

La famiglia

Trieste, 13 luglio 2008

RINGRAZIAMENTO

La famiglia tutta di

Giorgio Just

ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 13 luglio 2008

X ANNIVERSARIO

Claudio Mularoni

Immutato il rimpianto e...l' amore.

I familiari

Trieste, 13 luglio 2008

---

†

Dopo breve malattia è venuta a mancare

Maurina Ciacchi ved. Novak

Ne danno il triste annuncio i figli MILVIA con ANTONIO, MAURO con DANIELA, PAOLO con LUCIANA, i nipoti KATIA, ANDREA, MASSIMILIANO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 17, alle ore 11.00, nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 13 luglio 2008

Partecipano commossi:
- i consuoceri CARLO e GIORGIA
- Famiglia MARMORINO
- Famiglia ANGELONE

Trieste, 13 luglio 2008

E' mancata improvvisamente

Bruna Marchioli ved. Klamert

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali, con la S.Messa, seguiranno martedì 15 alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 luglio 2008

Partecipano al lutto che ha colpito i figli ed i loro familiari:
- il fratello DARIO con la moglie EGLE unitamente ai figli e ai nipoti

Trieste, 13 luglio 2008

---

†

In Australia è mancato all'affetto dei suoi cari

Edy Badalini

Lo annunciano le famiglie MENEGHETTI, MAURO, SANCIN, UGRIN, ROMANELLI.

Trieste, 13 luglio 2008

Ci ha lasciati

Nedda Mitrovich ved. Prato

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio PIERO con SERENA e GABRIELLA.

Trieste, 13 luglio 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sergio Craievich

ringraziano parenti amici , in particolare don ROBERTO e don CRISTIAN.

Trieste, 13 luglio 2008

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia sentitamente per tutte le manifestazioni di cordoglio ricevute per la perdita di

Mario Goliani

Trieste, 13 luglio 2008

Continua in 7.a pagina

L'Hdz a Pola: il nuovo cinema non porti il nome della Valli

«Alida non ha mai parlato bene della sua città natale»

POLA Com'era prevedibile, l'assegnazione del nome di Alida Valli alla nuova sala cinematografica cittadina, sorta dalla ristrutturazione del vecchio cinema «Zagreb», sta scatenando aspre reazioni soprattutto da parte dell'Hdz, il partito di destra del premier Ivo Sanader. Dai toni usati sembra di ritornare indietro ai primi anni '90, ai tempi dei feroci confronti e attriti tra Zagabria e l'Istria.

Ciò che fa «vedere rosso» ai chi contesta la scelta del nome della Valli non è tanto il presunto legame sentimentale tra l'attrice e Benito Mussolini, quanto ciò che viene definito disprezzo e odio di Alida Valli verso la sua città natia, Pola appunto.

Secondo Lovorka Tomicic, presidente dell'Hdz polese, la città non deve assolutamente sentirsi in debito verso una persona che non ha mai parlato bene del suo luogo natio.

Stando ad altre valutazioni, nel maggiore centro istriano continuerebbe il processo di italianizzazione della toponomastica, dello stradario e della vita culturale ad opera dei fratelli Furio e Fabrizio Radin, l'uno parlamentare e presidente dell'Unione italiana, l'altro vicesindaco italiano e presidente della Comunità degli italiani. Quest'ultimo però dichiara di non esser stato lui a proporre il nome della Valli per il cinema.

«Però appoggio fortemente questo scelta – dichiara Fabrizio Radin – per tantissimi motivi. Dopo 55 anni di festival cinematografici, la città dispone di una nuova sala proiezioni che apre una nuova era nella storia della rassegna. Alida Valli è l'unica artista nata in città a raggiungere la fama mondiale, e questa denominazione ci aiuterà ad aprire una finestra sul mondo della cinematografia internazionale».

In linea con il ragionamento di Radin anche Zdenka Viskovic Vukic, direttrice del Festival del cinema di Pola, che sul tema ha diffuso una nota. «Purtroppo – si legge – alla vigilia della rassegna festivaliera troppe energie vengono spese per fini che nulla hanno a che fare con l'arte cinematografica. La proposta del nome Valli non è scaturita dalla Comunità degli italiani come qualcuno vuol far credere, ma ciò non è importante. Quel che conta è lo spessore artistico della nostra concittadina, che sicuramente non è discutibile. Alida Valli è stata un' attrice di successo, ha recitato in film creati da mostri sacri della settima arte, e con il suo talento non solo ha reso debitori la città, l'Istria o l'America ma tutto il mondo».

Il premier croato Ivo Sanader

FURIO RADIN

«La proposta non è mia ma l'appoggio per la fama mondiale dell'artista»

Stando ad altre opinioni, le contestazioni non sarebbero altro che manovre dei politici in vista delle elezioni locali della primavera 2009. Nel nome Valli si identificano i sostenitori della Dieta democratica istriana, che regge le sorti della città assieme ai Socialdemocratici e al Partito dei pensionati. I contestatori, invece, quelli che rimpiangono la vecchia denominazione «Zagreb», appoggiano l'Hdz che a Pola da sempre recita un ruolo politico marginale.

Un fatto è certo: il nuovo cinema «Valli» verrà inaugurato in pompa magna venerdì prossimo, alla vigilia del Festival cinematografico e sarà parte integrante delle sedi festivaliere. *(p.r.)*

Un'immagine d'archivio dell'attrice Alida Valli

FINO AL 24 AGOSTO

La Scuola romana in mostra a Fiume

FIUME Dopo essere stata allestita a Belgrado, la mostra intitolata «Scuola romana. Artisti a Roma tra le due guerre» è stata inaugurata al Piccolo salone, in via del Corso, a Fiume. Curatrice dell'esposizione, organizzata dall'Istituto italiano di cultura con sede a Zagabria, in collaborazione con il Museo d'arte moderna e contemporanea di Fiume, è Francesca Morelli.

La mostra, che rimarrà aperta al pubblico fino al 24 agosto, è stata ideata per il ministero degli Affari esteri e per il pubblico dei paesi dell'Est, che così per la prima volta può vedere una rassegna di Scuola romana che, come spiega la curatrice, è una stagione artistica tra i due conflitti mondiali che trova le sue radici nei primi anni Venti e si sviluppa fino ai primi anni Quaranta, in un'alternanza di momenti contemplativi e classici.

Si ha così così modo di ammirare opere firmate da Scipione, Cagli, Capogrossi, Basaldella, Guttuso, Donghi e Mafai.

Dopo Fiume l'esposizione sarà allestita dal 15 settembre al 15 ottobre al Museo nazionale d'arte della Romania, a Bucarest. *(v.b.)*

Il «Times» incorona Provicchio

L'isola dalmata è seconda nella «top ten» delle mete turistiche

ZARA L'esempio arriva dall'autorevole Times, che ha inserito l'isoletta di Provicchio (Prvic), nell'arcipelago di Sebenico, al secondo posto nella «top ten» delle destinazioni turistiche in Europa, graduatoria guidata dal vulcano spento Elbrus, in Russia. Un magnifico riconoscimento per Provicchio, che va a confermare il boom delle piccole isole croate, una méta sempre più appetibile per i vacanzieri con passaporto straniero.

Sarà che le varie Cherso, Lussino, Arbe, Veglia, Pago, Isola Lunga, Incoronata, Curzola, Lesina, Brazza, Meleda, Lissa, Solta, Ugliano e Pasman hanno un fascino intatto e sono frequentate da centinaia di migliaia di villeggianti, ma è anche vero che gli isolotti hanno cominciato a farsi strada, non oberati da mastodontici complessi alberghieri, enormi marina e altre maxistrutture.

Fa eccezione Obonjan (Sebenico), dove l'impresa Orco costruirà un grande e lussuoso insediamento turistico, con tanto di marina. Il via ai lavori di costruzione sarà dato fra due anni. A Crappano (Krapanj), sempre nell'arcipelago di Sebenico, vi è solo un alberghetto privato, lo Spongiola, mentre nelle vicine Capri (Kaprije) e Zirje ci si deve accontentare di case e villini privati, in quanto si tratta di isolette senza alberghi.

Passiamo all'arcipelago di Zara, per dire che gli alberghi sull'Isola Lunga presentano il tutto esaurito per i diversi mesi extra-estivi. Niente hotel invece a Selve (Silba), Premuda, Melada (Molat), Ulbo (Olib), Isto (Ist) ed Eso (Iz), dove il numero di affittacamere privati è più che sufficiente. I prezzi in questo momento vanno da 30 euro al giorno per una sola stanza, a 150 euro per la sistemazione giornaliera in un appartamento a più stanze.

Ma c' è un neo. In queste isole i prezzi dei prodotti alimentari nelle rivendite sono esageratamente alti rispetto a quelli praticati sulla terraferma. Una situazione presente su buona parte della regione insulare croata, che vede vacanzieri e isolani reagire allo stesso modo, ossia facendo la scorta di derrate alimentari sulla terraferma.

Per quanto attiene il Quarnero, vacanze indimenticabili si possono fare a San Piero (Ilovik), Unie, e nell' isola di sabbia, Sansego (Susak), tutte località che in questo momento presentano un gran via vai turistico. La stessa cosa avviene a Brioni maggiore, dove ai turisti alloggiati nei due alberghi e ai diportisti si aggiungono quotidianamente le migliaia di gitanti che fanno una puntatina su quella che fu la residenza di lusso di Josip Broz Tito.

A costituire degli autentici gioiellini sono pure gli isolotti dell'arcipelago di Ragusa, le varie Licignana (Jakljan), Giuppana (Sipan), Isola di mezzo (Lopud), Calamotta (Kolocep) e Lacrona (Lokrum), bagnate da un mare blu cobalto e dove l'odore della vegetazione è inebriante. I prezzi? Nulla di esagerato al confronto delle bellezze paesaggistiche e della possibilità di gustare prodotti tipici.

Andrea Marsanich

Continuaz. dalla 6.a pagina

Si è spenta serenamente

Maria De Riz ved. Percavassi

Lo annunciano con immenso dolore il fratello GALLIANO, la cognata NELLY, le nipoti ROSSELLA con SILVANO e STEFANO e CRISTINA con PAOLO ed ENRICO.
Un ringraziamento al personale della CdR "Santa Chiara" per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno martedì 15 luglio, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 luglio 2008

ITA, DONATELLA, IGOR ricordano con affetto la zia MARIA.

Trieste, 13 luglio 2008

Ci ha lasciati

Liliana Merluzzi

adorata Mamma e Nonna.
Ne danno il triste annuncio la figlia CINZIA con DARIO, i nipoti ISABEL e SEBASTIAN.
Resterai sempre nei nostri cuori.
Si associano il fratello, la sorella e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 16 luglio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla Chiesa di Aurisina.

Trieste, 13 luglio 2008

È mancato

Aldo Frezzolini

di 64 anni

Lo annunciano la moglie, i figli LUCIANO e ISABELLA, il genero e le nipotine.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 10.00 a Formeaso partendo dall'ospedale di Tolmezzo.

Formeaso di Zuglio, 13 luglio 2008

Si è spento serenamente

Giusto Bossi

Lo annunciano addolorati la figlia LILIANA con PINO, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Per l'ultimo saluto la salma sarà esposta il 14 luglio dalle 8 alle 8.45 nella Cappella di via Costalunga.
Il funerale seguirà giovedì 17 luglio alle 9.45 nella Cappella del cimitero a S.Servolo.

Trieste-S.Servolo, 13 luglio 2008

V ANNIVERSARIO

Bruno Scheriani

Lo ricordano con affetto

la moglie e i figli

Trieste, 13 luglio 2008

PROMEMORIA

Domani alle 16, al Castello di Duino, verranno presentati i risultati del progetto europeo «Amamo - Attraverso i mari e i monti» per la valorizzazione del turismo rurale, marittimo e montano tra le due sponde dell'Adriatico. Intervengono gli assessori di Friuli Venezia Giulia e Contea istriana, Federica Seganti e Otoan Oriano.

Martedì alle 9.30, nel Palazzo della Regione di piazza Unità, si tiene la conferenza finale del progetto comunitario «Portus» finalizzato a definire una strategia comune volta a un miglioramento della competitività del sistema marittimo Adriatico.

IL BILANCIO IN ROSSO

Il Pdl: «Debito, eredità pesante di Illy E ora una mozione in consiglio»

Il Pd: «Solo strumentalizzazioni Nessuna requisitoria contro di noi»

Tondo: «Tagli alle spa e riforma della sanità»

Il governatore raccoglie l'invito della Corte dei conti: «Attueremo una politica di rigore»

TRIESTE Riforma strutturale della sanità, «perché è lì che la spesa pare incontenibile». E taglio delle società inutili, «quelle senza un piano industriale». Il giorno dopo la relazione della Corte dei conti sul bilancio 2007 della Regione, Renzo Tondo, assicurando di voler attuare «la politica del rigore», individua i due settori su cui intervenire. Da subito. «Le sollecitazioni della magistratura – rileva il governatore – ci impongono di agire al più presto, senza timore di scontentare qualcuno. Nemmeno i sindacati».

IL DEBITO Non sono mancate, nella relazione del viceprocuratore generale Emanuela Pesel Rigo e del magistrato relatore Fabrizio Picotti, le note negative. Il 2007 si è chiuso con un debito a carico della Regione di 1.657 milioni, 50 in più rispetto all'anno precedente. «Numeri che conoscevamo – osserva Tondo –, che abbiamo reso noti in campagna elettorale senza alcuna strumentalizzazione e senza parlare di bancarotta, che non c'è, ma evidenziando correttamente le colpe della giunta Illy, che ha indebitato la Regione in tempi di ricchezza, il contrario di quanto dovrebbe fare un buon padre di famiglia».

IL RIGORE Nella prossima manovra di assestamento 111 milioni sono già «prenotati» per l'abbattimento del debito. «Una politica del rigore avviata prima della relazione della Corte» che proseguirà, garantisce Tondo, «a partire dall'invito più pressante, quello della riforma della sanità». Pesel Rigo ha parlato della riorganizzazione della rete ospedaliera come della grande incompiuta e il presidente raccoglie: «L'impegno più grosso sarà evidentemente quello di contenere la spesa sanitaria partendo dal nodo della riforma strutturale del sistema».

LE SOCIETÀ Tagliate un paio di direzioni, andranno usate ancora le forbici? Anche per le partecipate? Tondo, che in campagna elettorale non aveva escluso la cessione di Friulia e Mediocredito, si fa prudente: «La Corte non ci ha posto il problema di tagliare le partecipate»». Ma le società «inutili», quelle, devono chiudere i battenti: «Penso a Mercurio e Aladin, invenzioni di Friulia che, a quanto mi risulta, non hanno un piano industriale. In questi casi si deve tagliare».

IL COMPARTO Infine la questione del comparto unico, altro pesante rilievo della Corte. Tondo sfida i sindacati: «Credo debbano riflettere sulla contraddizione che li vede sedere su un tavolo a difendere gli interessi dei cittadini e su un altro tavolo a tutelare i diritti del pubblico impiego. Se il comparto unico ha fatto decollare i costi, evidentemente i due interessi non sono coincidenti».

LA MOZIONE Anche secondo Isidoro Gottardo la relazione della Corte dà ragione ai rilievi del centrodestra in campagna elettorale. Quanto segnalato venerdì a Trieste «dovrà ora diventare fonte di attenta riflessione per chi governa e soprattutto per le assemblee chiamate al controllo e all'indirizzo», aggiunge il segretario forzista. Non a caso il Pdl, conferma il capogruppo Daniele Galasso, intende preparare «una mozione consiliare che prenda in considerazione l'analisi critica della Corte e che, di conseguenza, faccia il quadro della programmazione futura per non farci trovare impreparati di fronte a un eventuale calo di risorse».

LA POLEMICA Gottardo chiede al centrosinistra di avere «il buongusto, almeno ora, di ammettere la giustezza delle nostre osservazioni nei confronti della giunta Illy». Ma su questo tema è già polemica. «La Corte non ha fatto una requisitoria nei nostri confronti – afferma Gianfranco Moretton –, non a caso il rapporto tra costo annuo del debito e entrate, al 4,5%, è ben lontano dalla soglia limite del 20%». Un mea culpa? «Avremmo potuto fare qualcosa di più sul decentramento, ma sfido il centrodestra a fare almeno quanto abbiamo fatto noi».

LE PENSIONI «La Corte – prosegue il capogruppo del Pd – dice chiaramente che solo qualora ci si trovasse di fronte a una situazione di minori entrate si dovrà pensare a un contenimento della spesa. Sarebbe a questo proposito utile sapere quali politiche il governo Tondo intenda promuovere per aumentare la crescita della regione. Fino a questo momento abbiamo visto una staticità preoccupante». E ancora, insiste Moretton, il debito potrà essere sostenibile «quando Tondo interverrà sul governo per chiedere un tavolo tecnico-politico che confermi quanto da noi conquistato: la compartecipazione sulle pensioni Inps». Compartecipazione che, controbatte Tondo, «dal 2011 non è inserita a bilancio». Per Bruno Zvech, però, «il centrodestra persevera con le strumentalizzazioni. La Corte ha certificato che il bilancio 2007 aveva poste e investimenti in ordine. Tutte le statistiche, infatti, collocano il Friuli Venezia Giulia tra le Regioni più virtuose d'Italia».

Marco Ballico

Il governatore Renzo Tondo assiste all'udienza pubblica della Corte dei conti. Alla sua destra, il presidente del Consiglio Edouard Ballaman

I RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

IL DEBITO
«Il debito complessivo con oneri a carico della sola Regione ammonta a **1.657,1 milioni di euro** *(1.617 nel 2006)* e il suo costo a **190,9 milioni**»

L'ALLARME
«Il livello del debito, considerato il trend degli ultimi anni, ha raggiunto una soglia che reclama l'attenzione gestionale»

IL COMPARTO UNICO
«Gli stanziamenti annui regionali sono lievitati a **36,911 milioni di euro** nel 2008. È indispensabile che la Regione trovi soluzioni che rendano meno antieconomico quanto sin qui realizzato»

LA SPESA SANITARIA
«La sostenibilità finanziaria della spesa sanitaria nel medio-lungo periodo è di per sé incerta e non governabile in assenza di soluzioni di carattere strutturale»

LA RIFORMA DEL BILANCIO
«Ne è risultato sensibilmente compromesso il potere di indirizzo del Consiglio o, meglio ancora, del legislatore sull'organo di governo»

I CONTROLLI
«Il controllo interno va potenziato e valorizzato affinché possa dispiegarsi al meglio»

ADARTE

Saro: risorse limitate, le Università collaborino

«Udine cooperi con Trieste» E domani il rettore Compagno incontra i parlamentari

TRIESTE Il futuro dell'Università di Udine sarà il tema di un incontro tra i parlamentari del Friuli Venezia Giulia e il rettore Cristiana Compagno che si terrà domani. Lo annuncia il senatore del Popolo della libertà Ferruccio Saro, preannunciando che proporrà la costituzione di una fondazione e lo sviluppo della cooperazione con l'Università di Trieste. «Non bisogna attendere l'arrivo del decreto Tremonti per farsi carico della situazione dell'Università friulana» premette Saro. E subito dopo aggiunge: «Qualunque attento osservatore della finanza pubblica nazionale e regionale deve capire che le risorse statali disponibili per l'Università avrebbero dovuto essere soggette all'obiettivo di contenimento della spesa, ossia raggiungere entro tre anni il pareggio di bilancio. Il nuovo governo sta solo onorando gli accordi stipulati dal precedente governo». Sia chiaro: «Qualche correttivo si potrà apportare ma queste modifiche non potranno scardinare l'impianto complessivo del decreto». Il parlamentare auspica quindi che «il dibattito di domani sul decreto Tremonti porti a uno sviluppo della cooperazione con l'Università di Trieste e a un'apertura ai soggetti pubblici e privati che possono rilanciare e riqualificare l'Università, risolvendo il nodo-risorse».

IN BREVE

LA UIL CONTRO IL PACCHETTO

«Sicurezza, giusto stop alla Lega»

TRIESTE «Bene ha fatto il Pdl a stoppare i 16 milioni di euro stanziati, su richiesta della Lega, per il pacchetto sicurezza». Lo afferma Luca Visentini, segretario regionale della Uil, ritenendo giusto «non vincolare questi fondi e lasciare libertà ai Comuni di scegliere come impiegarli per aumentare la sicurezza sul proprio territorio». Visentini, auspicando che l'iniziativa del Pdl consenta «di ridurre, se non di evitare, iniziative di dubbia utilità», chiede però che la cifra di 16 milioni sia «almeno dimezzata».

DA SOLI ALLE EUROPEE

I Pensionati: non aderiamo al Pdl

PORDENONE Nessuna adesione alla Pdl: «Facciano pure gli sbarramenti, noi rimaniamo da soli con il nostro simbolo. Se mi impongono cose diverse sono pronto a dimettermi». Luigi Ferone l'ha evidenziato ieri in un convegno del Partito dei Pensionati a Pordenone. Come spiegato dal segretario nazionale del partito, Carlo Fatuzzo, «anche alle europee del prossimo anno ci presenteremo con il nostro simbolo». A livello regionale il partito ha ribadito anche l'impegno in difesa del reddito di cittadinanza.

Ma la Cgil batte cassa sul comparto unico

«La giunta onori gli impegni: servono 3,5 milioni in più». Minacciato lo sciopero

Dipendente in corteo

UDINE È sola, per adesso, la Cgil. Ma decisa, al punto da minacciare lo sciopero, a recuperare i 3,5 milioni «spariti» che erano destinati ai lavoratori degli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Soldi, assicura il sindacato, «promessi da Gianni Pecol Cominotto ma non confermati dalla giunta Tondo». Soldi, precisano Alessandro Baldassi e Giancarlo Valent, che servivano a rendere operativi i servizi associati tra Comuni. Mentre la Corte dei conti contesta l'efficacia del processo di comparto e denuncia una volta ancora i suoi costi eccessivi, il sindacato batte cassa. «L'amministrazione regionale non mantiene i patti», è l'esordio di un duro comunicato contro il nuovo governo regionale. «Il contratto di comparto sottoscritto il 6 maggio – spiegano Baldassi e Valent della segreteria Cgil – avrebbe dovuto essere accompagnato da un trasferimento di risorse aggiuntive destinate al personale degli enti locali coinvolti nelle diverse forme collaborative definite dalla legge regionale 1/2006 – Aster, associazioni, unioni, convenzioni, consorzi –, nonché al personale degli enti destinatari di trasferimenti di competenze». Con il precedente assessore al Personale, Pecol Cominotto, i sindacati avevano quantificato le esigenze: 3,5 milioni per il 2008, circa 20 euro mensili a testa per circa 11 mila lavoratori, e altrettanti soldi per il 2009. «Per quest'anno – prosegue la Cgil – le somme dovevano essere stanziate con l'imminente assestamento di bilancio».

Cambiata la giunta, però, «i soldi spariscono». «Assistiamo a una clamorosa retromarcia: l'impegno formale assunto dalla Regione è disatteso. Nel ddl della giunta sull'assestamento di bilancio non c'è traccia dello stanziamento dei 3,5 milioni per quest'anno. Ci chiediamo – aggiungono Baldassi e Valent – se andrà così anche nel 2009. Forse 20 euro al mese in meno sono pochi per un assessore o un consigliere regionale, ma in questi tempi sono utili per un lavoratore e una famiglia normali». La Cgil non si arrende: «C'è poco tempo per rimediare ma c'è. Chiediamo dunque al presidente Tondo di mantenere fede all'impegno assunto dalla Regione e di proporre lo stanziamento dei 3,5 milioni spariti, con conseguente approvazione in aula». Infine, la minaccia: «Se non verrà data risposta ad aspettative sacrosante, proporremo alle altre organizzazioni sindacali di ricorrere alle iniziative di lotta». Su un'altra partita, quella del personale della Motorizzazione civile transitato alle Province, si lamenta intanto la Cisal. «I dipendenti – si legge in una nota – chiedono l'applicazione delle norme di contratto e il riconoscimento dei relativi benefici economici. Al momento nessuna Provincia ha provveduto, solo quella di Trieste lo ha fatto in parte». *(m.b.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
COVADONGA	da Arzew a Ss1	ore 06.00
COSTA CLASSICA	da Dubrovnik a orm. 29	ore 07.00
UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 09.00
STELLAR VOYAGER	da Novorossiysk a rada	ore 10.00
UND ATILIM	da Ambarli a orm. 39	ore 11.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
ADRIA BLU	per Venezia da Molo VII	ore 01.00
COSTA CLASSICA	per Ancona da orm. 29	ore 18.00
FEDERAL FRANKLIN	per ordini da Af Servola	ore 20.00
UN MARMARA	per Ambarli da orm. 31	ore 20.00
SEAMUSIC	per ordini da Siot 2	ore 20.00
UND ATILIM	per Ambarli da orm. 39	ore 21.00

PROSEGUONO INTANTO LE TRATTATIVE ANCHE CON AMGA UDINE

«AcegasAps e Iris, l'accordo a settembre»

Romoli: «Mi sembra che l'opzione triestina sia la migliore, ma l'ultima parola spetta al Cda»

La palazzina in cui ha sede a Gorizia la multiutility isontina Iris

Il sindaco di Gorizia Ettore Romoli

Il presidente di AcegasAps Paniccia

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Un'operazione da 3 milioni 150 mila euro. Se andrà in porto, come sembra, la fusione dei settori «distribuzione gas» e «distribuzione e vendita energia elettrica» di Iris con una AcegasAps o Amga, si presenterà la necessità di trasferire alla nuova, costituenda società il personale dei due ettori oggi in forza ad Iris: circa 70 dipendenti, per un costo, appunto, di 3 milioni 150 mila euro.

Il dato è emerso in uno degli ultimi incontri fra i vertici della multiservizi e i propri soci, rappresentati in parte preponderante dai 25 sindaci dell'Isontino.

Ed è la prima volta che trapela un dato economico sull'operazione. Un'aggregazione che potrebbe essere a due velocità: prima i settori gas ed energia elettrica, poi quello ambientale. In questo caso, Iris (in una prima fase) manterrebbe i 20 dipendenti della divisione ambiente, per un costo di 900 mila euro.

Ma quando, e soprattutto con chi, si concretizzerà la fusione? A rispondere è il sindaco di Gorizia Ettore Romoli, che rappresenta l'ente socio di maggioranza di Iris. «Tutto – spiega – è nelle mani del Consiglio d'amministrazione di Iris, al quale i soci hanno dato il mandato di effettuare l'aggregazione con altre società dei settori dell'energia (vendita e reti di distribuzione gas ed energia elettrica) prima possibile. Cosa significa? Mi riesce difficile immaginare che, tenendo conto delle ferie e delle difficoltà di radunare il consiglio d'amministrazione e i consigli comunali, l'operazione si possa condurre prima di settembre. Ecco: credo sia ragionevole pensare che l'aggregazione avverrà nella prima metà di quel mese».

Con quale pretendente? AcegasAps o Amga? Romoli risponde con diplomazia: «Francamente, non lo so. Posso però dire che mi sembra si stia andando verso un accordo con AcegasAps».

Bisognerà però vedere che posizione prenderanno i sindaci vicini al centrosinistra, che hanno sempre fatto sapere di non voler affatto «snobbare» la proposta confezionata da Amga. Monfalcone è il principale Comune governato dal centrosinistra, ma sembra che non disegni l'ipotesi AcegasAps. E ciò basterebbe a fare pendere verso Trieste la bilancia della decisione finale.

Domotica, boom di aziende all'Area

Per il trasferimento tecnologico pronti 350 progetti

di GABRIELA PREDA

TRIESTE Passa per Trieste il nuovo «filo diretto» tra ricerca e industria che mira a migliorare la qualità della vita a partire dall'ambiente più familiare, quello della casa. Il parco scientifico Area Science Park annuncia infatti un boom di aziende interessate alla «domotica» e una nuova tabella di marcia per il progetto «Domotica Friuli Venezia Giulia», l'iniziativa co-finanziata dalla Regione, coordinata da Trieste e promossa da Area, Friuli innovazione, Agemont, Polo tecnologico di Pordenone e Rino Snaidero spa.

Provengono da tutta Italia e sono già in centinaia gli imprenditori che si dichiarano pronti a realizzare progetti in questo settore, uno dei piu' all'avanguardia poiché mira a costruire un futuro in cui le tecnologie applicate all'ambiente domestico permetteranno un balzo in avanti in termini di qualità della vita, con risparmi di tempo, energia e fatica.

I dati parlano da soli: 690 aziende sono da più di un anno in contatto con il team dell'Area, che ha già stilato 350 schede di prodotti, processi e metodologie innovativi, di interesse per la domotica, pronti per progetti di trasferimento tecnologico.

Tra le centinaia di aziende non vi sono solo quelle del settore legato a utilizzi domestici. La domotica potrebbe infatti avere applicazioni anche in altri settori, come ambienti ospedalieri, navali, sanitari, di intrattenimento, scolastici, officine e stabilimenti.

L'obiettivo finale è di rafforzare la rete d'integrazione" fra il sistema della ricerca e quello industriale, a partire dal Friuli Venezia Giulia. Il tutto per trasformare la regione in un riferimento internazionale anche per la ricerca, lo sviluppo, la produzione e la diffusione dei sistemi domotici.

Nove tecnologie domotiche sono già pronte all'uso e sono state realizzate da laboratori e aziende partner dell'Area Science Park, tra le quali Centro ricerche Plast-Optica, Elcon Elettronica, Electrolux, Mediavoice, SR Labs, Teorema Engineering, TesanTelevita, 3E.

IL FALLIMENTO DELLA SOCIETÀ JAM SESSION

«Guru», un buco che tocca i 54 milioni

Sarebbero stati spesi dai titolari in serate di gala, orologi e auto-consulenze

PARMA Sono 54 i milioni che mancherebbero all'appello nelle casse della Jam Session srl, la società che era proprietaria del marchio Guru. Un «buco» che Matteo Cambi, la madre Simona Vecchi e il compagno della donna Gianluca Maruccio De Marco (da venerdì tutti in carcere a Parma) avrebbero provocato con una serie di fatturazioni false. Denaro dell'azienda, utilizzato, secondo gli inquirenti, solo per motivi personali: dall'organizzazione di feste in discoteca all'acquisto di arredi per la casa, passando per aerei, elicotteri, barche, auto di lusso ma anche viaggi in luoghi esotici.

Cambi e famiglia, secondo quanto riscontrato dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Bologna, erano arrivati a spendere, ad esempio, due milioni per orologi di gran marca, 15 per serate di gala in discoteca o in locali alla moda, altri due per noleggiare Ferrari, Bentley o Porsche. In tutto 32 milioni, a cui vanno aggiunti altri 22 milioni come compensi per consulenze che Cambi si faceva pagare dalla sua stessa azienda.

Matteo Cambi

Una voragine finanziaria che ha contribuito, in modo deciso, al tracollo del gruppo, dichiarato fallito dal Tribunale di Parma meno di 24 ore prima dell'esecuzione dell' ordinanza di custodia cautelare per i tre.

La storia del marchio Guru, della sua inconfondibile margherita e della Jam session di Parma è tutta nei numeri: 35 milioni nel 2003, 70 nel 2004, 90 nel 2005, che dovevano diventare oltre 100 nel 2006. Matteo Cambi - che ha fondato il gruppo nel '99 ad appena 23 anni, diventando subito un fenomeno (le 200 mila t-shirt vendute la prima estate diventarono oltre tre milioni nel 2003) - ha continuato a mostrare ottimismo fino all'ultimo, annunciando 120 milioni di fatturato 2007.

Sui reali dati di bilancio c'è sempre stata approssimazione, ma un dato ufficiale dovrebbe essere quello dell'esercizio chiuso il 30 ottobre 2007, con un fatturato di 83 milioni e un margine operativo lordo di 11,3 (depurato delle operazioni infragruppo). Una crescita esponenziale, con distribuzione in 17 Paesi, che ha portato Cambi a ricevere il premio Giovane imprenditore della moda nel 2005.

IL FISCO & I CITTADINI

Dichiarazione fraudolenta: pene fino a 6 anni

di FRANCO LATTI*

Il nuovo sistema penale tributario (decreto legislativo 74/2000) ruota intorno a tre fondamentali tipologie di condotta criminosa: dichiarazione fraudolenta, dichiarazione infedele e dichiarazione omessa.

Il capo I del decreto disciplina appunto questi tre delitti. In generale, la fattispecie della dichiarazione fraudolenta si fonda su documentazione falsa ovvero su altri artifici idonei a fornire una falsa rappresentazione contabile. Essa in altri termini si caratterizza, rispetto alla dichiarazione infedele, per la sua «insidiosità», dal momento che la rappresentazione non veritiera dei dati è supportata da un impianto documentale artefatto.

Il decreto legislativo 74/2000 ha previsto due autonome ipotesi di dichiarazione fraudolenta, a seconda che la falsa dichiarazione si fondi su fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2) o su artifici di altra natura (art. 3). In particolare, l'art. 2 punisce chi, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, indichi in una delle dichiarazioni annuali relative a dette imposte, elementi passivi fittizi, avvalendosi di fatture o altri documenti emessi per operazioni inesistenti. In altre parole, la fattispecie in esame reprime il comportamento di chi «gonfia» fraudolentemente le componenti negative, in modo da abbattere l'imponibile. Nel caso in esame è prevista la pena della reclusione da un anno e sei mesi a sei anni.

La seconda ipotesi di dichiarazione fraudolenta prevista dall'art. 3 punisce chi indica nella dichiarazione prodotta ai fini delle imposte dirette o dell'imposta sul valore aggiunto, elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi, sulla base di una falsa rappresentazione nelle scritture contabili obbligatorie, mediante mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento.

L'elemento che distingue questa ipotesi di reato da quella della dichiarazione infedele, prevista al successivo art. 4, è la presenza di una condotta insidiosa, derivante dall'impiego di artifici idonei a fornire una falsa rappresentazione contabile. Si evidenzia che la semplice violazione degli obblighi di fatturazione e registrazione, pur se finalizzata ad evadere le imposte, non è sufficiente di per sé ad integrare il delitto in esame, dovendosi verificare, nel caso in concreto, se essa, per le modalità di realizzazione, presenti un grado di «insidiosità» tale da ostacolare l'attività di controllo.

Al riguardo può essere decisiva la presenza di violazioni sistematiche e continue o la tenuta di una contabilità «in nero» o l'utilizzo di conti correnti bancari per le operazioni destinate a non essere contabilizzate.

** direttore Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia*

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

DALLA PRIMA

Un'università regionale

È la solita schizofrenia nazionale che non conosce colore di partito. Non facciamo che lamentarci della debolezza della nostra formazione superiore, impallidiamo a ogni confronto internazionale e poi sistematicamente erodiamo risorse agli atenei.

D'altra parte - prima notizia buona – si ripropone la trasformazione delle università in fondazioni, ciò che potrebbe rappresentare una riforma epocale. E in regione, altra ottima cosa, i rettori di Trieste e Udine Peroni e Compagno, per effetto di una meritevole iniziativa dell'assessore Rosolen ed essi stessi protagonisti di un ricambio generazionale, affrontano per la prima volta il tema di un'integrazione di attività e risorse, dopo che per decenni i due atenei si sono marcati e scimmiottati in una surreale concorrenza di campanile: regolarmente negata e anzi demonizzata («noi concorrenti? Collaboriamo da sempre!»), quotidianamente praticata. Il che costituisce il rovescio della medaglia del taglio dei fondi: si sarebbe mai avviato questo circolo virtuoso altrimenti? Chissà.

Come già bene argomentato da Francesco Russo su queste colonne, la trasformazione degli atenei in fondazioni è una grande opportunità. Il sistema universitario italiano, come quello regionale, è oggi gravato da due zavorre: la dispersione e il distacco con il mondo delle imprese. Il proliferare degli atenei da Forlimpopoli a Canicattì, negli ultimi 15 anni, ha portato a un enorme spreco di risorse, creando doppioni dequalificati e deprimendo ogni possibile eccellenza. Nel solo Nordest abbiamo una decina di sedi universitarie che fanno tutte gli stessi corsi spartendosi quattro euro, anziché specializzarsi ognuna nelle aree in cui primeggia.

C'è poi il distacco, per non dire il baratro, tra atenei e imprese. Distacco reciproco: gli atenei e i loro baroni a rifuggire col naso all'insù tutto quel che ha l'odore del privato, esorcizzando una presunta mercificazione dell'istruzione (e standosene bene al riparo da ogni controllo sui risultati della propria attività); le imprese – troppo piccole, troppo miopi, troppo affette da nanismo culturale – a girare alla larga da un mondo a cui guardano con ingiusta diffidenza. Le trasformazione delle università in fondazioni partecipate eliminerebbe alla radice quest'incomunicabilità.

Ci piacerebbe pensare che il movimento in atto porti, di qui a dieci anni, a un caso pilota in Italia: l'evoluzione di una sola grande Università regionale, con sedi a Trieste e a Udine, trasformata in Fondazione, di cui facciano parte come soci fondatori anche gli enti locali e una decina di grandi aziende friulgiuliane: e ne abbiamo, eccome se ne abbiamo; e ci entrerebbero tutte, eccome se ci entrerebbero. E però ciò richiederebbe uno straordinario salto di qualità da parte della politica e delle istituzioni accademiche, con lo scardinamento di rendite di posizione, piccinerie municipali, agi e privilegi mascherati da lamentele. Troppo, come già si vede dalle prime dichiarazioni dei protagonisti, tutte intente a sminuire, smussare, circoscrivere e ponderare. Ben lo sappiamo, che stiamo sognando a occhi aperti.

Roberto Morelli

PROMEMORIA

La Regione Veneto e il Comune di Asiago hanno presentato il parco letterario per ricordare lo scrittore Mario Rigoni Stern. Sino ai primi di settembre, ad Asiago e sull'Altopiano dei Sette Comuni, sarà possibile ripercorrere i luoghi che hanno ispirato romanzi e racconti del celebre scrittore scomparso di recente.

Dal 2009 la casa di uno dei più importanti pittori del Novecento, Giorgio Morandi, in via Fondazza, in pieno centro storico a Bologna, verrà restaurata e trasformata in un museo che ospiterà la riproduzione fedele del suo atelier.

Si è spento a Milano dopo una lunga agonia dovuta a gravi problemi cardiaci. Aveva 76 anni

Populista e spaccone, provocatore col gusto della rissa tv, della quale è stato un anticipatore

Gianfranco Funari con Fabrizio Del Noce ad «Apocalypse show» nell'aprile 2007

Una posa tipica dello showman romano

LO SHOWMAN «GIORNALAIO»

È MORTO GIANFRANCO FUNARI

Inventò l'antipolitica formato tv

MILANO **Lo showman televisivo Gianfranco Funari, 76 anni, è morto ieri all'ospedale San Raffaele di Milano dopo una lunga agonia dovuta ai gravi problemi cardiaci di cui era affetto. I funerali si terranno martedì a Milano.**

Populista e popolare, provocatore col gusto della rissa tv, della quale è stato un anticipatore, teleimbonitore carismatico, Gianfranco Funari ha occupato oltre 20 anni della tv italiana da protagonista spesso discusso.

Nel 1995 condusse «Napoli capitale»

Amato dalle casalinghe di Voghera e dai pensionati, è stato anche il simbolo di una certa tv al limite del trash, quella dei dibattiti di «Aboccaperta», storica trasmissione degli anni '80, che gli diede grande popolarità e alla quale molte altri programmi sono debitori anche se non dichiarati. Erano i tempi di «damme la due!» urlato al cameramen e dia «che mortadella rigà (ragazzi, ndr.)!», immortalati in una geniale parodia di Corrado Guzzanti.

Nato a Roma nel 1932, Funari aveva debuttato nel 1967 al Derby di Milano, dove si esibì per sei anni interpretando monologhi satirici di costume. La sua prima apparizione come conduttore televisivo risale al 1980, dagli schermi di Telemontecarlo, con il programma «Torti in faccia», di cui era anche autore. Verranno poi, in un crescendo di popolarità che ne farà uno degli animali da tv più apprezzati e controversi, «Mezzogiorno» sempre su Rai2 (1987-'90) e, poi con Mediaset, «Mezzogiorno italiano» su Italia 1 (1991).

Allontanato dal gruppo Fininvest in seguito a una polemica con Berlusconi, escogitò una soluzione inedita pur di riapparire in video proponendo una trasmissione, «Zonafranca», che andava in onda su 75 emittenti locali sparse in tutta Italia. Nella stagione 1993-'94 tornò però a Retequattro per presentare «Funari news», «Punto di svolta» e «L'originale», trasmissioni con cui ritrovò un contatto diretto col pubblico e una grande popolarità che ne fece, tra l'altro, il re delle telepromozioni. Celebre anche l'autodefinizione di «giornalaio» («e non giornalista», diceva) per il modo in cui leggeva e commentava i giornali anche con l'aiuto di ospiti politici.

Dopo una breve e sfortunata parentesi come direttore del quotidiano «L'Indipendente» (nel 1994) e il fallimento delle trattative con la Rai e i grandi network privati, si ritirò su Odeon Tv per presentare il nuovo programma del mezzogiorno, «L'edicola di Funari», e la striscia quotidiana «Funari live» nel tardo pomeriggio. Nel 1996 tornò a Raidue come conduttore della controversa trasmissione «Napoli Capitale» (in onda la domenica pomeriggio), talk show politico che offriva ai candidati alle elezioni un'arena per liberi sfoghi.

Con la chiusura anticipata - fra tante polemiche, specialmente con l'allora direttore di Raidue Gabriele La Porta - di «Napoli Capitale», Funari iniziò un lungo periodo di lontananza dal piccolo schermo. Una lontananza mal sopportata e comunque riempita di progetti d'ogni tipo mai andati in porto, da nuovi giornali al tentativo di candidatura a sindaco di Milano. Verranno poi solo occasionali comparse in trasmissioni altrui fino al 2000, quando gli viene affidata su Canale 5 «A tu per tu», con non molto successo. Torna allora su emittenti come Antenna 3 o Odeon tv o si limita a fare l'ospite fisso da Antonella Clerici.

Nel 2005 subisce un delicato intervento al cuore, ma non demorde. Nuove trasmissioni assieme ad altri, ma che non decollano, per poi tornare a fare l'ospite fisso, a «Matrix» di Enrico Mentana, al «Senso della vita» di Paolo Bonolis o da Chiambretti su La 7 a «Markette», dove dimostra di essere, nonostante il tempo passato, sempre lo stesso, animale televisivo «corporale» e autore di una comunicativa che non passa attraverso l'eloquio, ma attraverso la mimica corporea: soppesa gli argomenti, li accarezza, li schiaccia, li modella, li acciacca.

Nell'aprile 2007 l'ultima avventura tv: l'«Apocalipse Show» sui temi ambientalisti che avrebbe dovuto rivoluzionare il sabato sera di Raiuno e che invece si rivelò un grande flop.

Al pubblico giovane oggi Funari non dice molto e i materiali condivisi su You Tube rimandano all'ultima immagine di Funari, quella in barba bianca, ormai stanco e forse improbabile profeta. Per buona parte della vita Funari era stato uno spaccone: appartamento faraonico con vista sui Fori Romani, la Bentley come automobile, l'ostentazione di un benessere dopo origini modeste (il padre era un vetturino). Invece Funari è stato molto di più per la tv italiana, uno senza peli sulla lingua, un tribuno dominatore dello studio televisivo, un leone della diretta con il marchio riconoscibile del cabaret e quello nascosto del croupier, mestiere, mai rinnegato, di gioventù al casinò di Saint Vincent e di Hong Kong.

In un ipotetico albero genealogico per famiglie eterogenee della tv, Funari sta insieme ad Adriano Celentano, Michele Santoro, Beppe Grillo, Piero Chiambretti, alle Iene, a Daniele Luttazzi ma anche a Aldo Biscardi e a Wanna Marchi. Quando si vedono in tv due o più politici che si azzuffano, o personaggi vari nell'Arena di «Domenica in» o in quella simile di Paola Perego su «Buona Domenica», per restare a due esempi recenti, non si può non pensare alle sue imperdibili tribune quotidiane su Raidue e a quella tensione da bar sport che poteva sfociare in rissa da un momento all'altro.

Funari aveva comunque nella tv il suo habitat naturale grazie a doti di comunicazione non certo comuni che sapeva usare fino all'estremo. La sua tv è stata il contrario dell'«ecco a voi» o del confronto ordinato: era piuttosto una tv caotica, vivace, ipnotica e sboccata, mix di intrattenimento e informazione più sul modello degli show dei telepredicatori americani che su quello del 'bravo presentatorè. Usando parole oggi di moda si potrebbe definire Funari l'inventore dell'antipolitica formato tv.

Laura Strano

AVEVA 5 BYPASS

Il suo ultimo appello: vi prego, non fumate!

Il cordoglio di Bossi: «Era un uomo bravo, di grande simpatia»

«Un personaggio eclettico, anticipatore del reality e del confronto in tv fra la gente comune». Pippo Baudo ricorda così Funari. Per Gianni Minoli, direttore di Rai Educational, che lanciò Funari nella tv pubblica, «è stato un grande della televisione, ne capiva come nessun altro». «Mi spiace molto che Funari sia morto: era un uomo bravo, fatto a modo suo, di grande simpatia. Ricordo che ci diede spazio in tv», commenta il leader della Lega Nord Umberto Bossi. Sono alcune delle tantissime reazioni del mondo dello spettacolo e della politica alla scomparsa di Gianfranco Funari.

Tanta commozione anche per quelli che furono i suoi colleghi al Derby Club di Milano. «Una persona fantastica», questo il primo pensiero di Enzo Jannacci. «Era un egocentrico, - dice Teo Teocoli: - era molto "romano", ma è stato l'unico romano a resistere in un locale dominato da cabarettisti nordici». Per Daniele Capezzone (Fi) Funari «era un vulcano di creatività televisiva e di umanità», che - sottolinea Bobo Craxi - «impresse una carica innovativa e originale all'informazione politica».

Di Funari rimarrà l'imitazione che ne fece Corrado Guzzanti nel Pippo Chennedy Show: «Inquadrame! Metteme a foco! Zummolo! De più! De Meno!». A Funari la satira piaceva, trovava che rivitalizzasse la politica. Negli ultimi anni la malattia lo aveva portato anche a ridiscutere il suo modus vivendi. Resta indimenticabile l'appello che lanciò nel dicembre 2005, ospite di Bonolis su Canale 5: «Ho cinque bypass, ragazzi, vi prego, non fumate! Ve lo dice uno che fuma, perché già mi sono giocato la vita. Sto morendo, spero solo con serenità». *(g.b.)*

SI INTITOLA «PITTORI DELL'ANIMA»

Omaggio a ventidue maestri dell'arte nell'ultimo libro di Tino Sangiglio

TRIESTE Non crediamo sia un caso se il personaggio di Vito Timmel apre il libro di **Tino Sangiglio «Pittori dell'anima»** (Istituto giuliano di storia cultura e documentazione, euro 12,00) perché l'artista morto il primo gennaio 1949 all'ospedale psichiatrico di Trieste è un po' il compendio di quel che comunemente si intende per arte e sofferenza. Sangiglio analizza il Timmel «Viandante» che si «strania» dalla comunità degli uomini, la sua ricerca di «Letizia», ovvero di felicità racchiusa nella stellina a cinque punte quale segno distintivo accanto alla firma e l'«accantucciarsi», come scrive Timmel in terza persona nel suo Taccuino, creandosi una «cuccia segreta», presagio dell'ultimo rinchiudersi nel ricovero manicomiale.

Un'opera di Elettra Metallinò

Come rileva Claudio H. Martelli nella prefazione, in Sangiglio c'è una felicità di linguaggio che gli deriva dalla sua attività di poeta e saggista, testimonianza di un modo di scrivere d'arte comprensibile, godibile, che aiuta il lettore a orientarsi e approfondire.

Fra i 22 maestri non mancano gli omaggi a Federico Righi («artista inimitabile e pieno di fascino»), Bruno Ponte («penetrante capacità di vedere oltre lo sguardo»), Livio Rosignano («Lo specchio, la quotidianità, la malinconia, la poesia»), Mirella Schott Sbisà con il suo «lavoro quarantennale nel campo di tutte le tecniche della grafica senza trascurare la pittura», Elettra Metallinò («il raccontarsi fra sogno e memoria»). E ad altri ancora che hanno fatto dell'arte la loro ragione di vita.

Sangiglio è stato per un decennio direttore delle Attività culturali del Comune di Trieste, dirige la rivista letteraria «Il Banco di lettura», è traduttore dei lirici greci e raffinato francesista, studioso di Baudelaire.

«FOTOGRAFARE DONNA»

Nata a Trieste la prima associazione dedicata solo agli scatti femminili

TRIESTE Nasce a Trieste un'associazione artistica unica nel suo genere in Italia: «Fotografaredonna» che, ideata e presieduta da Marisa Ulcigrai e sostenuta dalla Consigliera Regionale di Parità del Fvg, riunisce fotografe professioniste, artiste, cultrici e appassionate per promuovere a livello nazionale e internazionale la creatività femminile in campo fotografico mediante attività di formazione, produzione fotografica e organizzazione di mostre e convegni atti ad approfondire la conoscenza della produzione artistica di genere. L'associazione ha già al suo attivo la realizzazione dell'importante rassegna «Ritratto e autoritratto», visitata alla Sala Giubileo da più di 1500 persone.

«Fotografaredonna» ha anche editato il «libro d'argento», volume di grande formato che ripropone originalmente il concetto dell'autoritratto attraverso un'elegante copertina dall'effetto riflettente, realizzata con mezzi d'avanguardia dalla Graphart, in cui il fruitore può specchiarsi per scorgere la propria immagine: un autoritratto che le autrici - Margherita Ballicora, Nidia Bianco, Donatella Davanzo, Adriana De Caro, Fabiola Faidiga, Martina Kocevar, Michela Novel, Ester Olivo, Valentina Oppezzo, Bruna Rota, Lara Savron, Marisa Ulcigrai e Paola Vattovani - non rivolgono solo a se stesse, ma che hanno realizzato allargando la propria sfera d'indagine anche all'esterno, ad altri soggetti e al territorio.

Il libro e l'associazione (anche tra gli enti organizzatori di «Donne al Cinema» 2008) nascono da un percorso sperimentale di due anni realizzato dalla Ulcigrai intrecciando progetto didattico e ricerca artistica: un impegno attento all'interiorità e sensibile al sociale, che la fotografa sta conducendo da sempre con grande passione e professionalità e che la vede oggi presente in Palestina e in altri paesi alla ricerca delle molteplici identità femminili attraverso la fotografia.

Marianna Accerboni

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30

A. VACANZE aspettatemi! Sul mare Lignano villino panoramico tutto arredato nuovo. Solarium piscina caraibica, parco giochi. Euro 99.900. 0309140277. (Fil1)

CASACITTÀ via Matteotti pari al nuovo, ingresso, soggiorno con angolo cottura e poggiolo, matrimoniale, bagno. Esposto nel giardino condominiale. Euro 105.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ Porto San Rocco splendido monolocale vista mare con grande terrazza e posto auto in garage. Euro 160.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ via Veronese vista mare, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Euro 125.000. 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA via Cologna vista aperta ultimo piano ascensore ottime condizioni soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio doppia cantina termoautonomo assenza di barriere architettoniche euro 190.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via dei Leo silenziosissimo signorile ca 150 mq salone 2 grandi matrimoniali ampia cucina abitabile con dispensa 2 singole doppi servizi terrazzina cantina perfette condizioni euro 250.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Dei Mirissa (Campanelle) splendida vista golfo e città ampia soggiorno spazioso cucina abitabile 2 matrimoniali doppi servizi finestrati ripostiglio termoautonomo euro 209.000 possibilità ampia terrazza abitabile grande cantina e posto auto in garage. Tel. 040366544.

Continua in 25.a pagina

TRIESTE

■ **ROCKETS A SISTIANA**
Oggi dalle 22, al Cantera social club di Sistiana, un tuffo nelle note del passato con i Rockets.

■ **MUGGIA**
Oggi alle 21, in piazza Caliterna a Muggia, festa della compagnia Lampo con lo spettacolo di musicabaret con siora Jolanda, Gianfry & Sandro El mago.

■ **HEVIA**
Oggi alle 21, in piazza dell'Unità concerto di Hevia per «Folkest».

■ **PREPOTTO**
Oggi alle 20, al «The wild bunch» di Prepotto, il concerto dei Cheen Choot, un tributo alla musica degli Uriah Heep.

■ **TEATRO VERDI**
Oggi alle 17.30, al Teatro Verdi, si replica l'operetta «Il Paese del sorriso», diretta da Alfred Eschwe.

■ **VOCI DAL GHETTO**
Domani alle 21, all'Auditorium del museo Revoltella, si conclude il festival «Voci dal ghetto» con il concerto jazz del Trio di Alessandro Lanzoni.

■ **SAN LUIGI**
Domani alle 21, alla sagra del San Luigi Calcio, spettacolo di musica-cabaret con Gianfry, siora Jolanda & Sandro El mago.

■ **CASTELLO DI SAN GIUSTO**
Domani alle 20.45, al Castello di San Giusto, concerto dell'Orchestra del teatro lirico Giuseppe Verdi.

■ **CAPITANERIA DI PORTO**
Domani alle 20.45, alla capitaneria di porto di piazza Duca degli Abruzzi, concerto del lunedì della civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi di Trieste.

GRADO & AQUILEIA

■ **FESTA DEI PATRONI**
Oggi in campo Patriarca Elia rievocazione romana con saluto all'Aquila e mercatino. Alle 17 battaglia tra romani e barbari. Alle 19, aspettando la cronoscalata.

■ **GOLF CLUB**
Oggi alle 9, Trofeo di golf «Città di Grado» al Grado Golf Club.

■ **NEL PARCO DI AQUILEIA**
Oggi alle 21, nel parco della Basilica di Aquileia per «Tra miti e sorgenti» spettacolo del comico Rocco Barbaro.

LIGNANO

■ **RADUNO DI AUTO D'EPOCA**
Oggi, alle 18, sulla dorsale centrale di Lignano sfilata di auto d'epoca.

■ **TENDA BAR**
Oggi dalle 21, al Tenda bar di Lignano, fa tappa il Control passion summer.

MONFALCONE

■ **ONDE ROAD**
Oggi alle 21.30, a Marina Julia teatro di strada a Marina Julia spettacolo di burattini con Paz Tatay. Alle 22.30 Andreas l'astronauta, equilibrista e giocoliere dalla Germania. Ingresso libero.

■ **RONCHI DEI LEGIONARI**
Oggi alle 21, al teatro al Sacrario di Redipuglia, va in scena «Il Piave mormorava» uno spettacolo di Giovanni Giusto.

PORDENONE

■ **RICORDO DI CARNERA**
Oggi alle 17, a Sequals, presentazione del libro «Carnera-The walking mountain» di Giuliana Fantuz. Interverranno Nino Benvenuti, Bruno Pizzul e Andrea Iaia. Seguirà la proiezione del film «Carnera-The walking mountain».

GIORNALISMO / «I NOSTRI ANGELI»

Piazza Unità gremita per i premi Luchetta

Protagoniste le storie dei bambini. Tra gli ospiti, Bennato e Somma

TRIESTE I soldati adolescenti dei campi profughi libanesi. I bambini di Kinshasa, scacciati di casa perché ritenuti stregoni. E poi gli scugnizzi che a Napoli e Bari respirano lo spaccio di droga fin dall'asilo e il traffico di neonati che ogni giorno vede in Cina quasi 200 rapimenti. Sono state le storie dei più piccoli le protagoniste de I nostri Angeli, l'evento che ieri ha assegnato i riconoscimenti del Premio giornalistico Marco Luchetta 2008, promosso dalla Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della guerra, in collaborazione con la Rai. La serata, iniziata alle 22, ha visto alternarsi sul palco non solo giornalisti ma anche artisti, tra cui il grande cantautore Edoardo Bennato.

A condurre la manifestazione, nell'ormai tradizionale cornice di piazza Unità - affollata di pubblico - la giornalista Rula Jebreal che ha proposto il suo recentissimo reportage sui bambini dei campi di Chatila e Sur. Sul palco anche l'attore Sebastiano Somma, che ha presentato tre cortometraggi realizzati a Mostar e Sarajevo, sulle tracce della troupe colpita da una granata mentre stava documentando il conflitto e della situazione dei più piccoli nell'ex Jugoslavia. Sono invece italiani i «Bambini con la pistola», i ragazzini che a Bari e Napoli spacciano e portano armi per conto delle organizzazioni criminali raccontati dal servizio firmato da Valerio Cataldi per Tg2 Dossier, il quale ha vinto il premio Luchetta per la sezione tv. «A stupire in quella situazione – ha sottolineato Marco Gobbini di Tg2 Dossier che per lo stesso servizio ha ottenuto con Vincenzo Bonnani il premio Ota per le migliori immagini televisive - è l'assoluta normalità della violenza che pervade la vita dei bambini. Picchiarsi e aggredirsi per loro è un'abitudine, anche a scuola».

Altrettanto normale, in Congo, è l'usanza di scacciare i figli considerati stregoni descritta da Stefano Liberti, vincitore del premio Luchetta per la sezione quotidiani e periodici, nel reportage «L'inferno degli Shenguè» pubblicato su «Ilaria», mensile della cooperazione italiana. «Quei bambini – ha detto Liberti - vagano a frotte per le strade di Kinshasa. La cosa più impressionante è che per la durezza di quella condizione s'identificano nel ruolo imposto loro dalla famiglia e dalla società e si credono davvero dotati di poteri sovrannaturali». «Uscire dalla vita di strada – ha concluso - è molto difficile, ma alcuni riescono a farcela e a imparare un mestiere, anche grazie all'impegno delle organizzazioni umanitarie». E sempre in Africa, i bambini continuano a morire di tubercolosi, da anni debellata in Occidente. A raccontare questa realtà è stato Riccardo Venturi dell'agenzia Contrasto che ha ottenuto il premio Hrovatin per la migliore immagine fotografica per il suo reportage sulla tbc, pubblicato da «Io Donna», «Geo» e dal magazine dell'Oms.

Clare Dwyer Hogg di The observer magazine, autrice dell'inchiesta «Has anyone seen this child?» cui è stato assegnato il premio Dario D'Angelo per la stampa europea non italiana, si è invece dedicata alla silenziosa violenza dei rapimenti, legata alla politica del figlio unico, che devasta le famiglie cinesi. «Non è stato facile – ha riferito – perché per un cinese può essere molto rischioso confidarsi con un giornalista occidentale. Ma i genitori hanno voluto correre il rischio nella speranza di rintracciare i loro bambini». Infine il premio speciale Luchetta, consegnato a Vittorio Zucconi, direttore del quotidiano on line Repubblica.it e di Radio Capital, inviato speciale di Repubblica negli Usa per la sua straordinaria capacità di raccontare il mondo e di prendere posizioni, talora molto scomode, tra ironia e disincanto. Oggi alle 9.45, su Raitre, andrà in onda l'Anteprima di giovedì sera in piazza Verdi.

Daniela Gross

Piazza dell'Unità gremita per la serata «I Nostri Angeli» (foto Bruni)

Foto di gruppo dei vincitori del Premio Luchetta 2008 (foto Bruni)

Il «Benigni del Jazz» domani ad Aquileia

Stefano Bollani inaugura la sezione musicale di «Tra miti e sorgenti»

AQUILEIA Il pianista-showman Stefano Bollani - scherzosamente definito il «Benigni del Jazz» per la sua grande carica comunicativa, la poesia e la simpatia -. arriva domani ad Aquileia, per un concerto, alle 21 nel Parco della Basilica, che aprirà la sezione musicale della rassegna **«Tra Miti e Sorgenti: vivere la Bassa Friulana»**, che oggi, stessa ora stesso posto, ospita il comico zelighiano **Rocco Barbaro** con il suo nuovo spettacolo di cabaret «Menefotto».

Nel concerto di domani, che fa parte della nuova tournée di Stefano Bollani – **«Carioca»**, che è partita ieri da Perugia – l'acclamato pianista, premiato nel 2007 con l'Hans Koller European Jazz Prize, presenta il progetto che ha dato vita all'omonimo disco edito dalla Universal Music Italia, dedicato alla scoperta del mondo del samba e dello choro e realizzato nell'ottobre del 2006 a Rio de Janeiro. In quell'occasione **Stefano Bollani** era entrato in sala d'incisione con alcuni dei più prestigiosi strumentisti brasiliani: il chitarrista Marco Pereira, il batterista Jurim Moreira, il contrabbassista Jorge Helder, il mago delle percussioni Armando Marçal e il sassofonista Zé Nogueira. Li ritroviamo tutti sul palco nel nuovo tour di «Carioca». A loro si aggiungono Mirko Guerrini e Nico Gori, già componenti dei Visionari di Bollani e presenti anche nel disco.

CINEMA. DA DOMANI

I grandi film di Ugo Pirro fanno tappa a Villa Prinz

TRIESTE Sceneggiatori e quartieri di periferia sono accomunati da uno stesso destino: quello di essere realtà marginali. Lo sceneggiatore non è che «un nome nei titoli di testa» e la periferia raramente gode di visibilità. Ma grazie a **«Cinema e Periferia»** per una volta il comune destino si capovolge: un grande sceneggiatore come **Ugo Pirro** viene ricordato a Trieste con una rassegna cinematografica ad hoc, che anziché svolgersi in centro città viene ospitata nei sobborghi, nel giardino di Villa Prinz a Roiano (150 posti a sedere).

Il cartellone dell'iniziativa, promossa dall'assessorato comunale alla cultura, in collaborazione con la Terza circoscrizione e la Cappella Underground, prevede tre appuntamenti con altrettante proiezioni sceneggiate da Pirro. Chiare le finalità dell'iniziativa per l'assessore Massimo Greco: «Anche la periferia deve potere ospitare eventi culturali di qualità», ha spiegato.

Si parte domani sera, alle 21.30, con **«Il giorno della civetta»** di Damiano Damiani. Il film, tratto dall'omonimo romanzo di Leonardo Sciascia, racconta il potere della mafia in Sicilia nell'immediato dopoguerra. Il 16 luglio sarà la volta di **«La classe operaia va in paradiso»**, di Elio Petri, in cui un indimenticabile Gian Maria Volontè recita la parte di un operaio alienato e stakanovista che diventa scheggia impazzita nel '68. Ultimo appuntamento il 18 luglio, con **«Un ragazzo di Calabria»** di Luigi Comencini, con Abatantuono in uno dei suoi primi ruoli drammatici.

In caso di maltempo verranno rinviate al giorno successivo.

Giulia Basso

RASSEGNA. DOMANI PER «MUSICA A 4 STELLE»

Le note di Morricone sulla diga di Grado

Grandi colonne sonore proposte dalla Movie Chamber Orchestra

La Movie Chamber Orchestra domani in concerto a Grado

GRADO «Per un pugno di dollari» (che è anche il tema generale della serata), «Mission», «Il Buono, il Brutto, il Cattivo», «C'era una volta in America» sono alcuni dei titoli che si potranno ascoltare domani, alle 21.30, sulla passeggiata a mare della diga di Grado (dietro al Palazzo Municipale). È la seconda proposta di «Musica a 4 Stelle» che vedrà la Movie Chamber Orchestra proporre le celebri colonne sonore di Ennio Morricone. L'orchestra è da anni specializzata in collaborazioni con registi e compositori di assoluto rilievo. Ora la scelta dei brani di Ennio Morricone che oggi è considerato uno dei maggiori compositori di musiche da film, alcune delle quali sono ormai entrate di diritto nell'immaginario collettivo, tanto da meritare nel 2007 il prestigioso premio Oscar alla carriera.

Sul podio a dirigere l'orchestra ci sarà Giorgio Tortora, un musicista sempre più richiesto da importanti festival musicali in Italia ed all'estero, reduce da un galà in Slovenia che lo ha visto dirigere la Kras Festival orchestra nell'impegnativo «Concerto in Mi minore» di Heitor Villa Lobos.

Il cartellone di «Musica a 4 Stelle» proseguirà il 28 luglio nella Basilica di Santa Eufemia con un omaggio a uno dei più famosi musicisti italiani con il concerto di «Le Putte di Vivaldi», dirette dal maestro Giorgio Magnarin.

Antonio Boemo

TEATRO. DEBUTTO A MONFALCONE

Stella racconta un'Italia alla deriva

«Un paese di gente per bene» con le canzoni di Gualtiero Bertelli

MONFALCONE Italiani brava gente. Davvero? A sentire **Gian Antonio Stella** che con verace accento veneto racconta il nostro Paese, la brava gente italiana ha avuto la peggio, sconfitta da truffatori, prepotenti, furbetti, impudenti. Italiani anche loro: «Un paese di gente per bene».

Con questo titolo, il giornalista vicentino e il musicista assieme al quale Stella collabora da parecchie stagioni, **Gualtiero Bertelli**, hanno presentato a Monfalcone in prima nazionale il loro nuovo spettacolo dedicato alle sorti passate, presenti (e forse future) dell'Italia. Un'antologia di fatti (gustosamente raccontati da Stella) e di canzoni (interpretate da Bertelli) che ha chiuso la serie di **«Lettere mediterranee»** condotte da Neri Pollastri all'interno di «Onde mediterranee», la manifestazione dedicata alla musica, al cinema, alle arti e agli incontri «al Capo Nord del Mediterraneo».

Bebo Storti e Gian Antonio Stella (foto di Domenico Ponziani)

Punto di partenza è il volume che Stella e Sergio Rizzo hanno pubblicato da poche settimane, **«La deriva: perché l'Italia rischia il naufragio»** (Rizzoli) e che fa seguito alla fortunata inchiesta firmata nel 2007 dai due giornalisti del Corriere della Sera, «La casta». Volume che ha venduto più di un milione e 200mila copie, documentando privilegi e malefatte della classe politica italiana.

Ora lo sguardo si è allargato, ed è la nazione intera ad essere segnalata a rischio di deriva, colpita e affondata dai mali del carattere italiano. Li conosciamo bene, ma messi in fila così, raccontati in brillanti «vignette», interessi privati e menefreghismo pubblico, burocrazia fetente, corporativismo, mostrano il volto peggiore e più devastante.

Perché Stella, che a Monfalcone era accompagnato anche dalle letture dell'attore **Bebo Storti** (il malfamato Conte Uguccione di un decennio fa) e dal pianoforte di **Paolo Favorido**, la prende larga. Comincia da Quintino Sella e dallo scandalo della Banca Romana, per arrivare fino ai giorni nostri, segnalando i 104 giorni di carcere comminati a Callisto Tanzi per il crac da 17 miliardi di Parmalat (e scontati... in qualche isola tropicale) e i 200 giorni passati dietro le sbarre in Italia dall'albanese Florian Placu per essersi appropriato di una mucca non sua. Quando si dice che la legge è uguale per tutti. Intanto Bertelli raccoglie l'eredità del gruppo di musicisti e scrittori che alla fine degli anni '50 fu il Cantacronache, e narra in musica l'Italia autarchica e quella sprecona, l'Italia dei risparmi e quella degli affari, le poche speranze, le tante delusioni di un'«economia canaglia».

Roberto Canziani

MUSICA. PROPOSTA DEL SINDACO ETTORE ROMOLI

Gorizia si offre di ospitare il concerto di Vasco Rossi

Intanto è attesa per martedì una risposta dalla Federcalcio sull'allestimento del palco al «Friuli»

GORIZIA Azalea Promotion sta facendo l'impossibile per salvare la data udinese di Vasco Rossi, il 12 settembre allo stadio Friuli, ma due giorni prima del rocker nello stesso impianto giocherà l'Italia di Lippi contro la Georgia. I tempi per l'allestimento del palco sono stretti e non si può correre il rischio di arrivare in ritardo all'appuntamento con i fan.

Nei giorni scorsi gli organizzatori hanno chiesto alla Figc il permesso di poter allestire almeno una parte della struttura prima del match, ma una risposta non è ancora arrivata. «Per dire qualcosa è prematuro – osservava ieri il patron di Azalea Promotion Loris Tramontin -. La situazione sarà più chiara quando avremo la risposta della Federcalcio. Fino allora non ci sbilanciamo. Dovremmo sapere qualcosa entro martedì». Intanto con l'ipotesi alternativa dello stadio «Nereo Rocco» di Trieste poco praticabile a causa delle dimensioni del palcoscenico, per scongiurare il trasferimento del concerto a Verona il sindaco di Gorizia Ettore Romoli ha offerto come alternativa il prato dell'aeroporto «Duca d'Aosta». «Diamo la nostra piena disponibilità – ha detto Romoli – e saremmo felici che il concerto si tenesse a Gorizia, perché potrebbe attrarre anche il pubblico di oltre confine. Tutto è però subordinato alle decisioni ultime dell'Enac. Appena i promoter ci faranno capire che la strada secondo loro è praticabile, ci muoveremo con l'ente nazionale per l'aviazione civile. Prima non avrebbe senso attivarsi».

Pur ringraziando per la proposta, Loris Tramontin fa capire che si tratta di una soluzione non facilmente realizzabile. «Non è del tutto improbabile, ma è sicuramente difficile riuscire a portare Vasco all'aeroporto di Gorizia – dice –. Visto il contesto, i costi aumenterebbero sensibilmente. Oltre a non esserci le tribune, mancano gli allacciamenti per la luce, i camerini, i bagni e ogni altro tipo di servizio. Inoltre ci sarebbero problemi di viabilità. Attendiamo 40mila persone e anche se il raccordo autostradale è vicino non ci sono abbastanza varchi per il flusso delle auto». Per conoscere le sorti della tappa regionale del tour di Vasco e sapere se verrà spostata in Veneto o meno bisognerà attendere la risposta che la Fifa darà nei prossimi giorni alla Figc e che la Federcalcio italiana rigirerà ad Azalea Promotion.

Stefano Bizzi

Gorizia si offre di ospitare il concerto di Vasco

RASSEGNA. DAL 24 AL 26 LUGLIO LA SESTA EDIZIONE

Almamegretta star al Summerlab di Staranzano

Oggi anticipazione del festival con lo spettacolo «Il Porto sepolto» di Andrea Chimenti

MONFALCONE Da giovedì 24 a sabato 26 luglio al Lido di Staranzano si terrà la sesta edizione di Summerlab Beach Festival. Ma si parte già stasera, alle 21.30, con un evento pre-festival al Centro visite Gradina di Doberdò del Lago. Protagonista **Andrea Chimenti**, che negli anni '80 è stato il cantante dei Moda, uno dei gruppi capostipiti del rock italiano con Litfiba e Diaframma. Ha poi intrapreso una prolifica carriera solista, in cui la musica trova spesso commistione con la poesia, il cinema, il teatro.

Questa sera al Summerlab porta lo spettacolo «**Il porto sepolto**». In un viaggio in bilico tra sconfitta e successo, letture tratte dalle opere di Tolstoj, Pascoli, Buzzati e Ungaretti interpretate ed accompagnate dal pianoforte dell'artista, che in questa data sarà affiancato da Francesco Chimenti alla chitarra e al violoncello.

Giovedì 24 l'inizio ufficiale della rassegna, con il «**Theatre In Summer**»: andrà in scena «Il crimine lo canta Pier» della compagnia teatrale di Rennes, Kali&Co.

Il cantante Andrea Chimenti

Raiz, il cantante del gruppo musicale napoletano degli Almamegretta

Venerdì 25 «**Dub In Summer**», la seconda giornata del festival, comincerà con l'Electro Groove Orchestra (E.G.O.) originale formazione di 5 musicisti il cui unico punto fisso è il groove. Il loro suono incorpora sfumature che vanno dal dub, al jazz, al funky. Si proseguirà con una delle band italiane che ha indelebilmente segnato gli ultimi 15 anni della musica italiana: gli **Almamegretta**. Dal '91 ad oggi la band ha attraversato numerosi cambi di formazione diventando un collettivo artistico aperto alle più svariate forme di collaborazione. «Vulgus», il loro nuovo album parla la lingua della strada, un cut-up del dialetto che riecheggia tra i vicoli della Napoli più profonda e sotterranea da un lato e tra quelli poetici e della tradizione dall'altro.

Sabato 26 protagonisti di «**Indie In Summer**» i Sick Tamburo, gli Zen Circus e i Kultur Shock. I **Sick Tamburo** di Pordenone suonano mascherati e si circondano di mistero, in formazione qualche ex Prozac+. Gli **Zen Circus** sono una delle realtà italiane più consolidate degli ultimi anni. Considerati dalla critica come l'ultima band punk italiana, «Villa Inferno», l'ultimo lavoro della band pisana è prodotto da Brian Ritchie (bassista dei Violent Fammes) che ha anche suonato in ogni canzone del disco, sino a figurare come quarto elemento, anche in alcuni live. Brian Ritchie non è l'unico ad aver collaborato con gli Zen Circus, tra i tanti anche Jerry Harrison (Talking Heads, Modern Lovers), Giorgio Canali (CSI, PGR) e Bugo. A conclusione di Indie In Summer, da Seattle, la musica gypsy punk/alternative metal dalle influenze balcaniche dei **Kultur Shock**. Attivi dal '96, il gruppo ha raggiunto la popolarità nel 2001 con l'album «Fucc the I.N.S.». Negli ultimi 5 anni la band ha fatto sette tour europei e tre tour americani. Al Summerlab presenteranno il nuovo lavoro «We Came To Take Your Jobs Away».

Elisa Russo

IN PIAZZA UNITÀ

Il «Musical Vaudeville» domani a Serestate

TRIESTE Domani, alle 21.30, in piazza dell'Unità d'Italia a Trieste all'interno di «Serestate» l'Accademia internazionale Artinscena presenta «**Musical Vaudeville**». Lo spettacolo, diretto e coreografato da Maria Bruna Raimondi (scenografie di Giulia Zuccheri, costumi di Rosanna Bonifacio), è una libera rivisitazione dello stile vaudeville, antesignano del genere «musical», interpretato da circa 80 ballerini.

Il coro è diretto da Lisa Savio e Leonardo Zannier. Quattro i vocalist a sostegno: Massimiliano Liessi, Elisa Bombacigno, Elisa Ritossa e Nicole Pellicani, quest'ultima corista della celebre cantante Elisa. Musiche dal vivo della band diretta da Massimiliano Cernecca e formata da Francesco Cainero, Marco Vattovani e Marco Steffè.

ALLE «SETTIMANE MUSICALI» DI GRADO

Ovazioni per Ughi e i Filarmonici

GRADO Il grande **Uto Ughi**, dopo i concerti a Trieste e ad Aquileia, è ritornato nella nostra regione a stretto giro d'archetto. Stavolta quale «mossiere» di un altro ciclo, quello delle **Settimane Musicali di Grado**, ottava edizione del ciclo organizzato dalla benemerita O.F.U. Ancora un richiamo decisivo e un «tutto esaurito» per il Palazzo dei Congressi.

Dopo essersi eretto a paladino della musica, dopo aver bacchettato per decenni le istituzioni colpevoli di negligenza nei confronti della cultura, finalmente ad Uto Ughi è stato concesso uno spazio adeguato dai teleschermi e lo scopo di diffondere l'arte dei suoni, di sensibilizzare un ascolto in vena di globalizzazione, sarebbe raggiunto se non fosse per l'ora tarda, prossima all'alba più che al tramonto.

Il violinista Uto Ughi, 64 anni

Sempre convinto che per amare bisogna prima conoscere, Ughi afferra spesso un microfono per rivolgersi al pubblico, spiegare il brano da eseguire, poche parole sull'autore, sulla storia, qualche aneddoto.

La soddisfazione del pubblico è tangibile, ma tutto si deve all'indiscusso magistero del violinista, al suo carisma planetario. Stavolta Ughi lo ha fatto assaporare assieme ai «**Filarmonici di Roma**», il complesso cameristico sorto da una costola di Santa Cecilia e che proprio con Ughi vanta un rapporto privilegiato da decenni.

Dopo la Sinfonia in re minore di Boccherini, il solista è entrato in scena per Mozart, Pugnani e Saint-Saëns. Più che nel Concerto mozartiano, limpidamente offerto ma compresso da una qualche urgenza, la bellezza e l'adamantina intensità del violino di Ughi sono rifulse nei vertiginosi virtuosismi del «Rondò capriccioso» e soprattutto nel Pugnani rivisitato da Fritz Kreisler.

Ovazioni a non finire lo hanno indotto ad offrire assieme ai suoi Filarmonici alcuni fuori programma, una densa pagina di Tartini e l'incantevole «Méditation» di Massenet.

Claudio Gherbitz

FESTIVAL. TEATRI A TEATRO

«Felix Hora» in piazza e al castello di Muggia

TRIESTE Ultimi appuntamenti con «Teatri a Teatro a Trieste e provincia», che si concluderà ufficialmente venerdì 18 luglio a Sgonico con lo spettacolo dello Stabile Sloveno «**La figlia dell'aria**».

Il festival diretto da Giorgio Pressburger proporrà martedì 15 luglio, alle 19, in piazza Cavana per «Felix Hora». lo spettacolo «**Mabinogion**», raccolta di racconti mitologici gallesi con il Theatr Japri.

Mercoledì 16 luglio, invece, andrà in scena, alle 21, al Castello di Muggia «**Ognuno**», un reading con musiche dal vivo tratto dal celebre testo di Hogo von Hofmannsthal, presentato appositamente per il festival da Bonaventura Teatro Miela, a cura della compagnia del Pupkin Kabarett, con Laura Bussani, Fulvio Falzarano e Alessandro Mizzi, con l'accompagnamento musicale di Aleksander Ipavec alla fisarmonica, Antonio Kozina al violino e Piero Purini al sassofono.

Fulvio Falzarano e Alessandro Mizzi in «Ognuno»

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16.30-18.30. Biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

39° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - TRIESTE OPERETTA 2008. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.
«CIN-CI-LÀ» di C. Lombardo e V. Ranzato. TEATRO VERDI. Repliche: 15, 16 luglio ore 20.30; 20 luglio ore 17.30.
«IL PAESE DEL SORRISO» di F. Lehár. TEATRO VERDI. Oggi, ore 17.30. Durata dello spettacolo: 2 ore e 15 min. Repliche: 17, 18, 19 luglio ore 20.30.
DA VIENNA A HOLLYWOOD. Gala dell'operetta e del musical. SALA DE BANFIELD-TRIPCOVICH. 20 luglio, ore 21.00.

STAGIONE SINFONICA 2008. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti, ancora posti liberi turno B sabato ore 18 per tutti i settori. Promozione giovani under 26.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la campagna abbonamenti.

■ TEATRO MIELA

Fino al 27 luglio, ore 17-21.30: «FRANCESCO PENCO FOTOGRAFO - DA FRANCESCO GIUSEPPE AL GOVERNO MILITARE ALLEATO» mostra a cura di Claudio Ernè con la collaborazione di Fabio Amodeo. Interi € 4, ridotti € 3 (gruppi, studenti, over 65).

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

WANTED 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Angelina Jolie e Morgan Freeman. Proiezione digitale.

■ ARISTON vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23 tel. 040-6726800, www.cinecity.it

AGENTE SMART CASINO TOTALE 15.20, 17.35, 19.55, 22.05
Con Steve Carell, Anne Hathaway, dalla serie televisiva, satira del genere spionistico, creata da Mel Brooks.

FUNNY GAMES 15.15, 17.30, 19.50, 22.00
con Naomi Watts, Michael Pitt, Tim Roth, un film di Michael Haneke.

KEN IL GUERRIERO - LA LEGGENDA DI HOKUTO 15.00, 16.50, 18.40, 20.30, 22.15
dal celebre manga (e serie tv) giapponese.

WANTED - SCEGLI IL TUO DESTINO 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 19.50, 21.15, 22.00
con Angelina Jolie, Morgan Freeman, James McAvoy. A Cinecity con proiezione digitale.

BOOGEYMAN 2 - IL RITORNO DELL'UOMO NERO 17.40, 22.00
con Tobin Bell.

UN'ESTATE AL MARE 15.15, 19.45
di Carlo Vanzina, con Lino Banfi, Ezio Greggio, Enzo Salvi, Nancy Brilli.

L'INCREDIBILE HULK 15.00, 17.25, 19.50, 22.10
con Edward Norton, Liv Tyler, William Hurt e Tim Roth.

Da mercoledì 16 luglio
HELLBOY 2: THE GOLDEN ARMY 16.00, 17.00, 18.30, 19.45, 21.15, 22.00
a Cinecity con proiezione digitale (ore 17.00, 19.45, 22.00).

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5, ridotto € 4, abbonamenti € 17,50.

ONCE - UNA VOLTA 18.00, 21.00
Di John Carney. Oscar 2008 per la miglior canzone originale.

TROPA DE ELITE - GLI SQUADRONI DELLA MORTE 18.00, 21.00
di José Padilha. Orso d'oro al Festival di Berlino 2008. V.m. 14.

■ FELLINI www.triestecinema.it

IMPY E IL MISTERO DELL'ISOLA MAGICA 16.45
Un meraviglioso cartoon.

E VENNE IL GIORNO 18.00, 21.45
di M. Night Shyamalan, con Mark Wahlberg.

GOMORRA 19.30
di Matteo Garrone, con Toni Servillo. Premiato a Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

FUNNY GAMES 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Naomi Watts, Tim Roth, Michael Pitt.

LA NOTTE NON ASPETTA 18.45, 22.15
con Keanu Reeves.

UN AMORE DI TESTIMONE 17.00, 20.30
con Patrick Dempsey, Michelle Monaghan e Sydney Pollack.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

AGENTE SMART CASINO TOTALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Steve Carell, Anne Hathaway. Dal genio di Mel Brooks.

UN'ESTATE AL MARE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con L. Proietti, M. Ceccherini, L. Banfi, E. Greggio, A. Falchi.

BOOGEYMAN 2 - IL RITORNO DELL'UOMO NERO 16.30

ALEXANDRA 18.15, 20.15, 22.15
di A. Sokurov con G. Vishnevskaya. Una donna dalla forte personalità nella la guerra tra Russia e Cecenia. Dal regista di «Arca russa» e «Il sole». Presentato a Cannes e nei principali festival.

L'INCREDIBILE HULK 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Edward Norton, Liv Tyler e Tim Roth.

■ SUPER

I SEGRETI DELLE CLINICHE SOVIETICHE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.
Domani: LE PORNO DEBUTTANTI.

■ ALCIONE ESSAI

IL DIVO 17.00, 19.00, 21.00
con Toni Servillo.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

IL CACCIATORE DI AQUILONI 21.15
Domani JUNO.

■ GIARDINO PUBBLICO

IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE 21.15
Ritorna la grande avventura con Nicolas Cage.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

MARADONA 21.15
Regia di Emir Kusturica. Info 0481-532317, 0481-630057.

GRADO

■ CRISTALLO

ORTONE E IL MONDO DEI CHI 20.30
Animazione.

OXFORD MURDERS 22.00
Teorema di un delitto.

MONFALCONE

■ KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

AGENTE SMART - CASINO TOTALE 17.40, 20.00, 22.10

FUNNY GAMES 17.50, 20.10, 22.15
V.m. 14.

WANTED - SCEGLI IL TUO DESTINO 17.45, 20.00, 22.10

UN'ESTATE AL MARE 17.50, 19.50, 22.00

L'INCREDIBILE HULK 17.50

BOOGEYMAN 2 20.15, 22.15

Lunedì 14 e martedì 15 luglio rassegna Kinemax d'autore: L'ACCHIAPPAFILM - BE KIND REWIND di Michel Gondry.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
AGENTE SMART - CASINO TOTALE 17.40, 20.00, 22.00

Sala 2
WANTED - SCEGLI IL TUO DESTINO 17.45, 20.00, 22.10

Sala 3
UN'ESTATE AL MARE 17.40, 19.50, 22.00

L'omaggio di Raoul Bova ai poliziotti di strada

ROMA È un omaggio ai poliziotti di strada, che «rischiano tutti i giorni la vita, ma fanno un grande lavoro sociale. Eroi senza volto, senza gratificazioni e con uno stipendio molto basso», dice Raoul Bova, parlando del progetto «Sbirri», un film-verità che lo vede impegnato anche nella produzione con la sua Sanmarco. Diretto da Roberto Burchielli, il film è destinato a Mediaset che lo realizza in collaborazione con la Polizia di Stato. «Ho sempre fatto del training prima di girare un film, ma questa volta l'esperienza è totale. Interpreto un reporter - prosegue Bova, - che si infiltra in una unità di poliziotti che combatte il piccolo spaccio di droga per strada. Questi agenti sono veri e l'unico attore sono io. Conoscerli è stato emozionante».

L'attore ha infatti partecipato alle operazioni sul campo della squadra antidroga della Uocd (Unità operativa criminalità diffusa) di Milano, seguita in presa diretta dalle telecamere. L'idea del film - che potrebbe avere anche un passaggio cinematografico - è venuta alla moglie dell'attore, Chiara, rimasta colpita da «Cocaina», il reportage di Burchielli e Parissone trasmesso da Raitre.

Raoul Bova, attore e produttore

Il progetto fa seguito a «Io, l'altro», il film interpretato e prodotto da Bova sul tema dell'immigrazione: «È un modo per me - racconta l'attore - di uscire dai copioni, dai set con grandi mezzi ma con poca anima. Sento l'esigenza, come attore, ma soprattutto come uomo e genitore, di affrontare anche attraverso il mio lavoro tematiche sociali che mi fanno sentire dentro il mondo in cui vivo. Dai media troppo spesso ci vengono messaggi drammatici e quasi senza speranza».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.00
RITUALI DI SEDUZIONE

La seduzione sarà il tema della nuova puntata di «Alle falde del Kilimangiaro». Si analizzeranno i rituali usati per sedurre nei vari modelli sociali. In studio Irene Pivetti, che ha più volte cambiato immagine nel corso della sua carriera, racconterà la sua esperienza.

RAIUNO ORE 23.35
SPECIALE MASSIMO RANIERI

Massimo Ranieri ripercorrerà con Vincenzo Mollica i 40 anni della sua carriera, oggi a «Speciale Tg1». Ranieri è stato interprete di canzoni molto note: da «Rose rosse» a «Perdere l'amore», e sta ora realizzando un'antologia di canzoni napoletane con Mauro Pagani.

RAITRE ORE 13.20
PASSEPARTOUT

Sette anni di viaggi, ma «Passepartout» non era mai stato in America Latina. Così Philippe Daverio dedicherà due puntate all'Argentina. Oggi ci sarà un quadro storico della città di Buenos Aires, che può considerarsi prima città d'Italia per numero di abitanti.

RAIUNO ORE 10.30
CONFRONTI GENERAZIONALI

Da dove deriva la difficoltà di comunicazione in famiglia e perchè sarà il tema della nuova puntata di oggi dedicata al mondo giovanile di «A sua immagine». Rosario Carello ne parlerà con Davide Rondoni, poeta, e con don Sergio Nicolli.

I FILM DI OGGI

AL CUORE SI COMANDA
di Giovanni Morricone, con Claudia Gerini e Pierre Cosso.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2003)
CANALE 5 17.35

La trentenne Lorenza non ha ancora un fidanzato.
Decide di affittarne uno, Riccardo, che obbedisce a ogni suo desiderio. Ma poi arriva Giulio. Sullo schermo le sottili indecisioni del cuore.

AMERICAN PIE-IL MATRIMONIO
di Jesse Dylan, con Alison Hannigan.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)
ITALIA 1 23.15

Dopo i bagordi del college, per Jim è arrivato il momento di chiedere la mano di Michelle. Ma i suoi inseparabili amici renderanno il matrimonio molto movimentato. Terzo, sguaiato, capitolo della saga giovanile che ha sbancato l'America.

CUORE E BATTICUORE
di Peter Hunt con Stephanie Powers e Richard Wagner.
GENERE: GIALLO (Usa, 1994)
LA 7 16.10

Jennifer sta cercando di allestire uno spettacolo a Broadway, basato su un suo testo che aveva scritto ai tempi del college. Quando uno dei tecnici del teatro viene trovato morto, si scatenano i sospetti e anche Jonathan finisce, suo malgrado, con il ritrovarsi coinvolto nel caso.

PROFONDO ROSSO
di Dario Argento, con Daria Nicolodi e Gabriele Lavia.
GENERE: HORROR (Italia, 1975)
CANALE 5 2.40

Il pianista inglese Marc Daly, testimone di un efferato omicidio, indaga insieme con una giornalista. Gli indizi portano a una vecchia villa. Un piccolo gioiello dal maestro del cinema horror nostrano.

SANDOKAN ALLA RISCOSSA!
di Sergio Sollima, con Philippe Leroy e Kabir Bedi e Therese Ann Savoy.
GENERE: AVVENTURA (Italia, 1977)
RETE 4 16.00

Dopo la morte di Marianna Sandokan vive ritirato in India ma, chiamato dalla fiera Jamilah, esce dal suo esilio per combattere ancora una volta gli oppressori inglesi e il sultano Abdullah. Film spettacolare e di facile presa.

IL PADRE DELLA SPOSA
di Charles Shyler, con Steve Martin e Diane Keaton.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)
RAIUNO 16.40

Un padre molto affezionato alla figlia non sopporta l'idea di perderla per il fatidico matrimonio. Rassegnato, organizza l'evento senza risparmiarsi ma quando è il momento della fuga degli sposi per la luna di miele il padre non riesce a essere presente.

RAIUNO

06.00 **Quello che**
06.10 **Incantesimo 9**
07.00 **Sabato & Domenica Estate.** Con Elisa Isoardi e Attilio Romita.
09.30 **Stella del Sud.** Con Luciana Francioli.
10.00 **Linea Verde Orizzonti - Estate**
10.30 **A sua immagine.** Con Rosario Carello.
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Linea Verde in diretta dalla natura - Estate.** Con Veronica Maya e Massimiliano Ossini.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Varietà**
16.30 **Tg 1**
16.35 **Che tempo fa**
16.40 **Il padre della sposa.** Film (commedia '91). Di Charles Shyer. Con Steve Martin e Diane Keaton e Kimberly Williams.
18.20 **Il commissario Rex.** Con Tobias Moretti e Karl Markovics e Wolf Bachofner e Gerhard Zemann.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Supervarietà**

21.30 FICTION

> Provaci ancora prof 2
«La mina vagante».

23.30 **Tg 1**
23.35 **Speciale Tg 1**
00.40 **Oltremoda Reloaded.** Con Luciana Francioli.
01.20 **Tg 1 - Notte**
01.35 **Che tempo fa**
01.40 **Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
02.40 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
03.40 **SuperStar**
04.15 **Un commissario a Roma.** Con Nino Manfredi.
05.10 **Stella del Sud.** Con Luciana Francioli.

RAIDUE

06.00 **L'avvocato risponde**
06.15 **Nella profondità di Psiche**
07.00 **Girlfriends**
08.00 **Tg 2 Mattina**
08.20 **Joey**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.05 **Random**
10.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.35 **Random**
11.30 **Nati in Italia**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Tg 2 Motori**
13.40 **Tg 2 Eat Parade**
13.55 **Meteo 2**
14.00 **Miracle.** Film (drammatico '04). Di Gavin O'Connor. Con Kurt Russell, Patricia Clarkson, Noah Emmerich, Patrick O'Brien Demsey e Eddie Cahill.
16.20 **Il commissario Kress.** Con Rolf Schimpf e Michael Ande.
17.20 **Lost**
17.30 **Numero Uno**
18.00 **Tg 2**
18.05 **Tg 2 Dossier**
18.50 **Friends**
19.40 **Kripto the Superdog**
20.05 **Warner Show**
20.20 **Tom & Jerry Tales**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Numb3rs
Nel primo episodio una serie di black out getta nel caos Los Angeles.

22.40 **The Dead Zone.** Con Anthony Michael Hall e Nicole de Boer.
23.20 **La domenica sportiva estate**
00.45 **Tg 2**
01.05 **Protestantesimo**
01.35 **Meteo 2**
01.45 **Tg 2 E... state con Costume**
02.00 **Una prova d'innocenza.** Con Gianni Garko e Enrico Montesano.
02.30 **Nella profondità di Psiche**
03.15 **Zibaldone - Cose a caso**

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.
07.00 **È domenica papà.** Con Armando Traverso.
08.50 **2 amici per la Terra**
08.55 **I cartoni dello Zecchino d'Oro**
09.05 **Screensaver**
09.40 **Appuntamento a Ischia.** Film (commedia '60). Di Mario Mattoli. Con Domenico Modugno, Mina.
11.15 **TGR Premio Flaiano**
12.00 **Tg 3**
12.15 **TeleCamere**
12.50 **Okkupati**
13.20 **Passepartout**
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3**
14.30 **Rai Sport**
17.30 **Giro d'Italia femminile 8ª tappa: Desio - Desio 8ª tappa: Desio - Desio**
18.00 **Arsenio Lupin.** Con Georges Descrières.
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Speciale Tour de France**
20.05 **Blob**
20.20 **Pronto Elisir.** Con Michele Mirabella, la partecipazione di Carlo Gargiulo.

21.00 ATTUALITÀ

> Alle falde del Kilimangiaro
La Colò parla di seduzione.

23.10 **Tg 3**
23.20 **Tg Regione**
23.30 **Apnea.** Film (drammatico '04). Di Roberto Dordit. Con Claudio Santamaria e Elio De Capitani.
01.00 **Tg 3**
01.10 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 **L'Angolino**
20.30 **TGR**
20.50 **Števerjan 2008 - 1.a parte**
23.00 **Tv Transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.00 **Commissariato Saint Martin.** Con Bruno Wolkowitch e Lisa Martino.
06.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
07.00 **Mediashopping**
07.20 **Sei forte maestro.** Con Gaia De Laurentiis e Emilio Solfrizzi e Massimo Ciavarro.
09.00 **Appuntamento con la storia**
09.30 **Tre minuti con Mediashopping**
09.35 **La terra dei contrasti**
10.00 **Santa Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
12.10 **Melaverde.** Con Edoardo Raspelli.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Il conte di Montecristo.** Con Gérard Depardieu e Ornella Muti.
16.00 **Sandokan alla riscossa - La tigre è ancora viva.** Film (avventura '77). Di Sergio Sollima. Con Kabir Bedi e Philippe Leroy.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Il commissario Cordier.** Con Pierre Mondy e Bruno Madinier.

21.00 TELEFILM

> Maigret e l'amico d'infanzia
Maigret aiuta un amico.

23.30 **Un tè con Mussolini.** Film (drammatico '99). Di Franco Zeffirelli. Con Cher, Maggie Smith, Joan Plowright, Judi Dench.
01.45 **Appuntamento con la storia**
02.10 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.25 **Il prezzo del successo.** Film Tv (drammatico '03). Di Joyce Chopra. Con Farrah Fawcett, Melissa Gilbert, Robin Givens.
04.00 **Scorticateli vivi.** Film (avventura '78). Di Mario Siciliano.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Il cuore del dragone**
09.30 **Circle of Life**
10.30 **Piccola grande Tinke.** Film Tv (avventura '02). Di Morten Kohlert. Con Sarah Juel Werner e Peter Jeppe Hansen.
13.00 **Tg 5**
13.35 **Finalmente soli.** Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
14.05 **Everwood.** Con Treat Williams e Gregory Smith e Emily VanCamp.
15.05 **Questa è la mia terra - Vent'anni dopo.** Con Kasia Smutniak e Roberto Farnesi.
16.35 **Nati ieri.** Con Sebastiano Somma e Vittoria Belvedere e Lina Sastri e Ettore Bassi.
17.35 **Al cuore si comanda.** Film (commedia '03). Di Giovanni Morricone. Con Claudia Gerini e Pierfrancesco Favino e Sabrina Impacciatore e Pierre Cosso e Giovanni Esposito.
20.00 **Tg 5**
20.40 **Supershow**

21.10 FILM

> Squali all'attacco
Gli squali diventano delle macchine di morte a causa di alcune tossine.

00.30 **The Tudors.** Con J. Rhys - Meyer.
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Supershow**
02.30 **Mediashopping**
02.40 **Profondo rosso.** Film (horror '75). Di Dario Argento. Con David Hemmings, Gabriele Lavia, Clara Calamai, Daria Nicolodi e Glauco Mauri.
04.45 **Mediashopping**
05.00 **Tre nipoti e un maggiordomo.** Con Brian Keith e Sebastian Cabot e Katy Garver.

ITALIA 1

07.00 **Superpartes**
07.45 **I Puffi**
08.15 **Fragolina dolcecuore**
08.30 **Grandi uomini per grandi idee**
09.00 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
09.30 **Space Goofs**
09.45 **Il laboratorio di Dexter**
10.00 **Yu - gi - oh GX**
10.25 **Sitting Ducks**
10.40 **Mototopo Autogatto**
10.45 **Grand Prix: Gran Premio di Germania - 125cc**
12.00 **Studio Aperto**
12.10 **Grand Prix: Gran Premio di Germania - 250cc**
14.00 **Grand Prix: Gran Premio di Germania - MotoGP**
15.00 **Grand Prix - Fuori giri.** Con Franco Bobbiese.
16.00 **L'isola del tesoro e il mistero della pietra magica.** Film (commedia '04). Di Michael Hurst. Con Keith Adams e Beth Allen.
17.45 **Friends**
18.15 **Love Bugs 2**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Settimo cielo**
20.00 **Il mammo**

21.00 FICTION

> I Cesaroni
Al centro del primo episodio, l'amore inespresso di Marco per Eva.

23.15 **American Pie: il matrimonio.** Film (commedia '03). Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs e Alyson Hannigan.
01.15 **Studio Sport**
01.40 **Tre minuti con Mediashopping**
01.50 **Shopping By Night**
02.05 **Cittadino X.** Film (giallo '95). Di Chris Gerolmo. Con Donald Sutherland e Stephen Rea.
03.50 **Shopping By Night**
04.05 **Dark Angel.** Con Jessica Alba.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.30 **Troppo forte**
09.20 **La settimana.** Con Alain Elkann.
09.35 **I segreti dell'archeologia**
10.15 **Gli eroi del doppio gioco.** Film (commedia '62). Di Camillo Mastrocinque. Con Mario Carotenuto e Wandisa Guida, Carlo D'Angelo.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **In tribunale con Lynn.** Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald.
14.00 **Delitti inutili.** Film (poliziesco '80). Di Brian G. Hutton. Con Frank Sinatra, Faye Dunaway, David Dukes.
16.10 **Cuore e batticuore - Crimini del cuore.** Film Tv (commedia '94). Di Peter H. Hunt. Con Robert Wagner e Stefanie Powers.
18.05 **Watussi.** Film (avventura '59). Di Kurt Neumann. Con George Montgomery e Taina Elg.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Crittercam avventure ad alta tecnologia**

21.10 FILM

> La carovana dell'Alleluja
Con l'attore Burt Lancaster.

23.50 **Reality**
00.50 **Sport 7**
01.20 **Tg La7**
01.45 **Tre colori - Film Blu.** Film (drammatico '93). Di Krzysztof Kieslowski. Con Juliette Binoche, Benoit Regent, Florence Pernel, Charlotte Very e Hélène Vincent.
03.50 **CNN News**

SKY 1

06.00 **Tutte le cose che non sai di lui.** Film (commedia '06). Di Susannah Grant. Con Jennifer Garner.
07.55 **Sky Cine News**
08.15 **I Fantastici 4 e Silver Surfer.** Film (azione '07). Di Tim Story. Con Ioan Gruffudd e Jessica Alba.
09.55 **Sweet Sweet Marja.** Film (commedia '07). Di Angelo Frezza. Con Maria Grazia Cucinotta.
11.45 **Maradona la mano de Dios.** Film (sportivo '06). Di Marco Risi. Con Marco Leonardi e Julieta Díaz.
13.45 **Più forte del pregiudizio.** Film Tv (drammatico '06). Di Tom McLoughlin. Con Alia Shawkat.
15.20 **Tutte le cose che non sai di lui.** Film (commedia '06). Di Susannah Grant. Con Jennifer Garner.
17.15 **Il dolce e l'amaro.** Film (drammatico '06). Di Andrea Porporati. Con Luigi Lo Cascio.
19.00 **Sky Cine News**
19.25 **I Fantastici 4 e Silver Surfer.** Film (azione '07). Di Tim Story.

21.00 SKY 1

>Al passo con gli Steins
Preparativi del Bar Mitzvah.

22.45 **Notturno bus.** Film (commedia '07). Di Davide Marengo. Con Giovanna Mezzogiorno e Valerio Mastandrea.
00.40 **Sky Cine News**
01.10 **Al passo con gli Steins.** Film (commedia '06). Di Scott Marshall. Con Jami Gertz e Jeremy Piven.
02.50 **Più forte del pregiudizio.** Film Tv (drammatico '06). Di Tom McLoughlin. Con Alia Shawkat.
04.20 **Quattro amici e un matrimonio.** Film (comm. '06).

SKY 3

06.20 **Ho voglia di te.** Film (drammatico '06).
08.15 **Speciale: Raul Bova io, l'altro**
08.25 **Giù per il tubo.** Film (animazione '06).
10.00 **Svalvolati on the road.** Film (commedia '07).
11.45 **Speciale: Conversazione con Paul Verhoeven**
12.00 **Hotel a cinque stelle.** Film (commedia '06).
13.45 **Un golfista al verde.** Film (commedia '05).
15.20 **Speciale: Mandela Day**
16.00 **Un amore sotto l'albero.** Film (drammatico '04).
17.40 **Ti va di pagare? - Priceless.** Film (commedia '06). Di Pierre Salvadori.
19.30 **Passato prossimo.** Film (commedia '03).
21.00 **Svalvolati on the road.** Film (commedia '07).
22.50 **Notte prima degli esami oggi.** Film (commedia '06). Di Fausto Brizzi.
00.40 **Ho voglia di te.** Film (drammatico '06). Di Luis Prieto.

SKY MAX

07.10 **Inseguiti.** Film (azione '97). Di Kevin Hooks.
08.55 **Cacciatori di Zombie.** Film Tv (horror '05). Di Michael Hurst.
10.35 **La casa di Cristina.** Film (horror '99). Di Gavin Wilding.
12.15 **Stigmate.** Film (horror '99). Di Rupert Wainwright.
14.00 **Déjà - vu - Corsa contro il tempo.** Film (fantascienza '06). Di Tony Scott.
16.15 **Fallen - Angeli Caduti 3.** Film Tv (animazione '07). Di Kevin Kerslake.
17.45 **Flight 93.** Film Tv (drammatico '06). Di Peter Markle.
19.20 **Number 23.** Film (thriller '07). Di Joel Schumacher.
21.00 **Foolproof.** Film (azione '03). Di William Phillips.
22.45 **Ghost Son.** Film (thriller '06). Di Lamberto Bava.
00.30 **Masters of Horror**
01.30 **Fallen - Angeli Caduti 3.** Film Tv (animazione '07). Di Kevin Kerslake.

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
09.00 **Russian Champions League: Spartak - Cska Mosca**
11.00 **Goal Deejay**
11.30 **Otranto**
13.30 **Playerlist**
14.00 **Russian Premier League: Dynamo - Lokomotiv**
16.00 **Premier League World**
16.30 **Permette... Signora**
17.00 **Goal 4 Africa: Amichevole Amichevole**
19.00 **Futbol Mundial**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Russian Premier League: Dynamo - Lokomotiv**
22.00 **Goal 4 Africa: Amichevole Amichevole**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Lignano Sabbiadoro: 3ª tappa - 2ª parte**
01.30 **Amichevole: Hajduk Spalato - Napoli**
03.30 **Cellatica: 1ª tappa - 2ª parte**
04.30 **Sport Time**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Summerhits**
12.00 **Making the Movie**
12.30 **Europe Top 20**
14.30 **Italo Americano.** Con Fabio Volo.
16.00 **Summerhits**
18.00 **Flash**
18.05 **Summerhits**
19.00 **Operazione Soundwave.** Con Carolina Di Domenico.
19.30 **Play for your rights**
20.00 **Flash**
20.05 **Rob & Big.** Con Rob Dyrdek e Chris Boykin.
20.30 **Hitlist Italia**
22.30 **Flash**
22.35 **Real World: Hollywood**
23.30 **Heineken Jammin Festival**
00.30 **Scarred**
01.00 **Superock**
02.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Rotazione musicale**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
14.00 **Rotazione musicale**
15.00 **Classifica ufficiale Indie.** Con Giulia Salvi.
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Mono**
18.55 **All News**
19.00 **Selezione balneare**
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **Blister.** Con Albertino.
21.30 **Lo show più buono che ci sia.** Con Gip.
22.30 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
23.30 **I Love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
00.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

06.45 **K 2**
08.00 **Buongiorno con Telequattro**
09.45 **Le sinfonie di Mozart**
11.15 **A.Com - Automobilissima**
11.40 **A casa dell'autore**
12.00 **Angelus**
12.25 **Eventi in provincia**
12.55 **Mosaico**
13.20 **Bibì e Bibò**
13.40 **Le perle dell'Istria**
14.00 **Camper magazine**
14.30 **Campagna amica**
15.00 **Giunone e il pavone.** Film
16.35 **Panta Rei - Decenni che scorrono**
17.30 **K 2**
19.30 **Detective per amore**
20.30 **Sport estate**
20.50 **Incontri al Caffè de la Versiliana**
22.30 **L'ape regina**
22.45 **Police Rescue**
00.30 **Voci dal ghetto: Progettango**
01.45 **A.com - Automobilissima**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - TG R F.V.G.**
14.10 **Eco**
14.55 **Olimpiadi di Atene 2004: Finale Finale**
16.25 **Mediteran Festival**
17.20 **L'appuntamento di Rebeka Legovic**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **Tg sport**
19.25 **Biker explorer**
19.55 **L'Universo è...**
20.25 **Istria e... dintorni estate**
20.55 **Incontri in comunità**
21.40 **City Folk: Pecs**
22.10 **Tuttoggi**
22.25 **Slovenia Magazine**
22.55 **Fuori servizio**
23.25 **Concerto**
00.05 **Tuttoggi**
00.20 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **Cold Squad.** Con Julie Stewart e Jay Brazeau.
09.00 **Televendite**
12.30 **Odeon News**
12.35 **Con il Baffo alla scoperta di....** Con Roberto Da Crema.
13.30 **NU - Wrestling Evolution**
14.00 **Con i piedi per terra.** Con Gabriella Pirazzini.
14.30 **Lombardia, l'avanguardia per tradizione**
15.00 **Televendite**
19.00 **Rotocalchi vari**
20.00 **Iride, il colore dei fatti.** Con Lamberto Sposini.
20.30 **Dritto al cuore**
21.30 **Soldi.** Con Cosimo Pastore.
23.15 **Giro d'Italia**
23.40 **Magica la notte.** Con Reyfashion e Andrea Sessa.
24.00 **Processo al Gran Premio.** Con Veronique Blasi.
02.30 **Trasmissioni in digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radio1 Musica; 6.35: Voci dal mondo; 6.40: Radio1 Musica; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Contemporanea; 10.37: Radio1 Musica; 11.00: GR 1; 11.09: Radiogames; 11.21: Radio Europa Magazine; 11.35: Con parole mie; 11.55: Oggi duemila; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: Tender; 13.44: Mondomotori; 13.58: Domenica Sport; 14.00: Grand Prix: Gran Premio di Germania; 15.00: GR 1 (internet); 16.35: Speciale Tour de France; 17.00: GR 1 (internet); 19.00: GR 1; 19.21: Ascolta, si fa sera; 19.24: Radio1 Music Club; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Carpediem; 10.00: Sidecar; 10.30: GR 2; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.30: GR 2; 16.00: Ottovolante; 17.30: GR 2; 18.00: Hit Parade; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Lettera 22; 20.30: Curiosando; 21.30: GR 2; 22.30: I Concerti di Radio2; 0.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture: Immagini del Dio vivente; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello. Vecchia America; 11.50: I concerti del mattino; 13.10: Il Dottor Djembé; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Radio3 Suite. Prima fila; 15.30: Domenica a Teatro; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di roiano, 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Mix domenicale; 10.30: Buonumore alla ribalta; 10.55: Melodie estive; 11.15: Musica religiosa; 11.40. La chiesa e il nostro tempo; 12: Racconti dialettali; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Chi è il colpevole?; segue: Playlist; 14.40: Prima fila: Concerto del coro Jakopus Gallus nella chiesa di S. Giovanni a Gorizia; 16.30: Playlist; 17: Gr; 17.30: Magazine; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Programmi domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Capital Sound; 17.00: Navigator; 20.00: Navigator; 23.00: Capital Dehors; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7.00: Andrea Pellizzari; 10.00: Amici di Deejay chiama Italia; 12.00: Deejay Podcast; 15.00: Deejay Summertime; 18.00: Zona Ceccarini - L'Happy Hour di Radio Deejay; 20.00: Domenica Deejay; 0.00: Deejay Charts; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay Time; 3.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 4.00: Deejay chiama Estate.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.25: Granelli di storia; 06.40: Cappuccino e Brioche; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Meteo e viabilità; 07.40: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anticipazioni Gr; 08.20: La canzone della settimana; 08.28: Meteo e viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Claxon (sport); 09.00-09.30: Spolverando le stelle (il meglio di...); 10.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; Sigla single; 11.00-12.00: La radio tra di voi (il meglio di); 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Strada facendo (replica); 13.30: Notizie, meteo e viabilità; 13.40-15.00: Onde radio amiche; 14.00: Un libro per l'estate (replica); 15.30-17.00: Gli incontri della domenica (Milani); 17.30: Notizie; meteo e viabilità; 17.00-18.00: Classic albums; 18.00-19.00: Album charts; 19.00: Porto Atlantico; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Bravi oggi (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Porto Atlantico; 21.00: Hot hits; 22.00: Prosa; 22.15: Sigla single; 22.20: W l'estate!; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: L'architetto danzante; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Regole per le emergenze in mare

Razzi scaduti, lo smaltimento si paga

6 euro a pezzo per quelli scaduti. Vietato tenerli: ma molti non lo sanno

Razzi e fuochi a mano da tenere in barca: le regole sono note, anche se non tutti le rispettano, ma forse meno chiaro è cosa farne una volta scaduti, ovvero come smaltirli senza violare la legge. Su questo punto c'è molta confusione fra i diportisti, che cercheremo di chiarire.

Premesso che tutti quelli che solcano il mare per lavoro o per diporto dovrebbero aver ben chiaro quali siano i mezzi di salvataggio e le dotazioni di sicurezza minime da tenere a bordo delle imbarcazioni e dei natanti in relazione alla distanza dalla costa o dalla riva, proviamo per ora ad occuparci solo dei fuochi a mano e dei razzi a paracadute entrambi a luce rossa.

L'obbligatorietà di averli a bordo e il numero di essi si distingue in base alla distanza della navigazione dalla costa. Per i fuochi a mano: entro le 3,6 e 9 miglia è necessario possederne 2, entro le 50, 3 e, senza alcun limite, 4 fuochi. I razzi a paracadute non sono obbligatori solo se si naviga entro le 3 miglia, oltre, fino alle 6 miglia sono necessari 2; 3 fino a 50 miglia e 4 se si naviga oltre le 50 miglia dalla costa.

Tutto ciò risulta dunque chiaro e inoltre è risaputo che razzi e fuochi hanno una scadenza ben indicata sulla confezione. L'unico quesito che rimane e non è da poco, è cosa fare dei razzi e fuochi scaduti. Qui nascono problemi e forse trovare una via d'uscita semplice, civile e legale non è così facile come può sembrare. Esistevano, anni or sono, dei luoghi in mare aperto, ben delimitati e segnalati sulle carte nautiche, dove ci si poteva liberare dei vecchi razzi, ma queste zone di smaltimento sono state abolite, anche perché i razzi prima erano in contenitori di metallo che affondavano ora, a volte, sono rivestiti di plastica che ovviamente galleggia e in più il contenuto è altamente cancerogeno, guai dunque a eliminarli gettandoli in mare. Ovviamente è da irresponsabili, inconcepibile e perseguibile penalmente gettarli nei bottini.

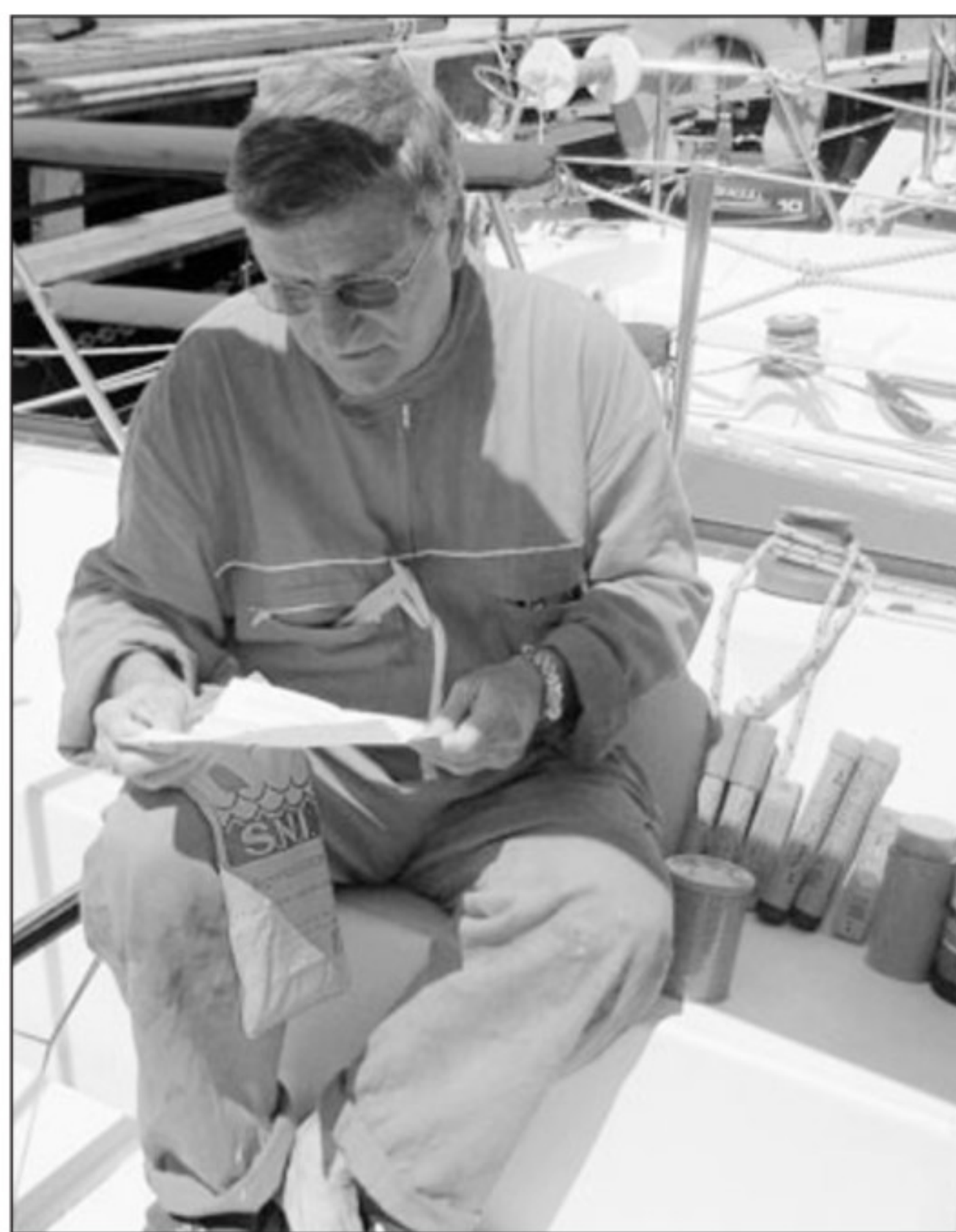
C'era e speriamo non ci sia più, chi aveva l'abitudine di spararli, senza altra ragione che il divertimento, usandoli alla stregua di fuochi d'artificio di notte in una baia solitaria dopo una festosa cena a bordo o di lanciarli in cielo dal balcone a Capodanno. Altri raccontavano che talvolta utilizzavano i razzi scaduti per allenarsi a saper usare, in caso di estrema e reale necessità, quelli validi... insomma ognuno trovava una soluzione per assurda o illecita che fosse.

Diciamolo dunque chiaro: l'unica soluzione legale, logica ed autorizzata, rimane quella di consegnarli regolarmente a chi te li ha venduti, magari proprio nel momento dell'acquisto dei nuovi.

> Prima c'era l'abitudine di spararli per Capodanno Tenere i fuochi vecchi a bordo non è consentito: meglio affidarsi agli esperti

Ecco però sorgere una nuova complicazione: questo servizio di ritiro e smaltimento che fino a poco tempo fa era gratuito ora risulta essere a pagamento (sono stati chiesti 6 € a pezzo) e comunque solo poche ditte autorizzate sono disponibili a farlo anche perché incontrano grandi difficoltà e costi nel portarli ai lontani centri di raccolta.

Tenerli in barca, in casa, in cantina? Se si può stare relativamente tranquilli per i fuochi non altrettanto si può dire per i razzi la cui miscela con il tempo diventa instabile al punto che qualcuno consiglia (ma è tutto da verificare) di immergerli in acqua per qualche ora per renderli inutilizzabili. Mancando una normativa precisa c'è anche chi nei siti web ha proposto di istituire una "festa dei fuochi" con finalità didattiche, autorizzata dalla Pubblica Sicurezza su iniziativa di qualche circolo nautico e sotto la supervisione della Capitaneria di Porto e la collaborazione dei Vigili del Fuoco. L'idea non è malvagia tanto che sta prendendo piede e già i primi passi si sono fatti proprio a Trieste, ma se così non sarà si potrebbe almeno imitare, come migliore, civile e sicura soluzione del problema, quella che è in vigore ad esempio in Canada, dove tutti, senza problema alcuno, donano i razzi scaduti alla Guardia Costiera.

A Trieste nell'ultima conferenza sulla sicurezza in mare alla Camera di Commercio, alcuni soci della locale Assonautica hanno chiesto che venga promossa una politica che faciliti lo smaltimento di razzi e fuochi scaduti e nello stesso tempo sensibilizzi gli utenti sul corretto uso degli stessi. Si sa per certo che alcune Capitanerie di Porto si stanno attivando per ritirarli e consegnarli ai Vigili del Fuoco che provvederanno poi a eliminarli in sicurezza.

Il problema dunque è molto sentito dai naviganti per diporto, soprattutto da chi crede nel rispetto dell'ambiente e del mare pulito. Del resto non dimentichiamo che in tempi non lontani si è risolto bene e in tempi ragionevolmente brevi il problema degli oli esausti e delle batterie fuori uso che ora vengono portati e raccolti in appositi luoghi protetti e adatti all'uso e periodicamente ritirati da personale autorizzato a farlo.

A questo punto non ci resta che salire a bordo controllare la scadenza dei razzi e dei fuochi, riporli in un luogo facilmente accessibile dopo aver letto e memorizzato, se ancora non lo si è fatto, con calma e tranquillità le istruzioni scritte sulle confezioni e...sperare di non doverne mai fare uso in situazioni drammatiche.

Niki Orciuolo

In alto, alcuni fuochi e razzi obbligatori da tenere in barca.

TUTTI I CONSIGLI PER EVITARE PROBLEMI

Se il pilota automatico si sbaglia

Un modello di pilota automatico per barca a vela

E' indubbio che l'aiuto offerto al timoniere da quello strano aggeggio definito timone automatico è una gran bella comodità, consente infatti a chi è solo a bordo di poter intervenire sulle vele, riposare le braccia, spostarsi e prendere qualcosa da bere o lasciare in pace la compagna che se ne sta distesa a prua sotto il sole. Fa di tutto e di più, è un geniale accessorio di bordo, ci sono però dei limiti a tutto! Se nel giro dei velisti il timoniere (umano) è chiamato: "l'intelligente" e il timone automatico: "l'ignorante" ci sarà pure una motivazione. L'autopilota fa quello che può: ubbidisce ma non ragiona; certo non vede gli ostacoli e, se cambia il vento e aumenta l'onda inizia a lamentarsi e, pur soffrendo, tira dritto. Va corretto spesso cercando di metterlo a suo agio e, in condizioni dure è sempre meglio disattivarlo e tornare ad impugnare, come per secoli si è sempre fatto, la barra o la ruota del timone. E' insomma uno strumento utile e oggi se ne trovano in vendita molti dal più semplice al più sofisticato ma non dimentichiamo che, se lasciato solo a comandare, è stato pure complice o causa di tanti guai. Almeno uno dell'equipaggio dovrebbe stare sempre di guardia, magari inoperoso in pozzetto, pronto ad intervenire. Fidarsi di lui è bene, non fidarsi del tutto, è meglio altrimenti si arriva all'assurdo, come è successo ad un velista troppo rilassato, che in una giornata serena, mare liscio e bonaccia, tornando a motore verso Trieste, mentre se ne stava da solo in pozzetto facendo le parole incrociate, l'obbediente timone automatico, seguendo la rotta impostata, lo portò a sbattere violentemente contro una petroliera ancorata nel Golfo. *(n.o.)*

> Viene chiamato il «timoniere ignorante», e va sempre tenuto sotto controllo

RISPETTARE L'AMBIENTE MARINO

Bandiere Blu premiato il sito della Lega Navale

La Bandiera Blu, un riconoscimento internazionale, istituito nel 1987, viene assegnato ogni anno in circa 40 Paesi in tutto il Mondo. Il turismo pone alla base della sua economia la fruizione di bellezze naturalistiche presenti sul territorio ed è ormai consolidata la consapevolezza che per mantenere il grado di attrattività nel tempo, è indispensabile salvaguardare l'ambiente naturale stesso.

Partendo da tale presupposto, la Fee Italia attraverso il programma Bandiera Blu, si pone da anni l'obiettivo di promuovere nei comuni rivieraschi una conduzione sostenibile del territorio tale da indirizzare le scelte politiche in direzione di una maggiore attenzione per l'ambiente. La Lega Navale Sezione di Trieste vanta l'esposizione di tale riconoscimento, anche come organo che svolge attività di educazione e rispetto per il nostro mare.

La Bandiera Blu nel 2007

Tante sono le tematiche che un'amministrazione comunale si trova ad affrontare e che deve risolvere: non sempre è facile conciliare la necessità di incrementare l'economia locale attraverso le attività turistiche, con quella di salvaguardia dell'ambiente. Ed è proprio questa la sfida che la Bandiera Blu lancia a chi decide autonomamente di partecipare al programma. Nei vent'anni nei quali il programma Bandiera Blu ha accompagnato tanti comuni rivieraschi italiani, è stato possibile verificare un'evoluzione positiva nel trend del numero dei comuni che hanno ottenuto la Bandiera Blu, comuni nei quali le condizioni di vivibilità, pur con un incremento delle pressioni esercitate dall' aumento del numero di turisti, hanno mantenuto altri standard. In tale direzione la Fee Italia, forte dell'approcio metodologico e della filosofia proprio di Bandiera Blu, continuerà con un impegno crescente ad estendere la promozione di una corretta gestione del territorio ad altre realtà nel nostro paese. Ci sono dei criteri fondamentali per acquisire il titolo valido per l'esposizione della bandiera: le informazioni relative agli ecosistemi costieri, alle aeree naturali, le informazioni sulla qualità delle acque, il codice di condotta concernente l'aera (la Lega Navale punta molto sulla collaborazione dei suoi soci), un minimo di 5 attività di educazione ambientali, conformità con i valori previsti sulle acque di balneazione, nessuna discarica urbana in prossimità, contenitori per la raccolta di rifiuti, servizi pubblici e tutta una serie di accorgimenti relativi al rispetto dell'ambiente.

Sono molti i "coefficienti" che determinano l'esclusione dal riconoscimento, tra questi spicca la scarsa qualità della acque, la ridotta frequenza dei campionamenti per le analisi, carenza nelle iniziative alla sensibilizzazione del rispetto dell'ambiente (la pulizia dei fondali è uno dei fiori all'occhiello della attività della Lega Navale) ed infine la mancanza di un organizzazione mirata a questo scopo. L'idoneità finale dei Comuni selezionati è stata sancita mediante l'approvazione da parte della giuria internazionale Fee. Ciò ha premesso di arrivare alla proclamazione di 104 Comuni, pari al 70,7% delle candidature, di cui 103 marini e 3 lacustri. Nei vent'anni nei quali il programma Bandiera Blu ha accompagnato tanti dei Comuni rivieraschi italiani, è stato possibile verificare un'evoluzione significativamente positiva del numero delle località certificate, tra queste, per Trieste, l'approdo della Legana Navale di Trieste.

Gabriele Cutini

NOVITA' TRA I RISTORANTI ETNICI

Le «Mille e una notte» in Viale

Ottimo rapporto prezzo-qualità nel locale mediorientale

di FURIO BALDASSI

C'è voglia di etnico, in città. Sarà che Trieste è sempre stata una città curiosa, anche gastronomicamente, o magari dipenderà dal fatto che una vita di luganighe e sardoni rischia di essere pesante, ma di sicuro la ricerca di offerte alternative attizza i più e, quando è fatta bene, trova un certo riscontro. Ormai metabolizzati cinesi e giapponesi, l'ultimo filone arriva dal Medio Oriente, con una proliferazione di kebab assolutamente esponenziale rispetto a qualche anno fa ma anche con la creazione ex novo di localini niente male, con un rapporto prezzo-qualità assolutamente degno di nota. È il caso delle «Mille e una notte», incastonato nel bel mezzo del rinnovato Viale XX settembre, ultimo anello di una catena che, partita da Udine, si è espansa a Lignano e Grado prima di approdare, circa un anno fa, nel capoluogo regionale.

Non è un «franchising», visto che l'intero network fa capo ai fratelli siriani Rida e Nader Akkad, tra i più attivi in regione e oltre nel settore della cucina mediterranea, come amano definirla. La «mission» è chiara: prezzi abbordabili, posizione del locale sempre in centro città, meglio ancora se in un'area pedonale, iniziative collaterali, magari legate alle crescenti comunità di immigrati. In effetti il locale stesso è un vero «melting pot»: cameriere iraniane e napoletane, cuochi sudanesi e camerunensi e in mezzo a tutto l'affabile titolare che si gode l'ottimo approccio con cui la città ha accolto il locale. A Trieste da 16 anni, Nader ha messo in cornice le sue due lauree (l'ultima in ingegneria edile) per cimentarsi nella ristorazione, anche se la sua nota capacità nel settore informatico gli ha permesso di realizzare, ad esempio, un sistema di «comande» interamente computerizzato e velocissimo e di fare delle «Mille e una notte» uno dei pochi locali in città, forse l'unico, interamente wi-fi, con gli studenti ad apprezzare particolarmente la possibilità di collegarsi in rete dal tavolino.

Il target, in effetti, è giovanile, con una presenza di donne particolarmente estesa e la possibilità, saltuaria, di assistere alle esibizioni delle locali (sì, esistono anche quelle) scuole di danza del ventre. Il locale è piacevole e fresco anche dentro, con un profluvio di tessuti damascati, divanetti e luci accattivanti, meno tipico ma assolutamente godibile nella sua propaggine esterna all'ombra degli alberi del Viale. A tavola ci si può sbizzarrire tra l'ottimo kebab, il couscous, la carne d'agnello del Lambagin, la spettacolare crema di ceci dell'Hommus, o la crema di melanzane del Mtabel o la particolare Shurba (minestra di lenticchie). Previsti anche dei menù degustazione che, con pochi euro, vi daranno un'infarinata di tutto quello di buono che la cucina mediorientale può offrire. Curioso, alla fine, il caffè arabo al cardamomo, solitamente accompagnato da deliziosi baklava al pistacchio. Una serata piacevole, con una musica decisamente inedita in sottofondo, vi costerà alla fine quasi come un analogo meeting in pizzeria, e avrete soddisfatto oltre al vostro stomaco anche la vostra curiosità, che va sempre stimolata.

MILLE E UNA NOTTE
Viale XX Settembre 16
Telefono 040/368767

Chiusura lunedì
Ferie variabili
Coperti 40
Orario 11.30-15, 18-23

- **Buoni pasto** sì
- **Parcheggio** no
- **Tavoli all'aperto** sì (40 coperti)
- **Divisione fumatori non fumatori** no
- **Carte di credito** tutte
- **Accessibile ai disabili** sì
- **Aria condizionata** sì
- **Prezzo medio, vini esclusi** 12 euro

La facciata delle «Mille e una Notte» e, a sinistra, il suo staff (Giovannini)

LA RICETTA

«Tabbulè», la semplicità diventa insalata

Tabbulè
Ingredienti per 4 persone

- 30 gr. di grano biologico
- 100 grammi di insalata brasiliana
- 4 pomodori duri
- mezzo cucchiaio di comino
- Sale qb
- Olio extravergine d'oliva
- Un limone
- Un mazzetto di prezzemolo

Preparazione: tagliare a piccole fette l'insalata e a fettine quadrate i pomodori. Aggiungere il grano, olio extravergine, e abbondante prezzemolo e mescolare il tutto. Esiste la variante che si chiama Fattush quando viene aggiunto il pane siriano raffermo fatto scaldare sulla piastra.

La ricetta è del ristorante «Mille e una notte»

» MANGIA E BEVI

A BAGNOLI

Musica e fingerfood alla Cantina Parovel

Giovedì 17 luglio alla Cantina Parovel di Bagnoli della Rosandra a partire dalle 21 fino alle 24 si terrà una serata dedicata ai Sogni d'Estate con aperitivo estivo, musica dal vivo, fingerfood letterario, rievocando alla luce di torce e candele antichi versi. Il programma di massima prevede alle 21. 00 aperitivo e musica, alle 21.30 fingerfood letterario, un delizioso rinfresco per stuzzicare non solo il palato ma anche la fantasia, dalle 22.30 la musica si espanderà nel canyon della Val Rosandra tra arte e natura, tra danza e note del flauto. Costo della serata: 20.00 euro. Consigliabile la prenotazione: tel. 349 7590953, info@parovelevents.com

Pasta pesto e pestati: domani alle 18.30 all'Expomittelschool in via San Nicolò 5 a Trieste si potranno assaggiare il gelato al mojito destrutturato realizzato dalla gelateria Marco Gelato di via Malcanton e la pasta fredda di riso con pesto al mojito. Euro 15 a persona, prenotazione consigliabile.

A cena per Terra Madre: venerdì 18 luglio all' agriturismo Milic di Sagrado (Sgonico) Slow Food propone una cena di solidarietà per agevolare la partecipazione a Terra Madre di produttori di paesi lontani. Vini delle aziende Milic, Skerk, Fon e Cotar. Costo 25 € per i soci Slow e partner e 35 per i non soci . Prenotazione obbligatoria al n. 040 229383.

Joe Bastianich & il Vespa Bianco: mercoledì 16 luglio alle 20:30 all'Enoteca Regionale La Serenissima di Gradisca d'Isonzo è in programma una degustazione condotta da Joe Bastianich sulle annate 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005 del suo vino proveniente dai colli Orientali del Friuli. Costo della serata: 20 euro; prenotazione obbligatoria e vincolante al numero 0432 204688.

Festa della birra e dei fiori: chiude oggi a Lasko quella che è considerata la Oktoberfest slovena. Sono più di trenta le taverne e i pub improvvisati per le strade del paese che servono la celebre birra Lasko, nota per la sua particolare fragranza alla citronella.

Festa del prosciutto: oggi e il prossimo week end tra le malghe e i prati di Sauris nella Val Lumiei si celebra il tipico prosciutto affumicato che ha ottenuto il marchio IGP (Indicazione Geografica Protetta). Si potranno gustare anche lo speck e la birra artigianale, anche affumicata.

Fabiana Romanutti
fabiana@romanutti.it

IL POSTO

Le ragazze dello staff dell'Oasi del gelato, a due passi da Villa Revoltella

All'«Oasi» anche i cestini e i panini sono imbottiti di gelato e panna

Non tutti sanno che uno dei polmoni verdi di Trieste è Il parco di Villa Revoltella, giardino in cui perdersi piacevolmente tra essenze pregiate e alberi secolari, e dove è possibile ammirare una collezione di rose antiche probabilmente iniziata dal barone Pasquale Revoltella, mecenate dell'arte e della cultura, che là trascorreva le sue giornate di riposo. A pochi passi dal Parco Revoltella si trova l'Oasi del Gelato, uno dei protagonisti del buon gelato artigianale. Alle 4 del pomeriggio di ieri, caldo nonostante quel frescolino che sale dal Boschetto, dal laboratorio si udiva il vibrare del mixer, segno inequivocabile di operosità. Ci sono andata con Pavel per compiere rigorosi assaggi tecnici ma, nonostante le buone intenzioni, abbiamo finito per affogare lui nella meringata e la sottoscritta nel variegato nutella...Se all'interno il caldo è da cokeria, colpa dei banchi frigo che contengono gelati e torte gelate di ogni tipo e dimensione, il giardino è una vera... oasi. Tra i mille gusti disponibili e le varie combinazioni in coppa, penso che il top sia il Cestino (praticamente un pranzo completo, realizzato in pasta di biscotto, 4,50 euro,) colmo di gelato alla fragola e crema, fragole fresche e panna montata, ma sono divertenti anche i panini dolci da imbottire al momento con gelato a scelta e gli zuccotti.

Rossana Bettini

Oasi del Gelato, aperto dalle 7,30. Via dell'Eremo 259 Tel 040 910342

DA 20 ANNI L'AZIENDA È PASSATA ALL'IMBOTTIGLIAMENTO

Aromatico Sauvignon dei Visintini

Grande richiesta dall'estero, vino di nicchia in regione

AZ. AGR. VISINTINI ANDREA
di Visintini Oliviero, Cinzia e Palmira, via Gramogliano 27, Corno di Rosazzo (Ud), Tel. 0432/755813

Sauvignon 2007 Colli Orientali del Friuli	
Bottiglie	19.000
Prezzo bottiglia	10 euro
Bottiglie totali	150.000
Altri vitigni: Cabernet, Pinot bianco, Pinot grigio, Ribolla, Refosco, Tocai, Traminer	

INFORMAZIONI
www.vinivisintini.com

Nel comune di Corno di Rosazzo si trova la località di Gramogliano, per secoli dominata da un castello feudale, di cui oggi rimane solo una torre. Dal 1884 i resti dell'antico maniero appartengono alla famiglia Visintini, quando il bisnonno degli attuali proprietari, Domenico, lo rilevò dai conti Zucco. Fino agli inizi degli anni '90 l'azienda produceva solo vino sfuso, ma l'ingresso in azienda dei tre fratelli Oliviero, Cinzia e Palmira ha dato una svolta alla produzione, con i primi imbottigliamenti poco meno di venti anni fa. Dal 2001 sono subentrati in toto al padre Andrea dividendosi i compiti: Oliviero lavora in campagna e in cantina, Cinzia si occupa della parte commerciale e contabile, mentre Palmira, più abile con l'informatica, è un po' la factotum di casa. L'azienda Visintini si estende su 35 ettari, 25 dei quali coltivati a vite, suddivisi in 18 ettari di proprietà e 7 ettari in affitto. E' situata per la maggior parte nella zona dei Colli Orientali del Friuli e per una minima parte nella zona del Collio e delle Grave del Friuli. I vigneti hanno un'età che va dai 5 ai 40 anni e sono tutti intorno al corpo aziendale. Fra le numerose varietà che vinificano abbiamo scelto il Sauvignon, aromatico e accattivante. Le sue uve, una volta vendemmiate e pressate, vengono divise in due parti.

Così una parte del Sauvignon viene vinificata normalmente, mentre l'altra subisce una determinante macerazione dalle 12 alle 14 ore, per poi essere nuovamente assemblate. «Utilizziamo solo lieviti ottenuti dal nostro mosto – ci tiene a specificare Cinzia – per mantenere inalterati gusti ed aromi dell'uva». Il Sauvignon è perciò un vino molto profumato e particolarmente pieno e corposo. Lo distribuiscono, come la maggior parte della produzione Visintini, in Gran Bretagna, Olanda, Germania, Australia e nell'Italia del centro-nord. Molto poco in Friuli.

Stefano Cosma

Foto di gruppo dei Visintini

PROMEMORIA

Si terrà domani alle 20.45 al restaurato Castello di San Giusto il concerto straordinario che orchestra e coro del teatro Verdi diretti da Julian Kovatchev terranno per festeggiarne la riapertura. È stato predisposto un servizio bus della 24 che dalle 19.30 partirà ogni dieci minuti da Ponte della Fabra-piazza Goldoni.

Martedì dalle 10 alle 18 si svolgerà nel giardino dell'Itis in via Pascoli 31 la festa «Open day-Porte aperte all'Aspitis» aperta alla cittadinanza. Il programma prevede anche alcune rappresentazioni e momenti musicali.

Una ricostruzione al computer di come si presenterà l'ex Silos dopo la riqualificazione da parte delle Coop Nordest e Unieco

A sinistra la struttura fatiscente dell'ex Silos; qui a fianco Roberto Sgavetta, vicepresidente delle Coop consumatori Nordest

Coop Consumatori Nordest è una delle maggiori imprese cooperative del sistema Coop, gruppo leader della moderna distribuzione italiana. Nata nel 1995 dall'unificazione di Coop Nordemilia e di Coop Consumatori Friuli Venezia Giulia, opera in ampie aree dell'Emilia, della Lombardia, del Trentino, del Veneto orientale, del Friuli Venezia Giulia e all'estero in Croazia.

I numeri parlano di 525.000 soci totali, di cui 205.000 in Friuli Venezia Giulia-Veneto Orientale. In regione i soci sono 180.000, di cui 15.500 nella provincia di Trieste. È una realtà che dà lavoro in Friuli Venezia Giulia a 1000 persone suddivise nei 2 ipermercati (Pordenone e Gradisca) e 35 supermercati (di cui 2 a Trieste più la prossima apertura in via della Tesa e in futuro al Silos e nella realtà di Muggia).

Il fatturato della Coop consumatori Nordest in Friuli Venezia Giulia è di 270 milioni di euro. Un mercato in espansione che, dopo le aperture dei nuovi supermercati e ipermercati, garantirà l'assunzione di 30 persone in via della Tesa e di 180 occupati futuri a Montedoro nel complesso Free Time (da definire il personale all'ex Silos che aprirà nel 2011). Nella vicina Croazia sono 580 gli occupati (2 ipermercati a Zagabria, più Spalato e Osijek).

GRANDE DISTRIBUZIONE

Coop Nordest, il colosso sbarca in città

Dal nuovo Silos a via della Tesa, previsti oltre 120 milioni di investimenti

di PIETRO COMELLI

I supermercati di largo Roiano e via Murat sono stati gli avamposti. Ma adesso il colosso Coop consumatori Nordest è pronto a sbarcare in grande stile a Trieste. Senza per questo voler fare la guerra ai «cugini» delle Coop cooperative operaie. Anzi, l'aria è cambiata e c'è voglia di collaborare per ottimizzare la gestione e creare un cartello fra cooperative.

Il futuro cantiere nell'ex Silos, che andrà a recuperare una parte della città quasi dimenticata, è solo uno degli obiettivi che la rete di ipermercati e supermercati presenti in Emilia Romagna, Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia intende realizzare a Trieste. Entro l'anno Coop Nordest, infatti, inaugurerà in via della Tesa un'area di vendita di 1500 metri quadrati. «Pensavamo di aprirlo agli inizi del 2009, ma il cantiere è in piena attività. Siamo in anticipo sulla tabella di marcia, entro l'anno ci sarà il taglio del nastro», dice Roberto Sgavetta, vicepresidente delle Coop Nordest.

Quello di via della Tesa andrà a creare 30 nuovi posti di lavoro, ma in realtà è una delle bandierine da far sventolare a Trieste. Tutta, non solo in città. All'interno del centro Free Time di Montedoro a Muggia, infatti, sorgerà un ipermercato di medie dimensioni che darà lavoro a 180 persone e, di fatto, andrà ad anticipare la presenza delle Coop Nordest nell'area già ipotecata di Aquilinia attualmente in fase di bonifica. «Abbiamo esercitato il diritto di prelazione all'interno del centro commerciale Free Time (realizzato dalla Coopsette, *ndr*) - spiega Sgavetta - così potremmo farci conoscere meglio. Non solo per le attività imprenditoriali, ma anche per quelle sociali».

La filosofia del colosso, che vanta 525mila soci, è quella di entrare nel tessuto sociale cittadino. Nei rioni come all'interno dei grandi centri commerciali. Il grande salto, però, non potrà che arrivare dalle future aperture del Silos e nell'area ex Aquila. Quest'ultimo un sito che la Teseco sta bonificando e per il quale il vicepresidente Sgavetta attende il piano particolareggiato; mentre la recente delibera della Regione sul progetto del Silos apre di fatto una nuova stagione per le Coop Nordest. Un centro commerciale di nuova generazione - con zona benessere, alberghi, residence e ovviamente negozi e un supermercato da 5000 metri quadrati - che in realtà poteva già essere partito. Almeno con le opere accessorie, come le prime demolizioni e la pulizia del sito che sorge vicino alla stazione ferroviaria. La società Silos spa, un terzo nelle mani delle Coop Nordest, è in attesa di definire in un'apposita conferenza di servizi l'accordo di programma con il Comune. L'ultimo passaggio prima del rilascio della concessione edilizia.

Colpa in parte delle elezioni che hanno inevitabilmente interrotto il dialogo con le amministrazioni coinvolte - Regione e Comune - e, dopo il voto, hanno cambiato anche gli interlocutori. A cominciare dall'assetto regionale. Fuori Riccardo Illy, dentro Renzo Tondo che per altro era presente, poche settimane fa, all'assemblea triestina delle Coop Nordest. Una partecipazione rimarcata dal vicepresidente Sgavetta, che confida adesso in un'accelerazione per sbloccare definitivamente il cantiere. La delibera di giovedì portata in giunta dall'assessore regionale Riccardo Riccardi, che definisce l'opera di «rilevante interesse regionale», è quello che le Coop Nordest attendevano.

«È un'opera importante per Trieste. Siamo intenzionati ad aprire il cantiere agli inizi del 2009 - dice Sgavetta - ma è chiaro che prima bisogna avere in mano tutti i permessi per partire con la ristrutturazione. Dopo tutto anche la città e le istituzioni andranno a trarne beneficio». Il riferimento non è solo all'agibilità di un manufatto, per il quale verrà ridisegnata anche la viabilità di piazza Libertà, ma a cosa ci starà dentro: una sala polifunzionale, sia per congressi sia per gli spettacoli teatrali, nonché la nuova stazione e il parcheggio per le autocorriere. Consegnate chiavi in mano al Comune, in cambio della disponibilità dell'intero edificio. Una permuta di immobili.

In ballo un investimento di 120 milioni di euro solo per il Silos, altri milioni sono stati messi sul tavolo per via della Tesa e l'area di Muggia. Il perché la scelta sia caduta proprio su Trieste è presto detto. Questione di mercato che ha già portato Coop Nordest a sbarcare e investire anche in Croazia. La prende alla larga Sgavetta, per arrivare al nocciolo della questione: «Trieste è una città assolutamente europea per dimensioni, storia, visibilità e cultura. Ma ha qualche lacuna da colmare sul piano delle infrastrutture - sostiene - e fra queste c'è la parte relativa alla distribuzione». La polemica sui grandi centri commerciali è rovesciata dal vicepresidente delle Coop Nordest, pronto a citare uno studio di Nomisma. «Certo che quella della distribuzione per Trieste è una lacuna da colmare. La riprova è nell'esodo dei consumi - dice - verso altre province e nazioni limitrofe quando dovrebbe essere il contrario. Evidentemente i clienti non trovano ancora tutte le occasioni e i propri bisogni».

Un discorso allargato da Sgavetta anche all'extra alimentare. «Penso al bricolage che solo da poco ha visto l'apertura di un centro da parte di un operatore straniero (Castorama a Rabuiese, *ndr*), perché evidentemente il mercato lo richiedeva. Noi siamo una realtà italiana non delocalizzabile, dove apriamo restiamo - sottolinea - creando buona occupazione. Basti pensare che il 92 per cento delle ore di lavoro sono a tempo indeterminato».

In passato il marchio Coop Nordest aveva sponsorizzato le massime squadre di pallacanestro e pallamano della città. Un percorso nello sport che potrebbe essere riproposto, anche se alla base dell'azienda multiregionale viene prima la proposta culturale, sociale e ambientale. Come l'eliminazione delle lampade ad incandescenza dai propri banconi e, in ambito sociale, l'apporto alla comunità San Martino al Campo di don Mario Vatta con il progetto di solidarietà «Brutti ma buoni», che vede il riutilizzo dei prodotti non più vendibili perché le confezioni sono state ammaccate durante il trasporto. «Riusciamo ad alimentare l'attività di questa importante realtà. L'investimento sullo sport è possibile - lascia aperta la porta Sgavetta - ma deve essere legato a un progetto. Se c'è una proposta siamo pronti a collaborare, di certo la nostra non potrà essere una sponsorizzazione tout court».

NEL SETTORE ABBIGLIAMENTO

In arrivo in corso Italia anche H&M e Zara i «giganti» della moda

La Coop consumatori NordEst non è l'unico colosso in procinto di sbarcare in città. Basta volgere lo sguardo dal settore alimentare a quello dell'abbigliamento per trovare altri due «giganti» dell'imprenditoria internazionale che hanno messo gli occhi proprio su Trieste. Si tratta dello svedese H&M, in procinto di aprire un megastore di tre piani in corso Italia, nell'edificio che fu sede degli storici magazzini Beltrame, e del marchio spagnolo Zara, che le voci danno in arrivo, sempre in corso Italia, al posto dei magazzini Upim. Sempre secondo i «rumors», il marchio spagnolo sarebbe intenzionato a fare uno «sbarco» in grande stile, non solo con le sue collezioni d'abbigliamento, ma anche con la linea Zara Home, dedicata all'arredamento, alla biancheria per la casa e già presente in undici città italiane.

Nell'agosto 2005 Zara è entrata per la prima volta nelle lista delle cento maggiori marche del mondo e nel marzo 2006 ha superato le vendite proprio di H&M, considerato fino a quel momento il più grande rivenditore di abbigliamento a basso costo in Europa. Attualmente Zara conta 899 negozi in 62 Paesi del mondo. H&M, abbreviazione di Hennes & Mauritz, è invece considerata l'Ikea dell'abbigliamento e ha 1900 punti vendita in 22 Paesi con più di 50 mila dipendenti.

I magazzini Upim di corso Italia (Foto Lasorte)

Renzo Marinig presidente Lega Cooperative del Friuli Venezia Giulia

SI LAVORA ALL'OTTIMIZZAZIONE DEI MAGAZZINI E DELLA RETE LOGISTICA

E con le «Operaie» si profila un'alleanza

«L'ingresso delle Coop Nordest nel territorio giuliano è destinato a cambiare il volto della distribuzione a Trieste. In questo momento il capoluogo regionale, infatti, è un po' indietro rispetto al Friuli dove ci sono due importanti ipermercati». È quanto sostiene Renzo Marinig, presidente regionale della Lega Coop del Friuli Venezia Giulia.

Nel descrivere le differenze di offerta, sposando la tesi di Roberto Sgavetta, lo stesso Marinig esterna soddisfazione «per gli importanti investimenti della Coop Nordest, destinati a rafforzare la cooperazione a Trieste».

Proprio quest'ultimo aspetto, secondo Marincic, è destinato ad aprire una nuova stagione. Resta da capire quale rapporto ci sarà fra le Coop consumatori Nordest e le Coop cooperative operaie. «Negli ultimi tempi i rapporti si sono stretti», dice Sgavetta aprendo ai «cugini». Un anticipo del cartello di supermercati e ipermercati per sbaragliare la concorrenza? Sembra proprio di sì.

I primi contatti ci sono stati con l'invito, reciproco, in occasione delle rispettive assemblee. «Stiamo cercando di ottimizzare i nostri magazzini e la rete logistica», dice il vicepresidente delle Coop Nordest. Un nuovo corso che prelude all'avvicinamento politico e sindacale fra le due Coop, che lo stesso Sgavetta indica come «rosse» e bianche», salutato con soddisfazione dalla Lega cooperative del Friuli Venezia Giulia. «Stanno iniziando a lavorare fra di loro, il nostro auspicio - dice Marinig - è che questa collaborazione si rafforzi utilizzando tutti gli strumenti consortili. C'è già Coop Italia, mancava solo questo passaggio». *(p.c.)*

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DI TO DELTA

Parla il manager che gestisce il Molo VII e guida Italia Marittima

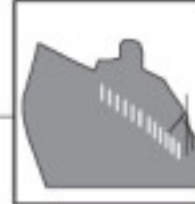
CARTA D'IDENTITA' Nato a Villafranca in Lunigiana (Massa Carrara) nel 1940, Pierluigi Maneschi è presidente di To Delta, società proprietaria di Trieste marine terminal (Tmt) che gestisce il Molo VII. Presiede anche Italia marittima, ex Lloyd Triestino, ed è agente generale di Evergreen per l'Italia.

LE PAROLE DI PIERLUIGI MANESCHI

LA CITTÀ
La centralità di Trieste nel contesto europeo la pone al centro di un bacino che apre possibilità enormi di espansione e penetrazione che possiamo e dobbiamo non lasciare ad altri, vedi i Paesi anseatici.

LA VISIONE
Il problema dei triestini è che continuano a guardare all'Ovest, che non ha bisogno di Trieste, e non all'Est, per il quale questa città è il cuore. La mancanza di visione è la conseguenza del fatto che questa è una città "vecchia", con una percentuale di imprenditoria giovane quantitativamente modesta.

GLI ASSETS
Trieste ha degli assets di straordinario valore, vedi il mare e la costa più belli del Nordest, e un porto con pescaggi unici in Italia. Facciamo in modo di sfruttare appieno e bene queste risorse.

LO SCALO LEGNAMI
Se i traffici li può sviluppare una società in cui c'è Luka Koper, la concessione gli va data a meno che non ci sia qualcuno che si fa avanti con un'offerta migliore. Mi chiedo però perché nessuno si sia svegliato prima.

FERNETTI
Un retroporto ha senso solo se in funzione di un porto efficiente e sviluppato e con banchine adeguate. Vanno fatti accordi con la Slovenia per la gestione dei retroporti, che però deve essere consequenziale allo sviluppo del porto.

IL "SUPERPORTO"
L'acquisto della Compagnia portuale di Monfalcone non è finalizzato alla creazione di un superporto regionale. Parliamo di due realtà diverse e distinte nel materiale trattato.

Maneschi: Trieste ha carte preziose da giocare Lo sviluppo passa per porto, turismo e scienza

di PAOLA BOLIS

Indica in porto, turismo e scienza le vie di sviluppo della città. Auspica che qui arrivino più giovani. E addita come problema il fatto che «i triestini continuino a guardare a Ovest invece che a Est». Dice così Pierluigi Maneschi, gestore del Molo VII con la Tmt controllata dalla sua To Delta, e presidente di Italia Marittima.

Come definirebbe Trieste?

Senza dubbio una città dove è estremamente piacevole vivere, lavorare e far crescere la propria famiglia. Il senso civico che c'è qui non ha eguali in alcuna altra realtà italiana.

Più voci hanno osservato che a Trieste manca una visione strategica del proprio futuro.

Trieste non va più vista e considerata come il confine più a Est dell'Italia. La realtà oggi è ben diversa. La città è di fatto potenzialmente assai più importante ed essenziale in termini geopolitici e quindi commerciali. La sua centralità nel contesto europeo la pone come il cardine dell'interscambio culturale, politico, commerciale e sociale di tutta l'area dell'Est europeo. Un bacino che solo adesso, con i nuovi ingressi nell'Ue, apre possibilità enormi di espansione e penetrazione che possiamo e dobbiamo non lasciare ad altri, vedi i Paesi anseatici.

Ma la visione?

Credo ci sia una visione strategica del futuro molto limitata, non quella che dovrebbe avere una città oggi affacciata sul mondo. Il problema dei triestini è che continuano a guardare all'Ovest, che non ha bisogno di Trieste, e non all'Est, per il quale questa è una città integrata, è il cuore. Se proprio dovessi imputare questa mancanza di visione, mi sento di dire che è la conseguenza del fatto di essere città «vecchia», con una percentuale di imprenditoria giovane quantitativamente modesta: città pertanto vocata al passato, alla conservazione piuttosto che al futuro e all'innovazione. Serve un innesto di giovani, ai quali andrebbe offerta l'opportunità di rimanere.

Che ne pensa dell'idea di «stati generali» della città per tracciare una linea di sviluppo?

Si discute anche fin troppo. Quello che occorrebbe sarebbero i fatti. Trieste ha degli assets di straordinario valore, vedi il mare e la costa più belli del Nordest, e un porto con pescaggi unici in Italia. Facciamo allora in modo di sfruttare appieno e bene queste risorse. Sul mare costruiamo e sviluppiamo un sistema turistico degno di questo nome. Rivediamo ad esempio il piano ricettivo, lavoriamo sugli orari - una città turistica dovrebbe vivere a tutte le ore -, costruiamo percorsi paesaggistico-culturali mozzafiato: quello cui penso io è il turismo delle convention, dei congressi, il turismo intelligente insomma. Poi, ancora, pensiamo al diporto, anche quello per imbarcazioni di grandi dimensioni. Tutto, tuttavia, deve muovere dalle infrastrutture. E poi c'è la scienza, altro asset su cui puntare.

Porto: partiamo dalle vicende di questi giorni. Per la concessione dello Scalo legnami si sono fatti avanti dapprima General cargo terminal cui partecipa indirettamente Luka Koper, poi gli agenti marittimi triestini. E in molti hanno sottolineato la necessità di non «dare in mano» lo Scalo legnami a Capodistria. Che ne pensa?

Penso solo che quando si nega un qualcosa, nel caso specifico uno scalo, a un operatore, lo si debba fare sulla base di una giustificazione che preveda l'assegnazione di quell'area a un altro operatore, non per il solo motivo di tenerlo chiuso o non operativo a prescindere.

Chiariamo.

Lo Scalo legnami è da anni assai sottoutilizzato. Ora, se i traffici li può sviluppare una società in cui c'è Luka Koper, la concessione gli va data a meno che non ci sia qualcuno che si fa avanti con una offerta migliore. A questo punto mi chiedo però perché nessuno - così mi risulta - si sia svegliato prima: io preferirei gli italiani, ma se questi non sono in grado di portare traffico... Ecco il discorso del conservatorismo: anche il porto non si sviluppa perché non ci sono iniziative che lo facciano sviluppare, o almeno evidentemente a molti operatori va bene così. L'ho detto anche a Paoletti (presidente della Camera di commercio che ha polemizzato sulla concessione richiesta da General cargo terminal, ndr): non potete dire no a un'offerta se non ne avete una migliore. L'Authority non può tenere vuoto lo Scalo legnami perché va contro gli interessi dello Stato che deve riceverne i diritti.

Parlare di «accerchiamento» insomma è pretestuoso?

Se Trieste deve avere paura di Capodistria, siamo al paradosso. Questo - lo dice l'Ue - è l'unico porto internazionale dell'Adriatico. Certo Capodistria ha capacità migliori delle nostre, perché migliore è l'organizzazione. Spiace piuttosto che se Luka Koper vuole portare del carico allo Scalo legnami significa che lì sono talmente pieni che non possono fare di più, mentre noi siamo talmente vuoti... Se qualcuno potesse fermarsi a ragionare su questo, vedrà che non funzionano troppe cose. Un esame di coscienza lo devono fare le amministrazioni, l'Authority e gli operatori. La gente è andata da Luka Koper perché qui le tariffe erano troppo alte e fanno sciopero. Quando a Trieste furono fatti cinque giorni di sciopero la risposta dei sindacati di lì fu che non potevano essere solidali perché dovevano proteggere i loro clienti. Siamo noi che non vogliamo il traffico.

Autoporto di Fernetti: ritiene corretta la visione dell'Authority che chiedeva più quote con l'obiettivo di trattare con la Slovenia per creare un grosso retroporto, o è d'accordo con chi anche qui paventava una fagocitazione di Trieste da parte degli sloveni?

Occupandomi solo del terminal contenitori non saprei come pronunciarmi. Posso solo aggiungere che un retroporto ha senso solo se in funzione di un porto efficiente e sviluppato e con banchine adeguate, ma qui purtroppo, siamo rimasti ai livelli di almeno 50 anni fa, in termini di banchine appunto. Si dovrebbe procedere su due linee: primo, è indispensabile avere banchine adatte a ricevere le navi; secondo, fare accordi con la Slovenia finalizzati alla gestione dei retroporti la quale però, ripeto, deve essere consequenziale allo sviluppo del porto.

Insomma l'Authority prima che del retroporto dovrebbe occuparsi del porto?

Sì. È chiaro che l'Authority ha una strategia che noi non conosciamo e quindi non posso giudicare: perciò dico solo che prima del retroporto va sviluppato il porto.

Esponenti del centrodestra in Regione - come Maurizio Bucci - hanno sottolineato la necessità di creare forti alleanze tra i porti della regione contro l'ipotesi di «buttarsi in braccio» a Capodistria: che ne pensa?

Purché ci sia sempre la massima condivisione degli interessi delle parti interessate.

Lei si appresta ad acquisire la Compagnia portuale di Monfalcone ponendo le basi per quello che è stato definito un «superporto regionale».

L'acquisto della Compagnia di Monfalcone non è finalizzato alla creazione di un superporto regionale. Attenzione, parliamo di due realtà completamente diverse e distinte nel materiale trattato: da una parte si parla di contenitori, dall'altra di merci varie. Nostro auspicio, semmai, è quello di far sì che sull'Alto Adriatico possano concentrarsi sempre più traffici e di qualsiasi natura. Nella nostra valutazione, poi, determinante è stata la capacità dimostrata dalla stessa Compagnia di proporsi in termini pragmatici e con grande professionalità. Aggiungo che il superporto può essere fatto con un'unica Autorità portuale, qui le realtà sono due.

Ci sono altri nomi nella cordata interessata alla Compagnia monfalconese: si è parlato di Gavio.

In questa fase ritengo del tutto prematuro fare nomi.

Per alcuni il «superporto» sarebbe un'opzione contraria a quella di alleanze con Capodistria.

Noi guardiamo e pensiamo solo a far bene il nostro lavoro.

Riterrebbe opportuno riunire i porti della regione sotto un'unica Authority?

Le autorità centrali dovrebbero puntare alla semplificazione del sistema, e se accorpare significa questo, allora ci adegueremo.

Per il raddoppio del Molo VII To Delta si è detta disponibile a sborsare 80 milioni: l'operazione Monfalcone nasce dall'incertezza dei tempi sul Molo VII? E lei perché non ha ancora presentato il progetto di raddoppio all'Authority?

Come dicevo, si tratta di due situazioni completamente diverse. Il Molo VII è per i contenitori, Monfalcone per le merci varie. L'allungamento del Molo VII rientra nella rivisitazione di tutta l'area che prevede il recupero di spazi oggi non operativi. Con l'Autorità portuale stiamo discutendo come addivenire a una posizione condivisa sui modi di procedere.

Ma il progetto che ancora non c'è?

Il progetto definitivo c'è - l'abbiamo comunicato all'Autorità portuale - per l'allungamento del terminal di 300 metri. Noi volevamo realizzare un adeguamento tecnico, perché per legge se le modifiche non alterano la costruzione esistente in modo sostanziale l'iter ha tempi molto brevi e non si è soggetti al piano regolatore. Il presidente dell'Authority però mi dice che l'adeguamento tecnico non si può fare, occorre aspettare il piano regolatore portuale: io dunque sto attendendo il nuovo prp, che speriamo preveda anche la possibilità di allungamento del terminal. Ma questo lo deve dichiarare l'Authority, non io. In caso contrario ci si potrebbe dire che vogliamo sostituirci all'Autorità nello spingere il prp secondo le nostre necessità.

Porto vecchio potrebbe ancora servire per i traffici tradizionali?

Trieste ha la possibilità di sviluppare il suo porto dal Molo V fino al porto industriale, utilizzando le aree il più lontano possibile dal centro cittadino. Pensare al contrario, cioè a un porto nel centro della città, risponde solo a una mentalità vecchia e non più percorribile.

Qual è il suo giudizio su Claudio Boniciolli quale presidente dell'Autorità portuale?

Il presidente Boniciolli, nella sua funzione di rappresentante dello Stato, non può che meritare il mio assoluto rispetto.

Elude la domanda?

È quanto ho da dire. Ma lo ribadisco: sono sempre rispettoso delle autorità amministrative.

Il rigassificatore è un'opportunità?

Il piano regolatore portuale è lo strumento di sviluppo per eccellenza e da qui si deve partire. Se questo prevederà il rigassificatore, questo si dovrà pertanto fare. Il prp serve proprio a dettare le priorità, ma certo è che non può avere tempi biblici per vederlo realizzato.

Cosa pensa del nodo Ferriera?

È senza dubbio uno dei problemi più gravi della città e come tale deve essere risolto prioritariamente, perché quando in gioco c'è la salute dei cittadini allora niente merita altra attenzione. Pensare a una sua eventuale chiusura in un ragionevole lasso di tempo, tuttavia, non può non prescindere dalla ricollocazione delle centinaia di lavoratori attualmente impiegati. Il porto, a mio avviso, potrebbe essere considerata come una delle soluzioni percorribili e credo con questo di interpretare la volontà dell'amministrazione regionale.

> **IL PORTO**
> Paura di Capodistria? Siamo al paradosso: questo è l'unico scalo internazionale dell'Adriatico. Ma oltreconfine c'è più organizzazione

> **FERNETTI**
> Vanno fatti accordi con la Slovenia finalizzati alla gestione dei retroporti, ma questa deve essere consequenziale al prioritario sviluppo dello scalo

PORTO VECCHIO

Sede, il progetto a settembre

Il progetto per le tre prime unità immobiliari (su cinque in totale) della nuova sede di Italia Marittima in Porto Vecchio «dovrebbe essere pronto e già consegnato all'Authority al massimo a metà settembre. I tecnici - dice Maneschi - stanno parlando con l'Authority per definire dei particolari: aspettiamo poi di capire come verrà bonificato il torrente Chiave» che scorre sotto l'area. I primi tre hangar considerati dai progettisti di Greensisam sono destinati a sede dell'ex Lloyd Triestino, ad altri uffici e spazi e a parcheggi.

Sicurezza delle donne: centinaia le adesioni

Sono state centinaia le firme raccolte nei primi due giorni dell'iniziativa "Trieste Sicura" voluta dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Trieste,che assieme alle Associazioni firmatarie del "protocollo per la sicurezza degli esercizi commerciali e farmacie" ha installato un gazebo in piazza della Borsa per raccogliere adesioni in favore della richiesta delle donne lavoratrici verso una maggior sicurezza, soprattutto nelle ore serali e in particolari zone della città. Le firme che saranno poi consegnate al Prefetto e ai responsabili delle Forze dell'Ordine, con la richiesta di provvedimenti per un'efficace tutela del territorio e delle persone. La raccolta delle sottoscrizioni avverrà, nel corso delle prossime due settimane, nei luoghi di lavoro delle realtà economiche che hanno dato la loro adesione, cioè Confcommercio, Fipe, Associazione Commercianti al Dettaglio, Federfarma, Ordine dei Farmacisti e Unione Regionale Economica Slovena.

Il direttore del Conservatorio Tartini Massimo Parovel

INCONTRO TRA I VERTICI DELL'ISTITUTO E LA SENATRICE BLAZINA

Conservatorio, presto corsi in sloveno

Corsi anche in sloveno potrebbero venir attuati a breve al Conservatorio Tartini. Se n'è discusso nei giorni scorsi in occasione dell'incontro svoltosi all'istituto musicale tra la presidente del Conservatorio Anna Illy, il direttore Massimo Parovel e la senatrice Tamara Blazina accompagnata da Livio Semolic. Durante l'incontro promosso dalla presidente Illy sono stati messi a fuoco i problemi che finora hanno impedito l'attuazione dell'articolo 15 della legge 38/2002 relativo all'istruzione musicale con lingua d'insegnamento slovena.

È stato ricordato che il testo dell'articolo 15 non ha tenuto conto dell'intervenuta riforma nazionale dei Conservatori di musica. I problemi irrisolti riguardano l'emanazione del decreto attuativo da parte del ministro con lo sblocco dello specifico finanziamento previsto dalla legge 38, il coordinamento delle esigenze linguistiche nelle province di Trieste e Gorizia, il raccordo dell'istruzione musicale in lingua slovena con l'istituzione dei licei a indirizzo musicale, la possibilità di attivazione di alcuni insegnamenti in lingua slovena nel segmento superiore e le modalità di reclutamento dei docenti. È stata inoltre chiarita la posizione del direttore generale del ministero dell'Università Bruno Civello.

La senatrice Blazina si è impegnata a informare degli esiti del colloquio i soggetti interessati della comunità slovena ribadendo l'esigenza di una soluzione interlocutoria che preveda l'attivazione di alcuni corsi in sloveno nell'ambito del Conservatorio.

Il direttore dell'istituto, Parovel, ha garantito il proprio interessamento per attivare alcuni corsi teorici, storici, musicologici e culturali del segmento superiore in lingua slovena, anche mediante collaborazioni con l'Accademia di Lubiana.

SI INVERTE IL TREND DEMOGRAFICO

ANCHE SE IL RAPPORTO NATI-MORTI RESTA NEGATIVO

Salgono gli abitanti. È la prima volta in 30 anni

Il sorpasso è determinato dagli immigrati. Nei primi sei mesi Trieste è aumentata di 170 persone

di GABRIELLA ZIANI

Per la prima volta da 30 anni a questa parte il saldo demografico della città di Trieste è positivo. La statistica elaborata dal Comune per i primi sei mesi del 2008 segna «+170» cittadini. A determinare lo storico sorpasso il positivo saldo cosiddetto migratorio, cioé l'ingresso massiccio di nuovi abitanti: 2491 immigrati contro 1364 emigrati. Se guardiamo invece alle sole deboli forze dei residenti la tendenza resta invariata sul segno «meno»: il saldo naturale, cioé il rapporto nati-morti, è sempre pesantemente sfavorevole e si chiude tra gennaio e giugno con «-858» (772 nati e 1630 morti).

APPRODO. È ben vero che si tratta di una analisi parziale e vedremo come chiuderà il secondo semestre 2008, ma scorrere le cifre a ritroso dà una fotografia abbastanza impressionante e nello stesso tempo rende palpabile il cambiamento. Siamo porto d'approdo, probabilmente per tanti stranieri anche se la statistica non distingue per genere e provenienza ma registra solo iscrizioni e fughe. Infatti fino a giugno si sono iscritti all'anagrafe triestina in 2491, si sono cancellati in 1364, lasciando un saldo positivo di 1127, mentre nell'intero arco dello scorso anno i neocittadini totali erano stati 1561. Se la tendenza 2008 dovesse confermarsi di questo tenore, e cioé raddoppiare nella seconda metà, per la prima volta dal 1978 si registrerebbe un superamento delle 2000 nuove unità reali.

SLAVINA. Per contro nel 2007 il saldo totale dei cittadini dava un già incoraggiante «-7». Una differenza colossale se si paragonano gli anni via via precedenti, dove il calo di abitanti (tra pochi nati, molti deceduti, immigrati ed emigrati quasi pari) assomigliava a una rovinosa e costante slavina erosiva. Il 2005 fu il primo anno con una soglia inferiore ai «-1000», per il resto le perdite erano costanti al livello di 1800, 1900, 2000, 2300, 2600 cittadini. Un picco assoluto nel 1983: «-2874».

CALO. Altre cifre ci dicono com'eravamo e come siamo. Nel 1978 il saldo naturale nati-morti si era assestato su un pesante «-2360». Ma è ben vero che allora la città era di gran lunga più popolata visto che il numero totale di abitanti era ufficialmente di 263.016 cittadini. Oggi siamo a 208.614. Abbiamo perso oltre 54 mila abitanti, come dire l'equivalente di tutta Gorizia e provincia più un pezzo ancora.

RADDOPPIO. Ma se gli «emigrati» anno dopo anno sembrano più o meno stabili oltre le 2000 unità, quasi raddoppiati lentissimamente nel trentennio sono gli «immigrati»: 2794 nel 1978, 4186 nel 2007. Proiettando il primo semestre 2008 a dicembre, si potrebbe prevedere un nuovo record: lo sfioramento delle 5000 nuove iscrizioni.

SOLI. Nel frattempo il panorama sociale lancia anche altri segnali. A giugno 2008 la famiglia media triestina era composta (statisticamente parlando) da 1,93 membri. Aumenta inesorabilmente il numero dei nuclei composti da una sola persona, oggi 48.610, il dato più alto. Nel 1992 la media era di 2,02 persone, nel 2000 di 1,98. Calano in parallelo i nuclei composti da due familiari (oggi sono 31.344). E sono sempre di meno le famigliole con un solo figlio: 15.716 adesso, oltre 20 mila nel 1992. Solo 8742 nuclei hanno quattro componenti, erano più di 10 mila nel '92.

RARITA'. Se questo è il quadro, restano poi in coda alcune curiosità. Dov'è finita l'unica famiglia triestina dotata di 14 membri? Registrata fino all'anno scorso, nel 2008 è sparita dalle tabelle comunali. Resiste invece il singolo nucleo con 13 componenti, e ci sono - rarità - addirittura sei famiglie composte rispettivamente da 10 e 12 persone. Due sole con 11, ma trentacinque che vantano un'estesa compagnia familiare di 8 parenti.

Sono 15.716 le famiglie con un figlio

All'anagrafe ora sono iscritti in 208.614. Scende la media di persone per famiglia: 1,93

IL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE A TRIESTE

Anno	Residenti inizio anno	Nati	Morti	Saldo immigrati-emigrati	Saldo totale
2008*	208.614	772	1.630	+ 1.127	+ 170
2007	208.621	1.567	2.966	+ 1.561	- 7
2006	209.310	1.571	2.995	+ 830	- 689
2005	210.307	1.507	3.035	+ 757	- 997
2004	211.547	1.607	3.124	+ 1.112	-1.240
2003	212.795	1.495	3.361	+ 1.230	- 1.248
2002	214.120	1.448	3.338	+ 1.004	- 1.325
2001	215.096	1.476	3.223	+ 825	- 976
2000	216.459	1.526	3.351	+ 466	- 1.363
1996	223.611	1.381	3.552	+ 94	- 2.060
1992	230.644	1.588	3.754	- 112	- 2.246
1986	241.386	1.318	3.994	+ 319	- 2.355
1982	251.837	1.411	4.112	+ 43	- 2.658
1978	263.016	1.786	4.146	- 164	- 2.524

TRIESTE

* = dati relativi al primo semestre. Fonte: anagrafe Comune di Trieste

ADARTE

I «nuovi arrivi» raddoppiati dal 1980 a oggi

In materia di demografia le cifre nude e crude non raccontano mai le facce di chi va e di chi viene, ma danno una sorta di fotografia dall'alto della situazione, e tanto più se i numeri assoluti vengono strizzati in percentuali o quozienti. La concentrazione dei dati rende l'evidenza delle variazioni più efficace, e così appunto selezionando poche voci secondo quoziente abbiamo - stando alle puntuali elaborazioni del Comune di Trieste - un racconto ancora più chiaro di quanto sta avvenendo in tema di popolazione a Trieste. La natalità, dal 1980 a oggi, è cresciuta passando da un indice di 5,5 al 7,7 del 2006 e 2007. Per i primi sei mesi del 2008 è a quota 3,7, se resta stabile il dato finale sarà in linea. Al confronto, l'indice di mortalità è del doppio. Se nel 1980 era di oltre 15, negli scorsi due anni si è attestata attorno al 14.

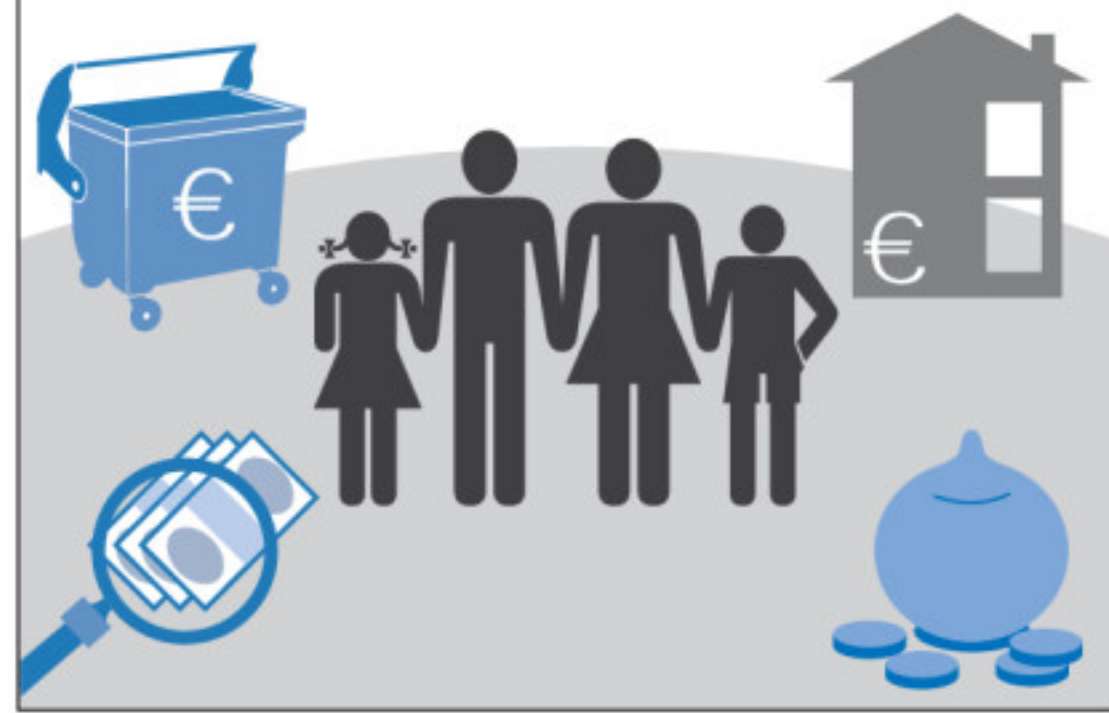
Più rilevante il cambiamento alla voce «immigrazione», e infatti i risultati si vedono anche in cifre assolute. Nel 1980 il quoziente era attestato su 11,8, nel 2007 aveva raggiunto e superato il livello 20. Nei primi sei mesi di quest'anno è già a 12, se il *trend* proseguirà a fine anno avremo toccato quota 24, più del doppio rispetto all'anno preso qui a riferimento. Costante invece, con lievi e forse irrilevanti oscillazioni, il quoziente relativo all'emigrazione (attorno a 13). A muoversi di più, sia in entrata che in uscita, sono sempre gli uomini. *(g. z.)*

L'ADDIZIONALE COMUNALE AL MASSIMO CONSENTITO: 0,8 PER CENTO

Irpef e Tarsu, si pagano 256 euro in più del 2006

Nonostante il taglio dell'Ici una famiglia media ora spende una cifra superiore per le altre imposte

QUANTO PESANO A TRIESTE LE TASSE DI OGGI RISPETTO AL 2006

+255 euro	ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE
+259,92 euro	SCAGLIONI IRPEF NAZIONALE + ADDIZIONALE REGIONALE
- 312 euro	ICI (abolita quella sulla prima casa)
+ 53 euro	TARSU
Totale + 255,92 euro	IN PIÙ RISPETTO AL 2006

di ELENA ORSI e MATTEO UNTERWEGER

Un peso da 256 euro, 255,92 per l'esattezza. A tanto ammonta la differenza totale che la famiglia-tipo triestina è chiamata a versare oggi per Irpef (con addizionali regionale e comunale) e Tarsu rispetto a due anni fa. Nel raffronto con il 2006, tuttavia, va registrata l'abolizione dell'Ici sulla prima casa che consente di attutire, almeno in parte, il rincaro complessivo.

Il «salasso» dell'addizionale comunale non è il solo che spetta ai cittadini di Trieste, che devono farsi carico della più alta aliquota in Italia per quanto riguarda l'Imposta sulle persone fisiche. Se infatti prendiamo l'Irpef comunale, la famiglia-tipo di Trieste si trova a pagare 255 euro in più rispetto al 2006. Se consideriamo l'Irpef statale, si trova a pagare 259 euro in più, e se prendiamo l'Irpef regionale paga 324 euro, come l'anno precedente. L'Irpef comunale non è infatti la sola forma di imposta sulle persone fisiche applicata: esiste anche nella sua «versione regionale», che va ad aggiungersi a quella imposta dal Comune e che è composta da una parte «fissata» dal governo e una, a discrezione, dalle Regioni. La parte statale prevede una quota dello 0,9 per cento, ma le amministrazioni regionali possono ampliarla fino all'1,4 per cento.

Per fortuna questo non è il caso del Friuli Venezia Giulia, che dal 2003 la mantiene inalterata, e i risultati si vedono: un contribuente che dichiara 20 mila euro di reddito, ad esempio, paga 180 euro all'anno di addizionale Irpef con lo 0,9 per cento, ma se il tutto fosse portato all'1,4 per cento si troverebbe a pagarne 280. Il «risparmio» sale a 200 euro su un reddito di 40 mila euro, a 300 euro su un reddito di 60 mila euro e a 500 su un reddito di 100 mila euro.

E la famiglia-tipo prevista dall'analisi che ha consentito di individuare Trieste come la città di maggior «salasso» per le persone fisiche? Bene, la famiglia-tipo con lavoro dipendente, due figli a carico, appartamento di proprietà di 80 metri quadrati, reddito annuo lordo di 36 mila euro, si trova a pagare annualmente 324 euro all'addizionale regionale. Il problema però non arriva dall'Irpef regionale, che come detto è ormai fissa, bensì da quella statale: che, dal 2006 al 2008, per la famiglia standard sale di ben 259 euro.

Quanto alle altre tasse da pagare annualmente, ha il suo peso l'aumento della Tarsu. Rispetto al 2006, a Trieste la tassa sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani ha subìto infatti un aumento del 27,30 per cento. Applicando l'attuale tariffa piena per abitazione (2,69 euro per metro quadrato), moltiplicandola per l'area della casa e aggiungendovi il 10 per cento dell'addizionale di legge e il tributo provinciale del 5 per cento, si può ottenere il totale dell'importo dovuto. Per la famiglia campione questo ammonta a 247 euro: due anni fa sarebbero stati 194. L'incremento è dunque pari a 53 euro. Le correzioni verso l'alto sono invece limitate per le categorie che possono godere delle riduzioni di legge e per le quali la tariffa è inferiore: chi vive da solo, quanti abitano in uno stabile di edilizia pubblica oppure tutte le case che distano più di 300 metri dal primo cassonetto delle immondizie disponinile.

Discorso inverso, invece, per l'Ici (imposta comunale sugli immobili), visto che quella sulla prima casa è stata abolita. Ammettendo che il prezzo dell'abitazione della famiglia-tipo sia pari a 130 mila euro e che la sua rendita catastale ammonti a 70 mila euro, il calcolo per determinare la quota Ici da versare (prendendo come riferimento l'aliquota ordinaria del 4,25 per mille) avrebbe dato nel 2006 il risultato di 312 euro. Oggi, questi soldi vengono completamente risparmiati e riescono così ad ammortizzare l'esborso complessivo, come si nota anche dal grafico a fianco.

Tasse alte? «Adesso si migliorino i servizi»

Visentini: «Usare l'utile Acegas». Omero: «Molti soldi spesi male o rimasti inutilizzati»

L'addizionale Irpef del Comune è a Trieste ai livelli massimi con l'aliquota allo 0,8%, il peso fiscale è da record italiano? Obbligatorio migliorare la qualità dei servizi sociali (il costo «speciale» come ha detto l'assessore al Bilancio, Giovanni Ravidà), bene razionalizzare le spese ma senza calare il tenore di offerta, doveroso ricordare che «un terzo dei dipendenti comunali lavora per bambini e anziani», deprecabile sprecare i quattrini, e consigliabile che gli utili Acegas vengano reinvestiti nel sociale. Sono le osservazioni che quattro esponenti del mondo politico affidano di slancio alla riflessione dopo la pubblicizzazione dei dati da parte del ministero delle Finanze.

Dice **Luca Visentini**, segretario generale Uil: «Non ci sono scuse, il Comune avrebbe dovuto abbassare l'Irpef come chiesto a gran voce da sindacati, consumatori e cittadini, può ancora abbassare Tarsu e tariffe dei servizi sociali (soprattutto a favore di bambini e anziani): tra i migliori d'Italia, ma la giunta Dipiazza li ha fortemente ridotti, molte famiglie non ricche ora non riescono ad accedervi». Visentini è d'accordo con la cura indicata da Ravidà, a patto che si conservino standard di servizio alti, ma raccomanda: «Parte dell'incredibile utile Acegas dev'essere restituito al Comune per i servizi sociali, l'Acegas è prima di tutto proprietà dei cittadini».

Esprimendo grande stima per l'assessore al Bilancio, **Roberto Sasco**, consigliere Udc, riconosce che la spesa per il sociale è stata molto aumentata nel secondo mandato Dipiazza, ma invoca «un urgente salto di qualità nei servizi». «Da 10 anni - afferma - non ci si cura di gestione e controllo, non si fanno monitoraggi, c'è chi lavora in modo eccellente, ma c'è qualche caso che non esito a definire vergognoso, in tante regioni si è molto sperimentato, anche con l'ingresso del privato-sociale, qui si è troppo conservatori e autoreferenziali». Per Sasco inoltre («posto che l'addizionale esiste») c'è un altro punto debole: «L'oculata alienazione di immobili comunali non si può fare con costose aste che vanno deserte perché si offrono beni gravati da pendenze giuridiche a carico dell'acquirente. Gli assessori Ravidà, Grilli e Giacomelli devono tarare il sistema».

«Allarmanti» giudica invece **Fabio Omero**, capogruppo Pd, i consuntivi 2007: «La pressione tributaria del Comune è arrivata a 518,42 euro per cittadino, con una crescita del 21,23 rispetto al 2006, con l'addizionale Irpef l'aumento è stato del 312%, portando le entrate da 5 milioni e 300 mila euro a 22 milioni, mentre troviamo poi che 754 mila euro sono stati spesi per la sentenza del Consiglio di Stato a favore della Copra-ristorazione, 662 mila per chiudere i rapporti con Saba Italia, 322 mila per coprire le perdite del Consorzio Aeroporto, come dire che "le mani in tasca ai cittadini" sono servite per pagare errori e incapacità gestionali. Un altro dato sorprendente - conclude Omero - sono i 13 milioni di avanzo di amministrazione (quasi 6 sono stati destinati poi a lavori pubblici): serve aumentare imposte e tasse se poi i soldi sono spesi male o addirittura non sono stati proprio spesi?».

Luca Visentini

Rimanda alla specialità di Trieste invece **Piero Camber**, capogruppo Pdl: «A Trieste, per retaggio austroungarico, sono a carico del Comune scuole materne e tanti ricreatori, un terzo dei dipendenti comunali, circa 1000, lavora all'area Educazione, il personale pesa sulla spesa corrente per il 40%, ciò significa - chiude Camber - che Trieste ha il 15% in più di spesa assoluta rispetto a ogni altro Comune d'Italia». *(g. z.)*

NUOVA VERANDA

SUOLO PUBBLICO

A sinistra la nuova veranda dei Duchi d'Aosta e del ristorante Harry's grill in piazza Unità; qui a fianco l'occupazione di suolo pubblico con sedie e tavolini in capo di piazza Gianni Bartoli della nuova gelateria Perotti (Foto Bruni)

MA IL PIANO DEHORS ANCORA NON C'E'. IL SINDACO: REGOLAMENTO IN ARRIVO

Rispunta la veranda dei Duchi in piazza Unità

Tavolini fuori della nuova gelateria in Capo di piazza: lo spazio concesso per errore oscura due negozi vicini

Una nuova veranda è spuntata in piazza Unità. Telone rosso granata, struttura in ferro con piante ornamentali e piattaforma in legno. È lo spazio fisso del Grand Hotel Duchi d'Aosta e del ristorante Harry's grill. Poche decine di metri a piedi e, in capo di piazza Gianni Bartoli angolo via del Teatro, una nuova fila di tavolini e sedie fa bella mostra di sé. È lo spazio occupato dalla gelateria Perotti, che ha preso il posto nei locali di palazzo Modello dove un tempo c'era l'omonimo negozio di fiori.

LE RICHIESTE. Due esempi eclatanti, perché insistono nel salotto buono della città: il loro impatto visivo divide i triestini. È un boom quello delle richieste per ottenere la concessione di uno spazio di suolo pubblico. Metri quadrati da conquistare lungo i marciapiedi e le zone pedonali, pagando al Comune il canone di occupazione degli spazi pubblici (Cosap). La stessa amministrazione comunale che, dopo le polemiche del passato con le categorie, si appresta ad approvare in giunta il Piano dehors sugli arredi esterni dei locali pubblici. A partire dalle discusse coperture.

LE REGOLE. «Abbiamo ricevuto le osservazioni della Fipe in merito alla bozza. Appena concluso l'iter il Piano dehors sarà applicato, non servirà molto tempo», dice il sindaco Roberto Dipiazza che ha mantenuto la delega all'Urbanistica. E intanto come si va avanti? Quali sedie e tavolini deve acquistare chi apre ad esempio un bar con uno spazio all'aperto? Per il momento vige la regola del buon senso, dell'estetica e del dialogo con gli uffici, aspettando l'entrata in vigore del regolamento. Perché le tipologie ormai sono sulla bocca di tutti.

IL PIANO. È stato abolito il concetto di «monotipo», che nella versione precedente del documento obbligava tutti a un unico tipo d'allestimento per sedie, tavolini e tensostrutture. Ci sarà libertà di scelta tra il rosso antico, il beige, l'écru, il grigio sasso e altri colori tenui. O tra l'antracite, il midollino, il legno, l'alluminio o l'inox per sedie e tavoli, a seconda della zona e del tipo di locale. I progetti incompatibili saranno stroncati dalla commissione edilizia integrata del municipio.

LE METRATURE. La bozza limita la superficie massima dei dehors in centro storico a 40 metri quadrati, che diventano 70 nella cintura urbana e 60 in periferia. L'altezza delle strutture, inoltre, dev'essere compresa tra i due metri e 40 e i tre metri e 40. Sono proibite sedie, fioriere e altre attrezzature in plastica, nonché le inserzioni commerciali e le tonalità cromatiche accese. Un Piano dehors che, osservazioni a parte, trova il consenso della Fipe mentre l'Acepe non ha inviato un documento di risposta.

LE OSSERVAZIONI. «Abbiamo approvato il regolamento comunale chiedendo di rivedere alcuni punti. È un buon Piano», dice Beniamino Nobile. I punti da rivedere, secondo il presidente della Fipe, sono quattro e il sindaco sembra disponibile ad accoglierli. «Bisogna trovare un accordo fra le esigenze dei commercianti e quelle dei locali. Pensiamo a via San Nicolò e via San Lazzaro dove i dehors dovranno essere messi al centro lasciando liberi i passaggi laterali».

LA POLEMICA. Un caso emblematico di spazio conteso è quello di capo di piazza Gianni Bartoli. I tavolini e le sedie della nuova gelateria insistono proprio davanti a due negozi (la gioielleria Gold emotion e un'attività di abbigliamento). A causa di un errore agli esercenti era stato concesso anche lo spazio di via del Teatro dove attualmente, però, c'è il cantiere dell'Acegas per il restauro della sede di palazzo Modello. Davanti al versamento per la metratura complessiva della Cosap da parte del Comune è stato così assegnato provvisoriamente lo spazio in capo di piazza. Una soluzione che accontenta le esigenze del locale ma scontenta gli altri visto che di fatto oscura le altre due attività commerciali adiacenti. I loro ingressi infatti vengono «invasi» dai tavolini della gelateria («serve l'autorizzazione degli interessati, ma in questo caso non è stata richiesta», ricorda Nobile). È stato inoltre cambiato così il colpo d'occhio nella tradizionale passeggiata tra piazza Unità e piazza della Borsa.

GLI ARREDI. Tornando alle osservazioni al Piano comunale, la Fipe chiede di equilibrare le metrature interne del locale con le richieste esterne, andando a chiarire cosa succede dei dehors nei periodi di chiusura forzata. Ma soprattutto, per non fare confusione, davanti alle tipologie di arredi si chiede di essere più chiari. «Gli uffici specifichino quali arredi non vogliono assolutamente vedere esposti», dice Nobile.

IL DISTINGUO. Preferisce indicare «la strada del buonsenso, senza imposizioni» Lionello Durissini, direttore dell'Acepe, che sostiene di «non aver visto integralmente la bozza del Comune» e si augura che resti un documento di indirizzo. «Ogni edificio è una storia a sé e poi i dehors, parlo delle strutture coperte, non sono fatte per una città come Trieste».

IL DIVIETO. Nell'attuale bozza rimangono fuori dal piano, che divide Trieste in tre macroaree (centro storico, cintura urbana e periferia), piazza Unità e viale XX settembre, dove si prevede il divieto di realizzare verande chiuse per non inficiare il quadro architettonico (nel caso della piazza) e l'accessibilità dei pedoni (nel caso del viale).

LA SOPRINTENDENZA. E allora come la mettiamo con la nuova veranda dei Duchi? «È una precisa concessione rilasciata dalla Soprintendenza», spiega il sindaco. Un percorso diverso, insomma, passato prima in commissione urbanistica e poi al vaglio della Soprintendenza che ha dato il proprio benestare. Una veranda aperta, che segue la sagoma del palazzo, e non una struttura chiusa come quella realizzata negli anni '90 che aveva sollevato un vespaio di polemiche. Prima della sua cancellazione dopo la riqualificazione di piazza Unità.

Un piatto di golasch, uno dei piatti tradizionali della cucina triestina

INIZIATIVA DELL'OTC IN COLLABORAZIONE CON FIPE E ACEPE

Nei locali arriva il «Piatto Trieste»

Sarà formato da soli prodotti tipici. Il via alla fine del mese

Pietanze alle quali sia impossibile dire di no per valorizzare la tradizione della cucina triestina e, nel contempo, dare un ulteriore impulso all'offerta turistica locale. Il tutto, appunto, prendendo per la gola i clienti di ristoranti, trattorie, osterie e osmize della provincia.

Nasce su queste fondamenta il progetto «Piatto Trieste», lanciato dall'Organizzazione tutela dei consumatori in accordo con Fipe e Acepe. L'iniziativa dovrebbe partire ufficialmente entro la fine del mese e interesserà tutti gli esercizi pubblici che vorranno aderirvi.

In pratica, chi accetterà di partecipare dovrà inserire nel proprio menu ufficiale un «Piatto Trieste». Potrà essere ad esempio un antipasto di crostacei, un primo come degli gnocchi, un secondo quale il golasch o magari un dolce. La caratteristica fondamentale riguarderà la composizione dei piatti: dovranno essere formati tutti esclusivamente da ingredienti di produzione locale. La verifica spetterà agli incaricati dell'Otc: accertata la validità della proposta, il ristorante avrà la possibilità di fregiarsi del nuovo piatto simbolo.

Dare vigore alla tradizione, in ogni caso, non significherà annullare la fantasia degli chef triestini: «Lasceremo totalmente libero lo spazio per l'inventiva dei singoli ristoratori - spiega Luisa Nemez, presidente dell'Otc provinciale -. Potranno costituire qualsiasi specialità, rispettando però il solo vincolo sull'utilizzo delle bontà della zona. In questo modo, verrà data loro una nuova opportunità per attrarre clientela del posto ma anche tanti turisti. Abbiamo già incontrato i presidenti della Fipe, Beniamino Nobile, e dell'Acepe, Lionello Durissini, che ci hanno manifestato la loro piena disponibilità».

Anche se «il regolamento deve ancora essere perfezionato e ufficialmente pubblicato», aggiunge la Nemez, «vorremmo partire a fine luglio. Suggerimenti ai cuochi? Si potrebbe puntare su abbinamenti di pesce e pasta, su qualche formaggio, alcune verdure o erbe aromatiche».

Ma la novità non si limiterà a trovare il suo giusto spazio all'interno della lista delle prelibatezze del ristorante. «Crediamo infatti che sarebbe importante riuscire a creare vicino ai tavoli una vetrinetta che presenti i prodotti locali utilizzati in cucina», conclude la Nemez.

I vertici dell'Otc hanno deciso di impegnarsi nell'idea «Piatto Trieste» anche perché contemporaneamente «Spesa Amica» verrà portata a conclusione in maniera graduale. L'iniziativa capace di coinvolgere una decina di supermercati triestini, per calmierare i prezzi della spesa base settimanale, andrà infatti in archivio il 30 settembre. Entrambi i progetti fanno comunque parte di un unico filone finanziato a livello ministeriale e supportato dalla Confcommercio triestina attraverso il suo centro di assistenza tecnica, Terziaria Trieste.

I ristoranti che decideranno di legarsi a «Piatto Trieste» non saranno assolutamente in competizione fra loro: la creazione delle portate non risulterà vincolata ad alcun concorso. *(m.u.)*

IN BREVE

IN VIA FLAVIA

Scontro auto-moto Ferito un giovane

Un giovane motociclista triestino di 25 anni è rimasto ieri sera gravemente ferito in un incidente in via Flavia, all'altezza del distributore di benzina Esso, dopo uno scontro con una Fiat punto blu. Il giovane (A.C.) è stato ricoverato all'ospedale cattinara di urgenza con un trauma cranico ed altre ferite al braccio. La dinamica dell'incidente non è ancora chiara. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Muggia.

IL BILANCIO DEI VIGILI

Nessuna irregolarità nella Notte dei saldi

La polizia municipale non ha riscontrato nessuna irregolarità nel corso della «Notte dei saldi» dello scorso sabato. Lo rilevano in una nota gli stessi vigili urbani che sono stati impegnati complessivamente con sei pattuglie, coordinate da un ufficiale. Gli agenti hanno provveduto ad effettuare dei controlli prevalentemente sul rispetto dei provvedimenti collegati alla viabilità e nei controlli commerciali, a difesa dei diritti del consumatore. I commercianti hanno esposto regolarmente i cartellini dei prezzi riportando il prezzo originale, la percentuale di sconto e il prezzo finale proposto alla clientela. Tutti i gestori dei bar hanno rimosso i tavoli e le sedie entro le due di notte, ovvero l'orario fissato per la riapertura della circolazione veicolare.

DOMANI LA CERIMONIA

Il sigillo della città al console sloveno

Il sindaco Roberto Dipiazza consegnerà domani alle 12 nel salotto azzurro del palazzo municipale il sigillo trecentesco della città al console generale di Slovenia Joze Susmelj. Il riconoscimento sarà assegnato nel corso di una cerimonia di commiato e saluto al console.

CONTINUA LA BATTAGLIA DEGLI AMBULANTI

Senegalesi, sit-in di protesta in piazza Unità

La raccolta firme contro lo sfratto da Ponterosso ha raggiunto quota 3500

«Rivendichiamo il nostro diritto al lavoro. Dopo 12 anni siamo senza soldi, ma con famiglie da mantenere». Gridavano tutto questo gli striscioni che ieri, tra le 17 e le 20, hanno campeggiato in piazza Unità. Gli ambulanti senegalesi - che hanno dovuto abbandonare Ponterosso dopo la trasformazione della piazza in mercato dei prodotti orto-floro-vivaistici regionali - hanno infatti organizzato un sit-in nel salotto buono della città, piazzandosi con uno stand e distribuendo volantini tra la fontana e il Municipio. Quello stesso palazzo verso cui indirizzano la loro rabbia, incassando il sostegno di sempre più triestini.

Le firme alla petizione con cui chiedono di poter tornare in Ponterosso (o almeno in una zona del centro) ha raggiunto quota 3.500. Le firme verranno raccolte anche la prossima settimana (da martedì a sabato, dalle 10 alle 13, in Ponterosso) e forse saranno consegnate all'amministrazione municipale durante una seduta del Consiglio. «È la dimostrazione che i triestini capiscono la nostra sofferenza - ha commentato ieri uno degli ambulanti, Mame Thierno Cisse -. È la prova che questa città ci accetta ed è tollerante. L'unica ad aver sbagliato è l'amministrazione comunale, che ci ha presi in giro buttandoci in strada senza darci alternative valide. Vorrebbero chiuderci nel Mercato coperto - ha aggiunto - ma sarebbe solo un modo per finire nell'isolamento».

Il sit-in degli ambulanti senegalesi in piazza Unità ieri pomeriggio (Foto Bruni)

A colpire ieri era la curiosità suscitata dai manifestanti tra i triestini. Ad avvicinarsi non sono stati solo ragazzi (quelli che, se l'abito fa il monaco, sono tradizionalmente vicini a tematiche «arcobaleno»), ma anche la «Trieste bene»: persone di mezza età vestite di tutto punto, che si sono avvicinate decise per chiedere informazioni sulla petizione. Altri si sono limitati a prendere un volantino. Rarissimo il rifiuto secco. Sono stati inoltre legati dei braccialetti di tessuto rossi intorno ai polsi dei sostenitori della causa. «In Senegal - hanno spiegato - è un modo per protestare contro i governanti». *(e.c.)*

L'ADDIO ALLE SUPERIORI

In alto, da sinistra, Andrea Berro (Galvani) e Andrea Paro (Carli). A lato, Alessia Santini, anche lei «centina» del Carli

In alto, da sinistra, Jessica Loi (Carducci) e Martina Pluda (Bachelet). A lato, Ilaria Pincin, del Carducci. Nella foto grande, un momento degli esami

PARLANO I BRAVISSIMI

Maturità, la carica dei 100: «Finalmente in vacanza poi tutti all'Università»

La migliore del Bachelet studierà a Salisburgo. Al top del Fabiani i complimenti del vicepreside

di ELISA LENARDUZZI

Dopo lunghe settimane trascorse tra interrogazioni, tesine e ripassi frenetici dell'ultim'ora, la Maturità 2008 ha definitivamente chiuso i battenti anche nella nostra città. Per i 1.550 maturandi triestini è quindi già tempo di raccogliere i sudati frutti del loro lavoro e godersi un'estate di spensieratezza prima di affrontare - promozione permettendo - le sfide che li attendono nel mondo del lavoro e in quello accademico. E mentre i più sfortunati - o semplicemente impreparati - staranno rimuginando sugli errori commessi in attesa di ritentare nuovamente la sorte tra dodici mesi, per altri questi sono giorni di grandi festeggiamenti dopo anni di duro lavoro: si tratta dei pochi «bravissimi» che sono stati in grado di «sbancare» l'esame di Maturità e chiudere i cinque anni di superiori col massimo dei voti: 100/100.

Tra i «centini» di questa Maturità 2008 c'è **Ilaria Pincin**, della quinta B del liceo socio-psicopedagogico e delle scienze sociali Carducci: «Ancora non riesco a crederci - confessa -: anche se avevo buoni voti non mi aspettavo certo di arrivare al cento. Se ho raggiunto questo risultato devo ringraziare soprattutto i miei professori, che in questi anni mi hanno aiutato a crescere sia come studentessa che come persona». L'unica incertezza, Ilaria l'ha avuta nella seconda prova: «Dovevo sviluppare due temi di scienze sociali in sole sei ore, ma alla fine ci sono riuscita. Il problema, piuttosto, è stato superare l'ansia prima del colloquio: ero tra le ultime della mia classe e l'attesa è stata dura». Adesso ad aspettare Ilaria ci sarà una bella vacanza a Parigi, dopodiché si ricomincia a studiare: «Mi iscriverò a Storia, una passione che mi ha trasmesso mio padre».

Entusiasta del suo risultato è anche **Jessica Loi**, sua compagna di classe: «A essere onesta un po' ci speravo: negli ultimi tre anni ho sempre avuto la media dell'8.8 - racconta -. Ho capito di avercela fatta solo alla fine dell'orale, quando ho visto i volti soddisfatti dei miei professori». Anche per Jessica l'aspetto più duro dell'esame è stato l'attesa prima dell'orale: «Agli scritti non mi sembrava nemmeno di essere all'esame di Maturità, tanto l'atmosfera era serena. Prima del colloquio, invece, mi è salita l'ansia, tanto che all'inizio ho fatto difficoltà a parlare. Poi, però, mi sono sciolta esponendo la mia tesina sulla malattia mentale». Il futuro di Jessica la vedrà impegnata alla Facoltà di Psicologia: «Prima però, festeggerò con la famiglia e gli amici».

Lara Wasman (Carli)

Antonella Giunta (Carducci)

Raffaele Marsetti (Fabiani)

La terza «bravissima» del Carducci è **Antonella Giunta**, della quinta alfa: «Onestamente ci contavo, soprattutto dopo aver visto l'esito degli scritti, dove ho preso 40/45esimi - spiega -. L'orale è andato ancora meglio: i professori mi hanno messo tutti a mio agio, esterni compresi. Adesso festeggerò con una vacanza in Croazia, dopodiché riprenderò in mano i libri per prepararmi in vista dell'esame di ammissione alla Scuola per Interpreti e Traduttori».

L'unico «100» dell'istituto per geometri Fabiani porta la firma di **Raffaele Marsetti**: «Sapevo di potercela fare, ma il fatto di esserci riuscito per davvero mi ha sorpreso - spiega -: la consapevolezza è arrivata subito dopo aver letto il risultato degli scritti: ho preso 44 punti sui 45 totali». Anche l'orale è stato successo: «Ho preso il massimo dei voti, partendo con un discorso multidisciplinare sulla prima guerra mondiale». Appena usciti i risultati, Raffaele ha subito ottenuto un bell'attestato di stima per essere stato il migliore del suo istituto: «Il vicepreside mi ha ringraziato per aver tenuto alto il nome della scuola - racconta -: è stata una bella soddisfazione. Adesso festeggerò con una vacanza in campeggio, mentre a settembre mi aspetta la facoltà di Ingegneria civile».

La palma della migliore del liceo linguistico Bachelet spetta invece a **Martina Pluda**, unico «100» di tutta la scuola: «Ci speravo, ma non ero sicura di avercela fatta finché la preside non mi ha telefonato per comunicarmi la bella notizia - racconta -. Tutte le prove sono andate molto bene: nel tema di italiano ho preso il voto più alto della classe, mentre al colloquio orale ho avuto successo con la mia tesina dedicata al problema dei rifiuti: uno dei professori esterni mi ha anche chiesto di regalargliene una copia». L'aver portato a termine l'esame, per Martina, è stata un'autentica liberazione: «Adesso posso finalmente andare al mare, uscire la sera e fare una bella vacanza. A settembre, però, lascerò Trieste per studiare Diritto ed Economia all'Università di Salisburgo».

All'istituto commerciale Carli di via Diaz i «centini» sono stati tre. Tra loro c'è **Andrea Paro**, della quinta A: «Il 100 è stata una sorpresa bella e un po' inaspettata, perché ero convinto di prendere un voto vicino al 90 - ammette -. Dopo aver visto l'esito degli scritti, però, ho capito che se avessi studiato ancora di più avrei potuto puntare al «bonus» di 5 punti che i professori danno alla fine dell'orale e così è stato: ho intensificato gli studi in vista del colloquio e mi è andata bene. Adesso festeggerò con una bella vacanza e dopo riprenderò a studiare: ho già deciso di iscrivermi a Ingegneria dell'informazione, in modo da poter poi accedere alla specialistica in Ingegneria gestionale».

A dirsi sorpresa per il suo «100» è anche la sua compagna di classe, **Lara Wasman**: «Speravo di prendere un voto alto, ma non pensavo di arrivare al massimo. Gli scritti sono andati bene, mentre all'orale ero terrorizzata: alla fine, però, l'adrenalina mi ha fatto dare il meglio di me». Dopo tanto studio, adesso Lara accantonerà i libri per un bel po': «Cercherò subito un'occupazione seria, non un lavoretto estivo. Mi piacerebbe mettere in pratica quello che studiato, magari lavorando in qualche ufficio. Poi, tra qualche anno, quando avrò una base solida alle spalle, allora mi iscriverò all'Università, magari a Economia e Commercio».

Alessia Santini, della quinta I, ha ricevuto la bella notizia via sms: «Un mio compagno è riuscito a sbirciare il voto in segreteria e così mi ha avvisato del 100. Per esserne sicura, però, sono andata a controllare di persona - racconta -. A scuola sono sempre andata bene e un po' ci speravo». A colpire la commissione è stato soprattutto l'orale: «Ho presentato una tesina in "power point" sulla Costituzione e i diritti fondamentali e i professori l'hanno apprezzata molto». Quest'estate Alessia si dividerà tra vacanza e lavoro: «Per un po' lavorerò in un'agenzia viaggi, ma presto andrò in Croazia con gli amici, dopodiché mi iscriverò a Economia e gestione aziendale».

Dopo un 2007 senza «centini», quest'anno a riuscire nell'impresa di conquistare il massimo dei voti all'istituto professionale Galvani è stato **Andrea Berro**: «Onestamente non me lo aspettavo - racconta - credevo di arrivare al 90 o poco più. Ho capito che potevo raggiungere il massimo alla fine dell'orale, quando ho visto l'espressione contenta dei miei professori. Per me è una bella soddisfazione, anche perché quando ho fatto gli scritti stavo poco bene di salute. Per il prossimo anno non ho dubbi: continuerò il percorso iniziato qui e mi iscriverò a Chimica all'Università».

SERVOLA

Ferriera, esercitazione dei vigili del fuoco

Il test: il recupero di due operai che fingevano di essere bloccati in un'area con una fuga di gas

Esercitazione straordinaria allo stabilimento della Ferriera di Servola. Nei giorni scorsi la fabbrica è stata teatro di un'esercitazione per verificare l'adeguatezza del Piano d'emergenza interno.

Tra i vari obiettivi che si poneva l'esercitazione c'era anche quello di verificare le modalità di coordinamento tra personale dello stabilimento Lucchini e i vigili del fuoco.

La simulazione prevedeva la fuoriuscita da una flangia di ossido di carbonio che aveva interessato la «zona filtro» dello stabilimento di Servola.

Le squadre dei vigili del fuoco avevano come compito principale il recupero di due operai rimasti bloccati in altezza nella zona interessata dalla fuga di gas.

Con l'ausilio dell'autoscala gli operatori dei vigili del fuoco protetti con adeguati dispositivi andavano a soccorrere gli operai infortunati mentre una squadra di specialisti del soccorso nucleare batteriologico cimiico e radiologico provvedeva a monitorare la zona con una strumentazione adatta.

L'esercitazione alla Ferriera si concludeva positivamente con l'allontamento degli operai in una zona sicura.

Da parte del comando provinciale dei vigili del fuoco sono stati impegnati nella simulazione due funzionari, un caposquadra e 8 vigili permamenti con un autopompaserbatoio, un autoscala, un furgone attrezzato per il soccorso batteriologico e un defender.

La mobilitazione in direzione dello stabilimento della Ferriera ha naturalmente destato la curiosità e l'apprensione nei residenti di Servola che non erano al corrente dell'esercitazione. Dubbi subito fugati.

Il recupero di un operaio

L'intervento simulato alla Ferriera di Servola

SOLO A GIUGNO 3216 PERSONE

Foiba, 30mila visite in 5 mesi

Dal giorno della sua inaugurazione, avvenuta lo scorso 10 febbraio, il centro di documentazione di Basovizza è stato visitato da circa 30mila visitatori, di cui metà studenti erano in gita scolastica. Un ottimo risultato, confermato anche dai dati del solo mese di giugno, quando la Foiba e il relativo centro di Basovizza hanno visto arrivare ben 3216 visitatori, circa 120 al giorno. I pullman arrivati al sacrario sono stati circa una ventina, perlopiù provenienti da città come Roma, Torino, Bergamo, Mantova, Venezia, Padova, Trento e Treviso, ma anche Pola. Il centro di documentazione, gestito dall'assessorato alla cultura del Comune di Trieste e dalla Lega Nazionale, rimarrà aperto anche durante l'estate, tutti i giorni, a esclusione del mercoledì, dalle 10 alle 14. L'ingresso è libero.

Seganti presenta all'Ande il piano sicurezza

L'assessore regionale ospite delle donne elettrici. Previste misure anti-bullismo

Incremento della sicurezza sul territorio, lotta al bullismo e al vandalismo nelle scuole, difesa contro la microcriminalità che colpisce sempre più spesso donne, minori e anziani. Sono questi i temi sui quali le socie dell'Ande di Trieste (associazione nazionale donne elettrici) hanno discusso nel corso della cena di chiusura dell'attività del primo semestre 2008. Ospite d'onore dell'incontro, organizzato dalla presidente Etta Carignani, è stata l'assessore regionale alle autonomie locali Federica Seganti, che ha illustrato il suo «Pacchetto Seganti» sulla sicurezza: in tutto sono 16 milioni e 360mila euro che la Regione intende mettere in campo per aumentare la sicurezza nelle città, attraverso sistemi di videosorveglianza, il potenziamento dell'illuminazione pubblica, la formazione di nuovi volontari e l'interconnessione tra le sale operative delle forze dell'ordine e le polizie municipali.

Etta Carignani con Federica Seganti (Sterle)

La parte più rilevante del pacchetto - ha spiegato l'assessore Seganti - servirà a mettere in sicurezza le aree poco frequentate e peggio illuminate del territorio regionale: i Comuni riceveranno 6 milioni di euro per progetti che prevedano l'acquisto e l'installazione di telecamere e colonnine di soccorso collegate alle sale operative delle polizie municipali, mentre Trieste e gli altri capoluoghi di provincia avranno altri 4 milioni di euro a disposizione per il potenziamento dell'illuminazione pubblica.

Un momento dell'incontro dell'Ande (Sterle)

Tra le varie iniziative snocciolate davanti alle socie dell'Ande, l'assessore regionale ha sottolineato anche quella relativa alle scuole: un sistema di sorveglianza per combattere episodi di bullismo e vandalismo, ma anche la diffusione di sostanze stupefacenti tra i giovani.

La Regione intende poi creare anche una banca dati condivisa, che consenta di dar vita a un vero e proprio osservatorio su criminalità e vandalismo. A questo proposito, verranno erogati 2 milioni di euro per attuare l'interconnessione digitale e a banda larga delle sale operative delle polizie municipali e delle forze dell'ordine.

L'incontro dell'Ande è stato anche un'occasione per stilare un bilancio dei risultati ottenuti dall'associazione triestina in questi mesi, contrassegnati da due tornate elettorali, che hanno visto l'Ande combattere in prima linea contro l'astensionismo e favore di un voto consapevole.

COMMERCIO

Sono stati allestiti anche momenti di spettacolo

Nelle foto Sterle tre momenti dell'iniziativa che ha visto a Opicina i negozi e i locali aperti fino a tarda sera

SODDISFATTI GLI ORGANIZZATORI

Notte di Opicina, un successo

Tremila persone per l'apertura straordinaria di negozi e locali

Un successone. Tanto da richiamare nella principale località dell'altopiano carsico qualcosa come 3mila persone nel giro di un paio d'ore.

È questo il primo dato a consuntivo di «Scopri Opicina una sera d'estate», manifestazione voluta e ideata dall'associazione «Insieme a Opicina» con il sostegno dell'Area sviluppo economico del Comune di Trieste, della seconda circoscrizione decentrata e dalla Banca di Credito Cooperativo del Carso.

Una serata all'aria aperta tra negozi, cotillons e iniziative musicali e ricreative che si è svolta ieri nel centro della borgata carsica che a partire dalle 18.30. A quell'ora il centro storico opicinese è stato chiuso al traffico lungo la dorsale via Nazionale/Strada per Vienna e via di Prosecco, concedendo il passaggio ai soli mezzi della Trieste Trasporti.

Per chi è intervenuto non vi è stata difficoltà nel rintracciare un comodo parcheggio alle porte del paese o nelle capienti e nuove strutture vicine al centro civico o nelle viuzze limitrofe al cuore del paese. Oltre sessanta esercenti di Opicina hanno garantito l'apertura dei propri esercizi sino alle 22 e 30. La gente ha passeggiato in tutta tranquillità in mezzo alle strade approfittando della tiepida serata e indugiando sulle diverse offerte, per l'occasione pure scontate, messe in mostra dagli esercenti.

L'intento dell'associazione opicinese, come era stato annunciato qualche giorno fa in conferenza stampa, era di far conoscere agli ospiti e ai turisti il vero volto di Opicina, spesso bypassata in velocità per raggiungere altre mete. «Da quel che si è visto l'obiettivo è stato raggiunto alla grande – commenta con grande soddisfazione Marco Milkovich, presidente del parlamentino di Altipiano Est, tra i personaggi coinvolti in prima persona nell'operazione promozionale. È stata davvero una bella serata – continua Milkovich – vissuta in serenità e allegria dalle migliaia di persone che sono salite sull'altopiano per visitarci e per trascorrere qualche oretta al fresco. Girando per il nostro centro, hanno potuto curiosare nei negozi e apprezzare i diversi prodotti del Carso che sono stati offerti e proposti dagli esercenti».

Accanto alle promozioni, il comitato organizzatore ha ingaggiato un gruppo musicale e un particolare ensemble di «Cheer dance» per vivacizzare l'evento. Diversi poi i passaggi musicali tradizionali con la Banda «Viktor Parma» di Trebiciano, che ha percorso il centro opicinese suonando i propri fiati. Alla fine della serata, dopo le 22.30, appuntamento finale con l'assaggio gratuito di anguria in piazzale Monte Re, consumata in oltre 300 kg dagli ospiti rimasti.

«Davvero una festa ben riuscita – afferma con convinzione il presidente Milkovich – dove non v'è stata una sola nota stonata. A sentire esercenti e commercianti vi sono già tutti i presupposti per trasformare "Scopri Opicina una sera d'estate" in un appuntamento fisso annuale. Una iniziativa semplice ma estremamente costruttiva che oltre a rallegrare cittadini e ospiti permette di mettere in giusta luce il tessuto commerciale e le capacità di accoglienza della nostra frazione».

Maurizio Lozei

DA DOMANI SERA

Segnaletica, interventi in centro e a Valmaura

Ripartiranno domani in centro e a Valmaura i lavori per la segnaletica stradale orizzontale. Gli interventi dei tecnici comunali si svolgeranno in orario notturno dalle 20.30 alle 6, per non creare disagi alla circolazione. Questo il calendario dei lavori.

Domani. **Piazze Dalmazia** e **Oberdan**, via **Coroneo** (tratto Carducci-Piave), largo **Piave**, vie **Cicerone** e **Giustiniano**, via **Flavia** (tratto Cagni-Brigata Casale) e via **Benussi**.

Martedì. Vie **Puccini** e **Mascagni**, **salita di Zugnano**, **via Coroneo** (tratto Piave-Severo), **foro Ulpiano**, via **San Francesco**, piazza **Giotti**, vie **Palestrina** e **Rismondo**.

Mercoledì. **Portici di Chiozza**, vie **Battisti** e **Marconi**, vie **Paisiello**, **Frescobaldi**, **Santa Maria Maddalena**.

Giovedì. Vie **Costalunga** e **della Pace**, vie **Crispi**, **Ginnastica**, **Tarabocchia**, **Slataper**, **Stuparich**, **San Maurizio**, **largo Santorio** e **piazza Ospitale**.

Altri lavori alla segnaletica saranno effettuati da domani fino a venerdì ma in orario diurno dalle 8 fino alle 18 a **Opicina**. I lavori riguarderanno per la precisione via Nazionale, strada per Vienna, strada del canile, vie degli Alpini, Carsi, dei Salici, dei Fiordalisi, dei Papaveri, Santa Fosca, largo San Tommaseo, la provinciale 35 all'interno del centro abitato e il centro di Opicina.

I RESIDENTI SONO ESASPERATI

Pullman dirottati in via Bonomea

I navigatori satellitari la indicano come strada breve tra Carso e centro

Allarme a monte Radio. A rischio traffico caotico la via Bonomea, con intasamenti anche di mezzi pesanti, per colpa dei navigatori satellitari posti su auto e pullman che la indicano come comoda scorciatoia per raggiungere il Carso. Seguendo le indicazioni del marchingegno elettronico i turisti però scoprono invece che si tratta di una impervia e stretta via, non accessibile ai mezzi pesanti. Tale situazione sta scatenando la preoccupazione dei residenti: il ponte di Monte Radio essendo assai stretto non può essere sottoposto a carichi superiori al limite previsto dalla segnaletica. In una manciata di giorni ben due pullman sono rimasti incastrati all'altezza del ponte e costretti a fare retromarcia e conversione, creando il caos tra le auto in fila alle loro spalle. Ma non sono mancati nell'impaccio anche i turisti tedeschi su semplici automobili, con roulotte al seguito.

Un tratto di via Bonomea: una strada troppo stretta per i pullman

Spiega il presidente del Comitato di Monte Radio, Antonio Farinelli: «Nei giorni scorsi, tra lo sbigottimento generale ha attraversato la via Bonomea, infischiandosene del divieto per i mezzi superiori alle 2 tonnellate e mezza, un pullman gigantesco a due piani. Quando è giunto all'altezza del ponte è scoppiato il panico a bordo perché nemmeno il muso del gigantesco mezzo poteva passare.. a questo punto noi residenti abbiamo dovuto improvvisarci vigili urbani, facendo indietreggiare, anche con il passa parola, tutta l'autocolonna che si era formata alle spalle del mezzo. Finalmente dopo oltre mezz'ora, erano le nove del mattino, il pullman è riuscito, indietreggiando di un centinaio di metri, a girare nel parcheggio privato delle 5 case rosse. Solo una manciata di giorni dopo la situazione si è ripetuta con un altro pullman che voleva scendere dal Carso in città..per non parlare poi delle roulotte dei tedeschi. Sulle prime non sapevamo spiegarci il motivo dell'improvviso aumento di traffico straniero, che poi ci è stato spiegato da alcuni vacanzieri».

Infatti, agli stranieri il navigatore di bordo, sia per entrare in centro che per uscire verso la Slovenia, segnala via Bonomea quale comoda scorciatoia, senza peraltro evidenziare che si tratta di una strada stretta a forte pendenza e con la presenza di limiti e divieti. La via Bonomea è infatti percorribile in sola salita.

Daria Camillucci

INIZIATIVA DELLA CIRCOSCRIZIONE

San Giacomo, assemblea sui trasporti

All'incontro con i cittadini presenti anche i vertici dell'ex municipalizzata

Saranno il trasporto pubblico urbano e tutti gli argomenti ad esso collegati, i temi della prossima assemblea pubblica organizzata dalla Quinta circoscrizione. L'iniziativa, già approvata dal parlamentino, si svolgerà il 15 settembre nella sala parrocchiale di Campo San Giacomo e vedrà tra i partecipanti anche il direttore della Trieste Trasporti, Piergiorgio Lucarini. Tra gli argomenti in esame i nuovi percorsi delle linea dei bus in campo San Giacomo, la cui sperimentazione è già iniziata negli ultimi mesi, la definizione dei punti più adatti per le fermate, l'ipotesi di prolungamento della «33», così da raggiungere anche la parte più alta di via Rio Corgnoleto e l'elaborazione di un sistema di collegamento tra il rione e i poli assistenziali di via Locchi.

«Nel nostro territorio ci sono snodi importanti per i mezzi pubblici, tra i quali il più rilevante è piazza Goldoni, da dove partono numerose linee di bus, tutte molto frequentate – spiega il presidente dell'assemblea, Silvio Pahor -. L'assetto della viabilità rionale sarà modificato dall'ultimazione delle opere pubbliche in fase di realizzazione, come la rotatoria alla francese in via dell'Istria, e questi cambiamenti influenzeranno anche i trasporti».

L'incontro pubblico è visto con favore dal direttore di Trieste Trasporti,

Piergiorgio Luccarini

Piergiorgio Luccarini. «Partecipo sempre volentieri a riunioni di questo tipo, perché permettono di rendersi conto immediatamente delle esigenze degli utenti. Sarà presente anche il direttore d'esercizio dell'azienda, così saremo sicuri di poter rispondere alle domande tecniche che ci saranno poste».

Parere positivo sull'assemblea arriva dal coordinatore della commissione urbanistica del parlamentino, Francesco Battaglia. «Svolgendosi a ridosso della conclusione dei lavori nel rione, l'incontro consentirà di capire quanto i cittadini apprezzino i cambiamenti avvenuti nel trasporto pubblico». Decisamente favorevole alla riunione anche l'opposizione, come spiega il capogruppo del Partito democratico, Claudia Ponti: «È un'iniziativa necessaria e la nostra speranza è che la cittadinanza partecipi attivamente al dibattito».

Mattia Assandri

IN BREVE

CIRCOLO MIANI

Ferriera, assemblea dei circoli servolani

È in programma per domani alle 20.30 nella sede del Circolo Miani, in via Valmaura 77, un'assemblea indetta «per informare i cittadini di Trieste e Muggia sugli importanti sviluppi delle ultime settimane» in tema di Ferriera. L'incontro è indetto da Circolo Miani, Servola Respirsa, La Tua Muggia e dal Coordinamento dei comitati di quartiere. Relatori saranno il presidente del Miani Maurizio Fogar e il portavoce di Servola Respira Romano Pezzetta. Verranno illustrati anche i contenuti dell'incontro che nei giorni scorsi ha tenuto nella sede del Miani il presidente del consiglio regionale Eduard Ballaman e di quello - si legge in una nota del Circolo - che ha visto protagonista l'assessore regionale all'ambiente Vanni Lenna.

SAN GIUSTO

Bus 24 straordinario per il castello restaurato

In concomitanza con il concerto straordinario d'inaugurazione del restaurato Castello di San Giusto, in programma domani alle 20.45, è stato organizzato un servizio dedicato di bus della linea 24 che collegherà direttamente piazza della Borsa a piazza della Cattedrale, passando per Galleria Sandrinelli, piazza Sansovino, via Capitolina fino a San Giusto. Il servizio, reso possibile dalla collaborazione tra Comune, Provincia e Trieste Trasporti, sarà attivo dalle 19.30 alle 21, con partenza ogni dieci minuti da ponte della Fabra - piazza Goldoni, in direzione piazza della Cattedrale. Al termine della serata, intorno alle 22.30, la linea straordinaria 24 sarà nuovamente operativa per il deflusso dal colle di San Giusto.

GLI ORARI

Centri civici: la mappa delle chiusure

Sono stati diffusi dal Comune gli orari delle aperture dei centri civici per le prossime settimane. Altipiano Est (via Doberdò): chiuso 21-25 luglio. Altipiano Ovest (Prosecco): chiuso fino al 18 luglio, aperto 21-25 luglio e chiuso 28 luglio-14 agosto. Valmaura-Borgo San Sergio (via Piasiello): aperto. Roiano-Gretta-Barcola (largo Roiano): chiuso fino al 29 agosto. Città nuova-Barriera nuova (via Giotto): aperto. San Giacomo-Barriera Vecchia (via Caprin): aperto. San Vito-Città vecchia (via Locchi): aperto. I cittadini che hanno bisogno di un servizio a domicilio possono telefonare ai numeri 040-6754479 o 040-6754878.

DOMANI

Mercatino antiquariato estrazione dei posti

Il Comune informa che domani alle 12 nella stanza 101 al primo piano di via Genova 6 si terrà l'estrazione dei nominativi dei privati cittadini ai quali sarà dato in concessione, per il secondo semestre dell'anno in corso, un posteggio per la vendita di cose usate e da collezione. I posteggi disponibili sono 25 e al sorteggio saranno ammessi soloro che hanno fatto regolare domanda di partecipazione per il 2008, e che non abbiano già ottenuto un posteggio di vendita nel primo semestre 2008. Il secondo semestre di attività del mercatino di antiquariato partirà domenica 20 luglio. Info sulla graduatoria del sorteggio telefonando allo 040 6758096.

VIAGGIO NEI CENTRI ESTIVI

Sport, gioco, avventura A Cologna i bambini si divertono con la Uisp

Laboratori e attività anche nella sede dell'Itis Tra le proposte, il campeggio a Forni di Sopra

TRIESTE Come ormai da lunga tradizione, la Uisp, Unione italiana sport per tutti, anche quest'estate propone i centri estivi per ragazzi «Sport Gioco Avventura». L'associazione vanta un'ampia esperienza nell'intrattenimento per bambini e ragazzi, e ogni anno si rinnova presentando qualche novità. Per l'estate 2008 tre le proposte, il classico centro estivo a Campo Cologna, un altro all'Itis di Via Pascoli e il campeggio a Forni di Sopra.

Il periodo a Campo Cologna è la proposta ormai entrata a far parte del programma abituale della Uisp, ampio spazio, tanto sport, gioco e avventura nel verde di uno degli impianti più belli della nostra città. Dedicate ai bambini nati dal 1996 al 2003, le attività del centro si svolgono dal lunedì al venerdì, dal 9 giugno al 5 settembre, ininterrottamente escludendo la settimana di Ferragosto. La retta di cento euro è settimanale e comprende il pranzo, due merende e il trasporto fino a Sistiana il giovedì, giorno dedicato all'uscita al mare.

Il centro estivo in collaborazione con l'Itis, anche se è al suo secondo anno è praticamente una novità della Uisp: l'anno scorso è servito come rodaggio, ma quest'anno le iscrizioni si sono fatte decisamente più numerose. L'idea, nata con l'esigenza dei dipendenti dell'Itis di disporre di un centro estivo strutturato per i loro bambini non lontano dai luoghi di lavoro, è quella di far interagire giovani con meno giovani: il beneficio può essere tratto da entrambe le parti e il percorso educativo risulta sicuramente arricchito. Questa nuova proposta però non è riservata esclusivamente ai dipendenti dell'azienda, ma è aperta a tutte le famiglie della città. La struttura di via Pascoli è dotata di molti spazi da mettere a disposizione, tutti decisamente ampi e ben curati, all'interno vengono realizzati laboratori creativi e molte altre attività.

La terza proposta Uisp è quella dei campeggi a Forni di Sopra, in due tranches differenziate per età. L'esperienza è di quelle che si ricordano: dieci giorni di vita comunitaria in tenda, dove fare nuove amicizie e sperimentare la propria autonomia.

Per tutte le informazioni sull'attività Uisp si può chiamare la segreteria al numero 040 639382 il lunedì e il martedì dalle 14 alle 17, e il giovedì e venerdì dalle 9 alle 13, oppure visitare il sito www.uisp.trieste.it

Cristina Polselli
(1.segue)

Nel fotoservizio di Marino Sterle, gruppi di bambini durante alcuni momenti di una giornata al centro estivo organizzato dalla Uisp a Campo Cologna

Tennis e capoeira, ma ai piccoli piace arrampicare

A disposizione istruttori specializzati. Tanti i giochi pensati per imparare a stare insieme

Arrampicata sulla struttura a Campo Cologna

TRIESTE Inizia presto la giornata per i bambini al campo sportivo di Cologna. Alle 8 tutti pronti per correre e giocare assieme, una cinquantina di simpatici divisi in gruppi, dai 5 ai 12 anni. Per tenerli a bada una bella e numerosa squadra di accompagnatori: con Fulvia Merlac, la coordinatrice del centro, cinque tra operatori e operatrici che d'inverno seguono corsi specializzati per il conseguimento di un attestato finale, e diversi volontari. Se il tempo è bello, niente più del campo sportivo può soddisfare la voglia dei bambini di sfogarsi e divertirsi. Dalle 9 alle 16 sono tre le attività seguite da istruttori specializzati: arrampicata sportiva, tennis e capoeira (una lotta brasiliana caratterizzata da musica e armonia nei movimenti). In particolare l'arrampicata è uno sport fortemente richiesto: i ragazzi possono cimentarsi nelle loro prime mini-scalate grazie a una struttura creata nel campo. La Uisp ha una lunga tradizione in questo sport e vanta la collaborazione del suo istruttore di fiducia Luciano Frezzolini, atleta noto nell'ambiente. Ma al centro estivo non si sta mai fermi. E quando non ci sono le vere e proprie attività sportive, ecco tutti gli altri giochi liberi, veri percorsi formativi dove a far da padrona non c'è la competizione ma la sperimentazione e l'imparare a stare assieme. Neanche la pioggia ferma l'attività: tutti dentro i campi da tennis a colpire qualche pallina. Alle 17, la giornata è finita e si torna a casa, tutti un po' stanchi ma divertiti. E magari con un amico in più. *(c.p.)*

> Per seguire i gruppi agli operatori esperti si affiancano i volontari

LA COORDINATRICE

Il pregio di aiutare i ragazzi a crescere

Fulvia Merlac ha iniziato come animatrice nel '98

TRIESTE «I bambini mi danno tanto, ma prendono tutte le mie energie». Lo dice Fulvia Merlac, coordinatrice del centro estivo di Campo Cologna e da sempre socia della Uisp. Un lavoro, questo, che svolge da ormai dieci anni e che ha iniziato come animatrice nel 1998.

Laureata in psicologia e specializzata in psicologia dello sport all'Università di Roma, Fulvia svolge il proprio mestiere sia privatamente che collaborando con l'Università cittadina nell'ambito della ricerca psicologica, e parte del suo tempo lo dedica all'associazione e ai bambini. Da due anni infatti è coordinatrice del Centro estivo di Campo Cologna, dove si occupa della conduzione e dell'organizzazione del gruppo degli operatori, della loro formazione (durante il periodo invernale) e non da ultimo delle attività da svolgere al campo. Poiché il tempo passato insieme ai bambini assorbe tutte le energie dell'animatore, la Merlac ha pensato di dare ai propri collaboratori anche un periodo di pausa, affinché sia il fisico che la mente possano riposare e ritrovare le giuste energie per proseguire fino al 5 settembre.

Fulvia Merlac

Uno dei pregi di questo lavoro, secondo la coordinatrice, è il fatto di poter stare a stretto contatto con i bambini, dando loro la possibilità di sperimentare ogni giorno nuove esperienze ed aiutarli così a crescere in un ambiente sano, dove lo sport e la solidarietà sono i principi guida. Tre sono infatti le attività principali del campo estivo (tennis, scalata sportiva e capoeira) e molti gli incontri che vengono svolti tra i diversi centri che durante l'estate ospitano ed educano i ragazzi. Sport, gioco e avventura sono le caratteristiche del centro estivo che Fulvia Merlac insieme al suo gruppo di operatori promuove giorno per giorno con il proprio impegno e lavoro.

Ivana Sullini

RIFIUTI

La rescissione del contratto

Muggia, «Ecoverde» all'attacco

La società accusa il Comune di numerose inadempienze

MUGGIA «Conferimento di rifiuti secchi e organici nello stesso inceneritore», «gestione di lavori extracontrattuali mai dichiarati», «mancanza di autorizzazione da parte della Provincia per la gestione della piazzola ecologica comunale sita a Vignano». Queste alcune delle accuse di inadempienza mosse ufficialmente dalla «Ecoverde Srl» che pochi giorni fa ha dichiarato di avere rescisso il contratto di appalto con il Comune di Muggia per la raccolta dei rifiuti - tramite una lettera raccomandata all'amministrazione comunale retta dal sindaco Nerio Nesladek.

DIFFERENZIATA Una delle accuse più gravi che emergono dalle quattro pagine firmate dall'amministratore unico della Ecoverde, Diego Giro, è legata «all'incapacità dell'amministrazione nel reperire l'impianto per il conferimento della frazione organica», fattore che stando alla società veneziana ha di fatto vanificato il lavoro svolto dalle 41 attività commerciali a cui sono stati consegnati i bidoni per la raccolta differenziata: «A oggi (8 luglio 2008 ndr) dopo aver contattato gli impianti di Moraro, Fusina, Este e Net di Udine, l'amministrazione non è ancora stata in grado di esibire l'autorizzazione allo smaltimento della frazione organica», recita la Ecoverde. Da qui l'affondo: «Dopo alcuni giorni dall'avvio della raccolta abbiamo fatto delle verifiche» da cui «è emerso che un nostro dipendente a nostra insaputa e su disposizione diretta dell'assessore Bussani e della responsabile» del servizio «è stato invitato a smaltire la frazione organica, mescolata al secco, e a conferire all'inceneritore». Irreperibile ieri al telefonino l'assessore Edmondo Bussani, questa la replica del vicesindaco Franco Crevatin: «Rifiuti organici e secchi mescolati e portati assieme all'inceneritore? Sì, può essere che sia anche successo. Inizialmente c'era un accordo affinché i rifiuti organici venissero inviati all'impianto di Moraro, era una cosa quasi scontata - prosegue Crevatin - ma la disponibilità di Moraro è venuta meno perché ci è stato detto che "erano già saturi" e ci siamo trovati senza impianto. Ora comunque abbiamo l'autorizzazione del Net di Udine».

BASE LOGISTICA «Il Comune di Muggia ha deliberatamente taciuto a Ecoverde srl l'utilizzo di mezzi, personale e risorse per la gestione di servizi extracontrattuali». L'accusa mossa dalla società veneta è legata «all'allocazione all'interno della base logistica di Strada del Lazzaretto di 10 contenitori e 3 campane per vetro, plastica e carta di proprietà della società, senza che nessuna autorizzazione o direttiva fosse in tal senso impartita da Ecoverde». La replica di Crevatin: «Strano che Ecoverde non si sia lamentata prima di questa "irregolarità", mi sembra che qui si neghi il fatto che sia stata Ecoverde a non saper svolgere il proprio servizio».

L'AUTORIZZAZIONE La società veneta lamenta un'altra inadempienza: «La mancanza di autorizzazione da parte della Provincia per la gestione della piazzola ecologica sita a Vignano», a causa della quale si è creata «una situazione di continua incertezza nella gestione dei rifiuti che in detta piazzola dovevano sostare e/o transitare». La risposta del vicesindaco di Muggia è secca: «Quando la Ecoverde non si è dimostrata in grado di saper svolgere il servizio, tanto che spesso l'area era chiusa, abbiamo chiesto all'Italspurghi di intervenire e di smaltire quello che c'era nella piazzola, che come sappiamo comprende ogni genere di rifiuti». Quanto alla mancata autorizzazione della Provincia, «Qui devo dare ragione alla Ecoverde, ma basterebbe fare una verifica: a Trieste nessuno - chiude Crevatin - ha l'autorizzazione per allestire le piazzole ecologiche».

Riccardo Tosques

Bottini per la raccolta dei rifiuti in una via del centro di Muggia

AL VIA LA RASSEGNA

Danza, musica e teatro nell'estate di Sgonico

Estate ricca di proposte e di idee quella programmata dal Comune di Sgonico con il sostegno della Provincia. Il ricco carnet di iniziative è stato presentato a Palazzo Galatti dal vicesindaco e dall'assessore alla Cultura di Sgonico Vladi Budin e Igor Gustincic, e dal vicepresidente della Provincia Walter Godina *(foto)*. «La programmazione estiva culturale del Comune di Sgonico – ha affermato Godina – è davvero di buon livello. Da parte nostra c'è l'interesse a sostenere tali manifestazioni, ma riteniamo che nel futuro prossimo si debba arrivare alla creazione di un calendario complessivo per l'intero comprensorio triestino. Sarebbe questo un modo per raggiungere in modo più completo e incisivo i turisti, catturando la loro attenzione con un'offerta complessiva che valorizzi l'intero territorio».

Dopo l'avvio l'altra sera con una performance di danze serbe a Sgonico, si continua mercoledì di 16 luglio con il concerto degli irlandesi «Gael Sli», inseriti nel ricco calendario di Folkest 2008. Il 18 luglio, nella cava di Sgonico, la rappresentazione teatrale «La figlia dell'Aria» di Hans Magnus Enzensberg, realizzata dal Teatro Stabile sloveno di Trieste in collaborazione con Mittelfest 2008 e il Festival estivo del Litorale.

Agosto si aprirà all'insegna dei più piccoli: nelle giornate del 1, 8 e 9 agosto spazio a «Viaggiando con la Multivisione» a cura di Merlino Multivisioni. L'11 agosto l'ensemble «Duomo» si esibirà con «Musica al Cinema»» nella cava di Rupinpiccolo. Chiuderà il calendario culturale il Concerto per la Pace venerdì 29 agosto. Accanto alle iniziative culturali, il Comune ha avviato una campagna di sensibilizzazione, condivisa con AcegasAps per il risparmio idrico e la riduzione dei rifiuti promossa dall'ente provinciale. La campagna interesserà da settembre anche alcuni istituti scolastici. A Sgonico verrà allestito un punto informativo di fronte al Municipio che distribuirà materiali utili a incentivare la riduzione dei rifiuti e a valorizzare l'acqua del rubinetto. *(m.l.)*

IL CALENDARIO DELLE «SERATE SOTTO LE STELLE»

Anche il calcio-balilla umano a Duino-Aurisina

DUINO AURISINA È fissato, a una settimana dall'avvio dell'evento, il calendario 2008 di «Serate d'estate sotto le stelle», la manifestazione estiva di Duino Aurisina che si svolge nella piazza del municipio. Si partirà il 19 luglio per finire il 3 agosto: sono confermati l'ingresso libero e il baby parking per i più piccoli. Accanto agli eventi già rodati nelle scorse edizioni, come il cinema all'aperto, il teatro con il festival internazionale Ave Ninchi, e una tappa degli eventi musicali itineranti Folkest e Onde Mediterranee, sono previste anche anche la finale regionale di Miss Italia e il Rock&music young festival dedicato ai gruppi giovanili locali di musica. Dall'1 al 3 agosto in piazza verrà allestito un grande «calcio balilla» dove gli omini di plastica saranno sostituiti da calciatori in carne e ossa. Si tratta di un evento-torneo pensato e organizzato dalla consulta giovani.

CONCERTO PER SINATRA

«Night and Day» oggi a Muggia

MUGGIA «Night and Day», concerto per ricordare Frank Sinatra a dieci anni dalla morte e Leroy Anderson, considerato il massimo compositore del genere Symphonic Pops, nel centenario della nascita. L'orchestra Filarmonia Veneta diretta da Romolo Gessi proporrà oggi alle 21 a ingresso libero in piazza Marconi (in caso di maltempo al teatro Verdi di Muggia) alcuni dei brani più celebri dei due artisti. In programma anche Gershwin, Loewe, Porter, Mancini, Kander, Handy, Ellington e Howard. Sul palco la cantante jazz Alessandra Chiurco.

Continuaz. dalla 12.a pagina

CASAPROGRAMMA via Piccardi appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere servizi separati ripostiglio e 2 balconi buone condizioni euro 160.000. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA via Piccardi ultimo piano soggiorno cucina abitabile ampia matrimoniale cameretta bagno cantina euro 78.000. Tel. 040366544.

GALLERY centralissimo in palazzo signorile appartamento ca. 236 mq 7 ampie stanze bagno wc. Da ristrutturare euro 420.000. Cod. 490/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY centro storico prestigioso ultimo piano composto da ampio soggiorno, sala da pranzo, cucina, tre camere, arredato, box. Cod. 782/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Costiera panoramica villa: taverna, soppalco, giardino, piscina, barbecue. Posti auto, accesso spiaggia, terrazze. Cod. 462/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Duino mare appartamento con ampio soggiorno con terrazzo, cucina, bicamere, bagno. Euro 210.000. Cod. 174/P tel. 2908343
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università ampio atrio, soggiorno, balcone, cucina, veranda, due stanze, servizi separati, ripostiglio, cantina. Cod. 765/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Settefontane appartamento primo piano da rimodernare. Soggiorno cucina due stanze balconi ripostiglio bagno ascensore euro 125.000. Cod. 798/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

PARTICOLARE piccolo appartamento con terrazzone vista aperta sul golfo priomingresso finiture accurate in palazzetto completamente ristrutturato privato vende. Informazioni 040370533.
(A4393)

PRIVATO vende Log-Domio villetta bifamiliare due appartamenti 85 mq, entrate indipendenti facciate nuove giardino accesso auto garage euro 385.000 anche vendita singoli appartamenti 040281339 segreteria.
(A00)

PROGRAMMATORE analista esperienza almeno 3 anni cercasi per nuovo insediamento Area Science Park Trieste conoscenza c#.net sqlserver. Mandare cv a job@proposita.it.
(A4433)

SPAZIOCASA 040369950 Brunner-Viale in palazzo epoca alloggio rinnovato di cucina con tinello matrimoniale bagno autometano (adatto per coppia) euro 75.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 Giustinelli (adiacenze) in palazzo epoca alloggio rinnovato di cucinotto saloncino 2 camere bagno autometano/condizionamento euro 190.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 B.go Teresiano in palazzetto d'epoca alloggio come nuovo al piano alto di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano euro 150.000.

SPAZIOCASA 040369960 D'Annunzio-Mioni ottime condizioni alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino euro 130.000.(A00)

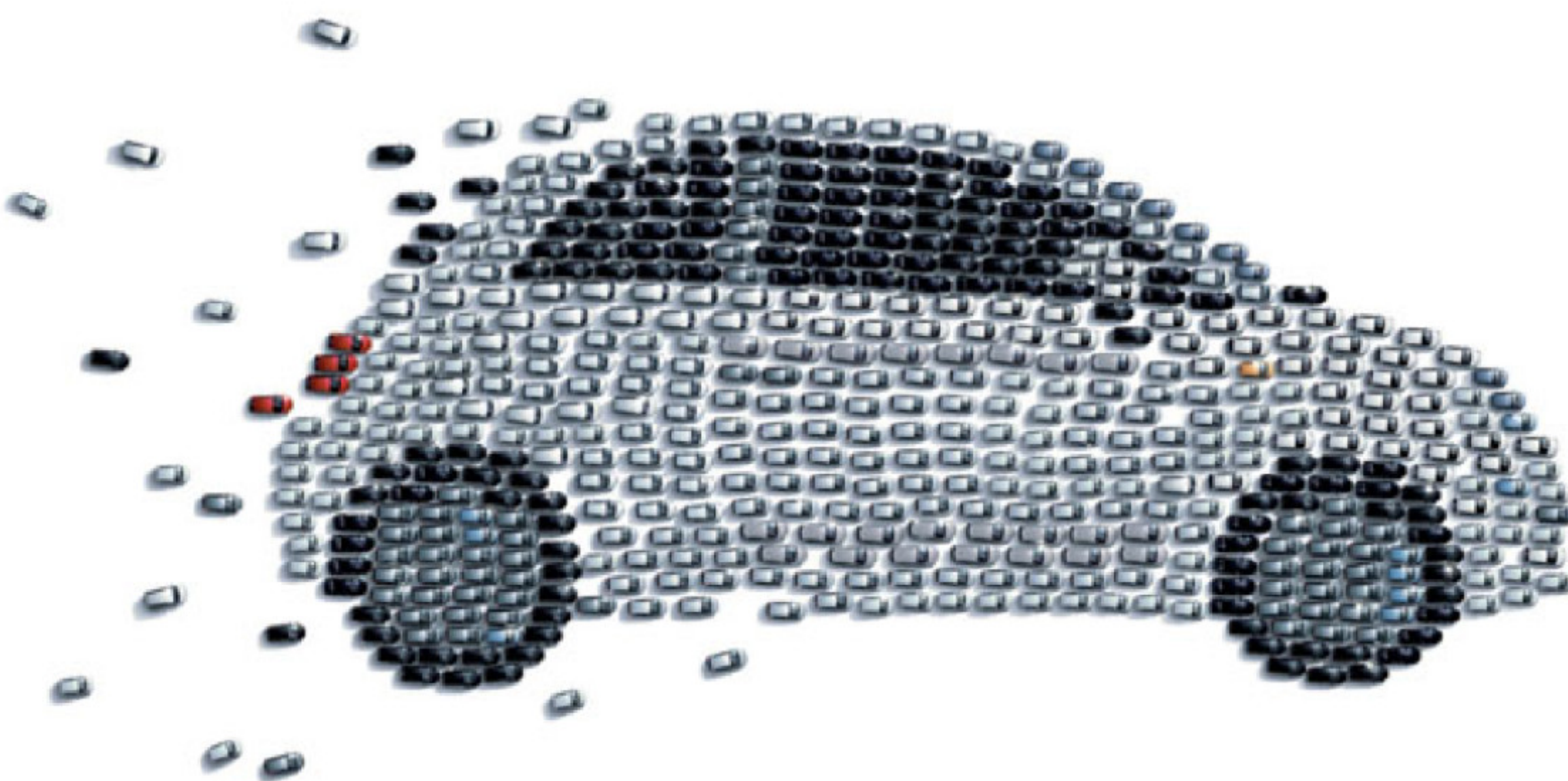
SPAZIOCASA 040369960 giardino pubblico (fronte) in palazzo epoca alloggio di ampia metratura di cucina grande 3 camere servizi da sistemare internamente euro 160.000.

VSV Immobiliare in locazione, Barcola adiacenze, in posizione incantevole ampia villa con giardino e posti auto. Canone mensile euro 2.500.
(A00)

VSV Immobiliare in locazione signorile quinto piano arredato con gusto composto da: atrio, ampio ripostiglio, bagno completo, cucinotto, zona giorno, stanza matrimoniale. Posto auto condominiale. Tel. 0403476385 - 040312719.
(A00)

VSV Immobiliare via Manzoni ottimo stabile d'epoca con ascensore, quarto piano ristrutturato ed arredato composto da: corridoio, bagno finestrato, cucina, soggiorno, ampia matrimoniale. Tel. 0403476385 - 040312719. (A00)

A.A. CERCHIAMO piano alto con ascensore soggiorno 2 stanze cucina bagno posto auto massimo 250.000. Studio Benedetti 0403476251.

Continua in 32.a pagina

TRIESTE A TAVOLA

CONCORSO A PREMI SULLA RISTORAZIONE

I lettori del «Piccolo» votano il locale preferito

ESTRAZIONE FINALE VINCITORI

- 1° PREMIO Crociera — **MARIO ZOCH**
- 2° PREMIO Binocolo — **LICIA DE MANZANO**
- 3° PREMIO Orologio Sector — **ELENA ALBA**
- 4° PREMIO Buono Coop — **TULLIA CANZI**
- 5° PREMIO Mountain bike — **LUCIA SMREKAR**
- 6° PREMIO Buono benessere — **BEATRICE SPAZZALI**
- 7° PREMIO Buono occhiali — **STEFANO PERIN**

I vincitori sono pregati di mettersi in contatto con Il Piccolo al n. tel. 040.3733253

QUARTA ESTRAZIONE SETTIMANALE VINCITORI

- 1° PREMIO (Mountain bike) Cussigh — **LORELLA IANDERCO**
- 2° PREMIO (Buono spesa Coop) 250 € — **GIOVANNA POSARELLI**
- 3° PREMIO (Buono benessere) Avalon — **ELENA DE STASIO**
- 4° PREMIO (Buono acquisto occhiali) Ottica Inn — **TIZIANA MICHIELIN**
- 5° PREMIO (Orologio) Sector - Laurenti e Stigliani — **DARIO BLASCO**

I vincitori sono pregati di mettersi in contatto con Il Piccolo al n. tel. 040.3733253

I lettori premiati assieme ai ristoratori più votati di Trieste (foto Sterle)

Il lettore vincitore del primo premio (una crociera), Mario Zoch con la nipotina Alexandra (foto Sterle)

Licia de Manzano ha ricevuto il secondo premio dei lettori dal presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti

LA CLASSIFICA FINALE I PRIMI TRENTA

Nome esercizio	Località
De Scarpon	Trieste
Suban	Trieste
S. Mauro	B.go S. Mauro
Al Lido	Muggia
Menarosti	Trieste
Antica Trattoria Ferluga	Conconello
Furlan	Monrupino
Da Pepi	Trieste
Antipastoteca la Voliga	Trieste
Nuovo Antico Pavone	Trieste
La Marinella	Trieste
Montecarlo	Trieste
Marea	Trieste
Da Gigi	Trieste (Servola)
Antica Hosteria Colle di Scorcola	Trieste
Max Pub	Aquilinia
Parigi Piccola	Trieste
Al Pescatore	Barcola
Cane e Gatto	Trieste
Bottega di Trimalcione	Trieste
Ritrovo Marittimo	Trieste
Da Dino	Trieste
Alla Gioconda	Trieste
Savron	Prosecco
Ai Tre Magnoni	Trieste
L'Approdo	Trieste
Diana	Opicina
Alla Pesa	Basovizza
Le Maldobrie	Trieste
Al Faro	Trieste

Il lettore vincitore: «Un giorno da re»
Scarpon: «Nuove specialità in arrivo»

Finale in grande stile per il concorso **Trieste a Tavola**. La cerimonia ospitata venerdì sera alla Camera di Commercio ha visto riuniti i sette lettori vincitori dell'estrazione finale ed altri cinque lettori che si sono aggiudicati gli ultimi premi settimanali, accolti dal direttore del **Piccolo** Sergio Baraldi e dal presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, assieme ai rappresentanti di vari sponsor dell'iniziativa (*Camera di Commercio, Fipe, Bcc Staranzano, Bcc Carso, Costa Crociere, Coop, Avalon, Ottica Inn, Laurenti Stigliani, Fbi1, Cussigh*).Presenti anche i rappresentanti dei ristoranti classificati ai primi posti nelle preferenze, che hanno ricevuto una prestigiosa targa.

Mario Zoch, 69 anni, operaio in pensione è il lettore vincitore del concorso, non ha nascosto la sua emozione neanche durante la premiazione. Si è aggiudicato il gran premio *Trieste a tavola*: una crociera per due persone in Grecia e Croazia. «La crociera farà felice mia figlia e la nipotina - ha aggiunto - Io ho partecipato al concorso semplicemente perchè ci tengo. senza pensare che potevo vincere ma solo per il gusto di partecipare ad un'iniziativa del mio giornale del cuore che leggevo anche quando stavo fuori Trieste per lavoro».

Sul versante locali, grande soddisfazione all'osteria **de Scarpon**, prima classificata nelle preferenze dei lettori, che praticamente quasi fin dall'inizio ha tenuto saldamente il primo posto. «Ho notato una grande partecipazione al concorso - ha commentato il titolare Claudio Scarpa - addirittura ricevevo telefonate dai clienti che volevano anche segnalare nel tagliando del giornale qualche piatto particolare e ci chiedevano informazioni, assicurandoci il loro voto». «Inoltre anche da noi si è visto un afflusso di clienti superiore al solito, da parte di persone spinte dalla curiosità di scoprire i motivi del voto di altri lettori». «Accanto ai piatti più gettonati che sono gli spaghetti allo scoglio, le seppie al gorgonzola e i dolci fatti in casa - ha concluso - i nostri clienti troveranno una novità da questo mese, cioè i gamberoni in savor».

Lo staff del ristorante «de Scarpon» (foto Bruni)

SUBAN

«I giovani apprezzano la tradizione che si rinnova»

> «Il risultato ci spinge a migliorare la ricerca dell'eccellenza»

Grande felicità per la conquista del secondo posto in classifica nel concorso *Trieste a tavola* all'Antica Trattoria Suban. Durante la cerimonia, durante la quale il premio gli è stato consegnato da Beniamino Nobile, presidente Fipe, il titolare Mario Suban ha ringraziato prima di tutto ai clienti. »Molti dei clienti che vengono da noi da decenni in queste settimane del concorso sono venuti a dirci che avrebbero votato per noi, per ringraziarci dei bei momenti che qui hanno vissuto, dei ricordi privati che hanno avuto come cornice le sale del nostro ristorante - ha commentato Suban - E per noi che siamo ristoratori da cinque generazioni non c'è davvero premio più bello».Naturalmente un ringraziamento va in seguito alla moglie Claudia, alle figlie Federica e Giovanna «che continuano, una ai fornelli, l'altra in sala, l'attività di famiglia». «Sono contento di essere arrivato secondo - ha aggiunto Suban - perché questo ci spinge ancora a migliorare, a continuare la nostra ricerca della perfezione e dell'eccellenza». «Ho partecipato a tanti concorsi in Italia e all'estero - ha notato - mi sono spesso piazzato al secondo posto, ma mai al primo». «Il nostro principio di base parte dalla massima disponibilità e dall'attenzione nei confronti delle esigenze del cliente - ha notato - che forse anche per questo da noi si lascia spesso consigliare nella scelta dei piatti». Piatti che ricordano sempre la tradizione: «se non c'è jota non c'è Suban - ha aggiunto- e la jota l'abbiamo portata ovunque nel mondo anche negli Emirati Arabi». Altri piatti «portabandiera» della cucina Suban: le palacinche alla mandriera (le crespelle al basilico), lo stinco al forno, gli gnocchi di susini, la torta rigojanci. «La tradizione che impercettibilmente si rinnova - conclude Suban - viene apprezzata da una clientela che è sempre più spesso formata da persone giovani».

Beniamino Nobile, presidente Fipe e Mario Suban, titolare del ristorante Suban

SAN MAURO

«Una dimostrazione di affetto che si basa sul rapporto umano»

La dicitura esatta è **Bar Ristorante San Mauro** (secondo classificato nelle preferenze dei lettori), localizzato a borgo San Mauro. Per molti la vera sorpresa della classifica del concorso *Trieste a Tavola*, che ha dimostrato come i lettori e gli avventori o clienti sanno anche rispondere al loro cuore.

«Sono veramente commossa e grata a tutti quelli che ci hanno dato la loro preferenza» ha commentato Silvia Iulman che, con il marito Aurelio che si occupa della cucina e gli altri soci, è riuscita in diciotto anni di attività a creare un posto dove la gente va «per sentirsi a casa».

«È un incredibile risultato che ci stupisce e ci riempie di grande gioia - ha aggiunto - Un risultato straordinario e inaspettato per noi che semplicemente cuciniamo come sappiamo fare e proponiamo in nostri piatti con il calore di una tavola familiare» .

«Insomma, questa è una straordinaria dimostrazione di affetto e di apprezzamento per il nostro lavoro, che si basa soprattutto su rapporti umani e di amicizia - ha notato Silvia Iulman - La nostra è una cucina semplice e genuina a base di pesce fresco, proposta a prezzi molto ragionevoli. I piatti preferiti dai clienti sono la pasta allo scoglio e le tagliatelle all'astice».

Franco Rigutti (Confcommercio) mentre consegna la targa a Silvia Julman (titolare del locale «San Mauro»)

Domenico Mafrici (Manzoni) e i titolari del locale «Da Pepi»

Elisabetta Corbatti (Furlan) premiata da Alessandro Podobnik (Banca Bcc Carso)

Massimiliano Cecchi (Manzoni) e Roberto Surian e Gianni Dobrilovic (Antipastoteca di mare la Voliga)

Francesco Rosato (Camera di Commercio) e Alessandro Milanese (Nuovo Antico Pavone)

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

13 LUGLIO

● **IL SANTO** Enrico

● **IL GIORNO** è il 195° giorno dell'anno, ne restano ancora 171

● **IL SOLE** Sorge alle 5.29 e tramonta alle 20.52

● **LA LUNA** Si leva alle 17.18 e cala all'1.07

● **IL PROVERBIO** Nessuno si deve vergognare della propria arte

STORIE DI TRIESTINE

I RACCONTI, LE TESTIMONIANZE, LA VITA DELLE DONNE

Silvia Bernazza, ex indossatrice e fotomodella, ha fondato un'agenzia per chi vuole farsi strada nel mondo della moda e della pubblicità

Silvia Bernazza, dopo le passerelle dà la caccia alle future top model

Modella di successo, con centinaia di servizi fotografici e video, pubblicità, calendari, sfilate, show room alle spalle. E poi imprenditrice, che trasforma il suo bagaglio di esperienze in un lavoro nuovo, realizzato per la prima volta a Trieste, impegnativo, ma divertente e ricco di soddisfazioni.

La triestina Silvia Bernazza da qualche anno ha lasciato il mondo patinato e scintillante delle passerelle e ha avviato un'agenzia di moda, che in poco tempo è cresciuta in modo esponenziale, con sedI a Trieste, Udine e Milano. «Da piccola non ho mai sognato una carriera da modella. Il mio desiderio era quello dell'insegnamento, volevo diventare una maestra e per questo ho scelto di studiare all'istituto magistrale. I primi passi nel mondo delle sfilate li ho mossi quasi per caso. Praticavo nuoto a livello agonistico e tra amiche si parlava, si chiacchierava, alcune ambivano al settore della moda, visto il fisico atletico e, in certi casi, l'altezza. Così mi hanno spinto a provare e ho cominciato per gioco».

Dopo la partecipazione a diversi eventi, Silvia si rese conto che il gioco si poteva trasformare in lavoro, un lavoro divertente e coinvolgente. «Il passo è stato breve e a 19 anni mi sono trasferita a Milano, dove è iniziata a tutti gli effetti l'avventura».

Dell'esperienza di modella Silvia conserva tantissimi ricordi, negli oltre dieci anni di sfilate e spettacoli. Tra tutti i migliori sono legati agli spostamenti, effettuati ogni anno per seguire i vari eventi legati alla moda in tutto il mondo. «L'aspetto che più colpisce di questo lavoro, e che anch'io personalmente ho amato, sono i viaggi», ricorda Silvia. «Ho girato tutte le principali città d'Europa ma non solo. Ho avuto la possibilità di conoscere paesi e culture diverse, di imparare le lingue e di entrare in contatto con ragazze che come me non si fermavano mai, sempre con la valigia in mano. E' decisamente la parte più entusiasmante del lavoro, si condividono storie, ci si confrontano».

Appesi i «tacchi» al chiodo Silvia ha quindi deciso di cambiare, di costruirsi una nuova realtà lavorativa, che non abbandonasse però il ricco bagaglio di esperienze maturare nei tanti anni vissuti a stretto contatto con il mondo delle grandi firme e che la facesse tornare stabilmente nella sua Trieste. «Anche l'agenzia di moda è nata quasi per caso. Finita la carriera da indossatrice - sottolinea - volevo continuare la strada già in parte percorsa in questo settore. Potevo contare su tantissime idee, un entusiasmo incredibile e tanta voglia di cominciare un nuovo progetto. Anche grazie al sostegno del mio compagno ho dato vita all'agenzia, la prima a Trieste, che in poco tempo è diventata un punto di riferimento per gli organizzatori di eventi in tutta Italia».

Grazie a «Be-nice» molte ragazze triestine hanno scelto di entrare, con successo, nel mondo della moda. «Sono centinaia i giovani, sia maschi che femmine, che si sono avvicinati alla nostra realtà – continua – molti hanno voglia di mettersi alla prova, di buttarsi, e se hanno le carte in regola raggiungono traguardi ambiziosi, soprattutto nella capitale della moda, a Milano, ma partendo proprio da qui, da Trieste. Non coinvolgiamo però soltanto ragazzi – precisa – spesso per realizzare pubblicità o servizi fotografici chiamiamo anche bambini, adulti e anziani, tutti divertiti da un'esperienza giocosa, simpatica. Per tanti è stata una piacevole sorpresa. A Trieste non esisteva un'attività come la nostra e l'agenzia, oltre alla scoperta di tante bellezze locali, ha contribuito anche all'organizzazione di importanti eventi in città. Lo stesso concorso di Miss Topolini riesce a calamitare ogni anno almeno un centinaio di aspiranti reginette, che così conoscono un po' il capoluogo giuliano, il territorio, è una bella vetrina per la città e per il suo lungomare».

Tanti anni nel mondo della moda e Silvia confessa che i cambiamenti ci sono stati, anche nel modo in cui le ragazze affrontano il palco, il pubblico e le passerelle. «Da bambine, quando si parlava del futuro, tra amiche, nessuna pensava a un lavoro da modella o in televisione, oggi invece tutte le ragazze che incontriamo sognano di diventare letterine, veline o indossatrici. Noi cerchiamo di valorizzarle, di capire qual è la strada giusta per ognuna. Nella maggior parte dei casi sono studentesse, l'età va dai 15 ai 25 anni, sia ragazzi che ragazze. Poi c'è chi prosegue, chi invece si ferma e continua magari soltanto nel tempo libero».

Tante soddisfazioni raccolte negli anni, ma anche tanti sogni ancora da realizzare. «Per la città spero ci siano ancora più movimento e intrattenimenti e che magari possano sbarcare a Trieste grandi eventi, legati alla moda e allo spettacolo», conclude Silvia. «A livello personale, come molte donne di 35 anni, sogno una famiglia, un bambino, sono sicura che potrò conciliare il lavoro con l'impegno affettivo. Posso contare su validi collaboratori e quindi presto chissà che non arrivi in agenzia anche un nuovo baby modello o modella».

Micol Brusaferro

> «Volevo fare la maestra, ma praticavo nuoto a livello agonistico e ho un fisico atletico: così ho iniziato per gioco»

> «Tante ragazze sognano di lavorare in televisione: cerchiamo di valorizzarle e di capire qual è la strada giusta per loro»

SUCCESSO DELL'URLATORE ALLA SERATA IN CAVANA

Dallara accompagna la sfilata dei '60

Pailletes, lustrini e piume di struzzo. Costumi coloratissimi e abiti in total black. Zatteroni, pochette ed enormi occhiali da sole. E poi i capelli, rigorosamente cotonati, e il trucco, piuttosto pesante. Sono tornati in scena i Sixties l'altra sera in piazza Cavana, con un défilé di abiti d'epoca indossati da una decina di ragazze, modelle per un giorno, che hanno sfilato sul palco, allestito per l'occasione, nella speranza di aggiudicarsi il titolo di «bella degli anni '60». A essere valutata dalla giuria non era tanto l'avvenenza, quanto l'atteggiamento delle ragazze, più o meno affine allo spirito dei Sixties.

La gara, organizzata come l'intera manifestazione dall'associazione «Per le antiche strade», si è giocata quindi a suon di baci lanciati al pubblico, ammiccheggiamenti voluttuosi, sorrisi e pose da diva. Il tutto accompagnato dalle musiche che hanno fatto la storia di quegli anni, da «Abbronzatissima» a «Perdono», da «Venti chilometri al giorno» a «Una lacrima sul viso». Perché gli anni '60 erano si gli anni del boom economico, gli anni del Carosello e di «Lascia o raddoppia», ma soprattutto gli anni di gloria della canzone italiana. In quel magico decennio fu il festival di Sanremo a fare la storia della musica dello stivale. Quasi tutti i cantanti più noti passarono di lì, da Mina a Gino Paoli, da Claudio Villa a Domenico Modugno.

Senza dimenticare Tony Dallara, ospite d'eccezione della serata Sixties triestina, che all'epoca infiammava i giovani nelle balere con canzoni come «Ghiaccio bollente» o «Bambina bambina». Dell'urlatore per eccellenza i triestini più anziani si ricordano bene, tanto che l'altra sera erano i suoi fan a tenere banco in piazza Cavana. Lo si è capito bene quando Dallara ha chiesto al pubblico di unirsi a lui in «Come prima più di prima»: dalla piazza è partito un coro quasi da stadio.

Tony Dallara e le ballerine della Daspe in Cavana (f. Sterle)

Altro momento clou della serata è stato il tributo a Raffaella Carrà, affidato alle ragazze del gruppo di danza «Daspe», che nei loro costumi sgargianti, con parrucconi biondo platino, si sono scatenate al ritmo di «Tuca Tuca», «Ma che musica maestro» e ovviamente «Auguri».

Qualche problema organizzativo nel corso della serata c'è stato, tanto che l'inizio della manifestazione è stato posticipato di oltre mezz'ora, ma la gran parte degli spettatori non si è scoraggiata per questo: giusto il tempo di una cassata in una gelateria lì vicino e lo spettacolo è incominciato.

Giulia Basso

IL SERVIZIO

Nacque a Trieste il 9 luglio 1966

Telefono amico: i volontari si ritrovano trent'anni dopo

Negli anni che hanno preceduto i grandi movimenti del '68, l'incubatrice di nuovi fermenti e di diverse visioni e azioni nella società ha portato alla vita Mondo X, nutrito gruppo di giovani di straordinarie speranze. Mondo X testimoniava, con la sua attività di volontariato sul territorio, l'eterna, esistenziale incognita giovanile per il futuro, unita alla forte speranza che proprio da una costola di Mondo X potesse svilupparsi un mondo vivibile in pace da tutti, caratterizzato da un'importante solidarietà sociale.

E' da questo drappello di volonterosi che è nato, il 9 luglio 1966, il servizio di Telefono Amico a Trieste, un progetto ambizioso e un servizio molto importante: totalmente autofinanziato, con le precipue caratteristiche di attività 365 giorni all'anno, 24 ore su 24, in assoluta riservatezza, rivolto ai giovani fino ai 35 anni di età, nel rispetto dei principi di anonimato, aconfessionalità e apartiticità.

A Trieste, nel corso di più di 30 anni di ascolto alla città, hanno alzato la cornetta di Telefono amico migliaia di giovani che, oltre a dare un contributo denso e di qualità al servizio, si sono formati per e con questa ineguagliabile esperienza. Il «Ta» è stato luogo di socializzazione e confronto, scuola di disponibilità incondizionata verso il chiamante, palestra di crescita personale per ognuno dei «turnisti», risposta concreta rispetto agli eterni buchi neri della solitudine, suicidio, problematiche nelle relazioni sociali e familiari.

Gli ex di Telefono amico si ritroveranno domani alle 20.30 all'Ausonia in Riva Traiana. Sarà l'occasione per raccontarsi cosa è rimasto dell'esperienza e degli anni in cui in città si poteva contare su questo servizio e se in qualche modo c'è lo spazio per concretizzare altre forme di volontariato.

Telefono Amico contro solitudine e suicidi

FARMACIE

■ **DOMENICA 13 LUGLIO**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
Piazza Goldoni 8
via Revoltella 41
via Tor S. Piero 2
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro 1

In servizio dalle 13 alle 16:

Piazza Goldoni 8	tel. 634144
via Revoltella 41	tel. 941048
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia	tel. 232253
Sgonico - Campo Sacro 1	tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
Piazza Goldoni 8
via Revoltella 41
via Tor S. Piero 2
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Tor S. Piero, 2 tel. 421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738; via Battisti (Muggia).
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: S.S. 202 km 27 Sistiana.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.
FLY: Passeggio Sant'Andrea 10.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana
$\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	112,2
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	42,6
Via Svevo	$\mu g/m^3$	57,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	27
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	24
Via Svevo	$\mu g/m^3$	28

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	104
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	130

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	67	76	13	25	78
CAGLIARI	29	56	15	50	52
FIRENZE	31	8	62	24	58
GENOVA	55	58	50	41	63
MILANO	82	20	57	47	88
NAPOLI	16	71	67	51	76
PALERMO	26	30	8	39	69
ROMA	74	6	31	47	89
TORINO	75	22	32	38	14
VENEZIA	18	19	27	60	64
NAZIONALE	74	59	14	65	84

SuperEnalotto (Concorso n. 84 del 12/07/2008)

16 26 31 67 74 82 Jolly **18**

Montepremi €	3.484.550,05
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	34.000.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 7 vincitori con 5 punti €	74.668,93
Ai 1.202 vincitori con 4 punti €	434,84
Ai 50.554 vincitori con 3 punti €	20,68

Superstar (N. Superstar 74)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+ punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 3 vincitori con 4 punti € **43.484**. Ai 189 vincitori con 3 punti € **2.068**. Ai 2.767 con 2 punti € **100**. Ai 19.419 vincitori con 1 punto € **20.** Ai 42.278 vincitori con 0 punti € **10.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Pierpaolo Belich, campione italiano

EX CALCIATORE DEL CHIARBOLA

Belich è campione italiano di body building

Dopo quasi vent'anni di calcio, trascorsi nelle fila della società del Chiarbola, avvertiva il desiderio di nuovi stimoli e soprattutto di una maggiore competitività. Scommessa vinta quella del triestino Pierpaolo Belich, classe 1974, passato dai campetti dilettantistici del pallone alla ribalta nazionale e internazionale del body building. Dopo cinque anni di intensa applicazione tra bilancieri e dieta, l'ex centrocampista del Chiarbola ha centrato la conquista del titolo italiano Wabba, categoria HP+3 (rapporto altezza/peso e scarto tollerato di 3 kg) affermandosi lo scorso giugno a Verona, davanti a 13 concorrenti.

Sulla scia del titolo nazionale Piepaolo Belich ha subito tentato l'assalto a quello europeo, giungendo 4° alla manifestazione continentale organizzata in giugno a Portimao, in Portogallo, nella categoria Men Body Fitness (17 concorrenti) sempre sotto l'egida della Wabba.

Il calcio per Pierpaolo Belich è ora solo un ricordo, fatto di un paio di allenamenti settimanali e domeniche per passione. Ora solo palestra, molta dieta e nuovi obiettivi, possibilmente internazionali, da condividere con l'insegnante e amico Mauro Sassi, ex campione del mondo, ora mentore del neo campione italiano: «Sassi è stato un tecnico impeccabile - ricorda Belich - fondamentale per la crescita di livello nel body building. Ora però voglio continuare puntando ancora all'assalto dell'europeo e poi ad un campionato mondiale» *(f.c.)*

MATTINO

● **MOSTRA DELLA CALLAS**
Nella sala «Attilio Selva» di Palazzo Gopcevich in via Rossini 4, prosegue la mostra Maria Callas. 30 anni dopo. Oggi alle 11 avrà luogo una visita guidata a cura di Erica Culiat.

● **AUTO STORICHE**
Oggi prenderà il via da Piazza della borsa la seconda edizione dell'«Historic e Ferrari Histria Challenge», autoraduno riservato alle vetture storiche e Ferrari, valevole per il «Campionato Endas Friuli Venezia Giulia Autostoriche e Ferrari» organizzato dall'A.S.D. Miglio Corse. Partenza alle 10 con ritrovo dei partecipanti a partire dalle 9. L'arrivo è previsto attorno alle 13 nel centro di Capodistria dopo aver percorso 70 km circa divisa tra Italia e Slovenia. Numerosi vip al via tra politici e imprenditori del Friuli Venezia Giulia e Veneto.

POMERIGGIO

● **SAGRA DELLA SARDELLA**
Campo Sportivo di Campanelle - via Campanelle 300 angolo Brigata Casale, capolinea autobus 33, ampio parcheggio in campo, grigliata di carne e frittura di pesce. Oggi le imitazioni e il divertimento con Flavio Furian.

● **ORCHESTRA NATANYA**
Oggi e domani i ragazzi di un'orchestra giovanile di Natanya visiteranno Trieste e la sua Comunità ebraica. Una prima accoglienza è previsto oggi alla Colonia Morpurgo a Opicina; alle 15.30 visita alla Risiera di San Sabba dove la Comunità Ebraica triestina, le Associazioni Italia Israele, tutti i cittadini e i simpatizzanti, sono invitati a unirsi per una commemorazione durante la quale accompagneranno il cantore Shai Misan in El Malè Rahamim e suoneranno l'Hatikvà. La sera di domani alle 20.45 è previsto un concerto insieme all'Orchestra Civica di Fiati di Trieste.

A PORTO SAN ROCCO LA PRIMA SELEZIONE DELLE ASPIRANTI

Modella per l'arte, martedì il casting

Ultimati i casting valevoli per la prima delle due selezioni regionali per il trentaduesimo concorso nazionale «La Modella per l'Arte - Premio Terme di Acqui». È stata dunque scelta la rosa delle partecipanti per la prima selezione ufficiale in programma martedì prossimo, dalle 21.30, a Porto San Rocco.

L'evento, realizzato dall'organizzazione di Fulvio Marion, offrirà l'opportunità alla prima classificata di partecipare alla finale nazionale in programma - alla presenza di importanti personalità e di esponenti del mondo della televisione, dello spettacolo e nella moda - nella suggestiva località turistica di Acqui, al Grand Hotel Nuove Terme il 27 e 28 settembre prossimi. In questa occasione diversi affermati pittori, molto noti in campo nazionale - realizzeranno un quadro ispirandosi alle modelle finaliste, scelte in centinaia di galà in ogni parte della penisola, con la finalità di eternare «la donna d'oggi», per accostare la bellezza e il fascino femminile al mondo dei maestri dell'arte.

Alcune delle ragazze iscritte al concorso (foto Lavorino)

Questo concorso di bellezza, che si distingue dagli altri proprio per la formula originale, ha festeggiato e premiato nelle varie edizioni star e personaggi popolari come Valeria Marini, Luisa Corna, Emanuela Folliero e Paola Perego, che proprio partendo da questa passerella hanno poi sfondato nel mondo della tv e del cinema.

Sono intanto aperte e gratuite le iscrizioni anche per la successiva e imminente seconda selezione ufficiale (le interessate possono chiamare il numero del cellulare del responsabile del casting, 338.6722086).

● **SAGRA CHIARBOLA**
Chioschi enogastronomici, specialità pesce e carne, musica dal vivo! Dalle 18.30 alle 23. Dal 17 al 20 anche oggi entrata da via Capodistria.

● **SAGRA A PADRICIANO**
Oggi musica dal vivo e ottime specialità alla griglia al centro sportivo Gaja.

● **IMMAGINARIO SCIENTIFICO**
Anche questa domenica, allo Science Centre Immaginario Scientifico in riva Massimiliano e Carlotta 15 a Grignano l'appuntamento è con le attività di laboratorio di scienziati della domenica: alle 17 i bambini vengono divisi in due fasce d'età (una che va da 4 a 7 anni, l'altra da 8 a 11) e vengono guidati alla costruzione di un giocattolo. Oggi i più piccoli affronteranno il mondo animale, costruendo un «acchiappainsetti», mentre i più grandi si costruiranno delle «impronte vegetali».

SERA

● **SAGRA A SAN LUIGI**
Continua stasera alle 19 sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello Sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Musica con il complesso «Oasi».

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763.

● **COMPAGNIA LAMPO**
Oggi dalle 20.30 «Gianfry e el mago de Umago» al chiosco della Compagnia Lampo sopra il parcheggio Caliterna a Muggia. Domani 14 dalle 20.30 musica con il gruppo «Magazzini Commerciali Trio».

● **POSTO DELLE FRAGOLE**
Oggi al Posto delle Fragole (Parco di San Giovanni ex Opp) a partire dalle 20 con ingresso libero (in caso di maltempo all'interno) letture con Christian Sinicco accompagnato dal duo Baby Gelido. Panoramica sulla poesia giapponese Haiku e mostra di Haiga con Toni Piccini. Sessione open-mic (microfono aperto al pubblico) a cura dell'Associazione «Gli Ammutinati; improvvisazioni alla tromba di Flavio Davanzo; degustazione vini e sapori a cura di Riccardo Riva.

● **DONNE AL CINEMA**
All'interno della rassegna internazionale di cultura organizzata da donne di associazioni, cooperative e servizi oggi alle 21.15, nel giardino di Androna degli Orti verrà proiettato il film «Persepolis» di Marjane Satrapi (Francia, 2007, 95'). Film d'animazione a carattere autobiografico, dei mutamenti generazionali e storico culturali di un'intera nazione, l'Iran.

VARIE

● **MOGLI DEI MEDICI**
Del consiglio dell'associazione Mogli dei Medici di Trieste fa parte Slobodanka Mahnic, già tesoriera del sodalizio.

MATRIMONI

Lovich Stefano, Marciano Arianna; Danelutto Claudio, Sarti Franca; Manganaro Davide, Vilotti Cristina; Covacevich Davide, Gensante Giuseppina; Gigli Alessandro, Brivitello Maria Cristina, Tozza Gerardo, Zhang Minjng; Hrusvar Paolo, Legnaioli Alice; Del Pup Andrea, Tripodi Denise; Abiusi Angelo, Fontana Azzurra; Greco Fabrizia, Bernardi Elena; Mosetti Giulio, Zivkovic Ambra; Volpe Michele, Esposito Teresa; Kufersin Fabio, del Re Nicoletta; Serpico Claudio, Ferrara Maria; Bianco Rosario, Isernia Isabella.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Bruno e Carla (13/7) da Dario e Giuliana 50 pro Iriamurai (Missione triestina nel Kenya).
- In memoria di Matteo Capizzi (13/7) da Mariuccia e Mario 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Cristiano Desco nel XXV anniv. (13/7) dai suoi cari 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanna Gaus ved. Saccone e di Mario Saccone (7/7 e 31/7) da L.M.S. 10 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta), 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria del dott. Raf. Elia Kopciowski nel VI anniv. (15/7) da Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (Keren Kaiemeth Leisrael).
- In memoria di Luigi Livan per il compleanno (13/7) dalla famiglia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Azzurra Sidari e mamma Luciana da Antonio Tonon 166,33 pro Azzurra Associazione malattie rare.
- In memoria di Laura Spanghero ved. Campedelli da Elvira Giuliuzzi 60 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Ugo Verza da Antonio e Biancamaria Peinkhofer 30 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Luisa Bilardello in Deponte da Amalia, Neria e Francesca 100 pro Airc.
- In memoria di Domenico Bosio dalla famiglia Riefolo 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Bianca Kalten Brunnen Sebastiani dagli amici Ferruzzi, Decata, Pacorini 120 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Dusan Cerneca dalle famiglie Codarin, Ellero, Gonni e Mauro 80 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
- In memoria di Pino Danieli dalle fam. amiche Baichin, Bevilacqua, Detoni, Eberard, Rainis 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mario Debeliak da Marino e Grazia 20 per ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Franco Dilema da Obad Bogdan 100 pro Hospice Pineta onlus.
- In memoria di Elena da Marina 100 pro Agmen.
- In memoria di Luigi Ferin e Maria Plef dal figlio Gianni Ferin 500 pro Il Cenacolo onlus.
- In memoria di John Kellett da Jane, Nives e Mauro 50 pro Ail-Ams Fvg.
- In memoria di Giovani Machne dai condomini di via Cattaruzza 4 110 pro Airc.
- In memoria di Nerina Nardin da Paolo Thorel 25 pro Enpa.
- In memoria di Fabio Penso dagli amici della 5.a Effe 400 pr Ass. Italiana contro leucemie Udine.
- In memoria di Maria e Antonio Puzzer da Giorgina, Remigio e Giuliana 50 pro Caritas.
- In memoria di Franco Roitti da Guido e Luciana Morassutti 100 pro Ass. de Banfield; da Sergio e Dody Roitti 100 pro Chiesa di Duino.
- In memoria di Azzurra Sidari e di mamma Luciana da Serena Micheli 70 pro Azzurra ass. Malattie rare onlus.
- In memoria di Lidia Stradi da Mario Lanza 100, da Anna Maria Lanza 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Guerrina e Bruno Vattovani dalla figlia Graziella 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di zia Vita da Andrea Starz 25 pro Enpa.
- Da M.B. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mateo Capizzi da Maria Zullich 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nicoletto Deponte da Gloria Pertot 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del caro marito Francesco Dilema dalla moglie Nadia 25 pro Agmen, 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Hospice Pineta del Carso, 25 pro Airc; dal cognato Bogdan e dalla suocera Giustina 25 pro Agmen Burlo, 25 pro Airc; dalle nipoti Tatiana e Stefania 100 pro Airc; da Franco, Addolorata, Pino e Tina con famiglie 50 pro Hospice Pineta del Carso, 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Airc; dalla famiglia Bravaccini 20, dalla famiglia Lizzadri 20 pro Airc.

LEA LORENZI ARGENTO NAZIONALE

Gli studenti dello «Stefan» in luce ai Giochi di Chimica

Si sono recentemente concluse a Frascati le fasi finali dei giochi della Chimica 2008. I giochi, organizzati dalla Società Chimica Italiana (Sci), sono nati nel 1984 in Veneto su iniziativa del professor Scorrano dell'Università di Padova e dal 1987 sono diventati una manifestazione nazionale che si svolge in tre momenti: una fase regionale, una fase nazionale e una fase internazionale.

La competizione ha lo scopo di stimolare tra i giovani l'amore per questa disciplina considerata molto spesso un'attività pericolosa, inquinante e dannosa per la salute. La manifestazione, che è rivolta agli studenti di tutte le scuole superiori, si articola in tre distinte classi di concorso: la classe A, riservata in maniera indifferenziata agli studenti dei primi due anni della scuola secondaria superiore, la classe B riservata agli studenti del successivo triennio che frequentano istituti non chimici e, infine, la classe C riservata agli studenti del triennio degli Istituti tecnici per la chimica o degli Istituti professionali per analisti chimici e altri corsi sperimentali equipollenti.

Le premiazioni dei vincitori della fase regionale dei Giochi della Chimica 2008, che ha visto la partecipazione di circa duecento studenti con un sensibile incremento rispetto lo scorso anno, si sono svolte alla fine di maggio all'istituto Malignani di Udine.

I vincitori regionali per le varie classi di concorso erano: Lea Lorenzi, Mojca Ziberna, Jan Zaccaria, tutti studenti dell'Ipsia Jože Stefan di Trieste, per la Classe A. Classe B: Mauro Moretto (lico Marinelli, Udine) Massimo Bertoli (Malignani, Udine), Elisa Zaninotto (Marinelli, Udine). Classe C: Alberto Lena (Iti Kennedy, Pordenone), Andrea Giacomin (Kennedy, Pordenone), Luca Cimbaro (Malignani 2000, Cervignano).

Gli studenti primi classificati si sono cimentati a Frascati classificandosi brillantemente nelle tre categorie. Classe A, medaglia d'argento: Lea Lorenzi, dello Stefan di Trieste, professoressa Nidia Sivitz. Classe B, medaglia di bronzo: Mauro Moretto, docente Daniela Zamparutti. Classe C, medaglia d'argento: Alberto Lena di Pordenone, docente Gianmario Bologna.

La Sezione Sci del Friuli Venezia Giulia desidera ringraziare la Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali e la Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone per i contributi a sostegno della manifestazione regionale.

SCUOLA E MUSEO

I ragazzi della media Dante fanno da guide al Revoltella

Alcuni dei ragazzi della «Dante» coinvolti nel progetto

Le classi seconde e terze delle sezioni D, F ed I della scuola media Dante Alighieri, coordinate dalla professoressa Elsa Sardella, hanno partecipato quest'anno al progetto «A scuola con il Museo», un'iniziativa che ha visto coinvolti 145 allievi. Il progetto nasce dalla proficua collaborazione con il Museo Revoltella, con cui, da diversi anni, sono ideati itinerari di visite «a tema».

Quest'anno gli argomenti sono stati, per le classi seconde, l'abbigliamento nell'arte, e per le classi terze l'arte contemporanea.

Ogni tema è stato concepito per essere svolto in due parti, a scuola e al museo. La parte realizzata in classe era costituita da esercizi pratici molto circoscritti e inerenti al tema, con l'intenzione di partire sempre da esperienze e conoscenze proprie prima di affrontare analoghi percorsi nelle opere d'arte e dalla realizzazione di disegni raffiguranti le acconciature e le vesti nei vari secoli, e di elaborati pittorici sull'arte contemporanea.

Alla fine dei percorsi tematici durante alcune visite organizzate al Museo Revoltella, gli allievi hanno svolto il ruolo di «guida museale» nei confronti dei propri genitori, illustrando alcune opere degli artisti presenti al Museo e alcuni elaborati grafico-pittorici da loro realizzati sui temi prescelti.

AUGURI

BIANCA Al lavoro al Burlo, tanti anni fa... Oggi ha un secolo! Auguri dai nipoti Bruno, Fulvia e Gianni, Cristina, Luca e Alessia

LAURA E UMBERTO Festeggiano il cinquantesimo anniversario di matrimonio. Congratulazioni! «I fantastici cinquanta» son passati e voi siete sempre innamorati. Auguri da tutti i parenti e gli amici

ROBERTINO Auguri, papà, per i cinquant'anni dalle tue bimbe Jessica e Barbara. Ti vogliamo bene

GIANNA-STELIO Per le nozze d'oro auguri dai figli Isabella, Lorenzo, Stefano, da genero, nuore e nipoti Massimiliano e Lisa

LAURA Compie sessant'anni. Auguri affettuosi dal marito Vito, dai figli Davide, Dario e da Erica, Aura e amici

INES-FORTUNATO Sessant'anni fa, nella chiesa di San Lorenzo di Daila. Auguri da figli, nuore, dalle nipoti e pronipoti

ALESSANDRO Auguri al mitico Alessandro per i 50 anni dalla moglie Barbara, figlio Amedeo, mamma, papà, fratello Paolo

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

«Quel rigassificatore distruggerà il mare»

Accendo la radio e sento che parlano del rigassificatore che dovrebbe essere costruito a Trieste nell'area ex Esso. Le ditte interessate hanno già fatto i loro controlli che, naturalmente, avranno esiti positivi. Cittadini di Trieste volete vedere il golfo di Trieste trasformato in un mare deserto? Non ci saranno più né pesci né altre forme di vita; pertanto chiuderanno molte pescherie e molti pescatori andranno a spasso, di andare al mare neanche parlarne. Benefici economici a nostro favore non credeteci, anche la Ferriera doveva essere chiusa a favore della salute dei cittadini. Se ne parla già da troppi anni e ancora nulla è stato fatto. Ricordatevi poi che la legge 16 marzo 2001, n. 108 («Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, con due allegati, fatta ad Aarhus il 25 giugno 1998» pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 85 dell'11 aprile 2001 - Supplemento ordinario n. 80) ha stabilito il referendum popolare per opere così importanti, impattanti e pericolose per la pubblica incolumità.

Dicono che i rigassificatori sono costruiti in modo da non avere incidenti, e allora come si spiegano gli incidenti di: Cleveland (Usa), 1944; Skikda (Algeria), 2004; Ghislenghien (Belgio), 2004; e gli incidenti mancati per poco: Montoir de Bretagne, settembre 1997, Tonkin di Fos sur Mer (Marsiglia), settembre 2003.

Marina Brandolin e altre firme

IL PICCOLO ■ DOMENICA 13 LUGLIO 2008

DOPO I LAVORI

San Giacomo abbandonata

C'era una volta... iniziavano così le antiche favole e si concludevano con... e vissero felici e contenti. Per quanto riguarda Campo S. Giacomo mi pare che la conclusione sia diversa. C'erano una volta degli alberi. Servivano a riparare dalla calura e a purificare l'aria. Hanno fatto un parcheggio sacrificando gli alberi. Ma in via S. Giacomo in Monte stazionano le auto sul marciapiede.
Col pretesto dell'inizio delle lezioni i vigili dicevano di essere impegnati al mattino presto davanti alle scuole. Ora le scuole sono chiuse, ma i vigili non si vedono. Per non parlare della domenica.
In Campo S. Giacomo c'erano dei telefoni pubblici. Spariti. C'era una fontanella. Sparita. Quattro bar potevano allestire all'aperto dei tavolini. Ora è possibile ad uno solo. Sono state raccolte firme per ripristinare la fermata degli autobus dov'era per molti decenni. Niente da fare. In piazza Goldoni si poteva attendere l'autobus numero 10 sotto la pensilina. Ora non più. L'autobus non raggiunge più piazza Venezia. Era molto più semplice sottoporsi a un prelievo del sangue.
La trattoria ex Pavan è chiusa da decenni in attesa di decisioni comunali. Hanno fatto dei lavori nell'ex laboratorio. Sono serviti solo a far spendere soldi delle nostre tasse. In quell'occasione è stata tolta la cassetta delle lettere. Se fossero stati fatti i lavori con più criterio, la cassetta sarebbe rimasta.

Claudio Penne

ALBUM

I motociclisti serbi della «Stiski Orlovi» al raduno di Prepotto

Grande successo di partecipazione al tredicesimo motoraduno organizzato da The Wild Bunch. Più di mille persone provenienti dai più lontani angoli d'Europa si sono ritrovate nel bosco di Prepotto accuratamente attrezzato dagli organizzatori per una festa a due ruote che ancora una volta si è rivelata pittoresca e arricchita dalla presenza di personaggi originali e inediti. Uno straordinario mix di musica, birra e passione per i motori ha fatto da filo conduttore alle prime due giornate della manifestazione, che oggi si concluderà con un tour sul Carso triestino e sloveno. Nella foto uno dei gruppi più lontani, i serbi della Stiski Orlovi, che hanno percorso 750 km per arrivare a Prepotto. (Foto Bruni)

LA LETTERA

Piazza Venezia val bene la statua di Massimiliano

Tramite una lettera pubblica il 5 luglio scorso, il signor Silvio Cargnelli si chiede perché mai si debbano ricollocare il monumento a Massimiliano in piazza Venezia, e la «fontanella» del Nettuno in piazza della Borsa. Il perché di queste domande lo spiega lui stesso: a scuola insegnavano soltanto certi periodi storici, a scapito di altri. Colmo allora questa lacuna con una breve spiegazione. L'arciduca Ferdinando Massimiliano, quale comandante in capo della marina austriaca, fu uno dei promotori della Trieste scientifica e marinara del secolo XIX. Un tanto è scritto pure sulla base del suo monumento e pertanto, una volta rimesso nella piazza, tutti potranno leggere e sapere. La «fontanella» come lui la definisce, opera dello scultore Mazzoleni, in origine si trovava proprio in piazza della Borsa e rappresentava uno dei tre terminali del vecchio acquedotto romano, restaurato da Maria Teresa. Un omaggio, quindi, non solo a quest'illuminata sovrana, ma anche a quanto fecero i romani che in fatto di ingegneria idraulica non erano secondi a nessuno. Ora quella fontana svolge un ruolo meramente decorativo; ricollocata in piazza della Borsa acquisterà invece un significato di testimonianza storica, e potremo immaginarcela quando nei secoli passati le donne, le tinozze sulla testa, attendevano pazientemente il loro turno per attingere l'acqua da portare a casa.
Quando, nel febbraio del 1998, proposi all'allora assessore alla Cultura del Comune di Trieste Roberto Damiani di ricollocare il monumento a Massimiliano spostando, nel contempo, la fontana del Mazzoleni in piazza della Borsa, questi, da uomo di profonda cultura qual era accolse con interesse la proposta riproponendosi, come mi scrisse, di portare a termine l'operazione nel 2001.
Quell'anno, come sappiamo, ci furono le elezioni, e l'amministrazione comunale cambiò. Il progetto rimase però negli intenti dell'assessore alla Cultura Paris Lippi, come questi ebbe modo di confermarmi con una nota nell'aprile 2004, ma il sovrapporsi con altri progetti ne impedì momentaneamente la sua realizzazione.
Ora, finalmente, l'operazione sta per giungere al suo termine. Un sentito grazie, quindi, all'attuale amministrazione comunale e in primis al sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore Franco Bandelli, ma un grazie pure a tutti quei miei concittadini (molti anche giovani!) che negli anni, forse anche con più meriti del sottoscritto, hanno sostenuto l'iniziativa.

Enrico Mazzoli

A CATTINARA

Appuntamento sbagliato

Mercoledì 25 c.m. mi reco a Cattinara, in quanto invitata telefonicamente per ben due volte ad andare all'Ambulatorio risonanza magnetica a digiuno da 4 ore. Così faccio ma ahimè mi comunicano che si sono sbagliati e che l'appuntamento è per il 25 luglio. Incasso e porto a casa per mangiare! La mattina dopo, alle ore 9, sempre a Cattinara Stomatologia, devo fare il calco per i denti ma alla visita si denota ciò che già prevedevo, da ambo le parti si è formata ossatura invadente e bisogna intervenire chirurgicamente.
La brava dottoressa mi fissa l'appuntamento per il 12 luglio. Non so quale buona stella mi ha fatto prendere l'agenda, verificando così che il 12 è un sabato. Ho chiamato subito al Maggiore, mi hanno detto che il mio intervento è stato programmato per il 9 luglio alle 12.30.

Caterina Zorzi

POLEMICA

Le scelte per Ponterosso

Lungi dal voler scendere in polemica con chicchessia, non è nostro costume, riteniamo inaccettabile e controproducente l'evolversi di una situazione «sterile» che vede contrapposte realtà associative, amministrazione comunale e operatori commerciali sul territorio. Il riferimento alla vicenda di piazza Ponterosso è più che evidente.
A nostro parere, nell'ambito di ben precise scelte e visioni programmatiche, l'amministrazione comunale (nella fattispecie l'assessore Rovis) ha tutto il diritto di compiere le azioni che ritengono opportune, secondo crismi e progettualità concrete. Sarà poi «il tempo» a chiarire se tali scelte siano state improntate secondo logica, proiezione credibile, fruibilità concreta. Ognuno ha il diritto di esprimersi «educatamente e civilmente» a sostegno delle proprie tesi, la sintesi finale però non spetta agli umori di una o dell'altra frazione, specie a Trieste (ove la «raccolta di firme» quotidianamente viene espressa su ogni argomento possibile dello scibile umano) regno incontrasto del «no se pol», ove al di là delle chiacchiere e delle facili polemiche di circostanza, nessuno si è mai inoltrato nell'impervio (??) sentiero della elaborazione e canalizzazione (attraverso le rappresentanze politiche) di una serena «mozione di sfiducia costruttiva» nei confronti delle persone responsabili delle scelte applicate sul territorio.
Il clima si rasserení presto, questo è il nostro auspicio, ritorni il dialogo con serietà e volontà costruttiva. Non sarà certo l'umore della piazza a giudicare «occasionalmente» questa o quella scelta attuata, sarà l'intera città a valutare nel momento opportuno le condizioni di riconferma, o meno, di chi ha operato secondo linee programmatiche ben esplicitate da tempo, avendo però ben chiaro un progetto alternativo concreto a totale disposizione del futuro volto della città.

Fulvio Chenda
direttore Aott
Operatori Terziario Pmi

RITARDI

I mali della burocrazia

Non essere riusciti a rimanere nei tempi prefissati per i rogiti. La mia domanda è: può un cittadino rimanere quasi un anno in balia di se stesso per l'inefficienza di un ente comunale?
Può sentirsi dire da uffici vari che servono proprio per questi casi burocratici sempre e solo: ci dispiace. Non possiamo farci niente senza però tutelare l'utente che perde soldi, tempo, ferie, nervi per la lentezza burocratica di chi «non sa» muoversi velocemente e efficentemente? Possono gli inquilini residenti in queste zone essere avvisati del fatto che gli appartamenti in zone col diritto di superficie non vengono rogitati previo acquisto suolo?
E per coloro che hanno venduto liberamente a prezzo di mercato col diritto di superficie e convenzioni è prevista una pesante sanzione da parte della agenzia delle entrate e non ne sono al corrente e non possono tutelarsi, può la stampa informare gli ignari cittadini?

Brunella Nistri

TRASPORTI

Scomoda fermata

La presente per segnalare che la fermata lato giardino pubblico, in sostituzione delle altre due soppresse, è poco pratica per l'utenza che utilizza i bus, poiché: lontana dal chiosco d'attesa con sedile (utile per ripararsi dalle intemperie e sedersi durante l'attesa dei bus, specie per anziani e disabili); lontana dal semaforo, dove poter attraversare la strada in sicurezza; lontana dalla banca e dagli esercizi commerciali.
Così si penalizzano ancora gli utenti dei bus e si favorisce l'incremento del traffico veicolare, già molto sostenuto, con conseguente maggior inquinamento.
Pertanto, per quanto sopra esposto, si chiede alle autorità preposte (Comune, Amt, Tt) di riconsiderare il caso e di ripristinare le due fermate soppresse.

Giorgio Tamaro

LEGGI NON APPLICATE

Handicap, enti carenti

Nel 1990 il Consiglio comunale approvava «il progetto della rete ciclabile per il Comune di Trieste» con l'allegata normativa europea per le piste ciclabili e i percorsi per i portatori di handicap, tradotta dal tedesco in circa 30 pagine allegate.
A tutt'oggi nessuna amministrazione ne ha tenuto conto; basti vedere gli attraversamenti, all'ospedale di Cattinara o all'ospedale Maggiore di Trieste e alla stazione centrale verso Barcola o Campo Marzio, come pure i passamano che servono ai portatori di handicap e non ci sono.
Cosa fanno al Comune? Alla Provincia? alla Regione? Visto che hanno tutto nel cassetto.

Giovanni Franzil

PREZZI CARI

Mercato deludente

Questa mattina, per curiosità e anche per vedere la piazza Ponterosso «rimessa a nuovo», ho fatto una sortita presso la suddetta rimanendo però delusa e sconcertata. I venditori sono pressappoco quelli già esistenti prima di «questa grande novità», fatta eccezione per 3-4 nuovi.
Non ho visto i pescivendoli, i venditori di carne e altri precedentemente annunciati. Lo spazio è per 3/4 libero e squallido.
Credo che i venditori ambulanti senegalesi già presenti prima dell'innovazione avrebbero portato un po' di colore con i loro tipici prodotti.
In quanto ai prezzi, spero che vengano ridimensionati in quanto il radicchietto a 1 euro all'etto non mi sembra prezzo da mercato ma da oreficeria.

Nadia Zacchigna

NUOVI STILI

Giovani e linguaggio

Nel linguaggio comune si assiste ad un uso sempre più frequente del turpiloquio.
Gli adolescenti tra di loro, e non solo, comunicano tramite un inarrestabile profluvio di parolacce che spesso riduce il discorso a pura emissione di suoni concettualmente inarticolata. È lecito supporre che crescendo non mutino abitudini.
Credo che l'uso ricorrente del turpiloquio sia attribuibile a due concause: il forte indebolimento nella condivisione di norme di comportamento cui attenersi, in primis la scuola, con il trionfo dell'anticonformismo a tutti i costi.
L'imposizione di un «italiano standard» è stata considerata reazionaria, prevalendo così la spontaneità espressiva per esempio dei dialettismi.
Il tutto associato a una totale indifferenza nei confronti dell'ortografia, della struttura compositiva di un testo, della tradizione letteraria nazionale.
Il risultato? Giovani generazioni con evidenti lacune nella capacità di scrittura e un'espressività ridotta ai minimi termini e riempita dalle parolacce.
L'altra causa è la predominante informalità: ci si dà del tu, ci si veste a prescindere dalle situazioni, ci abbracciamo e ci baciamo anche se la conoscenza reciproca è fresca di qualche ora, e naturalmente parliamo anche come ci pare.

Mauro Luglio
Monfalcone

OGGI IN TV

10.45 Italia 1: Gp di Germania 125cc
12.10 Italia 1: Gp di Germania 250cc
14.00 Italia 1: Gp di Germania MotoGP
16.30 Sky Sport 2: Speciale Maratona delle Dolomiti
20.00 Rai Tre: Speciale Tour de France
20.30 Italia7 Gold: Diretta stadio... ed è subito goal!

23.20 Rai Due: La domenica sportiva estate
0.30 Sky Sport 1: Lignano Sabbiadoro beach volley3» tappa - 2» parte
1.30 Sky Sport 1: Amichevole Hajduk Spalato-Napoli
3.00 Sky Sport 2: Trans World Sport

QUASI AL COMPLETO L'ALABARDA CHE SI RITROVERÀ MARTEDÌ

Triestina a caccia di un difensore

De Falco cerca l'ultimo tassello, un centrale. Peana al Portogruaro

IL RINFORZO PER L'ATTACCO ALABARDATO
Alessandro Noselli, attaccante di pregio per l'Unione

PEANA CAMBIA CASACCA MA RESTA IN C1
Il difensore sardo, di ritorno da Crotone, va a Portogruaro

IL TERZINO SINISTRO
Rullo, garanzia sulla fascia

MISTER SODDISFATTO?
L'allenatore Maran

TRIESTE Una Triestina giovane, completa e ambiziosa a cui manca un solo tassello, questa la squadra che martedì sarà convocata nella sede di alabardata per le rituali visite mediche. Nel pomeriggio la nuova formazione alabardata sosterrà il primo allenamento sul verde di Opicina. Le sedute si protrarranno sino a venerdì pomeriggio quando tutto il gruppo si trasferirà nel ritiro di Ravascletto. I dirigenti alabardati hanno lavorato a lungo nei giorni scorsi per plasmare il più possibile l'organico da affidare a Rolando Maran e al suo staff.

In linea di massima, nonostante gli esuberi che saranno comunque presenti in ritiro, il riconfermato allenatore trentino avrà già praticamente a disposizione la rosa titolare della prossima stagione. Quello di De Falco è stato un lavoro lungo, estenuante, ma dai buoni frutti. La società, dopo averle suggerite, ha applicato alla lettera le nuove regole sottoscritte a giugno da tutti i club di B ponendo molta attenzione al monte ingaggi e alla regola degli under 21. L'azione della costruzione della nuova squadra è partita dalla riconferma dei big in comproprietà: sono rimasti in rosa Della Rocca, Testini e Tabbiani mentre si è perso per scelta tecnica Sgrigna. Usciti di scena Kyriazis, svincolato, e Minelli, che era in prestito dal Catania, la società che aveva già blindato in precedenza Dei, Allegretti e Princivalli ha puntato dritto sui giovani instaurando rapporti importanti con Palermo, Sampdoria, Atalanta e Milan per ottenere in prestito calciatori di qualità e prospettiva.

De Falco poi ha messo a frutto il lungo, oscuro, lavoro di ricerca svolto in inverno sui campi della Lega Pro, ex serie C, e ha traghettato in alabardato altre forze fresche da valutare nel corso del ritiro. Alla fine alla campagna acquisti alabardata, dopo lo scambio Noselli-Sedivec, con quest' ultimo già partito per il ritiro con i virgiliani, manca solo la ciliegina sulla torta, ovvero quel ventesimo giocatore che per ammissione dello stesso ds sarà un difensore centrale di qualità.

Nel frattempo De Falco dovrà fare fruttare al meglio anche il «tesoretto» alabardato composto dai vari Rossi, Marchini, Eliakwu, Graffiedi, Pippi, Marchi e Cossu, mentre Peana è stato sistemato proprio ieri al Portogruaro-Summaga, neopromosso in Prima Divisione, l'ex C1.

Alla fine la Triestina 2008-09 potrà contare in porta sulla serietà e esperienza di Dei e la voglia di emergere di Agazzi. In difesa a destra Maran vanta le opzioni Cacciatore e Milani, al centro Lima, Cossentino, Petras, sulla sinistra Rullo con i giovani Sabato e Ligi pronti a farsi largo. A loro, come detto, verrà aggiunto un ulteriore difensore centrale. Il centrocampo, ovvero il motore della squadra, è rimasto quello della scorsa stagione: per le corsie esterne Maran si avvarrà di Tabbiani, Testini, Antonelli e se non trovasse una collocazione gradita anche Marchini (per lui offerte dalla B e da qualche squadra di A). In mediana la Triestina punterà ancora sull'esperienza dei vari Gorgone e Piangerelli, sulla grinta di Princivalli, la classe di Allegretti e il talento di Cia.

Buona abbondanza, infine, anche nel reparto d'attacco. La convalescenza di Granoche ha costretto De Falco a prendere in considerazione un bel numero di opzioni: oltre al riconfermato Della Rocca, che avrà l'onere di guidare la prima linea in avvio di stagione, è arrivato un attaccante di valore come Noselli. La scommessa è rappresentata dal veloce uruguaiano Figoli, dal giovane Ardemagni e dal rumeno Cristea. Nel frattempo sono in via di definizione i primi impegni in amichevole che testeranno il valore e le qualità del nuovo gruppo di Maran. Il via della stagione ufficiale è previsto per il prossimo 9 agosto con il primo turno di Coppa Italia.

Giuliano Riccio

BASKET

Il club è in cerca di un'alternativa

Acegas, Ogrisek non arriva

Impossibile per il pivot svincolarsi da Corno di Rosazzo

Stefano Ogrisek, svanito il sogno di giocare nell'Acegas

TRIESTE Si è spento sul nascere l'interessamento dell'Acegas per Stefano Ogrisek. Il centro triestino, nell'ultima stagione a Monfalcone con l'Alikè di Paolo Montena, non è infatti riuscito a liberarsi dall'accordo siglato con Corno di Rosazzo e dunque nella prossima stagione, agli ordini di coach Beretta, sarà uno degli avversari che Trieste troverà sulla sua strada.

Una sorta di autentica beffa per un giocatore che nelle ultime due stagioni aveva cercato di tornare a casa e che quest'anno, preso atto dell'impossibilità di proseguire il rapporto di lavoro a Monfalcone, aveva accettato l'offerta della neopromossa compagine friulana.

«La telefonata di Boniciolli è arrivata con qualche giorno di ritardo - il commento dispiaciuto di Ogrisek -. Avrei fatto carte false per giocare a Trieste, ma purtroppo non c'è stato nulla da fare. Ho provato a parlare con i dirigenti di Corno spiegando loro cosa significa per un triestino giocare a casa sua, purtroppo non c'è stato modo di convincerli a fare un passo indietro. Li capisco, perché avrebbero dovuto tornare sul mercato; rimane l'amarezza e la consapevolezza che evidentemente non era destino che io tornassi».

Scartata l'ipotesi Ogrisek, Boniciolli e Bernardi si ritrovano a dover rimettere in discussione un reparto lunghi che sembrava ormai completato. Con Ogrisek da «cinque», Benevelli da «quattro» e grazie al possibile arrivo di Di Stazio come cambio del centro e della conferma di Godina come alternativa nel ruolo di ala forte, il pacchetto di giocatori da sistemare sotto le plance sembrava a posto.

Adesso bisognerà valutare ciò che offre il mercato e quali alternative Trieste riuscirà a trovare. Sul fronte esterni le uniche certezze al momento riguardano i nomi di Dennis Bocchini e Andrea Cigliani. Tutta da verificare, invece, la possibilità di rivedere Adriano Pigato in biancorosso. L'ala vicentina, convocata d'urgenza da Boniciolli per un provino con coach Bernardi, è rimasto a Trieste fino a venerdì quindi si è preso un paio di giorni di vacanza in Croazia. Pausa di riflessione per valutare l'offerta dell'Acegas che mette sul piatto un anno di contratto a una cifra inferiore rispetto a quella della passata stagione. Pigato ci penserà sopra e domani comunicherà a Boniciolli la sua decisione.

L'ultima casellina che resta da riempire è quella del play-maker. L'Acegas sta valutando un quartetto di nomi, nessuno dei quali triestino. Confermato l'imteressamento per Daniel Chiragarula, il nome forte è quello di Mauro Stella play del 1984 lo scorso anno impegnato con l'Ital Green Ostuni nel girone D della serie B2. Giocatore interessante, con buona visione di gioco e punti nelle mani che potrebbe essere l'uomo ideale per la formazione che ha in mente la coppia Boniciolli-Bernardi.

Le trattative proseguono, la settimana che va ad iniziare dovrebbe essere quella giusta per cominciare a chiudere i discorsi intrapresi in questa prima fase di lavoro.

Lorenzo Gatto

>>> TUFFI

Tommaso Rinaldi, due volte sul podio ieri a Riccione. In entrambi i casi ha vinto la medaglia di bronzo

La Batki e Rinaldi portano altre tre medaglie di bronzo

La società di Belsasso è ormai a un passo dal titolo italiano, stasera potrà festeggiare

TRIESTE La Trieste Tuffi è a un passo dal suo primo scudetto. Al termine della seconda giornata dei campionati italiani assoluti di Riccione, che si concluderanno oggi, la compagine giuliana conduce la graduatoria generale con un margine di 120 punti. Un vantaggio da amministrare nel corso delle ultime prove: dalle 9 odierne ci saranno le eliminatorie femminili da un metro e quelle maschili da tre metri, mentre le rispettive finali scatteranno alle 15 e saranno seguite da quelle femminili e maschili dalla piattaforma. Differita delle gare su Rai Sport Più dalle 17.30 alle 19. «Le cose si sono messe meglio di quanto ci aspettassimo», afferma il presidente della Trieste Tuffi, Fulvio Belsasso.

Dopo il titolo tricolore dell'altro giorno nel sincro da 3 metri in coppia con Francesca Dallapè, Noemi Batki ha conquistato la medaglia di bronzo nella finale dai 3 metri individuali. Ha totalizzato 286.60 punti, restando di poco staccata da Francesca Dallapè del Buonconsiglio Nuoto di Trento (290.10). Il successo è andato a Tania Cagnotto delle Fiamme Gialle (342.00). Quinto posto, invece, per Michelle Turco (221.25), una junior che ha fatto notevoli passi avanti negli ultimi mesi. È arrivata tra l'altro a un nonnulla dalla quarta posizione, occupata da Martina Fabiani delle Fiamme Oro Roma (223.05). «Pur essendo più giovane – sostiene ancora Belsasso – si può dire che Michelle è ormai alla ruota delle tre big della specialità. Pure le nostre due giovanissime Flaminio e Allegro, però, hanno ben figurato». Nelle eliminatorie Paola Flaminio è giunta sedicesima (167.95) e Valentina Allegro diciottesima (149.50).

Doppia medaglia di bronzo, invece, per Tommaso Rinaldi, giunto terzo sia dalla piattaforma (319.90) sia nel sincro da 3 metri, affrontato per la prima volta in coppia con Michele Benedetti della Lazio Nuoto. Queste due prove sono state vinte rispettivamente da Francesco Dell'Uomo dei Carabinieri e dai fratelli olimpionici Nicola e Tommaso Marconi. E ora la parola al commissario tecnico dell'Italtuffi Giorgio Cagnotto. «Come ogni campionato assoluto pure questo ha un valore notevole, anche se per gli azzurri in questo momento il pensiero principale è rivolto all'Olimpiade e al collegiale che sosterremo a Trieste dal 17 al 25 luglio prima di partire per la Cina. Abbiamo comunque già svolto un lavoro specifico a Roma in occasione dei tricolori di categoria dello scorso weekend e a Riccione stiamo continuando a prepararci in tal senso». Dal 29 luglio al 7 agosto ci sarà una tappa a Xian per la rifinitura, l'ambientamento e per smaltire il fuso. «Questi campionati italiani sono molto importanti anche per gli altri atleti – aggiunge Cagnotto – che, pur non essendosi qualificati ai giochi, rimangono nel giro della nazionale in vista dei mondiali del 2009 e per i più giovani che teniamo sempre sotto osservazione in vista del nuovo ciclo olimpico che terminerà nel 2012 a Londra».

Massimo Laudani

MOTOGP. SETTIMO TEMPO PER ROSSI AL SACHSENRING

Stoner, quarta pole consecutiva

Valentino Rossi

SACHSENRING Quarta pole position di fila per Casey Stoner e la Ducati GP08. Il campione del mondo, infatti, dopo essere stato il più veloce nelle libere del venerdì e secondo per soli 34 millesimi dietro a Pedrosa nella sessione di ieri mattina, ha messo tutti dietro nelle qualifiche del primo pomeriggio. Con 1'21"067 l'australiano ha abbassato di 2" il precedente record che apparteneva proprio a Pedrosa.

Stoner, quindi, punta ad infilare il tris oggi e a ricucire ulteriormente lo strappo dalla vetta della MotoGP già dimezzato con i successi di Donington ed Assen. Dani Pedrosa e la Repsol Honda Hrc partiranno al suo fianco, visto che in qualifica lo spagnolo ha ottenuto il secondo tempo con un ritardo di tre decimi e mezzo.

Pedrosa, leader della classifica cercherà di approfittare delle difficoltà incontrate da Valentino Rossi con l'ultimo treno di pneumatici che non gli hanno permesso di andare oltre il settimo tempo che vale la terza fila in griglia. Ma il pilota del Team Fiat Yamaha si è detto fiducioso di poter tenere un buon ritmo di gara, inferiore, a suo dire solo a quello di Stoner con la Ducati.

SERIE A. OGGI I BIANCONERI PARTONO PER IL RITIRO

Udinese, ceduti Asamoah e Colombo

Damiano Ferronetti

UDINE Dal corposo elenco dei convocati bianconeri (45) per il ritiro di Sappada alcuni nomi cominciano già ad essere depennati. È il caso dell'attaccante ghanese Asamoah, ceduto ai francesi del Rennes, del difensore Colombo, passato al Torino dopo essere stato prelevato solo sei mesi fa dall'Albinoleffe e del centrocampista Surraco, trasferitosi all'Ancona.

Esiste poi un concreto interessamento del Grosseto per Roman Eremenko, ma il finlandese al proposito ha preferito temporeggiare mentre l'argentino Laurito, bomber della Primavera, ha rifiutato il trasferimento al Livorno.

Chi invece rimarrà dopo una scorsa stagione in crescita è Damiano Ferronetti, romano con trascorsi rossoalabardati, che nella difesa a quattro che l'allenatore Marino ha in mente di proporre dice di trovarsi a meraviglia. «L'esterno difensivo in questo tipo di assetto tattico è la posizione più adatta alle mie caratteristiche - dice il giocatore giunto lo scorso anno dal Parma - ma dovrò comunque migliorarmi nella proposizione offensiva. Siamo comunque in due per ogni ruolo e il posto dovremo conquistarcelo sul campo».

Verso il ritiro cadorino l'Udinese partirà oggi a pomeriggio inoltrato, dopo la conclusione dei test di valutazione funzionale di natura aerobica, sulla resistenza e sullo scatto. Prosegue nel frattempo su buone frequenze la campagna abbonamenti, con 400 tessere sottoscritte da parte dei vecchi abbonati nei primi due giorni d'apertura.

Edi Fabris

Tre immagini di Giovanna Micol in regata assieme alla gardesana Giulia Conti timoniere del 470

UNA VELISTA TRIESTINA VERSO LA CINA

La Micol punta al podio a Quingdao

È tra le prime del ranking mondiale, «ma arrivare da 4.a a ultima è lo stesso»

TRIESTE Il sogno di una vita, che diventa realtà. Giovanna Micol ha iniziato ad andare in barca a vela alla Pietas Julia, a sette anni.

Ora, a 26 anni, è alle soglie della sua prima Olimpiade, guadagnata in soli tre anni, assieme a Giulia Conti, in classe 470 femminile. Il team esordiente all'inizio del quadriennio olimpico ha raggiunto i vertici della ranking list mondiale in soli tre anni, e ora punta al podio in una delle classi più difficili. Nata sportivamente alla Pietas Julia, cresciuta allo Yacht club Adriaco, dove tuttora è tesserata, Giovanna è arruolata in Marina. Frequenta la facoltà di architettura a Venezia e condivide la vita con Michele Paoletti, velista di Mascalzone Latino, olimpionico in Soling a Sydney 2000.

Come è nata l'idea della campagna olimpica?

Il progetto è nato in automobile, io e Michele (Paoletti, ndr) stavamo chiacchierando, e io gli raccontavo di quanto mi sarebbe piaciuto essere protagonista di una campagna olimpica fatta in maniera seria, che era il sogno di quando ero piccolina. Lui ha pensato subito a Giulia Conti, che all'epoca aveva appena concluso la campagna olimpica di Atene, in classe Yngling. L'ho chiamata, le ho proposto il 470 femminile. Lei ci ha pensato, poi ci siamo incontrate a metà strada, tra Trieste e il Garda, per una cena. Abbiamo deciso di provare: la nostra prima uscita assieme porta la data del 27 dicembre 2004 sul Garda, con 16 nodi di vento e la temperatura a 2 gradi. Ci è piaciuto.

Dal nulla, nel 2004, alla cima della ranking list mondiale nel 2007: come è stata la scalata?

Essere prime nella ranking list comporta una grande responsabilità: le ultime due stagioni sono state per noi molto positive, sostanzialmente perché abbiamo dimostrato di riuscire a stare sempre nelle prime posizioni. Ma l'Olimpiade è una regata a sè. Diciamo che abbiamo in mano delle buone carte, e ora dobbiamo giocarle bene.

Qual è l'obiettivo minimo, a Pechino?

L'obiettivo minimo, semplicemente, non c'è. In una regata olimpica quarto e ultimo fa lo stesso: significa aver fatto una bellissima esperienza, essere cresciute sotto diversi punti di vista in questi tre anni di intenso lavoro, ma sostanzialmente non aver raggiunto l'obiettivo ultimo. Perché sì, il nostro obiettivo è quello di fare medaglia e stiamo lavorando per questo. Non fatemi aggiungere altro, non sfidiamo la fortuna.

Avversarie pericolose?

Le australiane, giovani e molto brave tatticamente e strategicamente; le giapponesi, sempre costanti in tutte le condizioni di vento e forti psicologicamente; le tedesche, molto veloci in condizioni di vento leggero, come anche le brasiliane, e le olandesi, che per il momento hanno mancato ben pochi obiettivi.

Cosa fai quando non vai in barca?

Studio, perché nel 2009 mi laureo in architettura. Il mio obiettivo è riuscire a trascorrere un po' di tempo con Michele, e ciò vuol dire raggiungerlo in giro per il mondo dove sta regatando. Se per qualche strano incrocio di calendari siamo entrambi a casa, mi piace occuparmi del mio giardino.

Come giudichi il campo di regata olimpico di Quingdao, così criticato da tutti?

Qingdao sta diventando famoso per il poco vento e la tanta corrente, ma riserva sempre qualche bella sorpresa, infatti in entrambe le regate preolimpiche degli anni passati non è mancata una giornata con 20 nodi.

In realtà non è un bel posto per regatare: caldo umido e afoso, ma bisogna pensare che è così per tutti gli equipaggi in mare e quindi...

Vinca il migliore.

Come si convive per tre anni, come si costruisce il rapporto timoniere-prodiere?

Con Giulia ho un buon rapporto; passando insieme tanto tempo abbiamo imparato a conoscerci ed è nata una bella amicizia, talvolta è difficile dividere sempre gli stessi piccoli spazi e trascorrere giorno e notte insieme ma abbiamo trovato il giusto equilibrio.

Francesca Capodanno

LA SCHEDA. LA TRIESTINA DIVENTERÀ ARCHITETTO

Giovanna e Giulia da tre anni in 470

Giovanna Micol, con Giulia Conti, uno dei migliori equipaggi mondiali nella classe 470

TRIESTE Hanno bruciato le tappe. Giovanna Micol e Giulia Conti hanno fatto tutto in tre anni: dal nulla sono diventate le migliori veliste della classifica internazionale in classe 470 femminile, obbligando le olandesi De Koning-Berkhout a cedere il passo. Secondo posto ai mondiali 2008 disputati a Melbourne, hanno spiazzato il gotha della vela femminile in classe 470 grazie alla loro dedizione, alla preparazione atletica e alla giusta intesa. Allenate da Guglielmo Vatteroni, Micol-Conti puntano ora alla medaglia olimpica. Giovanna Micol è nata a Trieste il 18 aprile del 1982, è alta poco meno di un metro e ottanta, e pesa 64 kg: come dire la forma perfetta per eccellere in 470. Ha regatato in Optimist e in 420 prima di approdare al 470. Fidanzata con Michele Paoletti, studia architettura a Venezia, e punta a laurearsi dopo l'Olimpiade, nel 2009. «Devo ringraziare tante persone - dice - il mio fidanzato, che per primo ci ha creduto, a questa storia dell'Olimpiade, e poi i miei genitori che mi hanno sempre sostenuta, anche economicamente, perché qui di sponsor se ne vedono pochi. Chissà dove sarei e cosa farei oggi, se quando avevo sette anni non mi avessero iscritta al corso di scuola vela...».

Giovanna Micol con il suo timoniere Giulia Conti: in Cina saranno a caccia del podio

IN BREVE

ATLETICA. MEETING A LIGNANO

Pistorius nei 200 metri Powell con i disabili

TRIESTE Oscar Pistorius scenderà in pista alle 21.15 per quello che sarà il momento clou della 19.a edizione del Meeting internazionale di atletica leggera in programma stasera allo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro. Il sudafricano correrà i 200 metri e dovrà vedersela soprattutto con il giamaicano Ainsley Waugh e l'italiano Matteo Galvan. L'atleta disabile è arrivato ieri sera da Roma, dove venerdì ha corso nel Golden gala, così come ieri è arrivato anche il giamaicano Asafa Powell, l'altra attrazione della serata lignanese. Powell però, come testimonial solidale del meeting, correrà soltanto i 50 metri insieme ai disabili intellettivi. Powell resterà poi a Lignano fino a fine luglio, insieme al team nazionale giamaicano, per preparare l'appuntamento olimpico di Pechino del prossimo mese. Il programma del meeting internazionale lignanese verrà aperto stasera alle 20 dai 100 ostacoli femminili e si chiuderà con gli 800 femminili alle 22.05.

Oscar Pistorius

CICLISMO. TOUR DE FRANCE

Volata di Cavendish Cade Riccò, ma rientra

TOLOSA Il britannico Mark Cavendish (Columbia) si è imposto in una volata a ranghi compatti nell'ottava tappa del 95.o Tour de France, la Figeac-Toulouse di 172,5 chilometri. Alle sue spalle il tedesco Ciolek e il francese Casper. La corsa è stata caratterizzata dalla pioggia, da una fuga a quattro dei francesi Lefevere, Pineau e Riblon e del basco Txurruka e da una caduta di Riccardo Riccò, costretto a tirare per un tratto per rientrare in gruppo. La maglia gialla di leader della classifica generale resta sulle spalle del lussemburghese Kim Kirchen (Columbia). Oggi è in programma la nona delle ventuno frazioni, la Toulouse-Bagneres de Bigorre di 224 chilometri.

TRIESTE È sempre Fuzzy Fun, di Andrea Pergola (Svbg), con Paolo Pinelli al timone il protagonista principale del campionato italiano classe Ufo, che si conclude oggi a Trieste per l'organizzazione della Società triestina della vela. Con 14 punti totali in classifica, Fuzzy Fun è incalzato da Alien Aia Airam, con uno scatenato Gianfranco Noè al timone che ieri ha ottenuto tre primi posti.

Con un secondo e due sesti Don Chisciotte Elettrosystem scende in terza posizione, e Gaiardo Onda Communication è quarto. Recupera di gran carriera fino al quinto posto il Cattivik di Gianni de Visintini (al timone Sandro Bonifacio), che dopo una prima giornata opaca riesce a riscattarsi con un terzo e due quinti. Oggi ultima giornata di campionato (ancora tre le prove in programma, meteo permettendo) e a seguire le premiazioni.

Una partenza del tricolore Ufo che si concluderà oggi (Foto Max Ceschia)

TRICOLORI UFO OGGI SI CHIUDE

Guida Fuzzy Fun Noè scatenato

GIROVELA È ripartita ieri in tarda mattinata con un debole vento di tramontana sui tre nodi, la flotta del giro d'Italia a vela, diretta a Cetraro: 50 miglia di navigazione e 14 ore di tempo massimo, con barche attese quindi in tarda serata. Le prime imbarcazioni ad aver passato la boa di disimpegno sono state Riva del Garda Pregis, timonata da Lorenzo Bressani, Bologna Pescanova, con Francesco Vallicelli al timone, ed Emilia Romagna, guidata da Alessandro Pramparo. La prova sarà ancora una volta determinante per la classifica generale, perché Riva del Garda con Bressani e Castel-SanPietro terme sono nuovamente appaiati in cima alla graduatoria, a pari punti.

SOLITARIO La sedicesima edizione della 15 miglia in solitario ha visto quest'anno la vittoria di Milligor di Lorenzo Simeoni della Società nautica Laguna. Seconda posizione per la muggesana Bonita, e terzo per l'innovativo scafo Teti. Nel primo lato si sono messi in evidenza anche il piccolo Delta 84 Escomatto e l'Ufo Alien Aia Airam; buone infine le prestazioni di Paolo Tomsic sul Selve, e di Andrea Micalli a bordo di Tutta teoria, giunti al traguardo con scafi piccoli a ridosso dei maxi.

IL CASO. SCANDALO IN ARGENTINA

Passaporti falsi per i calciatori

BUENOS AIRES Una vasta operazione della magistratura e della polizia argentine, partita dopo una denuncia delle autorità diplomatiche italiane, ha portato alla scoperta dell'esistenza di una rete di persone dedite alla falsificazione di documenti per permettere, fra l'altro, a calciatori locali di ottenere il passaporto italiano utile per giocare nella Unione europea. Il giudice federale Norberto Oyarbide ha ordinato nelle ultime ore ad oltre 600 uomini della Gendarmeria di compiere 110 perquisizioni, procedendo al fermo di 40 persone, 32 delle quali sono donne e al sequestro di ingente materiale probatorio.

A quanto risulta, sarebbero almeno 300 i passaporti sospetti, oltre la metà dei quali appartenenti a calciatori desiderosi di tentare fortuna oltre oceano. Sono coinvolti nell'istruttoria anche Juan Pablo Carrizo, portiere del River ora alla Lazio e German Denis, passato dall'Independiente al Napoli. Entrambi però sono stati tesserati come extracomunitari. Nel corso delle perquisizioni sono state sequestrate tra l'altro armi da fuoco, matrici e timbri appartenenti a diversi comuni italiani ed al consolato generale di Buenos Aires.

IPPICA. TRIS A CHANTILLY

Sei corse a Montebello nella riunione preserale

TRIESTE Montebello apre i cancelli oggi alle 17.35 per una preserale, l'equivalente estivo delle matinée, con le classiche sei corse in programma, tutte sul miglio e ciascuna con dotazione di 3.410 euro. Una sessantina i cavalli in pista. In apertura fra i tre anni, unico evento senza "reclamare", Landro sembra una spanna sopra gli altri. Nella seconda, per anziani, Fantastico Matto può ripetersi, guardandosi da Elda Da Barco. Nella successiva, per quattro anni, Ispanico Dvm è chiamato a una prova di forza. Nella quarta, con i tre anni in pista, piace Lario Ld, che ha corso molto bene all'ultima. **Favoriti. 1.a c.:** Landro, Levriero Red, Lupin Rl. **2.a c.:** Fantastico Matto, Elda Da Barco, Edo Ld. **3.a c.:** Ispanico Dvm, Iakal Allmar, Irgo Di Fonte. **4.a c.:** Lario Ld, Lilia Uan, Lusitano Mn. **5.a c.:** Famous Dei Hc, Entity One, Genna rl. **6.a c.:** Gordon Di Giada, Gabriel Bre, Barbato Gius. La Tris della domenica si corre al galoppo a Chantilly, con cavalli di gruppo 1. Partenza alle 14.45. **Pronostico:** Rio De La Plata (6), Farrel (12), Kandahar Run (5). **Aggiunte:** Trincot (4), Murcielago (14), Tamayz (1).

Professioni & Carriere

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile

(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).

Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Continuaz. dalla 25.a pagina

A.A.A.A.A.A.A. AMBULATORIO in studio medico associato centralissimo affittasi, telefono 3333591599.
(A4386)

A.A.A.A.A.A.A. AMBULATORIO mq 90 via Foschiatti affittasi. Telefonare 3202571924.
(A4386)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. IDEALSERVICE ricerca personale specializzato settore pulizie per lavori periodici di risanamento area Trieste e Gorizia. Si garantisce applicazione integrale con multiservizi + incentivi. Requisiti: utilizzo monospazzola patente B ampia disponibilità oraria. Inviare candidatura via fax 040 8326452 o telefonare 040 8326434 ore ufficio.
(Cf47)

A.A.A. SARTA cercasi - azienda leader abbigliamento cerca sarta qualificata per riparazioni anche abiti da sposa. Inviare curriculum a fermo posta centrale Trieste CI AN4694870.
(A4436)

AGENZIA Biline seleziona personale per lavoro promozione telefonica anche part-time fisso/provvigioni. 040762600. (A4399)

BAR Tivoli cerca banconiera/e esperto orario lavoro 14-21. Presentare curriculum v. XXX Ottobre 18.
(A4441)

CARTOLERIA in centro città cerca giovane apprendista commesso/a part-time. Inviare curriculum a casella postale 515 Trieste centrale.
(A4379/4)

DITTA multinazionale cerca tecnico elettromeccanico esperto di automazione disposto a trasferte nazionali. Inviare curriculum vitae presso casella postale n. 197 Monfalcone centrale. (C00)

LAUREATI ingegneria elettronica/informatica ottima conoscenza linguaggio C/C++, Wintime Spa agenzia per il lavoro ricerca per azienda internazionale di Ronchi dei Legionari (Go). Inviare c.v.:
genova@wintimelavoro.it.
(Fil 14)

ORGANIZZAZIONE socio sanitaria cerca assistenti anziani zona Monfalcone si offre inquadramento stabile rimborsi spese e formazione. Per informazioni telefonare allo 040 364642.
(A4443)

REX Café cerca 1 aiuto banconiere 1 apprendista bella presenza. Presentarsi con cv e foto Galleria Protti 1.
(A4389)

SELEZIONIAMO apprendista disponibile spostamenti in regione con auto aziendale per lavoro di gestione nostra clientela e gestione pratiche d'ufficio. Consegnare curriculum c/o Servicom via F. Severo 29 Trieste.
(A4426)

SOCIETÀ automazione provincia di Udine cerca personale d'automazione con conoscenza plc e azionamenti disponibile a brevi trasferte. Inviare cv plc2008@libero.it.
(Fil2047)

SOCIETÀ di medie dimensioni cerca esperto contabile, sede di Trieste. Esperienza: conoscenze fiscali e contabili da registrazione documenti in prima nota a scritture di fine anno; adempimenti periodici fiscali, previdenziali e contabili. Mail a:
trieste.cavour@manpower.it
Attenzione: nella risposta riportare il codice Coge.
(S329172)

SOCIETÀ informatica ricerca programmatore open-source. Chiamare 0409869862. (A00)

STUDIO commercialista cerca esperta contabile. Inviare c.v. al fax 040634138.
(A4123)

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. 2004 Km 100.000 Gr. met Concinnitas Tel. 040307710.
(B00)

AUDI A3 1.6 Ambition 3p 1997 Km 101.000 Visone met. Lega Alcantara Concinnitas Tel. 040307710.

AUDI A3 Sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 Km 13.000 Argento PDC CD 20 Concinnitas Tel. 040307710.

DAIHATSU Terios 5 porte, anno 1999, azzurro metallizzato, clima, perfetta, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
(B00)

FIAT Barchetta 1.8 130 HP anno 2002, colore rosso, pochi KM, perfetta, Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

FIAT Barchetta 1.8 16v 2000 Km 83.000 Verde met Concinnitas Tel. 040307710.
(B00)

FIAT Panda 900 1998 39.000 km bella occasione Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

FIAT Panda Young 900 2000 Km 24.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Punto Cabrio 1.5 ELX 1995 Km 122.000 Blu met SS Clima Capote elettrica Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Seicento Hobby, 1999, 13000 Km bordeaux metallizzato, come nuova. Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Stylo 1600 anno 2002 full optionals in perfette condizioni. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655 Finanziamenti in sede.

FORD Fiesta 1.3 5 porte 1996 Km 66.000 Rosso Servosterzo 2 airbags Concinnitas Tel. 040307710.

HYUNDAI Atos 1.0 12 v Comfort 1998 Km 75.000 Blu met Servosterzo Clima Concinnitas Tel. 040307710.

JEEP Cherokee 2.8 CRD Limited 2006 Km 29.000 Argento C/ aut Pelle grigia CD Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES Classe C 180 pochi km, argento metallizzato, clima, ABS, perfetta meccanica e carrozzeria. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

MINI Cooper Cabrio Chili 2006 Km 8.000 Verde Pelle Beige, CD Concinnitas. Tel. 040307710.

NISSAN Navara pick up doppia cabina TD clima automatico abs doppio airbag perfetto, garanzia Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.
(B00)

OPEL SINTRA 2.2 turbodiesel, monovolume 7 posti, doppia porta scorrevole, cruise control, clima, ABS, gancio traino. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
(B00)

PEUGEOT 1007 1.4 Sporty 2 Tronic 2005 Km 23.000 Azzurro met C/ aut Concinnitas. Tel. 040307710.

SMART Cabrio & Pulse Plus 61cv 2002 Km 80.000 Nero/ Argento Strumentini Telecom capote Fendi Frangivento Concinnitas. Tel. 040307710.

Continua in 34.a pagina

TEST
LA VOSTRA VITA È UN ROMANZO?

A chi non è venuto in mente almeno una volta di scrivere la propria storia? Per poco interessante che possa apparire, ogni esistenza nasconde avvenimenti che la rendono unica, irripetibile e qualche volta persino più interessante di quella dei protagonisti dei romanzi più famosi. Per sapere a quale genere letterario potrebbe appartenere la vostra, vi proponiamo un test che indaga indole e propensioni, accompagnandovi a scoprire il vostro "romanzo" di appartenenza. Entrate nella prima casella in alto a sinistra e, seguendo la direzione delle risposte, arrivate al ritratto che vi riguarda.

VAI

Nelle primarie americane avete tifato istintivamente per:
Barak Obama
Hillary Clinton

Le notizie di cronaca nera:
vi sconvolgono
vi coinvolgono

E' preferibile avere il senso:
dell'umorismo
degli affari

Una rima per amore che non sia cuore:
tepore
scalpore

In quale sito Internet è più divertente curiosare:
You Tube per vedere
Wikipedia per sapere

Aprite la porta del mistero. Dietro c'è:
una letto nuziale
una scala a chiocciola

Siete pronti a scommettere sulla durata della coppia:
Sarkozy Bruni
Briatore Gregoraci

Se la scienza potesse tutto, le chiedereste:
la formula della felicità
l'elisir di lunga vita

"Parliamone" vi dice il partner:
"cominciamo subito!"
"un'altra volta…"

Vorreste trovare un manoscritto segreto con:
le memorie di Giulio Andreotti
le avventure di Silvio Berlusconi

I sogni ad occhi aperti aiutano a:
sopportare la realtà
pianificare il futuro

Avete scritto un racconto. Con quale frase lo chiudereste?
"e infine cominciò a piovere".
"al sangue, in fin dei conti ci si abitua".

Se foste un frutto estivo, sareste:
polposo come un'albicocca
rinfrescante come un cocomero

La colonna sonora che adottereste per la vostra vita:
"Imagine" di John Lennon
"Voglio una vita spericolata" di Vasco Rossi

Pensateci bene. Potendo ricominciare:
rifareste ciò che avete fatto
cambiereste quasi tutto

In tv guardate più volentieri una puntata di:
"Capri"
"Criminal minds"

Per far vivere a lungo un rapporto, ci vuole:
pazienza
fantasia

Vi sentite soprattutto:
figli del passato
padri del futuro

La battuta celebre che fa per voi:
"domani è un altro giorno"
"add'a passà 'a nottata"

Il colore dell'aldilà:
bianco
azzurro

ROSA

CLASSICO

AVVENTUROSO

GIALLO

Rosa

Se fosse per voi, andreste sempre "dove vi porta il cuore", ma la realtà vi richiama troppo spesso a tenere i piedi per terra. Nessuno può però impedirvi di sognare una vostra vita parallela, fatta di molte fughe e pochi ritorni, passioni tormentate e finali sempre lieti. Un pizzico di Liala o di Sveva Casati Modignani come innocue pillole di felicità.

Classico

Grandi storie e grandi protagonisti. E voi, tra di loro, che cercate il vostro ruolo con ammirevole tenacia.
Nel Seicento sareste stati il Renzo o la Lucia dei "Promessi sposi", nell'Ottocento il principe Andrej o la Natascia di "Guerra e pace".
Oggi, vi accontentate di una realtà più misurata, ma tessete ogni giorno la vostra personale trama.

Avventuroso

Siete il Sandokan della modernità. E non vi manca neanche qualche aspetto picaresco alla Don Chisciotte o fantastico alla Harry Potter.
Vi fate largo nella vita con la forza dell'immaginazione, affrontando gli imprevisti con mezzi improvvisati e spesso indovinati. Fate solo attenzione a schivare, lungo la strada, gli inevitabili mulini a vento.

Giallo

Un giallo serio e meditato, più Maigret che Montalbano, più il detective Marlowe che l'ispettore Callaghan. Ma ogni tanto, nonostante l'indole riflessiva, l'azione vi prende la mano ed entrate a piè pari dentro un triller che sembra scritto da Stephen King.
Con il rischio di finire in un labirinto alla "Shining", da cui uscite un po' ammaccati.

ADARTE

Continuaz. dalla 32.a pagina

SMART Fortwo Pulse turbodiesel anno 2004, blu metallizzato full optionals, tagliandata, Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

SMART Passion 600 bz 2000 Km 72.000 Blu met Strumentini CD Concinnitas. Tel. 040307710. (B00)

VOLKSWAGEN Fox 1.4 turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, ABS, garanzia originale. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

A.A.A.A.A.A.A.A. SORPRENDENTE 19 anni snella 3202682300. (A4394)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281. (A4395)

A.A.A.A. MONFALCONE bravissima dolce carina 20 anni 3270433230. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE splendida simpatica sensuale, massaggiatrice, dolce come il miele 3485215100. (C00)

A.A.A. GORIZIA, bella signora, simpatica, aspetto armonioso, dolcissima, sensuale, 3289241189. (B00)

A.A.A. TRIESTE bellissima coinvolgente ambiente pulito e climatizzato 3337076610. (A4435)

A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti i giorni. 3205735185. (A4387)

CASALINGA sexy 899544571 supersexy 899004182 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, max 8 minuti vietato minorenni. (Fil63/10)

MONFALCONE Gilari dolcissima stupenda, coccolona, sensuale, dolce, relax anche domenica. 3201468998. (C00)

ZAIDA sensualissima massaggiatrice per un dolce momento di fantasie. 3291862654. (A4431)

INCONTRERETE rapidamente persone ideali contatti diretti, senza agenzie! Informatevi. Richiedeteci ricchissimi fotocataloghi «Guidaincontri». Telefonateci 0544/950352. (Fil44)

GRADO centro storico vendesi attività trattoria pizzeria bene avviata, locale caratteristico. Trattative in sede. 3403043495.

OGGI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sull'Emilia-Romagna; nuvolosità irregolare altrove con precipitazioni temporalesche sui settori alpini e prealpini; dalla sera graduale attenuazione. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con locali addensamenti più consistenti in mattinata. **SUD E SICILIA:** generalmente poco nuvoloso salvo passaggio di nubi medio-alte e stratificate.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sul settore occidentale con locali addensamenti; nuvolosità irregolare altrove con precipitazioni temporalesche sparse; nel pomeriggio-sera deciso miglioramento con residui fenomeni sui settori adriatici. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso o nuvolosità irregolare con precipitazioni temporalesche sparse. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso o velato su tutte le regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	23,3	28,9
Umidità		62%
Vento		9 km/h da N
Pressione	in diminuzione	1011,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	20,4	29,6
Umidità		70%
Vento		3,9 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	19,3	30,8
Umidità		41%
Vento		9 km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	22,4	29,3
Umidità		65%
Vento		9 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	19,2	29,8
Umidità		59%
Vento		2,4 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	18,7	30,4
Umidità		52%
Vento		10 km/h da S

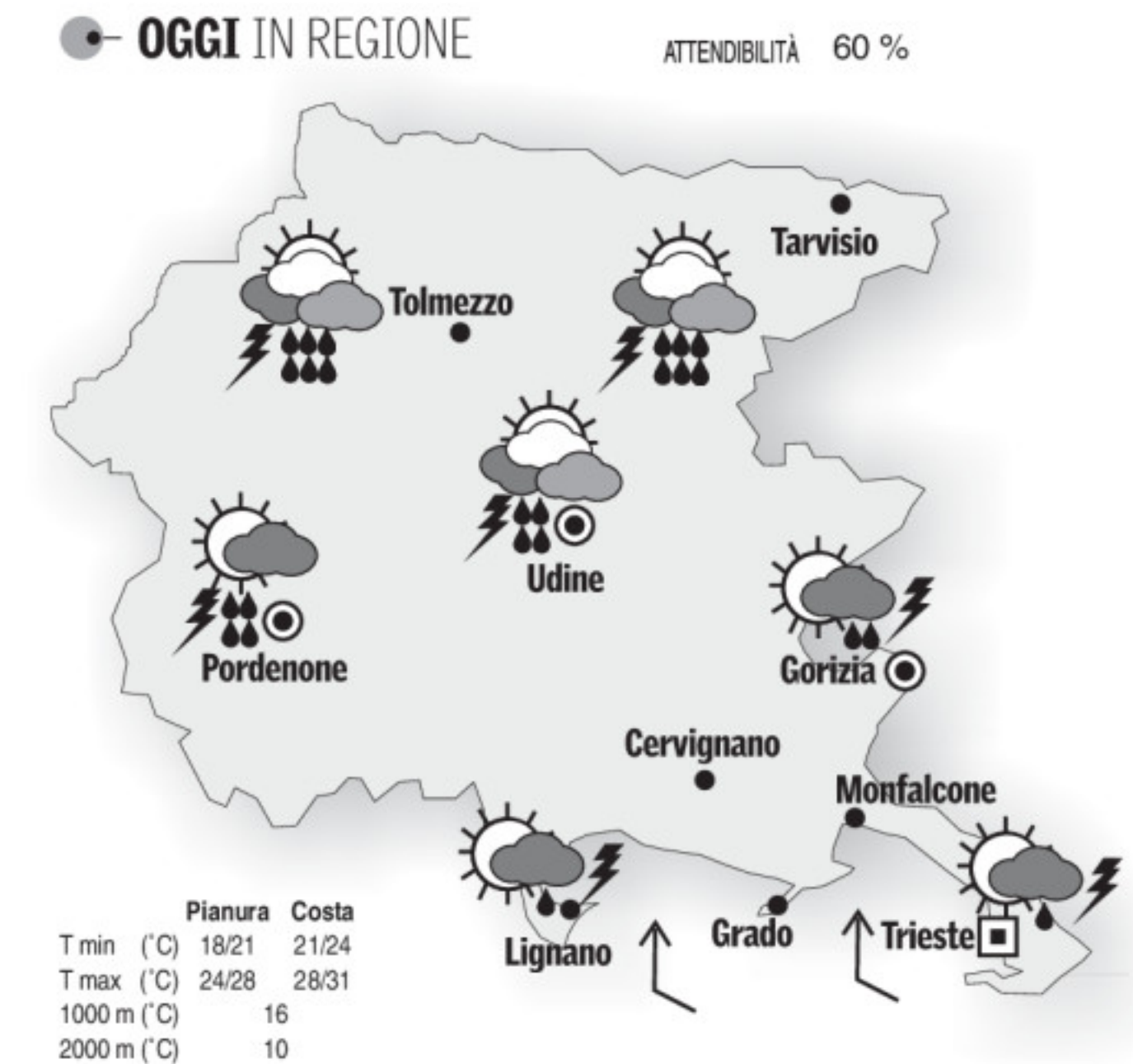
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	20,3	30,4
Umidità		47%
Vento		8 km/h da S-E

IN ITALIA

ALGHERO	17	34
ANCONA	19	36
AOSTA	14	21
BARI	np	31
BOLOGNA	19	33
BOLZANO	np	28
BRESCIA	20	30
CAGLIARI	22	30
CAMPOBASSO	21	29
CATANIA	18	29
FIRENZE	18	33
GENOVA	20	26
IMPERIA	20	25
L'AQUILA	14	29
MESSINA	23	31
MILANO	19	28
NAPOLI	19	31
PALERMO	22	31
PERUGIA	16	33
PESCARA	17	33
PISA	18	31
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	21	28
ROMA	17	33
TORINO	18	24
TREVISO	21	30
VENEZIA	20	28
VERONA	19	30
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	18/21	21/24
T max (°C)	24/28	28/31
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	10	

OGGI. In montagna nuvoloso o coperto con piogge intense e temporali. Sul resto della regione cielo variabile con rovesci e temporali sparsi ma anche con ampie schiarite, specie su bassa pianura e costa dove al mattino il tempo potrebbe essere migliore. Sulla costa soffierà prima scirocco e poi libeccio moderati.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	16/19	19/22
T max (°C)	22/25	23/26
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	6	

DOMANI. Su tutta la regione nuvolosità variabile con frequenti rovesci temporaleschi che porteranno piogge anche abbondanti. Nel pomeriggio sera inizierà a soffiare bora moderata sulla costa, da Nord in pianura. Farà più fresco.
TENDENZA. Tempo in miglioramento; mercoledì cielo ovunque sereno.

OGGI IN EUROPA

Un fronte freddo di origine atlantica sta avanzando lentamente verso Est; nelle ore centrali della giornata di domenica esso si troverà nei pressi delle regioni settentrionali italiane.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	25,5	13 nodi S-S-O	18.50 +31	2.16 -35
MONFALCONE	mosso	25	15 nodi S-S-O	18.55 +31	2.21 -35
GRADO	mosso	25	16 nodi S	19.15 +28	2.41 -31
PIRANO	mosso	25,8	16 nodi S-S-O	18.45 +31	2.11 -35

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	23	31	LUBIANA	14	30
AMSTERDAM	13	21	MADRID	15	33
ATENE	25	33	MALTA	22	30
BARCELLONA	23	29	MONACO	16	32
BELGRADO	20	33	MOSCA	16	20
BERLINO	17	28	NEW YORK	18	29
BONN	14	19	NIZZA	21	26
BRUXELLES	14	20	OSLO	12	20
BUCAREST	12	29	PARIGI	13	24
COPENHAGEN	14	22	PRAGA	15	31
FRANCOFORTE	15	23	SALISBURGO	14	27
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	15	28
HELSINKI	15	22	STOCCOLMA	13	23
IL CAIRO	24	36	TUNISI	25	36
ISTANBUL	21	30	VARSAVIA	17	29
KLAGENFURT	15	28	VIENNA	19	31
LISBONA	16	24	ZAGABRIA	16	33
LONDRA	10	21	ZURIGO	15	30

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sapete bene ormai quali sono gli argomenti che possono provocare delle discussioni sia in famiglia, sia con gli amici, cercate con cura di evitarli per tutta la giornata.

TORO 21/4 - 20/5

L'amore occuperà tutti i vostri pensieri. Il vostro comportamento in queste storie potrebbe essere controproducente: potreste chiedere più di quanto date. Allargate le vostre amicizie.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Vedrete superate le difficoltà sentimentali e questo fatto vi restituirà una grande serenità e sicurezza interiore. Per la sera scegliete un programma diverso e stimolante.

CANCRO 21/6 - 22/7

Piccoli disturbi di fegato e fastidiose allergie scompariranno solo se adotterete uno stile di vita più sano. Una dieta vegetariana sarebbe un buon inizio. Più riposo.

LEONE 23/7 - 22/8

Avrete una gran voglia di muovervi, di cambiare un poco entourage. Importante la vita di relazione e quella sentimentale. Bisogna però evitare le discussioni prolungate.

VERGINE 23/8 - 22/9

Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La tendenza ad una critica continua, nei confronti degli altri come di voi stessi, sta cominciando a mietere vittime fra chi vi è vicino. Concedetevi una serata un po' diversa.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vita di relazione stimolante e positiva anche ai fini del vostro lavoro. Non commettete l'errore di intervenire su ogni cosa e cercate di essere sempre accomodanti. Un invito.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avrete successo se porterete in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovete parlare con le persone vicine e con chi amate.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Rivalutate un'amicizia che in quest'ultimo periodo vi ha un po' deluso. Datevi da fare per portare in porto un nuovo progetto che potrebbe darvi molte soddisfazioni.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La serenità e la lucidità intellettuale di cui siete naturalmente dotati vi aiuteranno a prendere alcune decisioni importanti riguardo la vostra vita privata e affettiva.

PESCI 19/2 - 20/3

Non lasciatevi prendere dal nervosismo. La situazione che state vivendo è bella e stimolante. Cercate di viverla al meglio senza però complicarvi troppo la vita.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Si somma nella fattura (sigla) - **4** Parità sulle ricette mediche - **6** Il gatto--- di John - **9** Si accende fregandolo - **11** Varietà di calcedonio - **13** Stato Usa - **15** Penisola mediorientale - **16** Metà atto - **17** Attivo (abbr.) - **18** Iniziali del regista Loy - **19** Truffa elettorale - **21** Sono composte da affiliati - **23** Cittadina del Cuneese - **24** Rovigo - **25** Sbaglio - **27** Coda di stampa - **28** Può farne molti il novizio - **30** L'amò Aci - **31** Arti pennuti - **33** Imperituro - **35** Palla in rete - **36** Porta l'orecchino - **38** Si specchiano in una Dora - **40** Le batte la pendola - **41** Estratto Conto - **42** Il compositore Morricone.

VERTICALI: 1 Dopo la prima in liceo - **2** Le fa il sostituto - **3** Fratello di Mosè - **4** Si sommano... vivendo - **5** Biblico patriarca - **6** Insetto imprevidente - **7** Lo sono alcuni angoli - **8** Pensilina della stazione - **10** Non cambiato - **11** Mese autunnale - **12** In fondo alle stazioni - **14** Sigla per reclute - **15** Siena - **19** Il casato di Cyrano - **20** Ceramica vetrificata - **21** Sud-Ovest - **22** Si pescano nei fiumi - **24** Piace riceverlo - **26** Porto algerino - **27** I sostegni del ponte - **28** Fu in lotta con il patriziato - **29** L'autrice di «Buongiorno, tristezza» - **32** La città di Andromaca - **34** Spinto... in Francia - **37** In coro - **39** Trento.

INDOVINELLO
Un individuo sospetto

In quella zona di periferia
un tipo curvo, il tratto compassato,
fa un giro attorno e, dopo aver girato,
di nuovo al punto di partenza è giunto.
Un vizioso? Può darsi che lo sia.
Comunque so che non mi quadra punto!

Zio Mauro

SCARTO (8/7)
Il campione dei welter

È forte e fermo, e l'avversario affronta
che superarlo e demolirlo tenta.
Sebbene smilzo è un duro: lui s'avventa
e menar colpi è solo quel che conta.

Alceo

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
PARTENZA, PARVENZA

Sciarada:
BAR, COLLA, MENTO= BARCOLLAMENTO

MARIANO DEL FRIULI (GO) · Via Manzoni, 164
Tel. 0481 698 351/353/354/311
Fax 0481 698300

Responsabile usato Sig. Livio Bernecich

Acquistiamo automobili usate in contanti

Siamo aperti anche sabato mattina dalle 9.00 alle 12.30

Finanziamenti agevolati, possibilità di noleggio, chilometri certificati. Presenti in azienda 130 automobili usate delle migliori marche.

VETTURA NUOVA

NUOVA BMW Z4 Coupé 3.0 i
03/2008, antracite met., km 200, full optional, interni pelle nera, ruote lega 18, 6 marce, fari xeno. **Grossa opportunità.**

MERCEDES CLASSE A 170 CDi Elegance 5p. 2004, nero met., km 56.000 documentabili, full optional + radio CD, pneumatici nuovi.

PREZZO SPECIALE

ALFA ROMEO 159 2.4 TDi 200HP Executive Q-Tronic SW 2006, antracite chiaro met., km 52.000, full optional, cambio autom., nav., interni pelle beige, ruote lega speciali, garanzia casa madre. **Impeccabile. Prezzo richiesto in offerta speciale 23.700 €**

FIAT CROMA 1.9 JTD 150HP SW
2006, blu met., km 56.000, full optional, interni alcantara beige, cambio automatico, ruote lega, tetto panoramico, unico proprietario. In arrivo anche allestimento Must, km 22.000, platino met.

MINI COOPER 1.6 Clubman Pepper
11/2007, bianca e nera, km 30, full optional, interni stoffa, ruote lega, tetto apribile, 2ª chiave con telecomando, indicatori direzionali bianchi. **Sconto importante dal listino.**

CHRYSLER VOYAGER 2.8 CRD LX 7 posti
2005, nero met., km 58.000 certificati, full optional, vetri scuri, unico proprietario. **Bellissima.**

NUOVA VOLKSWAGEN PASSAT 2.0 TDi 140HP berlina 2006, nero met., km 63.000, certif. Volksw., full optional, ruote lega speciali, specchi ripieg. elettricamente, unico proprietario, garanzia ufficiale Volkswagen. **Occasionissima 17.300 €**

RENAULT MODUS 1.2 16v 5p. Saint Tropez
2006, grigio luna met., km 26.000, full optional, pneumatici nuovi. Impeccabile. Da salone. **Prezzo richiesto in offerta speciale 7.900 €**

VETTURA NUOVA

NUOVA AUDI TT Coupè 2.0 TFSi
nero perla met., da immatricolare, full opt., cambio automatico, fari xeno, radio Top, look alluminio ampliato, pacc. portaoggetti, pronta consegna, ufficiale Audi. **Forte sconto da listino.** ~~42.000 €~~ **33.500 €**

JEEP CHEROKEE Limited 2.8 CRD 5p.
2004, arg. met., km 66.000, full optional, interni pelle nera, cambio manuale, pneumatici nuovi, gancio traino. Automobile molto bella.

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD Classic
09/2005, antracite met., km 29.000 certificati, full optional, clima bizona, interni alcantara beige, radio CD, fendi, ruote lega speciali, bracciolo, trattativa in sede. **Eccezionale.**

VETTURA NUOVA

NUOVA ALFA ROMEO 147 1.9 JTD Distintive 120HP (euro 4) 5p. 03/2008, arg. met., NUOVA km 0, full optional, interni alcantara nero, clima bizona, ruote lega, bracciolo, cruise control, garanzia 2 anni Alfa Romeo. ~~24.600 €~~ **16.900 €** ultima vettura disp.

AFFARE 30.800 €

BMW 530 D Futura Touring
07/2005, grigio chiaro met., km 77.000, full optional, interni pelle nera, ruote lega 18, sensori parc., nav., ecc. ecc., unico propr. (disp. anche Touring anno 2005, antracite met., interni pelle rosso Cartier)

ALFA ROMEO GT 2.0 JTS Distintive
2004, nera met., km 37.000 certificati, full optional, unico proprietario. **BZ 568EY** ~~17.000 €~~ **14.900 €**
(disponibile anche JTD Exclusive)

Disponibili numerose automobili d'occasione
da 2.500 a 8.500 €

AUDI A4 Avant 1.9 TDi 130HP
2002, arg. met., km 160.000 certificati, full optional, unico proprietario. **Occasionissima 10.400 €**
(disponibile anche Audi 2.5 Avant blu met., km 83.000 con cambio atuomatico)

MITSUBISHI PAJERO 3.2 DiD GLS 3p.
2001, blu met., full optional, paraurti in tinta, unico proprietario (disponibile anche BMW X5 anno 2002, affare)

AUDI A3 2.0 TDi Sportback 140HP Ambition 5p. 11/2007, nero met., km 5.800, full optional, unico proprietario. **Affare 24.900 €**
(disponibile anche 3p. con cambio DSG)

CHRYSLER 300 Touring 3.0 V6 CRD
05/2007, antracite met., km 38.000 certificati, full optional, tetto, ruote lega, bluetooth, interni in pelle, mp3, navigatore, cruise control, garanzia ufficiale Chrysler. **Grossa opportunità. 29.800 €**

BMW Serie 1 120 D Eletta 5p. 12/2004, antracite met., km 91.000 cert. BMW, full opt., interni pelle nera, cambio auto., pneum. nuovi, gar. BMW uff. fino a 12/2008. **Impeccabile. Prezzo richiesto 16.900 €**
Disponibili anche nei colori

MERCEDES SLK Kompresor 200
anno 2000, arg. met., km 133.000 certificati, full optional, interni pelle nera, autoradio, garanzia. **Impeccabile.**

NUOVA BMW 525 D berlina 2005, Monaco blu met., km 76.000 certificati, full optional, tv, tetto, cambio automatico, bi-xeno, navigatore, park system, sedili riscaldabili, bluetooth, garanzia. **Da vetrina.** (disponibile anche anno 2006, interni pelle beige)

VOLKSWAGEN NEW BEETLE Cabrio 1.9 TDi 100HP 2004, arg. met., km 92.000, full optional, ruote lega speciali, frangivento, copricapotte, gomme nuove, unico proprietario.

TOYOTA RAV 2.0 D 4 D SOL 5p.
2004, arg. met., km 93.000 certificati, full optional, unico proprietario, garanzia. (disponibile anche identica con km 59.000 anno 2005 e Freelander 2.0 D4D 5p.arg. met., anno 2003, km 87.000, pneum. nuovi)

OFFERTA SPECIALE

MERCEDES CLK Cabrio 230 Kompressor
2000, azzurro met., km 154.000 certificati, full opt., interni pelle grigio chiaro, capotte blu, ruote lega speciali, cambio autom. ~~15.900 €~~ **10.300 €**

ALFA ROMEO 159 JTD 150HP Progression
2006, blu met., km 78.000 certificati, full optional, interno tessuto beige, unico proprietario. **17.500 €**

AUDI TT 180HP Roadster
2002, arg. met., km 84.000, full optional, interni in pelle nera, ruote lega 17. **Occasionissima. Prezzo offerta 13.700 €**

MOTO BMW K1200 GT - CW89605
immatricolata 2006, km 30.800 ABS (di serie), ESA (regolazione elettronica delle sospensioni), manopole riscaldabili, computer di bordo. **13.800 €**

MOTO BMW K1200 S - DB20170
immatricolata 2007, km 19.500, ABS (di serie), ESA (regol. elettronica delle sospens.), valigie laterali estensibili, computer di bordo. **12.200 €**

BMW 320 D Touring Attiva
2003, graphite met., km 102.000 certificati, full optional, interni in pelle nera, cambio automatico, unico proprietario. (disponibile anche di colore arg. met. chiaro)

BMW 320 D Attiva 163HP 4p.
2005, turchese met., km 112.000 certificati, full optional, ruote lega 18, unico proprietario, ancora garanzia BMW.

MINI ONE 1.6 DELUXE
08/2006, azzurro met., km 9.800, full optional, aziendale, IVA esposta. **Prezzo eccezionale.**
(disponibile anche di colore nero)

MERCEDES CLASSE C 180 Avantgarde
2004, nero met., km 47.000 certificati, full optional, pneumatici nuovi, trattativa in sede. **Grossa opportunità.**

BMW X3 2.0 D Attiva
12/2004, grigio medio met., km 63.000 certificati, barre tetto, volante multifunzionale, ruote lega 18, pedane (disponibile anche anno 2005, interni in pelle beige)

ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 5p. Progression
08/2006, nero met., km 19.000 certificati, full optional, ruote lega, unico proprietario, già bollata. Affare (disponibile inoltre 3p. rosso, interno pelle beige € 7.800)

NUOVA MERCEDES CLASSE C 220 CDi Elegance SW 11/2004, nera met., km 88.000, full optional, navigatore, cambio automatico, pneumatici nuovi unico proprietario. **Da vetrina.**
Prezzo da concordare in sede.

Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 del c.c. e non è vincolante in adire alle caratteristiche ed accessori ivi indicati.

graphic design / Laura Persoglia / info@lpdesigner.it